Anno 99 - Numero 87

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 13 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 106/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 880 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1600 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - [illegible] (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

L'ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA

Indici di miglioramento

Le difficoltà di stendere oggi una diagnosi congiunturale persuasiva dipendono da due sorta di fattori. Primo. Siamo agli inizi d'anno. I dati disponibili, significativi, riguardano al massimo il primo bimestre soltanto. Su quella base non si possono innestare molti ragionamenti. Secondo. Il governo ha rilanciato il sistema economico, da pochi giorni soltanto. Se anche il «superdecreto» avesse gli effetti sperati e desiderati, gli stessi non potrebbero constatarsi, neppure dai più pronti dati statistici. Dunque, il panorama congiunturale è inevitabilmente lacunoso. Il giudizio generale tuttavia, riguardante l'Italia, resta quello d'un sistema economico pur sempre in recessione: ma per il quale, sporadicamente, si mostrano alcuni sintomi favorevoli.

* *

Non ricerchiamoli nell'agricoltura. In questi mesi, dall'agricoltura giungono soltanto notizie riguardanti l'andamento climatico, più o meno favorevole alle seminagioni. Ebbene, questo andamento non fu, in alcun modo, scoraggiante. Salvo pochissime eccezioni provinciali, l'allevamento del bestiame è buono. La produzione agricola si dispone, ordinatamente, a progredire, almeno per ora. Lo stesso non si può dire per l'industria: il cui indice in generale palesa nel gennaio '65 una certa diminuzione rispetto al corrispondente mese del '64. Sporadicamente, tuttavia, si hanno talune buone notizie. Per esempio, nel primo trimestre del '65, la produzione siderurgica di ghisa ed acciaio fu in notevole incremento, rispetto all'analogo periodo del '64: per l'entrata in funzione di nuovi impianti produttivi, confortati da una maggiore domanda. Qualche segno di espansione nella richiesta si ha pure per l'industria dell'automobile: la quale, qua e là, sembra sospinta non soltanto da fattori occasionali (nuovi modelli!); né da innegabili elementi stagionali; ma anche da mutamenti strutturali durevoli. Per esempio: l'abituarsi graduale della collettività italiana alla grande dorsale costituita dall'Autostrada del Sole, resta un evento importante. Non soltanto di carattere economico, ma socio-politico. E che forse, mesi fa, fu nettamente sottovalutato.

Per contro, produzione e richiesta di filati e tessuti ottenuti con fibre naturali, restano guardinghe. Mentre, per le altre fibre, sono ancora in diminuzione le fibre artificiali. In espansione, soltanto quelle più rapidamente sospinte dal progresso tecnico: le sintetiche. Quanto all'industria edilizia, essa si va faticosamente riprendendo da una recessione innegabile. Taluni sperano in rapidi effetti, derivanti dal «superdecreto» per il rilancio.

* *

L'istituto di emissione, avendo constatato che nel primo bimestre del '65, la bilancia di base, per i movimenti valutari, si è chiusa in attivo (48 miliardi) ha permesso alle banche di credito ordinario di accrescere alquanto il loro indebitamento verso l'estero. Non di molto: una trentina di miliardi. Ma l'andamento di questi conti resta così nettamente opposto a quello del primo bimestre del '64, quando il sistema bancario era ancora in fase di stretta creditizia. Il sistema bancario, pertanto, quanto a liquidità concessagli dall'istituto di emissione, continua a respirare. E la Banca d'Italia può continuare questa politica anche perché il Tesoro, nelle ultime settimane ha, dal canto suo, assorbito liquidità primaria in minor misura.

L'andamento dei prezzi all'interno, del resto, non dissuade dal proseguire sulla intrapresa strada della espansione monetaria, pur avendo l'on. Colombo adottato la saggia massima: rilancio sotto controllo. Infatti, l'andamento dei prezzi all'ingrosso è pressoché stabile da parecchi mesi. Nel febbraio dal '65, si ebbe a registrare un aumento dell'1,2% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Rimarchevole è invece ancora l'aumento dei prezzi al consumo, il cui indice si è accresciuto del 5,6% nel febbraio '65, rispetto ad un anno fa. Tuttavia, anche altri paesi della Comunità europea registrano incrementi abbastanza rilevanti in questo campo. E se ovunque si riuscisse, oltre che all'attivare la concorrenza fra commercianti, guidando i consumatori, a frenare gli impulsi sulle quotazioni al minuto derivanti dal diffondersi di più elevati oneri fiscali, come dal trasferirsi, su questi indici, di maggiori costi di lavoro, (attraverso i prezzi dei servizi) ulteriori passi si farebbero indubbiamente, per restringere (se non per chiudere) la lamentata «forbice».

* *

I nostri mercati finanziari, modesti com'essi sono, hanno causato agli osservatori delusioni apprezzabili, nelle ultime settimane. Ma sono giustificabili sentimenti? Forse si sperava che la borsa valori, avendo toccato il fondo, sia per quanto riguarda i valori azionari che i valori obbligazionari, riprendesse movimenti di ascesa, come si osservavano nel periodo fra il 1958 ed il 1960. Ma le condizioni del nostro sistema economico (e fortunatamente!) sono ormai nettamente diverse, da quelle antiche. Poi, la situazione congiunturale presente non può dirsi rasserenata. L'abbiamo visto: essa mostra qua e là solo qualche lieve schiarita. Non certo un cielo terso. D'altro lato, non si palesò giammai in borsa, in tutto il periodo della recente ripresa, una robusta corrente di acquisto per titoli azionari ed obbligazionari, da parte di autentici risparmiatori: in grado di poter assorbire, con disinvoltura, le nuove progettate emissioni. Robuste, indubbiamente, dopo mesi e mesi di astinenza.

Anche per le nostre borse, accontentiamoci di questi alti e bassi, lungo una linea tendenziale modestamente crescente. E cerchiamo piuttosto di migliorare istituzionalmente i nostri mercati, in modo da renderli più idonei ai cospicui finanziamenti che richiederà il domani.

Ferdinando di Fenizio

Violento tornado sugli Stati Uniti: oltre 200 morti e migliaia di feriti



Un gruppo di abitazioni del paese di Crystal Lake, nell'Illinois, travolte e distrutte dalla furia del tornado. Un ciclone di eccezionale violenza si è abbattuto sugli Stati americani dell'Indiana, Illinois, Iowa, Wisconsin, Michigan ed Ohio causando la morte di 234 persone. A migliaia si contano i feriti ed i senzatetto. I danni ammontano a 600 miliardi di lire (Tel. Ansa - Vedere a pagina 9 il nostro servizio)

Ieri pomeriggio, in forma strettamente privata

Un cordiale colloquio fra Nenni e Paolo VI

La notizia è stata diffusa alla fine dell'incontro, durato 45 minuti - Riserbo sugli argomenti trattati - Secondo l'*Avanti!* il Pontefice e il *leader* socialista hanno parlato della pace nel mondo e forse anche della proposta fatta dal psi per una modifica bilaterale del Concordato



Paolo VI s'incontra nella sua biblioteca privata con il vice-presidente del Consiglio on. Pietro Nenni (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 12 aprile.

Con segretezza eguale a quella che ne ha contrassegnato i preparativi si è svolta oggi pomeriggio la visita privata dell'on. Nenni a Paolo VI. L'incontro è avvenuto alle 18 e si è concluso 45 minuti più tardi, ma le prime notizie sono trapelate quando già il vice presidente del Consiglio italiano aveva lasciato il Vaticano da circa mezz'ora.

Mentre da parte italiana si precisava intorno alle ore 20 qualche particolare in merito, da parte della Santa Sede continuava il più assoluto riserbo. Soltanto più tardi un alto prelato della Segreteria di Stato autorizzava il capo dell'ufficio stampa dottor Casimirri a confermare l'avvenuta udienza, senz'altra aggiunta.

L'on. Nenni, giunto in Vaticano accompagnato dal consigliere diplomatico signor Behmann, è stato accolto al palazzo apostolico dal maestro di camera mons. Mario Nasalli Rocca di Corneliano e dal cameriere segreto partecipante di Paolo VI mons. Oddone Tacoli. I due prelati l'hanno ricevuto presso la porta dell'ascensore che dal cortile di San Damaso conduce alle varie logge del palazzo apostolico, e lo hanno introdotto nell'appartamento ufficiale pontificio. Sono formalità che non si usano normalmente per le personalità che si recano in visita al Papa, tanto più se in forma privata, e stavano quindi a provare il riguardo usato all'on. Nenni. Paolo VI era ad attenderlo nella sua biblioteca privata. I monsignori Nasalli Rocca e Tacoli si sono ritirati chiudendo la porta della sala ed ha avuto così inizio il colloquio privato.

A giudicare dalle notizie trapelate più tardi negli ambienti dei giornalisti parlamentari si è trattato di una «udienza d'affari», per così dire, dato che in essa sarebbero stati affrontati problemi connessi alla pace e alla situazione internazionale. Va aggiunto poi che un portavoce vaticano ha dichiarato di ritenere che alla udienza non siano stati estranei motivi inerenti alla situazione interna italiana. Il che lascerebbe pensare che nel colloquio tra Paolo VI e l'on. Nenni si sia posta attenzione anche alle tendenze revisionistiche dei Patti Lateranensi affiorate nel psi e in altri settori laici negli ultimi tempi.

L'on. Nenni al termine dell'udienza ha presentato al Papa il suo consigliere diplomatico, dott. Behmann, che aveva atteso in anticamera. Domani, *L'Osservatore Romano* pubblicherà, a quanto si ritiene, la notizia dell'udienza nella rubrica ufficiale, forse fornendo qualche particolare. Si sa ad esempio, con certezza, che Paolo VI e l'on. Nenni si sono scambiati doni a sottolineare la cordialità dell'incontro. In particolare Paolo VI ha consegnato all'ospite una grande medaglia d'oro del Pontificato. Dopo il colloquio, Nenni si è recato alla clinica dov'è malata la moglie, signora Carmen.

Numerosi episodi hanno preparato l'incontro al Vaticano nella forma quasi confidenziale in cui oggi si è svolto. Quando Pietro Nenni era rifugiato, durante lo scorso conflitto, a San Giovanni in Laterano per sfuggire all'arresto, toccò proprio alla Segreteria di Stato vaticana, che allora aveva in Giovanni Battista Montini uno dei dirigenti più apprezzati ed autorevoli, comunicargli la morte della figlia Vittoria, avvenuta nel campo di concentramento nazista di Auschwitz.

Era stato largamente notato come il Papa, tra le più alte autorità italiane presenti all'aeroporto di Roma per salutarlo in occasione dei suoi viaggi in Palestina ed in India, trovasse ogni volta e salutasse con calore l'on. Nenni. Fu appunto in una di queste occasioni che Paolo VI, in tono quasi scherzoso, fece osservare al *leader* socialista: «*Noi ci incontriamo soltanto in occasioni di viaggi. Sarei molto lieto di potermi intrattenere con lei*». La risposta di Nenni era stata: «*Sarò sempre lieto di incontrarLa se l'occasione si presenterà*». Come lasciando trapelare un invito. L'on. Nenni, nello scorso febbraio, si recò a New York per la commemorazione della *Pacem in terris* di Giovanni XXIII nella stessa sede delle Nazioni Unite. Mentre si trovava a Fiumicino in procinto di partire per gli Stati Uniti, lo raggiunse una telefonata di monsignor Angelo Dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato, il quale in forma del tutto inconsueta, gli comunicava il compiacimento del Papa e un caldo augurio di buon viaggio. L'intervento dell'on. Nenni al convegno sulla *Pacem in terris*, ebbe pochi giorni dopo larghissimo risalto nella prima pagina de *L'Osservatore Romano*.

Domani l'*Avanti!* dedicherà un lungo commento all'incontro tra Paolo VI e l'on. Nenni, risalendo agli antefatti. «*Il tema della pace, della sua difesa, della sua organizzazione accomuna ormai* — scrive tra l'altro — *uomini di ogni fede e convinzione. Se si tiene conto delle polemiche recenti, occasionate da un episodio di politica interna e che ha implicato nostre valutazioni polemiche rispetto al Concordato ed al suo rapporto con la Costituzione, si può anche pensare che di codesti problemi Nenni abbia avuto occasione di parlare al suo illustre interlocutore. Non ci sono più, per fortuna, argomenti tabù. Nenni è il primo socialista italiano che ha varcato il portone del Vaticano. Anche questo è un segno dei tempi, un segno non di confusione, ma della civile coesistenza che seppellisce lo spirito dell'intolleranza, del fanatismo e delle crociate e consente di dialogare, al di sopra di tutte le differenze di pensiero, di ordine religioso o filosofico, senza che nulla gli uni abbiano da concedere agli altri nel campo delle reciproche convinzioni*».

Il quotidiano socialista precisa inoltre che si è trattato di un'udienza privata e quindi di [illegible] fasto e col minimo di cerimoniale reso necessario dalle funzioni pubbliche che Nenni riveste nel governo per designazione del partito.

Filippo Pucci

Gli scienziati russi hanno scoperto un altro mondo abitato nello spazio?

L'annuncio a Mosca dell'Accademia delle Scienze - Un anno fa furono captati dal cosmo misteriosi radiosegnali: mutavano lunghezza d'onda ogni cento giorni, come se l'emittente fosse manovrata da esseri intelligenti - L'osservazione è stata confermata anche dal centro astronomico inglese di Jodrell Bank

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 aprile.

Gli scienziati sovietici hanno annunciato di essere captato radiosegnali provenienti dallo spazio emessi probabilmente da «esseri viventi appartenenti a una sviluppata civiltà». «*Questa è forse la prima prova — così si sono espressi gli astronomi russi — che l'uomo non è solo nell'universo*».

L'annuncio è stato dato dal Giornale astronomico *in occasione della «giornata dei cosmonauti» festeggiata oggi in tutta l'Unione Sovietica. Gli astronomi russi non hanno ancora la certezza assoluta che i radiosegnali da loro captati siano stati emessi da esseri intelligenti; ma la fonte della scoperta è di per se stessa molto autorevole:* il Giornale astronomico *è infatti una pubblicazione dell'Accademia sovietica delle Scienze.*

Autori della scoperta, che il giornale definisce «eccezionale», sono gli astronomi dell'osservatorio di Sternberg i quali, massimo negli ultimi mesi, hanno compiuto attente osservazioni dei radiosegnali «trasmettendo poi ogni sera a Mosca particolareggiati rapporti in merito».

Le indagini sui misteriosi radiosegnali provenienti dallo spazio, cominciarono un anno fa, quando il radioastronomo Nikolaj Kardashev scoperse una sconosciuta «emittente» catalogata poi con la sigla Sta 102. *Sospettando che l'emittente non fosse naturale (che non si trattasse cioè di radio-onde di origine cosmica),* lo scienziato invitò i suoi colleghi di tutto il mondo a compiere accurati studi sulla Sta 102. *Se questa «emittente» non è opera della natura — così ragionò lo scienziato — essa deve essere di lunghezza molto ridotta.* «Le ultime osservazioni condotte dall'osservatorio di Jodrell Bank in Gran Bretagna — *continua il giornale* — hanno stabilito che la *Sta 102* è di una lunghezza estremamente piccola, minore di ogni altra radioonda finora captata dallo spazio».

A quel tempo Kardashev avanzò un'altra previsione: se fossero state prodotte artificialmente, le emissioni allo studio avrebbero dovuto mutare periodicamente la loro lunghezza. Anche questa previsione — scrive il giornale — è stata confermata. Il radioastronomo sovietico Gennady Sholomitsky ha riscontrato, durante le sue osservazioni, che la misteriosa fonte radio negli ultimi mesi ha emesso onde di lunghezza variante: questa radiovibrazione si è ripetuta regolarmente ogni cento giorni. Finora — commenta il giornale dell'Accademia — non si è mai scoperta nell'universo alcuna fonte di radioemissioni che si dissolva e si accentui alla stregua di un faro. Questo fenomeno di intermittenza viene definito dagli scienziati una «scoperta eccezionale».

Gli astronomi sovietici hanno controllato con estrema cura le loro osservazioni. Quando poi il prof. Shklovski e i suoi collaboratori dell'osservatorio di Sternberg hanno esaminato i risultati degli studi, essi non hanno avuto più dubbi: «Ci troviamo — *così si sono espressi* — dinanzi a una delle più straordinarie scoperte della storia della radioastronomia».

Shklovski ha messo in rapporto i segnali alla scoperta di un «oggetto cosmico» nella Galassia; anche se egli non esclude che si tratti del residuo di una stella Supernova. Il prof. Kardashev invece non ha più dubbi: «Abbiamo scoperto — *ha dichiarato* — le tracce di una altissima civiltà». *Naturalmente, gli scienziati sovietici si propongono di verificare ancora a più riprese i dati ottenuti nel corso dei loro studi.*

«E' ormai fuori dubbio che l'uomo può volare nello spazio per lungo tempo ed intraprendere viaggi interplanetari. Satelliti artificiali con a bordo dei laboratori appariranno presto nello spazio: in questi laboratori cosmici gli scienziati compiranno importanti studi astronomici, fisici, geofisici e biologici. Oltre a ciò i laboratori cosmici verranno usati come basi di lancio verso la Luna ed altri pianeti, nonché per il lancio ed il collegamento di stazioni spaziali più remote». *Così il presidente dell'Accademia delle Scienze sovietica, Mstislav Keldish, ha descritto stasera il programma spaziale sovietico per i prossimi mesi. L'accenno alle «stazioni spaziali più remote» fa supporre che i russi vogliano lanciare basi orbitali anche attorno alla Luna. Gli scienziati russi sostengono già che non sarà possibile per ragioni tecniche un «volo diretto» verso la Luna: ma che i cosmonauti dovranno discendere sulla superficie lunare da stazioni orbitali che girino appunto attorno al nostro satellite.*

Keldish, che è la massima autorità nel campo sovietico, ha illustrato questi programmi a settemila persone convenute per una manifestazione in onore dei cosmonauti nel teatro del Cremlino. Alla manifestazione hanno assistito le massime cariche dello Stato sovietico, da Mikoyan a Breznev, oltre agli undici cosmonauti protagonisti di tutte le imprese spaziali russe, da Gagàrin a Leonov. C'era anche Komarov, il comandante della Voskhod I, lanciato nello scorso ottobre, che ha tenuto un discorso a nome dei suoi compagni. Komarov ha avallato le ottimistiche previsioni del presidente dell'Accademia delle Scienze: «I vascelli spaziali a più posti, quali appunto i Voskhod — *ha detto Komarov* — rappresentano i prototipi delle astronavi che porteranno l'uomo sulla Luna e su altri pianeti del nostro sistema solare».

Massimo Conti

Domani lo sciopero di tutti i ferrovieri

I motivi dell'agitazione: 400 milioni di lire sono stati divisi come «premio» fra duemila dirigenti e ottocento tecnici (in media 130 mila lire a testa); i sindacati contestano la correttezza dell'operazione e chiedono un uguale assegno per tutti i dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 aprile.

Ancora una volta i treni rimarranno fermi per 24 ore a partire dalla mezzanotte di martedì. Le riunioni che si sono succedute nelle ultime ore non hanno portato ad alcun risultato. Si spera ancora per domani, ma sono speranze fragili. Per una serie di circostanze la situazione si è fatta molto tesa, e allo sciopero partecipano tutti i sindacati.

Quello di domani è uno sciopero particolare: non ha forse precedenti per le sue origini. All'origine c'è l'attribuzione di un premio *una tantum* a duemila dirigenti e ottocento tecnici, scelti non si sa con quale criterio, tra le migliaia di tecnici che dipendono dall'azienda ferroviaria. Quattrocento milioni distribuiti a seconda del grado (la media è di oltre 130.000 lire a testa). Il premio era stato stabilito a suo tempo come gratifica per il «superlavoro» che deriva al personale ferroviario dall'applicazione del piano di ammodernamento delle ferrovie, in corso di attuazione da un paio di anni.

Il ministro dei Trasporti ha spiegato stasera in un comunicato che i «*premiati*» si sono assoggettati a «*prestazioni particolarmente gravose*» consentendo di evitare l'assunzione di altro personale.

Ma nessuna legge aveva mai stabilito né l'entità del premio né la sua destinazione limitata ad un ristretto gruppo di dirigenti. Al contrario, sono in corso trattative che riguardano l'insieme dell'organizzazione ferroviaria e dei compensi al personale, e si discute anche di eventuali gratifiche di cui dovrebbero godere tutti i 180.000 ferrovieri. E già alcuni mesi or sono il ministro dovette intervenire per sospendere l'operazione che i dirigenti avevano deciso di compiere. Era, e rimane, tutta materia di discussione. La notizia del «fatto compiuto» è giunta inattesa.

Come era forse inevitabile, gruppi di ferrovieri tentarono sabato scorso una manifestazione dinanzi al ministero dei Trasporti. La polizia si vide costretta ad intervenire, anche duramente, vi furono contusi e qualche ferito. Poche ore dopo i sindacati prendevano atto della situazione e proclamavano lo sciopero.

Ora tutti i tentativi di composizione che vengono compiuti si rivelano molto difficili: la Cgil, che negli ultimi tempi aveva dovuto muoversi con un minimo di prudenza, alimenta la protesta estrema e tende a trasferire sul terreno del confronto politico la vertenza. Le capacità di moderazione degli altri sindacati sono adesso fortemente limitate.

La vicenda è indicativa. Il governo avrebbe voluto evitare la singolare procedura di un premio limitato ad alcune persone. Sforzi notevoli sono stati fatti per impedire che in questo preciso momento, mentre trattative, che procedevano molto bene, erano in corso, fossero messe in pericolo cose molto più importanti per l'interesse contingente di poche persone. Quest'interesse, a quel che viene detto, ha avuto la meglio contro l'opinione pubblica, il potere politico, alla fine contro lo Stato. Gli assegni sono già stati distribuiti, il premio è già stato riscosso. Ora i ferrovieri chiedono che la gratifica sia estesa a tutti o a tutti negata. E' come dire che deve essere estesa a tutti: il che significa, in pratica, alcune decine di miliardi di cui lo Stato si trova improvvisamente debitore nei confronti dei propri dipendenti.

Ma non è soltanto questo. La protesta dei sindacati si affida ora ad una questione di principio. Essi lamentano, sulla base dell'episodio, che si pretende di consultarli al livello governativo, e li si lascia fuori per le decisioni della azienda. Rimettono in discussione, certo a torto, tutta la questione delle consultazioni tra sindacati e governo. E, col favore della buona occasione, avanzano altre e più grosse rivendicazioni, tra cui quella della sospensione delle norme che regolano le trattenute sulla paga per scioperi di durata inferiore a mezza giornata. Una richiesta, cioè, che una volta accolta incoraggerebbe la tendenza dei ferrovieri a risolvere con lo sciopero tutte le vertenze e tutti i contrasti.

m. t.

Treni fermi dalle 24

Roma, 12 aprile.

I sindacati hanno diramato precise istruzioni per l'attuazione della grave manifestazione, che paralizzerà quasi completamente il traffico ferroviario viaggiatori e merci sull'intera rete nazionale — con riflessi anche sulle comunicazioni internazionali — a partire dalla mezzanotte di domani, martedì, fino alle ore ventiquattro di mercoledì.

Per alcuni treni a lungo percorso, che dovrebbero partire verso le 23 di domani, l'astensione dal lavoro si inizierà e si concluderà con un'ora di anticipo.

A partire dalla mezzanotte di domani, e forse prima, entrerà in funzione un «piano di emergenza» predisposto dalle Ferrovie dello Stato con l'utilizzazione soprattutto di autoservizi di linea. Il disagio per il pubblico sarà ovunque notevolissimo.

CRONACA CITTADINA

La situazione finanziaria della vecchia Giunta

Una animata discussione in Consiglio per l'assestamento del preventivo '64

In occasione della ratifica di un provvedimento preso in via d'urgenza l'ottobre scorso, l'opposizione sostiene che l'aumento delle entrate previste è artificioso - Il sindaco respinge le accuse: «Non si può rettificare una previsione fatta dalla precedente Giunta; le eventuali differenze si registreranno nel consuntivo '64» - Un passivo nel '65 in conseguenza della crisi economica?

Il Consiglio comunale ha ratificato ieri sera, dopo lunga ed animata discussione, il primo assestamento di bilancio per l'esercizio '64. Il documento, approvato in via d'urgenza dalla vecchia Giunta il 15 ottobre scorso, prevedeva maggiori entrate e maggiori uscite in pareggio per 2 miliardi e 964 milioni di lire. Il bilancio saliva a 91 miliardi e 717 milioni tanto in entrata che in uscita (45 miliardi per la parte ordinaria, il resto per la straordinaria).

Il prof. Lamberto (psi) ha chiesto all'attuale assessore al bilancio con quali criteri erano stati aumentati di 150 milioni gli introiti dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili. Il sen. Magliano ha risposto che l'aumento era il frutto di una ragionevole previsione degli uffici di ragioneria, in base all'andamento delle pratiche. Ma il consigliere socialista insiste: *«Anche per le supercontribuzioni sull'imposta di consumo si sono previsti 150 milioni in più, ma non sono stati incassati. Ho l'impressione che il bilancio '64 non sia in pareggio, ma in passivo».*

Anche i 700 milioni di introiti previsti per l'urbanizzazione da parte di una società privata immobiliare dei terreni compresi fra i corsi Trapani, Peschiera, Montecucco ed altri — dice l'on. Castagno (psiup) — non sono stati riscossi. Novelli (pci) dichiara: *«E' evidente che il documento non risponde alla realtà. Ne chiediamo pertanto il ritiro, desiderando che la nuova amministrazione non abbia a ereditare questo sfavorevole residuo nel prossimo bilancio».*

Il Sindaco prof. Grosso osserva: *«Non possiamo respingere o modificare un preventivo fatto sei mesi or sono da una Giunta precedente. Se differenze vi sono, se ne terrà conto in sede di consuntivo».*

Il prof. Lamberto dichiara a nome del gruppo socialista: *«Noi voteremo contro, perché siamo contrari ai sistemi seguiti finora. Faccio un altro esempio: qui c'è un lungo elenco di trasferimenti di cubature, per i quali il Comune ha incassato quasi un miliardo e lo ha speso. Ma non c'è traccia degli oneri che le operazioni comportano, tutta la parte passiva graverà sul futuro: vi sembra un buon sistema amministrativo? Mi preoccupo di tutto questo anche perché domani la maggioranza può cambiare: sarebbe una brutta eredità. A parte i 21 miliardi di opere già finanziate e non realizzate, di cui ho già parlato quando la nuova amministrazione presentò il suo programma quinquennale, qual è oggi la reale situazione? Questo vogliamo sapere: Sarebbe meglio rinviare questa delibera».*

Il capo-gruppo dc, avv. Dezani, replica: *«Stiamo discutendo su un documento che risale allo scorso ottobre. Non possiamo cambiare le previsioni di allora, possiamo solo prendere atto dell'assestamento previsto o votare contro. Come ha già detto il sindaco, si terrà conto delle variazioni nel consuntivo e nel preventivo per il '65».*

Novelli e l'on. Castagno insistono, accusando il documento di scorrettezza; anche l'avv. Scalvini (pci) sostiene che, comunque, i 700 milioni per l'urbanizzazione saranno versati entro 36 mesi e non in un anno.

Il prof. Grosso risponde: *«Quando un credito è sancito da una convenzione, diventa effettivo e si usa iscrivere la cifra nelle entrate salvo a tenere conto dei residui. Quanto alle uscite, non esistono regole assolute. Possiamo criticare la scarsa prudenza circa l'iscrizione delle singole voci, ma respingo ogni addebito di falsità e scorrettezza. La vecchia Giunta ha adottato criteri che potranno essere discutibili, però aveva il potere di usarli. Noi non possiamo, comunque, modificare oggi le previsioni del 15 ottobre '64».*

Messa ai voti, la delibera viene approvata con 36 sì, 18 no e un'astensione. La discussione ricomincerà per il consuntivo '64 e il preventivo '65. E' facile prevedere che questi documenti risentiranno delle conseguenze della difficile congiuntura.

In precedenza il Consiglio aveva approvato parecchie delibere, tra cui quella riguardante il salvataggio dei bassorilievi della Nubia destinati al museo egizio (25 milioni, metà a carico del Comune, metà della provincia) e l'acquisto delle «Nubi» di Fontanesi (spesa per il Comune 15 milioni e mezzo).

In occasione dei vent'anni della Resistenza i socialisti hanno sollecitato l'intestazione di una via a Dante Livio Bianco; il prof. Jona ha assicurato che la richiesta sarà portata alla commissione toponomastica. Il Sindaco ha aggiunto che sarà pure avanzata la proposta di intitolare tre vie ai sindaci di Torino: Roveda, Negarville, Anselmetti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,8
MINIMA	+ 10,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,2; pressione 737,8; umidità 62%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: tempo incerto. **Temp. a Caselle**: mass. +18,4; min. +5,2; media +11,8.

Opere per 60 milioni decise dalla Provincia in 19 centri

A sollievo della disoccupazione Incominceranno dopo Pasqua

A seguito del voto del Consiglio provinciale sugli interventi per alleviare i disagi della disoccupazione si è riunita ieri a palazzo Cisterna la commissione dei capi gruppo presieduta dal vice presidente assessore Borgogno. Erano presenti gli assessori Botta e Morra.

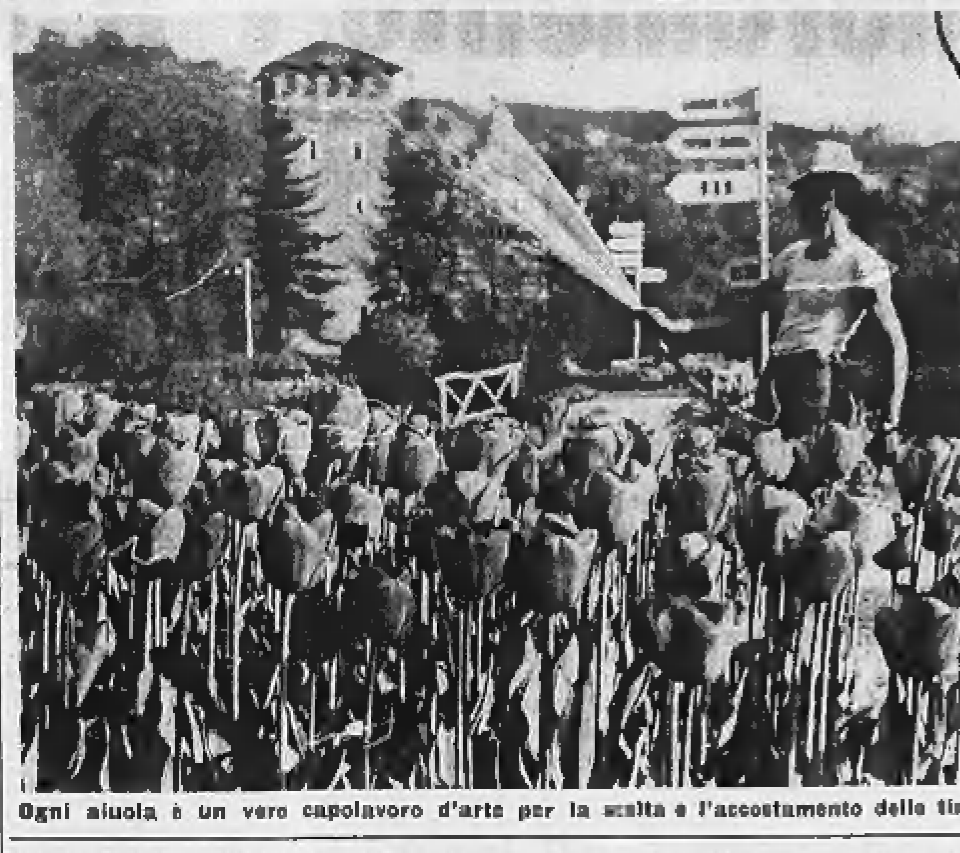
Si è deciso di dare l'avvio ad un primo gruppo di opere per un importo complessivo di 60 milioni così ripartiti:

Pont Canavese 5 milioni; *Luserna S. Giovanni* 900 mila lire; *Torre Pellice* un milione; *Perosa Argentina* un milione 125 mila lire; *Inverso Pinasca* 250 mila lire; *Pinerolo* 4 milioni 600 mila lire; *Bussoleno* un milione 200 mila lire; *Chianocco* un milione; *S. Giorio* 250 mila lire; *Chiusa di S. Michele* un milione; *Viù (Tornetti)* 3 milioni; *Moncalieri, Chieri, Rivoli, Nichelino, Settimo Torinese, Collegno, Grugliasco, Venaria*: 5 milioni ogni comune.

I lavori approvati interessano le zone maggiormente colpite dalle riduzioni di lavoro e la cintura di Torino. Verranno iniziati subito dopo Pasqua, utilizzando la mano d'opera disoccupata locale.

Alla Mostra dei «centomila tulipani» ogni giorno sboccerà un nuovo fiore

La rassegna, organizzata dal compianto comm. Ratti, si inaugurerà domani al Valentino e resterà aperta fino al 9 maggio - Duecento varietà



Ogni aiuola è un vero capolavoro d'arte per la scelta e l'accostamento delle tinte

Il titolo «100 mila tulipani» — dato alla seconda mostra delle bulbose che si inaugura domani al Valentino — è in difetto: i fiori sono 150 mila. Su un'area di 20 mila metri quadri, offrono uno spettacolo grandioso, una fantastica sinfonia di colori.

L'anno scorso questa mostra ebbe 200 mila visitatori. Fu un successo che il comm. Ratti, presidente dell'Associazione orticola del Piemonte, volle rinnovare: scelse e ordinò la varietà dei bulbi, stabilì la loro distribuzione. Il comm. Ratti è morto tre mesi fa, questa rassegna del Valentino è ancora opera sua. E' una mostra audace: richiede 7-8 mesi di lavoro per ottenere un risultato perfetto. Poi — alla vigilia dell'inaugurazione o nei primi giorni d'apertura — può cadere la grandine e tutto il lavoro è stato inutile.

Vi sono, quest'anno, oltre 200 varietà di tulipani e almeno 500 specie diverse di fiori. Vi è presentato il tulipano più antico, lo Zomerchoon, che si coltiva dal 1621. Ha colore rosa salmone a base crema. Ogni aiuola è un capolavoro d'arte per la scelta delle tinte e per la presentazione delle varietà: tulipani semplici, doppi, sgargianti e dalle sfumature tenere. Hanno nomi immaginifici: *«Regina di Saba»*, marrone intenso e dorato; *«Regina della notte»*, quasi nero.

Non tutti i tulipani sono fioriti: quelli in boccio, costituiscono la riserva, in modo che la mostra offrirà novità ogni giorno per tutta la durata (si chiuderà il 9 maggio). L'8 maggio, vigilia della chiusura, è la *«Giornata della mamma»*: per questa occasione sboccerà un tulipano, di varietà tardiva, chiamato appunto «Giornata della mamma». Sarà bianco crema.

Tra quelli dei tulipani, scoppiano i colori delle altre bulbose. Gli iris olandesi; i remorus, pannocchie alte due metri interamente fiorite; la fritillaria imperiale, che meravigliò l'anno scorso; i muscari, pannocchiette di fiorellini blu intenso che, fitte e alte dieci centimetri, formano un fantastico tappeto. Ci sono anche i giacinti: più precoci dei tulipani, sono un po' sfioriti. Ma profumano l'aria.

Gli organizzatori hanno indetto un concorso fotografico, per il colore e per il bianco e nero. Centinaia di migliaia di fotografie sono state scattate l'anno scorso a questa mostra. Tra tanti fiori, i fotografi parevano api impazzite. Anche quest'anno si otterranno piccoli capolavori che saranno premiati.

Nell'area della mostra, su un declivio, è stato ampliato ed arricchito il *«giardino di roccaglia»*. Vi sono circa trecento varietà di fiori di montagna; vengono dalle Alpi, dai Pirenei, dal Caucaso, dalle Montagne Rocciose e dalle Ande, dall'Himalaia, dalla Grecia e da Creta. Parecchie piantine sono nate tra le rocce oltre i duemila metri. Con passione, pazienza ed abilità è stato creato qui l'ambiente adatto perché riescano a vivere.

La mostra è stata organizzata dall'Associazione orticola del Piemonte in collaborazione con il servizio giardini del Comune, diretto dal dott. Bertolotti. Dopo la scomparsa del comm. Ratti la signora Thelma, con molto coraggio, continua l'opera del marito. Una opera che ha lo scopo di diffondere l'amore per la natura, che nei fiori si manifesta in tutta la sua poesia.

Sciopero nazionale dei ferrovieri

E' prevista per domani la paralisi dei treni

Viaggeranno (forse) una coppia di convogli sulla Modane-Genova e una sulla Torino-Milano - Previsti servizi sostitutivi con 150 autobus - I passaggi a livello saranno incustoditi

E' confermato per domani lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri. Poiché è stato indetto dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) si prevede che la paralisi del servizio sia quasi totale.

Lo sciopero riguarda i macchinisti, il personale viaggiante, il personale addetto alle stazioni, i sorveglianti dei caselli ferroviari, gli operai delle officine, gli impiegati ecc. Nel Compartimento ferroviario di Torino (che comprende tutto il Piemonte ed alcuni servizi della zona di Savona) i ferrovieri sono circa 17 mila. Nei giorni normali nel Compartimento circolano oltre 1200 treni passeggeri e merci.

I piani di emergenza per domani saranno resi noti in giornata: si prevede di poter far viaggiare, con personale militare, una coppia di treni sulla linea Modane - Torino - Genova ed un'altra coppia sulla linea Torino - Milano. (La prosecuzione dei convogli oltre Genova ed oltre Milano dipenderà da quei Compartimenti). Per il resto si conta di istituire servizi sostitutivi con circa 150 autobus sui percorsi principali del Piemonte.

La difficoltà di organizzare treni deriva non soltanto dalla prevedibile assenza dei macchinisti ma dal fatto che sono in sciopero anche il personale delle stazioni e gli addetti alla sorveglianza dei passaggi a livello. I convogli dovrebbero procedere con grande prudenza e superare molte difficoltà organizzative.

Considerate queste previsioni dei tecnici, è ovvio che domani sarà meglio rinviare i viaggi in treno. Per gli operai che abitano in provincia e che lavorano a Torino si cercherà di supplire con le linee sostitutive di autobus. La Fiat organizzerà per i propri dipendenti i consueti servizi d'emergenza.

Anche se circoleranno pochissimi treni gli utenti della strada domani dovranno prestare molta attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello incustoditi. Perché uno sciopero così massiccio in un settore delicato ed importantissimo dell'economia nazionale? I sindacati hanno preso la decisione improvvisa di scioperare il servizio dopo aver appreso che le Ferrovie corrisponderanno a duemila funzionari direttivi ed a 800 impiegati di concetto un premio straordinario *«per la maggiore attività svolta per la impostazione e l'attuazione del piano quinquennale per l'ammodernamento della rete».*

I sindacati chiedono che il premio sia esteso a tutti i dipendenti ed affermano che negli ultimi tempi l'Amministrazione ha negato ai ferrovieri *«l'adeguamento del cottimo ai nuovi stipendi conglobati, ha imposto numerosi licenziamenti tra i lavoratori degli appalti, ha eluso la richiesta di aumento del premio di esercizio».*

— Prosegue anche oggi lo sciopero dei dipendenti della Società italiana gas. La pressione è ridotta del 50 per cento. Non è assicurata la regolarità del servizio di sportello negli uffici aperti al pubblico.

IN XV PAGINA:
I servizi della Fiat per i propri dipendenti

Quel che può capitare nella grande città

«Ci hanno rubato l'auto, e sopra c'era la nostra bimba di 40 giorni»

Drammatico episodio nato da un equivoco - I genitori, rimasti con la macchina in secca, vi lasciano la figlioletta addormentata e vanno a cercare benzina - Nel frattempo la polizia ricovera la bimba in una clinica e sequestra l'auto

Altro fatto: in riva al Po il corpo d'un neonato

Una bambina di appena 40 giorni ha vissuto un'avventura singolare; lasciata dai genitori su una automobile che era rimasta senza benzina, è stata prelevata dalla polizia che l'aveva creduta abbandonata. Molto più tardi padre e madre si sono recati in Questura a denunciare la scomparsa della figlia. La curiosa avventura ha avuto inizio alle 20,45 di ieri sera. Una donna ha telefonato al commissariato San Paolo: «Davanti al numero 102 di via Santa Maria Mazzarello c'è una macchina in sosta con una bambina che piange».

E' accorso il brigadiere Giannino. La bambina c'era davvero e stava strillando. Era avvolta in un plaid sul sedile posteriore di una Consul le cui portelle erano aperte. Il sottufficiale ha chiesto l'intervento di una autoradio con la quale la bambina è stata poco dopo portata alla clinica pediatrica e affidata al dott. Bonenti. Il pediatra ha potuto constatare che la piccina godeva buona salute. L'ha rifocillata e poi messa a dormire in un lettino.

Frattanto la polizia faceva trainare la macchina in Questura per ispezionarla. Sul sedile posteriore c'erano due pacchi, uno contenente una coperta e l'altro una borsa di plastica nella quale erano racchiusi indumenti vari, fasce, golfini, pezzuole, un poppatoio pieno di latte, una scatoletta di zucchero e un barattolo di borotalco. Sembrava che al momento di abbandonare la piccina la madre e il padre avessero voluto metterle al fianco tutto ciò che poteva occorrere per assistenza subito.



La bambina con un'infermiera della Clinica Pediatrica

Nel cassettino del cruscotto la polizia trovava il libretto di circolazione dell'auto e una patente intestati a Ugo Maddaloni, nato a Bagnoli di Napoli 31 anni fa e abitante nella nostra città in via Tonale 7. Fra le pagine del libretto c'era anche una cartolina dell'Inam con cui si invitava Elsa Della Bella di 20 anni, nativa di Agrigento, a presentarsi all'ambulatorio di via Nizza.

Gli agenti si sono recati in via Tonale 7 e qui hanno trovato la madre del Maddaloni la quale ha dichiarato che il figlio da alcuni mesi non vive più con lei, ma abita a Carmagnola insieme con la Della Bella. La polizia si riservava di svolgere oggi delle indagini per poter chiarire la vicenda. Ma verso mezzanotte una donna in lacrime e un uomo angosciato si sono presentati al funzionario di notturno. Erano la Della Bella e il Maddaloni. «Aiutateci — hanno detto — ci hanno rubato l'auto sulla quale avevamo lasciato nostra figlia».

Il Maddaloni aveva con sé una lattina di benzina. Il funzionario li ha subito tranquillizzati dicendogli che la bimba stava serenamente dormendo in un lettino d'ospedale, poi si è fatto spiegare quello che era successo. Il Maddaloni ha raccontato che, mentre transitava per via Santa Maria Mazzarello con la Consul, era rimasto senza benzina. Aveva accostato l'auto al marciapiede ed era andato con la donna in cerca di un distributore portando una latta che aveva nel bagagliaio. La ricerca per varie circostanze si era protratta a lungo e al ritorno non avevano più trovato la vettura. Allora si erano messi a cercarla nei paraggi. Poi avevano deciso di andare a denunciare il rapimento della bambina e il furto della macchina.

Nella stessa notte il Maddaloni è andato a riprendere la figlia e ha fatto ritorno a Carmagnola.

— Due pescatori hanno scoperto ieri sera nel Po il cadavere di un neonato. Il medico legale ha stabilito che si tratta di un bambino nato da poche ore. La morte è dovuta ad annegamento e risale a tre giorni fa. I pescatori sono Giuseppe Ferrero, 50 anni, via Centallo 62, carpentiere, e Americo Traversa, 47 anni, via Centallo 36, operaio. Al termine del lavoro si erano recati in regione Bertolla, dove il fiume forma un'ansa tranquilla. Avevano appena gettato la lenza quando il Ferrero ha visto galleggiare vicino alla sponda qualcosa che ha preso per una bambola. L'ha spinto con la canna e soltanto allora si è accorto che era un neonato. I pescatori sono corsi alla stazione dei vigili urbani e hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati agenti del commissariato e la guardia medica. E' probabile che il bimbo sia stato gettato nel fiume subito dopo la nascita.

Si uccide col gas segando il bocchettone sigillato

Altra tragedia: trovato cadavere vicino al fucile da caccia

Un uomo si è ucciso col gas nel suo alloggio di piazza don Paolo Albera 15. Si chiamava Angelo Oddo, 56 anni, fruttivendolo ambulante. Viveva solo: da 14 anni era separato dalla moglie, e dai figli. Non usava il gas: per uccidersi ha dovuto segare il bocchettone, che era sigillato.

La tragedia è stata scoperta ieri alle 16 da Giuseppe Valenzeni che era giunto da Chivasso per visitare i suoceri, i quali abitano sullo stesso pianerottolo dell'Oddo. Ha sentito l'odore del gas filtrare attraverso i battenti e ha telefonato al commissariato di Borgo Dora e ai pompieri che hanno abbattuto l'uscio con una spallata e hanno trovato l'Oddo morto nel letto, nella camera satura di gas. Il decesso risaliva, secondo il medico, a circa due ore prima.

— Il conte Augusto Lajolo di Cossano, 48 anni, è stato trovato cadavere ieri mattina in camera sua, con la gola squarciata da un colpo di fucile da caccia. La macabra scoperta è stata fatta alle 7,30 dalla cameriera: passando davanti alla stanza ha visto la porta aperta e il conte steso sul pavimento con a fianco il fucile. Era già morto: un colpo gli aveva perforato il collo. Non è ancora stato accertato se si tratta di suicidio o di disgrazia.

Lajolo di Cossano viveva in via Vela 35 con la moglie Maria Clotilde di 50 anni e il figlio Carlo di 25 anni, studente universitario.

Genisio è stato confermato segretario provinciale Cisl

13 giugno, congresso dc

Il consiglio provinciale della Cisl ha riconfermato, nella seduta di ieri sera, la segreteria uscente, composta dal segretario generale, Genisio, e da Fantino, Manera, Bardesono e Malvicini.

— Il Comitato provinciale della dc, riunito dal segretario politico dott. Calleri, ha deciso di convocare il congresso per il 13 giugno. Sarà preceduto dalle assemblee di sezione per la nomina dei delegati, che dovranno essere uno ogni 30 iscritti.

Pellegrinaggio a Torino di 1500 giovani stranieri

Provenienti dalla Francia, Belgio, Svizzera e Algeria Visitano i luoghi di don Bosco e Domenico Savio

Un gruppo di giovani provenienti dalla Francia, Belgio, Svizzera e Algeria sono giunti a Torino in pellegrinaggio. Sono 1500 «Amici di Domenico Savio», un movimento giovanile diffuso in tutto il mondo, che ha già organizzato nel '57 e nel '62, due visite ai luoghi dove Don Bosco e Domenico Savio svolsero il loro apostolato. Quest'anno il viaggio è stato programmato dalle due ispettorie salesiane francesi di Parigi e di Lione e da quella belga di Bruxelles; i pellegrini sono accompagnati dal Vescovo ausiliare di Versailles, mons. Malbois.

Sono arrivati ieri mattina e hanno visitato in piccoli gruppi la città, nella quale quasi tutti si trovano per la prima volta. Nel pomeriggio sono stati ricevuti nella casa madre salesiana di Valdocco, alla presenza di autorità civili e religiose. Oggi visiteranno Chieri, Riva di Chieri e Castelnuovo Don Bosco, luoghi sacri della tradizione salesiana. I pellegrini proseguiranno a piedi fino a Mondonio, dove Domenico Savio, discepolo prediletto del santo, morì nel 1857. Qui verrà celebrata, da sacerdoti di diversa nazionalità, una Messa in commemorazione.

Alcune gare di destrezza, per la coppa Dominique, terranno i giovani occupati fino a sera, quando, ritornati sulla piazza Maria Ausiliatrice, si esibiranno in uno spettacolo di «Suoni e luci». La rappresentazione serale, alla quale è invitata la cittadinanza, rievocherà le opere di Don Bosco e il suo incontro con Domenico Savio. Mercoledì i 1500 giovani faranno conoscenza degli allievi salesiani di Torino e giovedì mattina lasceranno la città.

Il «Sommeiller» premia i suoi alunni migliori

L'Istituto tecnico per ragionieri «Sommeiller» ha premiato ieri i migliori alunni dell'anno scolastico 1963-'64. La cerimonia si è svolta nel salone della Camera di Commercio, presenti le autorità cittadine, il corpo insegnanti, numerosi docenti universitari ed esponenti dell'industria.

Il preside prof. Pastorini ha consegnato 117 premi, di cui 14 a giovani che hanno conseguito l'abilitazione lo scorso anno.

Il prof. Russo Frattasi, docente di Economia e tecnica aziendale del Politecnico, ha fatto la prolusione al corso di aggiornamento che proseguirà oggi e domani presso l'Istituto San Paolo sul tema «Principi di organizzazione aziendale».

Società di chirurgia (c. Polonia 14) — Domani alle 17,30 dibattito sulla «rianimazione» e il primo soccorso ai feriti gravi di infortuni e incidenti. Relazioni dei professori Ciocatto, Bianchetti e Trompeo, Querci e Marchisio, Del Fante e Brusca, Aletti, Maritano e Giardina, Indrio e Ghilardi, Zaffiri e Margaria, Urciuoli e Cabrai, Vercellone, Pattono e Cavalli.

Compatto lo sciopero dei medici ma sono assicurati i servizi urgenti

La manifestazione continua, oggi e domani - Anche le amministrazioni ospedaliere d'accordo sulla revisione delle pensioni ai medici: si potrebbe attuare «conglobando» nello stipendio parte dei compensi fissi - Manca lo strumento legislativo necessario

Il primo giorno di sciopero dei medici ospedalieri — primari, aiuti, assistenti — si è svolto ieri a Torino e in provincia con la partecipazione di tutti gli interessati. Grazie al piano predisposto le cure non sono mancate ai ricoverati e tanto meno alle persone bisognose d'interventi d'urgenza. Per ogni reparto era presente un primario o un assistente, talvolta ambedue. Gli altri medici sono rimasti a casa «a disposizione», nel caso si fosse manifestata qualche necessità di carattere eccezionale. Ambulatori e laboratori sono rimasti chiusi: il carteggio mutualistico non è stato aggiornato.

«Per la prima volta — ci ha detto il presidente dell'Ordine prof. Franchi — *le tre categorie dei medici ospedalieri si sono trovate concordi e solidali sui motivi dello sciopero: aumento degli attuali stipendi e diritto ad una pensione decorosa. La reciproca solidarietà e il senso di responsabilità delle categorie ha ridotto a limiti trascurabili il disagio degli ammalati. Ovunque sono stati effettuati gli interventi operatori indilazionabili, mentre sono stati rinviati di tre giorni quelli privi di carattere urgente».* Lo sciopero continuerà oggi e domani con le stesse modalità.

Come è noto, i medici manifestano contro la disposizione ministeriale che ha praticamente bloccato le loro retribuzioni (attualmente: 45 mila lire il primario, 38 mila l'aiuto, 35 mila l'assistente) revocando anche i benefici concessi da talune amministrazioni ospedaliere in relazione ai miglioramenti ottenuti da altre categorie.

Che ne pensa la Fiaro (Federazione italiana amministrazioni ospedaliere)? Per una volta tanto è d'accordo con i medici, nel senso che giudica *«equa, urgente e anche possibile una revisione del trattamento pensionistico dei sanitari».* Riunito a Ferrara nei giorni scorsi, l'esecutivo della Fiaro ha votato all'unanimità un ordine del giorno. L'avv. Clemente Grosso che rappresentava il Piemonte ci ha esposto i termini del documento: *«Premesso che il trattamento economico dei medici ospedalieri è costituito non solo dagli stipendi ma anche, e in misura preponderante da altri proventi, quali i compensi fissi mutualistici, le compartecipazioni sulle tariffe dei paganti in proprio e le prestazioni ambulatoriali, la Fiaro ritiene possibile l'accoglimento delle richieste dei medici, ma soltanto attraverso una disposizione legislativa che consenta la destinazione al trattamento pensionistico di un'adeguata parte di questi proventi».*

I compensi fissi variano molto da ospedale a ospedale: abbiamo detto che oscillano su medie di 500 mila lire per i primari, 250 mila per gli aiuti, 125 mila per gli assistenti. Il primario anziano del S. Luigi, prof. Rabino, ci fa presente che al Sanatorio, dove soltanto l'Istituto di Previdenza Sociale versa la quota fissa per i ricoverati, mentre il Consorzio antitubercolare non paga nulla per i suoi, *«i compensi fissi forfettari risultano di 100 mila lire per il primario, 50 mila lire per l'aiuto, 25 mila per l'assistente».* Un altro esempio della necessità di affrontare la riforma sanitaria.

130 operai della Filippi sono sospesi a zero ore

Una delegazione di lavoratori della fabbrica Saponificio Filippi S.I.R. di Cascine Vica, accompagnata dagli on. Arnaud e Mussa Ivaldi e dal sen. Magliano, ha esposto al prefetto dott. Caso la situazione dell'azienda in cui 130 lavoratori sono sospesi a ore zero. Si chiede l'intervento del governo per una organica soluzione dei problemi dello stabilimento.

Specchio dei tempi

Niente cannonate su Marte e su Venere: possono esistere esseri viventi - Certo, tutti moriremo (altra certezza non v'è) - Il parere di una ex ignorante sessuale

Un astronomo ci scrive da Firenze:

«Pur non essendo né reazionario né nemico del progresso, forse non è superfluo fare una breve aggiunta all'interessante articolo di Paolo Monelli: *"Perché non mi auguro la conquista della Luna"*, apparso su queste colonne il 7 aprile scorso.

«Il primo saluto tangibile della Terra alla Luna è stato quello della bandiera sovietica lanciata con un missile. Segno di saluto o di conquista? In ogni modo certo una cannonata che non sarebbe stata una carezza per un eventuale selenita. Però sappiamo che non possono esistere abitanti sulla Luna e quindi si può scusare l'impetuoso messaggio. Poi, più cortesemente, si è avuta la circumnavigazione della Luna per fotografarne la faccia per noi invisibile. A questa sono seguiti i lanci dei vari *Rangers* americani con le loro spettacolose macchine fotografiche, che hanno ripreso la sua superficie fino a pochi metri di distanza, sfracellandosi poi su questa. In altre parole altre cannonate sul suolo già così tormentato della Luna.

«Ora, ci si può domandare: si farà lo stesso per la esplorazione dei pianeti più vicini? Nelle vicinanze di Venere è già passato un *Mariner*, che ci ha dato importanti informazioni sulle caratteristiche fisiche di quel pianeta; per Marte è in viaggio un satellite che gli passerà relativamente vicino. Ma nell'insaziabile desiderio umano di saperne sempre di più si ricorrerà in seguito al sistema adottato per la Luna, cioè quello dei *Rangers*? E se esistono esseri viventi su quei due pianeti, che impressione riceveranno dai graziosi saluti provenienti in modo tanto energico dagli abitanti della Terra?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al signor Elia Riva, a proposito di quanto scrive *"Specchio dei tempi"* dell'11 aprile '65 delle vecchiette e signore nei cimiteri a godersi la primavera, tirando in ballo la questione delle aree verdi, così abbondanti invece in Inghilterra ed in Francia. Molte aree verdi in Inghilterra sono cimiteri, ben fioriti, alberati, luoghi nei quali si può contemplare in santa pace la natura e dialogare, per chi ne ha voglia, con quelli che se ne stanno lì, sotto terra a riposare in pace. O più semplicemente, dove si passeggia, dove si pensa.

«E non sarebbe affatto macabro, trascorrere un week-end in cimitero. E' solo questione di equilibrio. I brasiliani usano fare la "merendina" il giorno di Pasquetta, nei cimiteri, vicino ai loro cari defunti. In una città olandese, nei pressi di un grande hotel c'è un magnifico parco verde: un cimitero. A Santhià, vicino a quel gioiello di chiesa romanica (che si scorge dal treno) così ben conservata, c'è un Parco della Rimembranza che sembra fatto apposta per invitare alla riflessione ed alla pace: un tappeto erboso, pini e cipressi funebri. Ma, in fondo, non si muore tutti? Rendiamocene conto e meditiamo, se ne abbiamo il tempo, "I Sepolcri" di U. Foscolo».

Massimo Martinelli

Una lettrice ci scrive:

«Leggo piuttosto frequentemente sulla tua rubrica di ragazze che accusano i propri genitori di non averle istruite sufficientemente sui problemi sessuali e danno loro ogni colpa sulle loro eventuali cadute. Secondo me il problema non è affatto questo, perché:

1) Fino a poco tempo fa, fino a quando cioè non si è infiltrata tra di noi una certa influenza "nordica", non si parlava affatto di istruire i giovani su questi problemi. Se questo sia bene o male non lo so, ma certo, anche se ci sono state anche allora ragazze facili o ragazze madri, non ce n'era di sicuro quante ce ne sono oggi.

2) Se si guarda ai Paesi cosiddetti più evoluti in questo campo, si vede solo (ed è una cosa che riempie di tristezza) tanto disordine morale: divorzi, suicidi, amore libero, ecc.

«Secondo te, è proprio il caso che li imitiamo? Non sarebbe forse meglio riformare l'educazione in generale, non tanto delle ragazze, quanto proprio dei ragazzi? Quante volte ho sentito dire dalle madri: "Le ragazze dànno tante preoccupazioni, ma per i maschi è un'altra cosa, fanno bene a divertirsi se trovano chi ci sta". Ma chi è che le fa cadere, se non proprio i ragazzi?

«Al giorno d'oggi incominciano prestissimo, a 14-15 anni, sotto gli occhi benevoli e direi quasi orgogliosi dei genitori, a uscire con costanza. A 18-20 anni si sentono già "vissuti", per cui non solo cercano le avventure facili, ma pure quelle "difficili" ed è motivo di vanto per loro aver fatto cadere, con infiniti sistemi, la loro preda.

«Invece di vantarsene con le amiche, certe madri dovrebbero sorvegliare di più i loro figli, dare loro dei principi morali più saldi, inculcare il rispetto per l'altro sesso, e per quello che la donna ha di più sacro.

«Per conto mio il nocciolo della questione è questo. Voglio anche specificare che non sono una vecchia signorina acida. Ho 24 anni, sposata da 3 con un ragazzo d'oro, che mi ha sempre rispettata, ed è stato ben felice di farmi conoscere le cose che non sapevo perché, ahimè, lo confesso, ero un'ignorante sessuale. Cordiali saluti».

Giovanna Berruti

Fondo «Specchio dei tempi»

In memoria di Ines e Guido 1000; A.R. 500; M.V. 5000; R.F. 3000; I colleghi della piazza in memoria di Lavagno Giacomo 17.615; A.C.M. 5000; A.G. 5000; A. Mauro 1000; N.N. 10.000; Mamma e Giorgio 3000; Ricordo il Nonno prof. dr. Guidazio Giacomo 1000; Nel ricordo di Rosita e Nanni Beretta 4000; Dr. Ing. prof. Carlo Zunino 5000; B.R. 500; Angiola Rosa, Rivoli 1000; Gli alunni della seconda classe elementare di Cercenasco 2000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; In onore di Papa Giovanni, M.B. 500; Fernanda 5000.

Quattro Partigiani della Brigata Biellese G.L. a ricordo del compagno di lotta Serafino Bellis di Santhià 10.000; In memoria dei miei defunti 1000; Ferrero Carlo 300; B.S., Alessandria 1980; Quattro amiche a ricordo della Baronessa Prever Nasi Rosi 7300; Prof. Lorenzo [illegible] 5000; In onore di Papa Giovanni, M.D. 5000; Luisa e Giorgio, Sanremo, 7000; Fatima Previtera 1000; N.N. 1000; A.P. in onore di Papa Giovanni e ringraziamento per grazia ricevuta 1000; R.R.G. 5000; N.N. 3000; Garelli Mina 1000; D.C. 2000.

Una Mamma in pena 5000; N.N. 5000; P.N. 1000; B.E. 3000; N.N. 10.000; Cav. Leone Salvatore, via Belfiore 38, Torino, 2000; Ing. A.M. 3000; N.N. 1000; Beniamino e Fratello 2000; Gianfranco e Patrizia 3000; Formento Giovanbattista, Castellamonte 5000; Raffaella 20.000; C.B. Bordighera per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000; N.N. 40.000; I cugini Pasini, Rubino, Pastore, Lovera in memoria di Aldo Lovera 10.000; D.V. 20.000; Seren Rosso 1000; I.R.V. 2000; Luisella Caroni 5000; O.V.D.L. 2000; N.N. Aosta 25.000; La madre e nonna per una pronta e perfetta guarigione del genero, figlia e nipote 1000; Maria Antonietta 1000.

Totale L. [illegible]

L'ambasciatore argentino al Centro internazionale

L'ambasciatore argentino Raul Migone, rappresentante permanente dell'organizzazione degli Stati americani in Europa, ha visitato ieri, accompagnato dall'ambasciatore Giustino Arpesani, il Centro internazionale di perfezionamento tecnico per i Paesi in via di sviluppo. Il Centro, come è noto, sarà inaugurato il prossimo autunno nel palazzo del Lavoro. Raul Migone ha dichiarato che gli Stati americani considerano indispensabili per l'economia futura dei Paesi dell'America Latina i programmi che saranno svolti dal nuovo Centro torinese del Bit.

NUOVA TRADUZIONE D'UN CRONISTA DEL '200

Fra' Salimbene

Chi è vissuto agli inizi del secolo nella pianura padana può dire di aver visto ancora, colori e luce, il paesaggio di quella straordinaria *Cronaca di Salimbene* che l'editore Garzanti presenta ai lettori nella traduzione di Giuseppe Tonna. Si andava in bicicletta per le strade bianche, costeggiando argini e canali, da una cittadina all'altra, scoprendo torri antiche, ruderi di castelli, cascinali appiattiti tra i solchi; sul Po, tra isolette sabbiose, e verdi, c'erano barche lente e piatte che facevano più ampio l'orizzonte; salivamo ponticelli massicci con la guardiola come al tempo dei pedaggi, incontravamo barrocci di contadini e mercanti, e poveri cantastorie.

I cantastorie, li ritrovavamo nel cortile di qualche trattoria o sotto i portici bassi dei borghi, in giorni di mercato. C'era odore di granaglie, di biade, di cavalli. I cantastorie raccontavano fatti lamentosi, e alle donne dicevano parole salaci. Le donne ridevano. Verso sera bellissime Chiese si adagiavano, rosse, nei tramonti lunghi. Poi il progresso, le comunicazioni rapide, le macchine tolsero via via, annullarono quella pace vasta, opulenta, cancellarono le vestigia e le figure del tempo antico. Da Parma a Reggio, a Modena, a Bologna sono rimaste, splendide oasi, le Cattedrali illustri, che gli anni hanno brunito: stanno sui portali le sculture di Benedetto Antelami, di Wiligelmo: la navigazione di San Geminiano, i profeti, Adamo ed Eva, la fuga in Egitto, i guerrieri e i mestieri, le stagioni, la primavera. Immagini arcaiche che ci fanno risalire misteriosamente nella memoria il segreto dei secoli che non conoscemmo.

Il secolo di fra' Salimbene da Parma è il Duecento, consacrato da Dante alla poesia, e tutto poetico anche nelle pagine fragranti del cronista. Salimbene nacque, si dice, nel 1221 e visse, pio e vagante, all'incirca fino al 1290, girò per ogni terra, conobbe da vicino i caratteri, gli umori, le leggende, i personaggi e le crudeli realtà del suo tempo, vide tutto e tutto annotò bonariamente, e con il prestigio del grande scrittore. Usava un latino popolarissimo, «aspro, ruvido come il cordiglio dei francescani»; quando gli veniva in mente aggiungeva «la facezia dell'oste, il rozzo aforisma del montanaro, il gergo del mulattiere e del traghettatore».

A sua volta Giuseppe Tonna, con arte mirabile e scaltra filologia, ha ridotto il tutto ad un «volgare» scarno, pittoresco e sapido. Restituzione singolare per finezza e spontaneità, che ci riporta il suono e la voce di allora. Fu un secolo fosco, certamente, e pur aperto a sogni di santità e di bontà. All'inizio, muore S. Francesco, ed è una specie di benedizione che si propaga per decenni. Frate Leone, «che era là presente al lavacro del corpo prima della sepoltura», raccontava a Salimbene che il Santo sembrava esattamente «uno crocifisso deposto de croce». Perché, commenta Salimbene con gran pietà, «non c'è mai stato al mondo uno — se non lui solo, il beato Francesco — a cui Cristo imprimesse le cinque piaghe a sua somiglianza».

Ma il secolo di San Francesco è anche il secolo di Federico II, di Ezzelino da Romano, di Frate Elia, della Meloria e di Montaperti; rappresaglie atroci, fiamme, supplizi, è il secolo del Diavolo. Salimbene racconta tutto equamente, sullo stesso tono: il terremoto a Brescia ed i Bresciani così avvezzi «a quel tremulare, che quando cascava un pinnacolo di qualche torre o camino, guardavano in su e con alte grida se la ridevano», un'invasione di zanzare, la cattura di Re Enzo, il dolore delle donne pisane che cercano i loro uomini prigionieri a Genova, e le guardie rispondono: «Ier n'è morti trenta e ancoi quaranta: li avem gettati in mare». E le donne per la troppa angoscia cadevano «costernate a terra: e tanta era la strettura e la doglia del cuore che appena appena potevano respirare». Ma un giorno che i carcerieri bolognesi non volevano dar da mangiare a Re Enzo racchiuso nel palazzo del Comune, frate Alberino da Verona propose agli aguzzini di giocare a dadi, «e se vincerò, me lassari darge da manzar». E così fu fatto, il frate giocò e vinse, «e diede da mangiare al re standosi con lui familiarmente».

Familiare col bene, col male, coll'orrendo e col comico è sempre Salimbene: è questa affabilità e letizia il segno caratteristico della sua religione, della spiritualità francescana. A volte il tratto è veloce, violento nello scorcio, vorremmo dire dantesco; un padre dice al figliuolo, va', assalta i nemici, e combatti da vero uomo: «E si fece come avegli detto il padre: e subito fu trapassato di lancia. E usciva il sangue dal corpo suo come mosto dal doglio, quando si rimuove la spina. Poco appresso spirò». E un giorno Salimbene ha una strana visione. E' in compagnia di «un tal frate laico e bastardo, leggerone e un poco stordito», che poi per stoltaggine o disperazione si gettò nel pozzo, e a stento fu tirato fuori, e quindi scomparve e non fu più trovato, tanto che i frati a buon diritto sospettarono che se l'avesse portato il Diavolo.

Quel giorno, dunque, Salimbene giovinetto era con lui alla cerca del pane. Ed ecco si trovarono davanti a una corte ed entrarono, e c'era là un pergolato di viti che si diffondeva al di sopra con il suo ricco fogliame: «E vi erano ghepardi e altre bestie d'oltremare in gran numero... E sì ancora v'erano fanciulle e giovinetti in età fiorente: e i vestimenti adorni e lo splendore dei sembianti accrescevano in loro il fascino e meraviglia e li rendevano amabili. E avevano in mano tanto le femminette che i maschi, viuole e cetre e altri stromenti diversi da cui traevano modulazioni dolcissime con atti e gesti armoniosi. Nessun rumore era là né alcuno parlava: tutti in silenzio ascoltavano...». Non è forse questa una miniatura, un affresco, un arazzo? E non ci sentite il fremito lieve della lirica nuova?

Salimbene, semplice frate, non fu soltanto impareggiabile cronista del suo, e di tutti i tempi, ma fu poeta delicato. E gli avvenne di conoscere un meraviglioso cantore, frate Vita da Lucca, che aveva la voce gracile, «ovver sottile e dilettosa ad ascoltare»; e Salimbene narra che se, per caso, l'usignuolo cantava in un rovo o in una siepe, tosto, a udire frate Vita, smetteva: «e lo ascoltava intento e non si muoveva dal ramo. E dopo riprendeva il canto suo: e così, ora l'uno ora l'altro cantando, risonavano voci dilettevoli e soavi nell'aria». E questo è proprio bello e commovente come il Giorno della predica agli uccelli.

Con pochi tratti, Salimbene fa muovere i personaggi, ne rivela il sentimento, la natura, la sorte. Sottile e gracile di persona, amabilmente emaciato, «veniva alla Chiesa dei Frati Minori non in pompa regale, ma in abito di pellegrino, recandosi la so' cassetta e il bordone da viaggio in spalla» è Luigi dei Francesi, il santo. «L'era un om astuto, elusivo, avido, lussurioso, malvagio, iracondo. E valente uomo si era alle volte, quando voleva mostrare le sue buone qualità e cortesie: sollazzevole, giocondo, delizioso, industre». E' Federico II, imperatore. Ed ecco fra' Cornetta. «Aveva un berretto all'armena in co' e barba lunga e negra e una tromba di bronzo ovverosia di oricalco, piccola. E la suonava: e con terrore grande squillava la tromba sua e sì ancora con dolcezza. Ai fianchi era cinto di una cintura di cuoio. Il suo abito era nero come sacco di cilicio e lungo insino ai piè...»; e questa è una pala d'altare.

Passano nel racconto Bernardo da Quintavalle, Pier della Vigna, Giovanni di Brienne, grande e grosso; passano cavalieri, notari, contadini, principi, prelati e podestà; si senti diffusa l'arcana suggestione dell'abate Gioachino e s'affollano gli eretici, i flagellanti, gli accattoni, i masnadieri e torturatori. V'è il tempo dell'Alleluja, come chi dicesse tempo di pace, di allegrezza e di esultanza: e si facevano grandi processioni, fanciulle e fanciulli «recavano in mano ramelle di arbori e candele accese». Grande era l'amore e la carità tra le genti; proprio in quei giorni una predica di fra' Iacobino aveva attratto una moltitudine immensa, ed avvenne che «una povera donna che si era pregna, mise al mondo un maschio, proprio lì. Allora per le preghiere e le raccomandazioni di fra' Iacobino, a quella poverella femmina regalarono in molti molta roba. Una donna le dava i sandali, un'altra la camicia, chi la veste e chi la benda. E così si ebbe un asino caricato di merce...». Ai ghiottoni, fra Salimbene additava i vini di Francia «odorosi e confortevoli, di un gran buon sapor. E chi ne beve si sente subito un altro, è portato alla franchezza e alla giocondità».

Nella sua cronaca ci affascina proprio l'accortezza equa e affettuosa. Ci sentiamo a tu per tu, da pari a pari, con i re e con i mendicanti, con i teologi e con gli innocenti, entriamo nelle mura della città, andiamo per le vie maestre, ci soffermiamo nell'ora meridiana, sotto un albero; tutto è vero, tutto è naturale, anche i Miracoli, anche gli orrori; non vi è aspetto dell'esistenza, dolce e nefanda, che non abbia qui la sua luce giusta. Una luce che ci commuove e ci pacifica: il realismo di Salimbene eguaglia la creazione e le creature in una specie di armonia celeste. Tale il suo incanto, e l'ammaestramento. Perché la cronaca di Salimbene è libro di meravigliosa saggezza, con la densità e trasparenza terrestre, con quel perpetuo commento che il frate trae dalla Bibbia a caratterizzare, giudicare, moralizzare le gesta e le miserie umane. La cronaca del Duecento, la storia sublime e la povera gente senza storia, il destino di un tempo inebriato di Dio e, tra le stragi, colmo di poesia e di canto, tutto scorre nel libro di Salimbene secondo la parola di Davide: «I giorni nostri come ombra sopra la terra: e non s'arrestano mai».

Francesco Bernardelli

SEMPRE PIU' INFLUENTI I BONZI DALLA LUNGA TUNICA ARANCIONE

Tra i militari del Sud Vietnam e i guerriglieri c'è l'ambigua "terza forza,, dei monaci buddisti

Soltanto da pochi anni le varie correnti in cui erano divisi i seguaci di Budda sono confluite in una setta unitaria - Nel Paese vi sono anche molti taoisti e confuciani ma il popolo non fa tante distinzioni e si proclama buddista anche se pratica il culto animistico degli antenati I contrasti con la minoranza cattolica al tempo della dittatura di Diem - Dopo anni di politica aggressiva e spregiudicata, i principali «venerabili» della Chiesa buddista si sentono pronti per tentare la mediazione fra gli anticomunisti di Saigon e i ribelli del Vietcong

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 12 aprile.

L'attentato contro l'ambasciata americana ha sommerso due notizie che hanno come protagonisti altrettanti bonzi: il Thich (venerabile) Nguyen Ti, guardiano della pagoda di Vinh Long, si è bruciato vivo «nella speranza che il suo gesto ammonisca il Vietcong a non più arrestare sacerdoti né a trasformare le pagode in bivacchi militari». Un altro venerabile, l'animoso Quang Lien, uomo di punta delle correnti neutraliste vietnamite, ha fatto atto di sottomissione alle autorità religiose rinunciando alla carica di presidente del «Movimento d'azione per la salvaguardia della pace e della felicità del popolo», giusta le conclusioni della conferenza nazionale buddista tenutasi quest'anno in Saigon ai primi di marzo: «...I sacerdoti debbono dedicarsi alla preghiera, al loro pio ministero invece che agli affari secolari cui, peraltro, potranno rivolgersi allorché la Chiesa fosse in pericolo».

In questo contesto il suicidio del venerabile Nguyen è coerente: la sua Pagoda, i suoi compagni di fede, gli stessi fedeli erano stati oltraggiati e perseguitati; con il suo «gesto pubblico» il venerabile ha inteso dar forza e risonanza alla sua «preghiera privata» per così dire, in una regione del paese in cui, sia pure temporaneamente, la Chiesa buddista è impedita. Al tempo stesso, non essendo in pericolo la libertà di culto là dove il governo legale esercita il suo potere né tanto meno in Saigon, la decisione del venerabile Quang Lien è in armonia con la risoluzione della conferenza buddista. Questo il succo di un lungo discorso esplicativo fattomi dal venerabile Nhat Thien portavoce dell'«Alto Consiglio per la propagazione della fede».

L'Alto Consiglio per la propagazione della fede è a Viên Hòa-Dao, alla periferia di Saigon: in un vastissimo terreno sabbioso crescono baracche di legno tutt'intorno la pagoda nazionale che è anch'essa una baracca, solo un po' più grande delle altre, a metà tra l'auditorium e la palestra judo: c'è una campana di bronzo che spande un suono lungo, un Budda di cartapesta dorata con una multicolore aureola al neon. Mendicanti incipriati di polvere rosa si trascinano sotto il sole rovente, in un baracchino vendono souvenirs: le fotografie dei bonzi andati al rogo ai tempi di Diem, calendari con le stesse spaventevoli immagini ingrandite a colori, statuette di Budda che sembran fatte di zucchero filato, catechismi, distintivi. Vicino scorre un canale, scalzi bambini col cappello dei boy-scouts giocano sulla riva fangosa, donne dalla fluente capigliatura nera lavano le tuniche arancione dei bonzi, immergendole nell'acqua verde. L'«Alto Consiglio» emana dall'«Istituto per gli affari secolari» fondato dopo la costituzione, nel maggio 1964, della «Chiesa unita buddista» in cui convennero le varie sètte del Vietnam.

A dirigerlo è il venerabile Tam Chau, un ex avvocato di 48 anni, già esponente del «Dai-Viet», partito per un più grande Vietnam. Chau fa parte di quel gruppo di bonzi intellettuali che dalla pagoda di Xai Loi, in Saigon, condussero nel 1963 lotta a oltranza contro il regime Nhu-Diem: il Thich Thien Minh, dottore in scienze politiche, attuale presidente delle organizzazioni giovanili, il Thich Duc Nghiep, laureato in scienze politiche alla Columbia University, esiliato negli S. U. per motivi completamente opposti a quelli che costringeranno, fra giorni, il venerabile Quang Lien, (laureatosi in scienze politiche a Yale), a partire «per un lungo viaggio di studi in Asia»: egli era filoamericano mentre Quang Lien discute la legittimità della presenza dei soldati Usa nel Vietnam. Nell'orbita di questa «intellighentsia» gravitava un numero di monaci più sprovveduti ma dotati di una straordinaria forza carismatica.

A Huê, città santa del Vietnam, la lotta contro la dittatura Nhu-Diem aveva un bersaglio preciso: l'ambizioso, cupidissimo vescovo mons. Pierre Ngo Dinh Thuc, fratello maggiore di Diem, aspramente censurato dal Vaticano e, infine, allontanato dalla sua diocesi. Leader dei buddisti di Huê era il venerabile Tri Quang, un ex seminarista cattolico rifugiatosi in Cina al tempo dei francesi e ritornato in patria dopo quindici anni. Egli è il promotore della grande manifestazione popolare che vide, nel maggio '63, il giorno della nascita di Budda, quindicimila persone circondare la radio di Huê reclamando una trasmissione religiosa. Coincidendo con la solennità buddista il giubileo sacerdotale di mons. Thuc, questi aveva preteso che i bonzi partecipassero di persona e non aboli le feste in suo onore; al loro rifiuto il vescovo convinse il fratello dittatore a proibire qualsiasi cerimonia «non cattolica». La polizia sparò addosso alla folla uccidendo sette persone; i feriti furono strappati dall'ospedale e condotti in carcere, i medici che li avevano curati tratti in arresto.

L'indignazione fu grande e unanime, molte personalità cattoliche insorsero contro il governo; il rettore dell'Università di Huê, padre Cao Van Luan, venne rimosso, lo stesso vescovo di Saigon e la Nunziatura apostolica subirono la sorveglianza della polizia politica, sennonché, alla fine, Diem fu costretto a nominare un comitato governativo per «risolvere il problema buddista».

Oggi, come spiega il prof. Mai Tho Truyen, uno dei massimi studiosi del buddismo nel mondo, in Vietnam si contano teoricamente tre religioni: taoismo, confucianesimo, buddismo ma, in definitiva, ne esiste una sola, il buddismo, risultato delle interpretazioni delle tre dottrine. I buddisti ortodossi che praticano la «regola d'oro» saranno il 20% della popolazione, ma la massa rifiuta distinzioni imbarazzanti, si dichiara, meglio, si sente buddista anche se frequenta i templi taoisti e pratica il culto animista degli avi. La Chiesa buddista del Vietnam si identifica nella «corrente» mahajana (piccola ruota) di ispirazione cambogiana; i bonzi portano la tunica arancione. Poca fortuna ha la «corrente» hinajana (grande ruota), i cui bonzi indossano la tunica grigia, non fosse altro perché è di origine cinese.

Sono infatti gli «arancioni» che combattono una battaglia in fondo nazionalista dapprima contro Diem, per affermare il diritto alla fede, in seguito, sotto la spinta degli eventi, contro gli altri governi facendosi eco del sentimento di protesta della popolazione dei sobborghi (artigiani, piccoli commercianti, contadini scacciati dai campi, «lumpenproletariat» operaio) su cui gravano gli effetti della guerra e il peso dei reclutamenti.

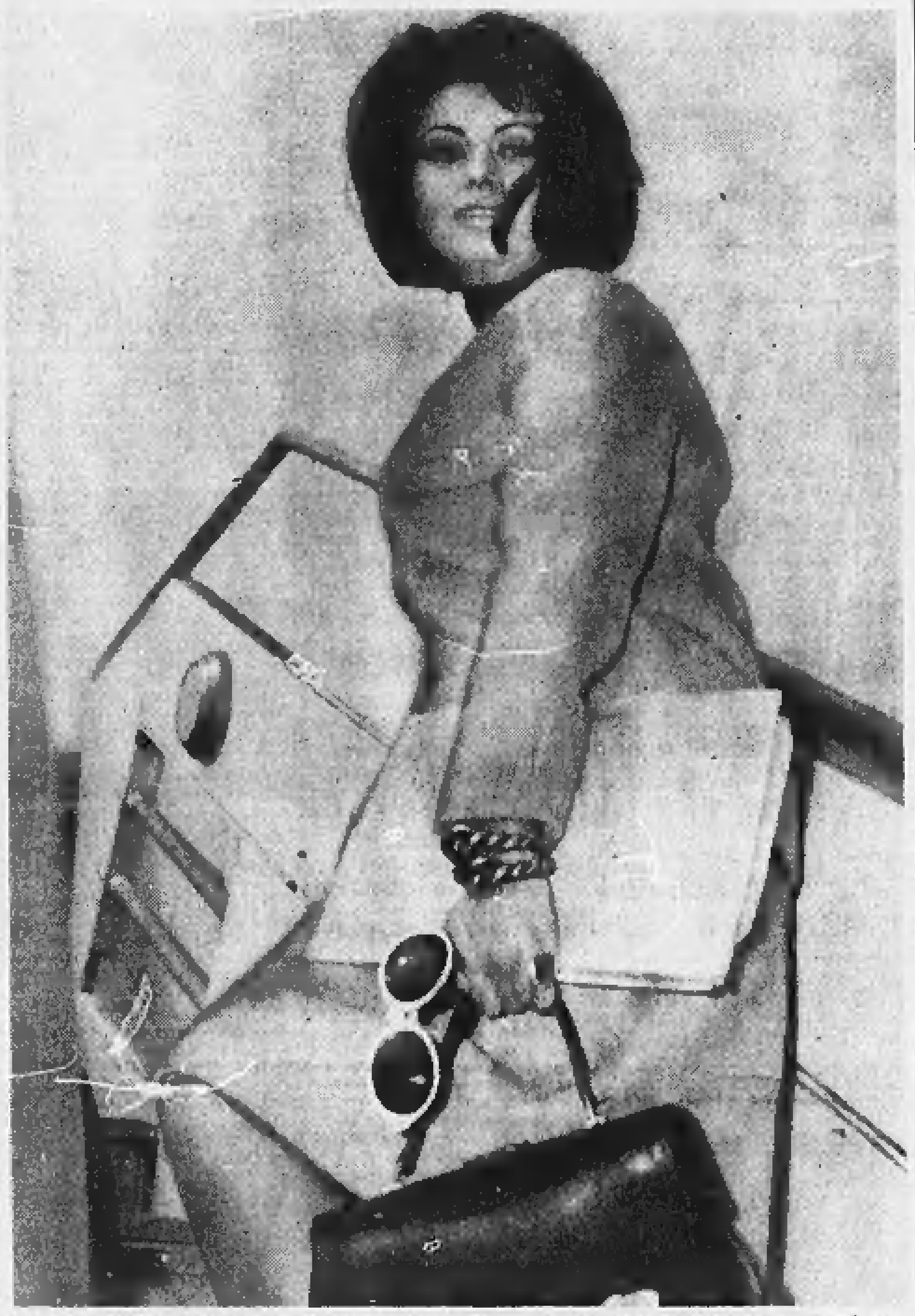
Angustiati dal pericolo di un progressivo allargarsi del conflitto, disorientati dal continuo infiltrarsi del Vietcong, studenti, intellettuali e politici di tendenza moderata si uniscono idealmente alla massa urbana, tutti insieme guardando ai buddisti come ai soli capaci di esprimere e far valere i propri timori, le istanze sociali della collettività.

Ma, come tutte le chiese con vocazione temporale, il buddismo ha bisogno oltre che del consenso della base anche del «placet» del vertice. Per esercitare liberamente, per conservare i privilegi, la Chiesa buddista deve venire a patti con la classe dirigente, altrimenti rischia di non poter mantenere i contatti con la base da cui, giustappunto, ricava quella autorità che le consente di trattare con il potere. Sbaglierebbe pertanto chi, a giudicare dagli ultimi loro atti, pensasse che i bonzi vadano a tentoni, in cerca di una propria via; in realtà c'è una precisa legge di comportamento a regolarne l'azione: quando il vertice è debole si aggrappano alla base cercando di farsene mediatori con il nuovo eventuale potere, quando il vertice è forte si allineano. Sicché si spiega oggi come abbiano attenuato il loro neutralismo e cerchino di stabilire agganci più concreti con il Consiglio delle forze armate, il governo e gli stessi americani da cui promana la forza. Quando c'era Diem che era forte solo in apparenza, non godeva neanche della fiducia degli americani, e, soprattutto, essendo cattolico rappresentava ai loro occhi e a quelli del paese la continuazione del colonialismo liberticida, i buddisti agitavano le masse, si incendiavano stoicamente in piazza; rovesciato Diem hanno rinunziato al ruolo di oppositori per assumere quello di mediatori; partito in ultimo Khan, ch'era da loro condizionato, e stabilitosi l'attuale governo in conseguenza della «escalation», gli conviene marcare una battuta di arresto.

La formale rinuncia alla leadership delle correnti neutraliste è solo un accorgimento tattico. Il buddismo si sente maturo per fungere un giorno da «terza forza» tra il fronte di liberazione nazionale (Vietcong) e la Giunta militare attualmente allineata sulle posizioni degli Stati Uniti.

Igor Man

Sophia va dal costumista a Parigi



L'attrice italiana dopo una breve sosta a Roma è ripartita ieri in aereo. La Loren era diretta a Parigi dove proverà i costumi del suo prossimo film (Telef. A. P.)

Vengono da Mosca o Pechino i fondi sequestrati a Caracas al medico milanese

Secondo il governo, il dott. Beltramini (ex assessore del pci) doveva consegnare 200 milioni di lire ai comunisti venezuelani - Il partito, fuori legge in Venezuela, non ha preso posizione nella lotta ideologica tra Russia e Cina, ed è sovvenzionato da entrambi i paesi

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 12 aprile.

«Il presidente del Venezuela, Raul Leoni, non corre pericolo di vita. Se le Forze armate di liberazione nazionale («Faln») avessero deciso contro di lui un colpo di mano, non avrebbero certamente chiesto aiuto ai compagni del Partito comunista italiano, né a quelli di qualsiasi altro movimento internazionale»: chi parla, quasi scandendo le parole, tanto ci tiene ad essere preciso e ad essere ben capito, è uno dei più giovani e più attivi capi delle Forze armate di liberazione nazionale del Venezuela, l'organizzazione terrorista clandestina in odore di castrismo, che due anni fa sequestrò la nave *Anzoategui* e l'anno scorso rapì il famoso calciatore Di Stefano.

Il giovane esponente del «Faln» si chiama Massimo Canales, e partecipò ad entrambe le operazioni. Ora aggiunge alla sua dichiarazione: «*Non so niente dell'arrivo degli agenti italiani, non so rispondere niente a proposito del danaro trovato nel loro bagaglio*». Si tratta di una grossa somma, 330 mila dollari, pari a circa 200 milioni di lire, che la polizia di Caracas sostiene di aver rinvenuto nella valigia dell'ex consigliere comunale comunista di Milano, Alessandro Beltramini. Gli altri due arrestati, pure provenienti dall'Italia, sono donne: una di origine spagnola, Clara de Parilla, l'altra jugo-argentina, Josefa Ventoza Jiménez. I cui nomi erano già da tempo noti al servizio di controspionaggio politico dell'America Latina.

Negli ambienti politici di Caracas non ha destato stupore il fatto che, tra le ottantacinque persone arrestate dalla polizia politica fino a mezzogiorno di oggi, figurano nomi appartenenti sia all'estrema sinistra sia all'estrema destra. Non è la prima volta che, in Sudamerica, il comunismo stringe alleanza con i gruppi più reazionari, per combattere, in piena identità di vedute, la democrazia. Così, con l'editore Capriles, proprietario del giornale di sinistra «El Siglo», è stato arrestato anche l'ex segretario particolare dell'ex dittatore Pérez Jiménez. Secondo alcuni il colpo sventato in questi giorni tendeva ad ottenere l'immediata liberazione di Jiménez (l'ex dittatore, espulso dagli Stati Uniti, è in carcere a Caracas, sotto processo per furto, omicidio e vari delitti contro il tesoro nazionale), e la creazione di un governo provvisorio nato sotto la bandiera del «nazionalismo», dopo un accordo tra estrema destra ed estrema sinistra. Proprio la settimana scorsa, durante una conferenza tenuta in California, l'ex presidente del Venezuela Rómulo Betancourt, aveva denunciato la pericolosa alleanza tra le due forze.

Si cerca, ora, di dare una spiegazione al sostanzioso «fondo cassa» inviato dai comunisti italiani ai loro compagni venezolani. Secondo gli osservatori politici, gli italiani avrebbero fatto solo da «piccioni viaggiatori». In realtà, il danaro arriva da Mosca o da Pechino: il partito comunista venezolano non si è inserito finora nella lotta ideologica tra le due correnti internazionali, e Cina e Russia hanno deciso di far fronte comune appoggiando le Forze armate di liberazione nazionale.

Per domani mattina, il ministro degli Interni Gonzalo Barrios ha promesso una conferenza stampa, nel corso della quale fornirà tutti i particolari sull'ingerenza dei comunisti italiani nel recente tentativo di colpo di Stato.

Alessandro Porro

Il pci nega la partecipazione al complotto nel Venezuela

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 aprile.

Le prime reazioni del pci, chiamato in causa dal governo venezuelano come organizzatore di un complotto contro il presidente Leoni, si sono avute stasera: consistono in un comunicato ufficiale che definisce «pure fandonie» le accuse del ministro degli Interni Barrios e in una interrogazione sul comportamento dei servizi segreti della polizia italiana nel clamoroso caso. Queste prese di posizione sono venute quarantotto ore dopo l'annuncio dell'arresto a Caracas del medico milanese Alessandro Beltramini e delle due donne che il pci, (secondo l'accusa venezuelana), avrebbe inviato nello Stato americano come «corrieri clandestini».

Il comunicato comunista, nel dichiarare «*una grossolana montatura*» le accuse di Caracas, sostiene che le «forze popolari e democratiche del Venezuela» impegnate in una lotta contro un «regime di terrore» devono «avere la piena e attiva solidarietà degli antifascisti di tutti i paesi».

Di «attiva solidarietà» aveva parlato domenica mattina anche «l'Unità» in un brevissimo commento che seguiva la notizia degli arresti (sono arrestati esponenti d'estrema sinistra e d'estrema destra) pubblicata in pagina interna e con titolo su una colonna.

A loro volta, cinque deputati comunisti chiedono ai ministri dell'Interno, Taviani, e della Difesa, Andreotti, «di garantire al Parlamento e all'opinione pubblica» che la polizia e i servizi segreti italiani non hanno avuto «parte diretta o indiretta» nell'arresto del dr. Beltramini e «di antifascisti e democratici venezuelani e di varie nazionalità». Soltanto in questo documento si accenna al dr. Alessandro Beltramini; il suo nome infatti è taciuto nel comunicato di smentita del pci.

I ministri Taviani e Andreotti risponderanno all'interrogazione in Parlamento non appena in possesso delle necessarie notizie.

Oggi il dr. Antonio Beltramini, fratello del medico milanese implicato nel complotto, è giunto a Roma. Si dice che volesse farsi ricevere dal sottosegretario agli Esteri on. Zagari che era assente dalla capitale. Ma la segreteria di Zagari sino a tarda sera non aveva ricevuto alcuna richiesta di udienza.

Il ministero degli Esteri ha dato disposizioni telegrafiche alla rappresentanza italiana nel Venezuela di seguire la vicenda del dott. Alessandro Beltramini secondo le consuete norme a tutela di ogni cittadino italiano.

l. f.

LETTERE AL DIRETTORE

Controllo delle nascite e rispetto del buoncostume

Caro Direttore,

mi accorgo che nell'articolo apparso domenica mattina («Controllo delle nascite e rispetto del buoncostume»), l'omissione di due parole ha alterato il senso di una mia frase. Là dove è detto: «E perché, poi, tutte le pratiche di cui parla l'art. 553 dovrebbero essere contrarie al buoncostume?», si deve leggere: «E perché, poi, la pubblica propaganda di tutte le pratiche di cui parla l'art. 553 dovrebbe essere contraria al buoncostume?».

La materialità dell'errore risulta evidente da tutto il contesto dell'articolo; ma io Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia precisazione.

Cordiali saluti.

A. Galante Garrone

Roosevelt ricordato a vent'anni dalla morte

Il discorso di Harriman in una cerimonia a Washington

(Nostro servizio particolare)
Washington, 12 aprile.

Una cerimonia commemorativa si è svolta oggi a Washington, per il ventesimo anniversario della morte di Franklin Delano Roosevelt.

Principale oratore è stato uno degli artefici del «New Deal» rooseveltiano, l'ex ambasciatore a Mosca Averell Harriman. Alla cerimonia per lo scoprimento di una stele di marmo alla memoria del trentaduesimo presidente, sono intervenuti vari familiari ed amici dello statista scomparso.

Nel suo discorso, Harriman ha respinto le critiche di quanti «*condannano Roosevelt per avere tentato una politica di cooperazione con la Russia sovietica*», affermando che la storia darà un giudizio obiettivo. Confutando la tesi secondo cui Roosevelt, malato, sarebbe stato indotto da Stalin con l'inganno a sottoscrivere gli accordi di Yalta, Harriman ha affermato che bisogna piuttosto condannare la violazione di questi accordi da parte dei russi, violazione la quale ha provocato la fine della libertà nei Paesi dell'Europa Orientale e la caduta del regime nazionalista in Cina.

Harriman ha rivelato che Roosevelt, subito dopo Yalta, comprese che Stalin si accingeva a venir meno ai suoi solenni impegni. Un'ora prima della sua improvvisa morte avvenuta per emorragia cerebrale a Warm Springs, in Georgia, il presidente telegrafava a Churchill invitandolo a far fronte con coraggio a Stalin e sottolineando la necessità di dar prova di fermezza. (Ansa)

13 aprile 1965

Ottantesimo compleanno di

GYÖRGY LUKÁCS

Di György Lukács l'editore Einaudi ha pubblicato:
Saggi sul realismo (1950) Il marxismo e la critica letteraria (1953) Breve storia della letteratura tedesca dal Settecento ad oggi (1956) Il significato attuale del realismo critico (1957) La distruzione della ragione (1959) Il giovane Hegel (1960)

Di imminente pubblicazione: Il romanzo storico *e il primo volume dell'*Estetica

Einaudi

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
ANNUNCIA LA CONFERENZA CHE, PER INIZIATIVA DEL
GRUPPO GIOVANI DELL'INDUSTRIA
ELEMIRE ZOLLA
terrà sul tema: «L'odio della contemplazione»
Martedì 13 aprile, ore 21 - Via Fanti, 17

CAPO NOLI HOTEL 2ª categoria
NOLI (Savona) - Telefono 75.945
Spiaggia privata - Tutte le camere doppie con servizi docce - Toilettes - Cucina italiana-francese - Specialità pesci - **Apertura il 15 aprile.**
Direttamente dalla camera alla spiaggia - Prezzi modici. **Nuova gestione** (R. Marazzi e D. Moresi)

LIBRERIA INTERNAZIONALE LAGRANGE
Via Lagrange, 24 - Telef. 520.236
NUOVI ARRIVI DEL REMAINDERS' BOOK ITALIANO
VASTO ASSORTIMENTO DI LIBRI PER PASQUA

SPETTACOLI

Ieri sera al Conservatorio

Beethoven «minore» col pianista Scarpini

Un inconsueto programma nel concerto per l'Unione musicale

Studioso di Beethoven, e più volte ha dato saggi di bene intenderlo nelle opere monumentali, Pietro Scarpini ha offerto di lui, iersera, alcune composizioni non ampie, dell'ultimo decennio di sua vita, e poco note e anche perciò attrattive. Seppur conviene a taIi pagine la convenzionale classifica di «minori», è la loro relazione e proporzione con le altre che ne giustifica la scelta. Chi vorrebbe mai sentir le minori cose d'uno che non è mai parso grande?

Eccettuate le numerose *Variazioni sopra un valzer di Diabelli*, che sovente tornano nei concerti a mostrare quanto una esercitazione scolastica possa essere irrorata dalla fantasia, e restare nei limiti adeguati alla forma, e qualche *Bagatella* vezzosa ma non priva di sentimento, le altre pagine riuscivano accette e amabili per la levità e soprattutto, anch'esse, per l'insito pregio della corrispondenza della stesura all'immaginazione, e, si potrebbe soggiungere, per la nobile attuazione d'uno scopo: dilettare.

Appunto le «minori» cose di Beethoven hanno costretto i cronologi a ricerche laboriose, essendo state tramandate e prive del numero o con inesatte informazioni editoriali o con incerte dediche o con varianti. L'eccellente *Catalogo tematico* del Kinsky è ricorso per necessità, dopo annose consultazioni e comparazioni, a una speciale numerazione. Per esempio annota con la sigla WoO (*Werke ohne Opuszal*) 60 il *Klavierstück*, di trentanove battute, solitamente legato al nome di Maria Szymanowska, la famosa pianista; ma costei non era menzionata nella prima edizione del pezzo, la cui dedica resta ambigua, accennando a una «dama straniera». E' inoltre noto che la Szymanowska acquistava preziosi autografi; il *Klavierstück* le potrebbe esser pervenuto per altra via. L'altro *Klavierstück*, per il violinista e direttore Ferdinand Piringer, sorto nel 1821, è noverato WoO 61. E quell'altro *Klavierstück*, WoO 62, che reca il titolo editoriale *Letzer musikalischer Gedanke* raccoglie davvero l'ultimo pensiero musicale di Beethoven? Troppo ci dilungherebbe questa noterella, se elencasse le ipotesi e gli accertamenti. Basti riferire che le ultime note scritte da Beethoven furono quelle conclusive del *Quartetto op. 130*.

Gradito il non comune programma, i soci dell'Unione musicale risalutarono con festosi applausi il valentissimo concertista, che, è superfluo dire, pose ogni cura nel presentare opere sì gentili e care.

a. d. c.

La lotta antifascista di Don Primo Mazzolari

Una conferenza di Fabbretti

Le manifestazioni celebrative del ventennale della Resistenza indette dal Centro di documentazione sono state aperte ieri con una conversazione di padre Nazareno Fabbretti, il francescano giornalista della «Gazzetta del Popolo» su «Don Primo Mazzolari e la Resistenza». Scriveva il «parroco dei lontani»: «*Il cristiano è sempre un resistente, per vocazione, di fronte a qualsiasi male*», e la sua resistenza al fascismo fu chiara, ininterrotta, esplicita, fin dal giorno che (era appena entrato come parroco a Cicognara) non volle far cantare il «Te Deum» perché Mussolini era scampato a un attentato.

«*Nessuno* — ha raccontato padre Fabbretti — *era venuto ad accoglierlo il giorno del suo ingresso: ma ora la chiesa era piena dei vecchi socialisti della zona, venuti per vedere se anche quel prete avrebbe ceduto*». Don Mazzolari fu percosso e bastonato per ordine di Farinacci, ma «*mantenne sempre a livello di incandescenza la sua sfida interiore*».

Non solo contro il fascismo combatté don Mazzolari, ma anche contro il clericalismo, il qualunquismo, il comunismo, sebbene avesse sostenuto nei confronti di quest'ultimo il bisogno di un dialogo «*quando la sola parola dialogo equivaleva ad eresia. Aveva anticipato la folgorante e liberante distinzione di Giovanni XXIII fra errore ed errante che, purtroppo, in molti versanti del cattolicesimo va tramontando*».

Il ventennale della Resistenza

«Il processo di Savona» applaudito ieri a Rivoli

(Dal nostro corrispondente) Rivoli, 12 aprile.

Vivo successo di pubblico ha riscosso questa sera al cinema-teatro Carnino il dramma in due tempi di Vico Faggi «Il processo di Savona», presentato a Rivoli in «prima» per il Piemonte.

Lo spettacolo, che si inquadra nelle celebrazioni per il ventennale della Resistenza, rievoca le vicende del processo intentato a carico di Parri, Rosselli e Pertini per la fuga di Turati in Corsica.

Sotto la regia di Luigi Squarzina gli attori dello Stabile di Genova hanno fatto rivivere i cinque giorni del lontano settembre 1927 in cui un gruppo di uomini ebbe la forza di opporsi al prepotere del regime fascista. L'opera vive soprattutto del conflitto psicologico venuto a crearsi nell'animo dei giudici, chiamati a un difficilissimo verdetto.

Calorosi applausi hanno accolto il termine della rappresentazione, ed è questo forse l'aspetto più incoraggiante dell'iniziativa, promossa dal comune di Rivoli.

La recita sarà ripetuta per la seconda e ultima volta domani sera alle ore 21.

l.

CRONACA TELEVISIVA

Incontro con lo Scià di Persia

Ieri in «Tv 7» - Ma la trasmissione è stata in tono minore - Domenica: piacevole storia dell'oro - Stasera un film con Spencer Tracy

Non diremmo che la settimana sia cominciata molto bene. «Tv 7» di ieri era debole. Non c'era nessun pezzo che s'imponesse per vivacità o motivi originali. Il servizio di punta era l'incontro con lo Scià di Persia: realizzato con cura, niente da obbiettare, le dichiarazioni dell'imperatore si alternavano a brevi filmati esplicativi: ma l'intervista non faceva che ripetere punto per punto quello che tutti sanno da un pezzo o che da quotidiani, rotocalchi ecc. ecc. è stato trattato ripetutamente: cioè che la riforma agraria iniziata dallo Scià è ostacolata vivacemente dalle cinquanta famiglie che detenevano la maggior parte dei terreni, ma che sarà attuata sino in fondo e sarà destinata a mutare le condizioni economiche del paese (condizioni precarie in quanto, per ammissione dello stesso monarca, il reddito medio degli abitanti si aggira sulle 115 mila lire annue). Aggiungiamo che comunque il servizio aveva sapore di attualità per una drammatica circostanza: l'attentato al quale lo Scià è sfuggito fortunosamente l'altro ieri.

Sul resto non c'è molto da dire: un piccolo reportage senza gran rilievo sull'autostrada di Berlino; un ritratto di alcuni sottufficiali della polizia di Milano che sarebbe stato apprezzabile se fosse stato assai più conciso; il caso, per la verità non del tutto chiaro e in definitiva poco interessante, di un tizio a Roma creduto morto dal fisco; un'inchiesta sulle donne che lavorano a domicilio; e un rito di Pasqua in una miniera. Il pubblico è affezionato a «Tv 7», lo aspetta fedelmente ogni lunedì: ma appunto per questo da «Tv 7» ha il diritto di esigere qualcosa di più.

* *

Indi, telefilm della serie Hitchcock. Stavolta la vicenda era tratta dall'atto unico «Inesta» di Susan Glaspell (inscenato sul video e replicato di recente): la trama infatti era meno inconsistente del solito e i personaggi delle due donne avevano sfumature psicologiche inusitate per racconti del genere. Continuano a restare incomprensibili, di un umorismo raggelante, le presentazioni curate personalmente dal «mago» Hitchcock: saranno scemenze per colpa della traduzione o saranno scemenze anche all'origine?

Un film assolutamente trascurabile, «I fidanzati sconosciuti», ha tentato di riempire il secondo canale.

* *

Domenica: difficile dire quale dei due spettacoli in apertura di canale sia stato più gradevole e attraente: se Mark Twain, con la digressione di Tom Sawyer, o se la storia dell'oro e della sua importanza nella vita dei popoli (storia raccontata con divertente scioltezza e ravvivata da brani cinematografici, uno dei quali tratto da «Agente 007: missione Goldfinger»).

* *

Stasera (terminato la settimana scorsa il ciclo western) sarà trasmesso un film di genere giudiziario - poliziesco, «Omertà», realizzato nel 1951 dal regista John Sturges e interpretato con efficace mestiere da Spencer Tracy: una pellicola commerciale ma, se non ci ricordiamo male, di livello dignitoso. Seguirà la rubrica culturale «L'approdo» che questa settimana, in occasione della prossima Pasqua, tratterà di libri religiosi.

Sul secondo canale avremo la solita e assai discutibile «Serata bis» con le repliche della rivista «Il giocondo» e del romanzo «L'idiota». Nel tardo pomeriggio, alle 19,15 «Le tre arti».

* *

Si ritorna a parlare con insistenza di un'impresa audace, per non dire temeraria: la riduzione televisiva de I promessi sposi di Manzoni. La riduzione dovrebbe essere opera dello scrittore Riccardo Bacchelli e del regista Sandro Bolchi.

La tv svizzera metterà in onda stasera alle 21,40 (i suoi programmi, com'è noto, possono essere captati in molte zone dell'Italia settentrionale) un ampio documentario girato nelle settimane scorse da Alexandre Burger e Jean Claude Diserens nell'interno del Cottolengo di Torino.

Il 2 maggio sarà diffusa una trasmissione internazionale dal nuovo satellite americano Early Bird per comunicazioni intercontinentali, lanciato da Cape Kennedy il 6 aprile. La trasmissione sarà realizzata per metà dalla tv europee (compresa l'Italia) e per metà da quelle degli Stati Uniti e sarà costituita da servizi di attualità.

u. bz.

SULLO SCHERMO

La degradante parabola di una ragazza giapponese

(Vittoria) — Film giapponese a colori, di gusto occidentale, che si direbbe sia stato fatto apposta per esportare sui nostri mercati un campione di cinema sexy nipponico. *Il corpo* («Ratai») fa onore al suo titolo, è la storia di una giovanissima Sikiko che lasciata la campagna per la città percorre intera la parabola della degradazione morale, cominciando dal giorno in cui nel bagno pubblico gestito dai genitori scopre che agli uomini piace il nudo. Incapace di rinvenire dalla folgorante rivelazione, ella comincia ad alleggerirsi via via fino a farsi fotografare senza veli, sebbene in prudente controluce, dall'interessato regista Masashige Narusawa, che appunto sul corpo dell'attrice Michiko Saga ha giocato quasi tutte le sue carte.

La discesa di Sikiko al fango della prostituzione è per tappe obbligate e ben note ai lettori di fotoromanzi. Dopo il primo uomo — il suo principale che prosciuga il portafogli fino alla rovina — un secondo, un terzo; e quindi non sarà più facile contarli. Non che sia una depravata, ma le manca il freno della pudicizia, è spogliarellista nell'anima prima ancora che nella professione, una delle tante che abbraccia per darsi un tono sociale. Ed è inevitabile ch'ella finisca sul marciapiede, non avendo saputo riconoscere in mezzo a tanti uomini l'uomo onesto e generoso che avrebbe potuto aiutarla a risalire la china.

Un *mélo* che si finge crudamente realistico a motivo di certa spregiudicatezza nelle immagini e nei dialoghi (del resto attenuata nell'edizione italiana), ma che è soltanto una stantia, quantunque accurata, variazione sul polveroso tema della inarrestabile peccatrice. Per giunta la protagonista, se ha qualche grazia fotogenica, manca di nerbo drammatico, e riesce arduo attribuirle un conflitto interiore.

l. p.

I «Responsori» di Ingegneri in due concerti al Conservatorio

I 27 «Responsori della Settimana Santa» di M. A. Ingegneri (1540-1592) saranno eseguiti integralmente in due concerti al Conservatorio, questa sera e venerdì alle 21,15, per la stagione dell'Accademia Corale Stefano Tempia. Li interpreteranno il coro polifonico e il gruppo solisti dell'Accademia diretti dal maestro Virgilio Bellone.

Teatro Nuovo — Domani, alle ore 20, ultima replica del «Parsifal» di Wagner, nell'edizione integrale tedesca diretta da Lovro von Matacic per la stagione dell'Ente Regio.

ECHI DI CRONACA

Continua all'orologeria Ciapero

Il Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica. Tecnici specializzati controllano gratuitamente il Vostro orologio. Consegna immediata.

Elegant Lady

La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi stagionali. Prezzi equi. Via Bruno Buozzi 3/A, angolo via Amendola. Telefono 511.319 (di fronte al cine Torino).

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Telesoccorso tel. 60.466

Servizio caloro e domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Patente sicura in pochissimo tempo

A prezzi ribassati l'autoscuola Tron offre i suoi corsi tecnicamente perfetti, vetture e perfezionamenti guida. Via Carlo Alberto 9. Telef. 520.153 512.079.

Pistino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Scrivanie + librerie

Tutte le misure, portalibri, sedie curvate e chiudibili, prezzi di concorrenza. Sacchetto, via Bellezia 8.

Praticità nella casa

porte pieghevoli Divisette - Lavabili - Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti etc. Visitateci via Bagetti 35. Telefono 761.471.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51.13

Alfieri: ore 21,15 «La principessa della Czarda» con A. Banfi, E. Ozzan.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 20 precise terza di «Parsifal» di R. Wagner, Ediz. originale. Direttore Lovro von Matacic. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: giovedì 15 aprile ore 20,45 Concerto sinfonico n. 19. Dir. Jerzy Semkov; musiche di Beethoven, Penderecki, Szimanovski.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno secondo martedì. Domani turno secondo mercoledì ore 20.

Alcione: Rivista P. Pieri - Vittorina Galli 16,15 - 21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gemelles Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Circo Palmiri - Bennewels (p. d'Armi, tel. 352.194): Unico spett. ore 21.

CONSERVATORIO
Ore 21,15
CORO POLIFONICO ACCADEMIA ST. TEMPIA
I 27 RESPONSORI SETTIM. SANTA di INGEGNERI

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21-1 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Les Copains.
Augustus Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Pierfilippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Lisbon.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarante's.
Gaudio: ore 21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 Fausto Leali.
Masseua Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Colombia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Bhatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 583.866): 21.
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678.978) Motion Picture Musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, 60.560: 21.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogor 16 e 21-1.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Golfo. 687.563: 21.

LOS AMIGOS
Da oggi sino a sabato al «PICCOLO CABARET»
ENZO JANNACCI
SILVERIO PISU
FRANCO BIEAZZA
Pren. tavoli t. 511.087-585.981
PREZZI NORMALI

LE ROI DANCING
Continua il successo di
FAUSTO LEALI
e il suo Complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 21 — SERATA
ALEMAGNA
Omaggi uova pasquali a tutti
PIERFILIPPI e i suoi Copains

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 grandioso successo di
ITALO e i CIRO'S

CLUB FARO DANZE
Ore 21 TULLIO ROSSINI presenta il BALLETTO
NIGHT AND DAY FOLIES

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero (via Bolero 15): D. Peirotti.
Galatea: dipinti di Louis Fernandes.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittura italiana contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): R. Birolli «Italia '44»: 86 disegni della Resistenza.
Galleria Stroleggo (Pietro Micca 15, tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalieri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.
La Scaletta (c. Vitt. Emanuele 88, tel. 517.669): Grande vendita realizza importante raccolta privata di pitture contempor. Or. 10-13 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gli occhi che non sorrisero» di W. Wyler, con L. Olivier, J. Jones, M. Hopkins, E. Albert (Stati Uniti 1952, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Agguato nella savana» con Harry Guardino, Shirley Heaton e Robert Culp, metrocolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «A braccia aperte» sc. tech. S. MacLaine, P. Ustinov. Viet. 14.
Corso: «Il filibustiere della Costa d'Oro» con Robert Mitchum, Carrol Baker, panavision, technicolor.
Cristallo: «Missione segretissima» Eddie Constantine, J. Gréco, sc. techn.
Doria: «Quattro spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «La rivolta di Frankenstein» technicolor, con Peter Cushing.
Lux: «Te le senti stasera?» con Debbie Reynolds, technicolor.
Nazionale: «Rapina a mano armata» Sterling Hayden, Coleen Gray. V. 16.
Reposi: «Dollari maledetti» con Dan Duryea, Rod Cameron, techn. scope.
Romano: «Le bugiarde» con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il corpo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.

Ariston: «Come si seduce un uomo» techn. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, Ferrer. Viet. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» con Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «Nudo, crudo e...» technicolor. Vietato ai minori anni 18.
Torino: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «Francia del piacere» Peter Finch, Anne Bancroft.
Faro: «Viaggio indimenticabile» in technicolor, scope.
Fiamma: «Triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva, H. Kruger.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Come in uno specchio» un film di Ingmar Bergman, con A. Andersson, G. Björnstrand. Premio Oscar. Vietato ai minori di anni 14.
Hollywood: «La tomba insanguinata» H. Leipnitz, J. Dornys.
La Perla: «Marinai, topless e guai» technicolor, E. Borghine, J. Flynn.
Maffei: «Agente 077 missione gemelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il mostro di Düsseldorf». Vietato 16.
Massimo: «Palmiro, lupo crumiro» cartoni animati in technicolor.
Orfeo: «La tomba insanguinata» con H. Leipnitz, Judith Dornys.
Principe: «Assassinio di una ragazza squillo» H. Tsukuba, T. Umeiye.
Statuto: «Palmiro, lupo crumiro» cartoni animati in technicolor.

Adriano: «L'uncino» Kirk Douglas.
Alcione: «Salvatore Giuliano» Viet. min. anni 16. Rivista P. Pieri - Vittorina Galli 16,15 - 21,15.
Alpi: «I tabù» technicolor. Viet. 18.
Regina: «Il fuorilegge del Kansas» Wil Bill Elliot.

Asti: «I temerari del West» Robert Culp, Brian Keith. Apertura ore 10.
Milano: «Gli amori di Ercole» e «Il gigante di New York». Apert. ore 10.
Olimpia: «I dominatori».
Po: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
P. Nuova: «Le orde di Gengis Kan» e «Asfalto che scotta». Apert. 10.
S. Felice: «Rapina al campo 3» con Stanley Baker.

Esperia: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, E. Riva. Viet. min. 14.
Giardino: «I Mongoli» technicolor, scope, con Jack Palance.
Mirafiori: «Il texano» con J. Wayne.
S. Rita: «La valle dei forti».
Vinzaglio: «La città è salva» con Humphrey Bogart, T. Corsia. V. 16.

Eliseo: «Dominatore del deserto» tec. sc. K. Morris, H. Chanel. A. 18,30.
Nuovo: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati a colori.
S. Paolo: «All'Ovest niente di nuovo» con Lew Aires.

Artisti: «Danza macabra» Barbara Steele, George Rivière.
Belgio: «I tre nemici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Cavallo: «I rinnegati dell'isola misteriosa» technicolor, Dana Andrews.
Eridano: «Asfalto nero».
Grope: «3 slide di Tarzan» techn.
V. Veneto: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine.

Astra: «S.O.S. naufragio nello spazio» technicolor, scope, P. Mantee.
Bernini: «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Viet. anni 16.
Cibrario: «L'ultimo ribelle» technic.
Elios: «La mano sul fucile».
Massaua: «Vento selvaggio» techn. John Wayne, Susan Hayward.

Odeon: «I tre del West» con M. Robbins, W. Pierach.
Star: «Il gigante di Metropolis» scope, colori, G. Mitchell, B. Cortez.

Adua: «Banda Casaroli» Salvatori, e «Domenica d'estate» Tognazzi, V. 14.
Aurora: «La spiaia».
Brescia: «Missione in Oriente» technicolor, scope, con Marlon Brando.
Fortino: «I giovani lucili del Texas».
Maior: «7° giurato» Blier. Viet. 14.
Nord: «Salvate il re» technicolor, con Anthony Dexter.
Palermo: «Assalto degli Apaches».
Sociale: «7 navigatori dello spazio».
Zenit: «Sentiero dei disperati».

Cabiria: «Ultimatum alla vita» con Franca Bettoja, Fabrizio Capucci.
Colosseo: «Marinai, topless e guai» E. Borgnine, J. Flynn, colori, scope.
Continental: «Chiamami Buana» con Bob Hope, Anita Ekberg, technicolor.
Flora: «Uomo senza paura» techn. Kirk Douglas, Jeanne Crain.
Italia: «Arriva Speedy Gonzales», cartoni animati in technicolor.
Moderno: «La vendetta del mostro» J. Agar, e «Sexy proibito» technic.
Piemonte: «Arcipelago in fiamme» J. Garfield, G. Joung.
S. Carlo: «Recoil» (L'inafferrabile) Robert Taylor, Vera Miles.
Splendor: «Lasciate sparare chi ci sa fare» Eddie Constantine. Apert. 15.

Diana: «Arriva Speedy Gonzales», cartoni animati in technicolor.
Dora: «Giovani lucili del Texas».
Roma: «Gli invincibili».

Alba: «L'ultimo della violenza» con David Niven, Leslie Caron.
Ambra: «Il ballo delle pistole» con Tony Joung, Dan Duryea.
Apollo: «Predoni della steppa» tech. scope, Kirk Morris, Moira Orfei.
Lucento: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technicolor.
Lutrario: «L'imboscata» Taylor.
Splendor: «Freccia avvelenata» con J. Perry, G. Santos.

BEINASCO

Italia: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni animati in technic.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Circo Palmiri Bennewels (riduzioni Enal alla cassa). — Teatro Gobetti: «Giorni felici» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita», storia di animali che scompaiono: «I cervi dei boschi inglesi»; b) «La colonna del sette smeraldi», racconto sceneggiato poliziesco per la serie «Papà investigatore», a cura di Adriana Parrella, con Roberto Villa.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti».
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Omertà», film di John Sturges, con Spencer Tracy, Pat O' Brien e Dinah Lynn. Un celebre penalista, che si era già ritirato dalla professione a causa di una malattia, riprende l'attività per difendere un giovane accusato di aver ucciso un uomo dal passato equivoco. Dopo lunghe indagini l'avvocato riesce a presentare un alibi inattaccabile per il suo difeso. Ma un gruppo di gangster è deciso ad impedire la scoperta del vero colpevole, e il difensore paga con la vita la ricerca della verità.
22,25: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Lisi, Gatto e Giannelli.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il giocondo», rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini, Abbe Lane e Xavier Cugat.
22,10: «L'idiota», dal romanzo di Dostoievski a cura di Giorgio Albertazzi, regia di Giacomo Vaccari. Terza puntata. Interpreti principali: Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianni Santuccio, Gianmaria Volonté, Anna Proclemer, Annamaria Guarnieri, Lina Volonghi.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi - Storie del tempo di Gesù; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da T. Gotti. Musiche sacre di Bassani e Gotti; 18,55: Vivere con Gesù, a cura di padre Pellegrino; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «L'avvocato veneziano», tre atti di C. Goldoni, con Antonio Crast, Mila Vannucci, Mario Pisu e Aroldo Tieri; 22,25: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Ossequi alla signora; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Brani di Verdi e Rimski Korsakov col basso Boris Christoff; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Per i ragazzi; parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Signori, si recita!; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Tempo di valzer; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con R. Strauss; 14: Recital del pianista P. Badura-Skoda; 18,25: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di studi politici; 18,55: Renato Serra a cinquant'anni dalla morte; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Debussy; 20,30: Musiche di I. Strawinski; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche cameristiche di Haydn; 22,20: «L'albero», racconto di Dylan Thomas.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Incontro con Gianni Morandi; 21,15: «La signora si annoia», telefilm; 21,40: Il Cottolengo, servizio giornalistico; 22,10: Concerto in si minore di Paganini.

OGGI AL CINEMA TORINO
FINALMENTE POTRETE VEDERE LE MIRABOLANTI AVVENTURE dell'ORSO YOGI


Ai bambini accompagnati verrà dato in regalo un palloncino colorato raffigurante l'ORSO YOGI

al CRISTALLO
NEW YORK: RITORNA - STOP
PARIGI: RITORNA - STOP
COSTA AZZURRA: RITORNA - STOP


CINEMASCOPE - COLORI
E' un film RECORD

DORIA
DA GIOVEDI'
La METRO GOLDWYN MAYER e CINERAMA hanno il piacere di presentare uno dei più grandi successi americani, un film che rimarrà indimenticato
Avventura nella Fantasia
Uno stupendo e smagliante TECHNICOLOR magistralmente interpretato da
LAURENCE HARVEY
CLAIRE BLOOM
YVETTE MIMIEUX
KARL BOEHM

Domani al LUX


CinemaScope Colore De Luxe

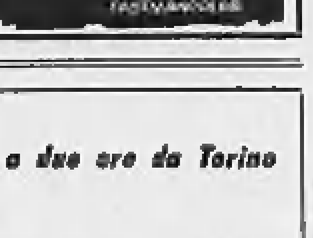
OGGI all'IDEAL
LA HAMMER FILM PRESENTA
DOPO I SUCCESSI CLAMOROSI DI «LA MUMMIA» E «FANTASMA DELL'OPERA» UN ALTRO FILM CHE VI MOZZERA' IL RESPIRO!


Il film è vietato ai minori di anni 14

AMBROSIO: domani


ASTOR
DOMANI


IMMINENTE al CORSO
MAI PRIMA D'ORA
5000 DOLLARI SULL'ASSO
IL WESTERN DI PASQUA IN CINEMASCOPE - COLORI
E' UNICO - NON HA EGUALI!
E' UN FILM RECORD

07?


★ Da Giovedì al REPOSI ★
«LA PIU' GRANDE STORIA DEL WEST NATA DALL'ODIO DI DUE UOMINI»
UNA PRODUZIONE JERRY BRESLER
SIERRA CHARRIBA
con CHARLTON HESTON - RICHARD HARRIS
JIM HUTTON · JAMES COBURN · MICHAEL ANDERSON, JR.
MARIO ADORF · BROCK PETERS
e SENTA BERGER

PRODOTTO DA JERRY BRESLER - REGIA DI SAM PECKINPAH - PANAVISION A COLORI
LA MUSICA DEL FILM E' INCISA SU DISCHI CBS

a due ore da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE D'ITALIA
Lago di Lugano

Perché scioperano i medici ospedalieri

Premesso che è convinzione di chi scrive e di molti colleghi che la parola «sciopero» nel suo classico significato non si addice ai medici in quanto essi non possono umanamente incrociare le braccia quando a loro si tendono quelle dei loro ammalati, desidero illustrare in breve quali sono i termini della controversia che ha indotto i medici ospedalieri a dimostrare la loro insoddisfazione mediante una relativa sospensione della loro attività.

Il medico ospedaliero è tuttora un libero professionista il quale ha accettato di vincolare parte, a volte la maggior parte, delle sue ore di lavoro a servizio di un ospedale.

Un tempo, pochi decenni or sono, il servizio ospedaliero, essenzialmente caritativo, era praticamente gratuito ed il medico si riteneva compensato spiritualmente dal bene che faceva a tanta povera gente la quale usava guardare a lui con affetto e gratitudine, e materialmente dalla somma di utili esperienze cliniche che l'ospedale offre e dalla notorietà, e, nel casi-limite, dalla fama che a lui ne derivava. Conseguenza pratica: una clientela privata pagante proporzionata ai suoi meriti.

In seguito i «poveri» a termine di legge si sono grandemente ridotti di numero poiché il sistema assicurativo mutualistico ha progressivamente assunto l'onere di assistere tutti i lavoratori e le loro famiglie. Uniche e poche eccezioni alcuni operatori in proprio ed un certo numero di sbandati poverissimi per i quali vale tuttora l'assistenza gratuita del Comune attraverso il medico condotto e l'ospedale.

La clientela privata pagante dei medici ospedalieri con la eccezione di pochi «grossi nomi» è oggi molto limitata per cui la maggior parte delle loro retribuzioni proviene dal lavoro di ospedale.

Queste retribuzioni sono rappresentate dallo *stipendio* dato dalla amministrazione ospedaliera e dai *proventi mutualistici*. Lo *stipendio* è in genere puramente «simbolico», una specie di parziale rimborso spese, in quanto esso non è di solito sufficiente per compensare il mezzo di trasporto tra casa ed ospedale ed il consumo, spesso logorante, dei generi di abbigliamento durante le ore di servizio. Si tratta di stipendi oscillanti da mille a tremila lire al giorno, con diritto a pensioni, che dopo una intera vita di lavoro ospedaliero non raggiungono spesso le mille lire al giorno.

I *proventi mutualistici* sono la grande massa di manovra sulla quale vertono da tempo insolute controversie per una loro più equa distribuzione, tenendo conto, in osservanza delle norme costituzionali, della quantità e anche della qualità del lavoro prestato. Non vi è dubbio che il sistema mutualistico ha di massima giovato ai medici oltre che ai malati in quanto oggi l'enorme maggioranza dei ricoverati non sono più «poveri» ma «mutuati» per le cui cure le mutue versano un compenso che rappresenta pur sempre nel suo assieme una grossa cifra.

Non mi attardo sulle modalità con cui questa cifra è distribuita ai medici, ché tuttora vi sono sperequazioni e forti dissensi fra gli interessati.

E' vero che il dividendo mensile di alcuni «primari» di grossi reparti supera il milione di lire, ma si tratta di una assoluta minoranza in confronto alla massa che deve accontentarsi di alcune, di solito assai poche, centinaia di migliaia di lire che non sempre gli acconsentono di far fronte all'ingente spesa della famiglia, dei mezzi di studio, di trasporto, di segreteria e di rappresentanza. Raramente questi «primari» riescono a risparmiare quanto occorre per una decorosa se non felice vecchiaia e numerosi sono gli esempi di colleghi ridotti, quando sopravvivono troppo a lungo alla cessazione di servizio, ai margini della povertà.

Che dire poi degli aiuti ed assistenti per i quali ormai, con la riconosciuta stabilità di carriera fino ai 65 anni, si cronicizza una situazione economica veramente scoraggiante, tanto che molti ospedali stentano, e non sempre riescono, a coprire i posti vacanti. Difatti i giovani medici preferiscono l'ambulatorio e la cura domiciliare della mutua, che offrono senza troppe responsabilità più lauti introiti se pure minori soddisfazioni morali e sociali. Ciò purtroppo determina una progressiva disumana burocratizzazione di quel lavoro che essi avevano un tempo sognato circonfuso di spirituali amorevoli consensi da parte di moltitudini riconoscenti!

La nuova legge ospedaliera per la quale è tempo di concludere dopo tanto discutere, terrà certamente conto di questa situazione e delle giuste aspirazioni dei medici ospedalieri meglio utilizzando le ingenti somme di cui le mutue dispongono, così da assicurare ad essi un soddisfacente stato giuridico ed economico, senza trascurare la necessità di un maggior guadagno per chi lavora meglio e di più.

Per intanto, visto che l'attesa si protrae da anni e potrebbe ancora protrarsi oltre il prevedibile, i medici ospedalieri chiedono:

1) che si provveda ad assicurare ad essi un minimo di stipendio (si chiedono, per ora, per primari, aiuti e assistenti stipendi oscillanti sulle 120, 80 e 60.000 lire mensili), applicando ad essi quel «conglobamento» che si è concesso praticamente a tutti gli altri dipendenti.

2) Che si ponga fine alla girandola dei miliardi dispersi tra un numero inverosimile di enti mutualistici, venendo infine ad una loro assai più economica unificazione.

3) Che si ponga tutta la organizzazione sanitaria ed i suoi mezzi di finanziamento, e quindi il servizio mutualistico riunito sotto un solo organo responsabile opportunamente ridimensionato: il ministero della Sanità.

Quando ciò sarà realizzato le rappresentanze dei medici ospedalieri sapranno infine per lo meno con chi trattare senza essere rimbalzati dal ministero della Sanità a quello del Lavoro, e da questo a quello dell'Interno, perché attualmente ospedali e mutue hanno ben tre padroni, tutti animati dalle migliori intenzioni ma con tali vincoli e limiti reciproci che i problemi sono eternamente rinviati con enorme perdita di tempo e di pazienza.

Oggi infine le più autorevoli associazioni dei medici ospedalieri e cioè quelle dei primari, degli aiuti ed assistenti con l'appoggio della loro simbolica Confederazione (Cimo) hanno concordato, in un'atmosfera di ritrovata armonia, di agire con mezzi che abbiano il potere di richiamare l'urgente interessamento del governo ai loro problemi.

Sui tre punti sopra riferiti si insisterà fino a quando non vi saranno fondate assicurazioni di una loro giusta soluzione.

Al modesto conglobamento degli stipendi si potrà provvedere con immediata sollecitudine in attesa della nuova legge ospedaliera, la quale, nella più rosea delle ipotesi, diverrà operante non prima di due anni.

Per gli altri due punti si tratta evidentemente di provvedimenti «di struttura» che richiedono tempo ed energia da parte di chi detiene il potere; ma essi debbono venire risolti prima che la riforma ospedaliera e quella più vasta dell'assistenza sanitaria generale entrino in fase esecutiva.

Senza questa unificazione nulla si può fare ed allora tanto vale continuare come si è proceduto finora con qualche riforma di dettaglio e soprattutto con un più rigido rispetto della legge vigente, troppo spesso grossolanamente elusa.

A. Mario Dogliotti
Direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino

L'astensione dal lavoro da parte dei sanitari

Alcune associazioni non hanno aderito alla manifestazione

Roma, 12 aprile.

(g. f.) Ha avuto inizio oggi in tutta Italia un'astensione parziale dei medici ospedalieri. Non hanno partecipato a questa agitazione le associazioni dei chirurghi generali, dei chirurghi traumatologi-ortopedici, dei chirurghi otolatri, dei neurochirurghi, dei chirurghi toracici, dei medici cardiologi ospedalieri, degli anestesisti ospedalieri.

Queste associazioni non lo ritengono giustificato nel presente momento poiché turba la presentazione auspicata ed ormai imminente del progetto di riforma ospedaliera.

Proposto per i commercianti uno sgravio di oneri sociali

La Camera conta di votare per domani sera gli articoli della superlegge

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 aprile.

E' continuata nel pomeriggio di oggi a Montecitorio la illustrazione degli emendamenti agli articoli del «superdecreto» per il rilancio dell'economia che la Camera è invitata a convertire in legge.

Sabato erano stati svolti gli emendamenti relativi ai primi 24 articoli; oggi si è arrivati a completare l'illustrazione delle proposte di modifiche per tutti gli altri 27 articoli. Dalla pioggia di emendamenti, molti dei quali di analoga se non identica portata, parecchi presentatori hanno rinunciato a svolgerli. Così, degli 82 che figuravano all'ordine del giorno solo 45 emendamenti risultavano illustrati alla fine della seduta odierna. Il dibattito riprenderà domani; sono previste due sedute, una al mattino e l'altra al pomeriggio.

Fra i tanti, meritano di essere citati gli emendamenti in tema di fiscalizzazione presentati dai deputati democristiani Origlia e Dosi e dal liberale De Marchi: essi mirano ad estendere alle imprese commerciali lo sgravio del 3 per cento sui contributi da versare al fondo pensioni, con una maggiore spesa per lo Stato di 19 miliardi (150 miliardi nel biennio 1965-66 in luogo di 131).

La Camera convertirà il «superdecreto» nei prossimi giorni, probabilmente entro mercoledì sera. A Palazzo Madama ci si prepara ad esaminare il testo trasmesso dalla Camera subito dopo le vacanze pasquali. I vari gruppi faranno pervenire in questi giorni all'ufficio di Presidenza i nomi dei rispettivi candidati alla «Commissione speciale»; sulla scorta di queste designazioni Merzagora sceglierà i 31 commissari, tenendo conto anche della forza numerica dei singoli gruppi.

La «Commissione dei 31» dovrebbe esaurire l'esame preventivo del superdecreto nel giro di una settimana; il dibattito si sposterà quindi in aula per concludersi — verosimilmente — nella prima decade di maggio. Il termine ultimo per l'approvazione definitiva, pena la decadenza del «superdecreto», è il 14 maggio.

ar. ba.

Il gen. Steffensen nuovo capo della Scuola Militare di Aosta

Aosta, 12 aprile.

(l. v.) A comandare la Scuola Militare di Aosta è stato designato il generale Silvio Steffensen, proveniente dal comando della Brigata Alpina Orobica di Merano.

Il gen. Steffensen, che ha 51 anni ed è nato ad Alessandria, ha preso possesso stamane del suo nuovo comando con una cerimonia alla caserma «Chiarle» dinanzi agli ufficiali del presidio, ai battaglioni ed agli allievi ufficiali e sottufficiali di complemento.

A TORINO UNA MOSTRA CHE E' UN MONITO PER I GIOVANI

Tragiche immagini della Resistenza nei celebri disegni di Renato Birolli

Il pittore veronese li compose nel 1944, durante il periodo più crudo della guerra - «Assediato dai morti. Sono stanco e con l'orrore negli occhi e nel cuore», scriveva l'artista in quei giorni - Le scene sono ispirate da episodi accaduti nella pianura lombarda e dai bombardamenti di Milano



«Esposti per tre giorni»: disegno dai «Taccuini» di Renato Birolli sulla Resistenza

«Del pari con la perversità, crebbe la pazzia: tutti gli errori già dominanti più o meno, presero dallo sbalordimento, e dall'agitazione delle menti, una forza straordinaria, produssero effetti più rapidi e più vasti».

Queste parole, tutti lo sanno, sono del Manzoni, si riferiscono al tragico clima morale suscitato dal terrore della peste, e se qui ora si ripetono è perché sembrano le più adatte a rievocare un altro clima terribile a noi tanto più vicino, e, come quello, pregno di pazzia, di agitazione delle menti, di effetti immensi e travolgenti; cioè la tremenda stagione italiana fissata in immagini da Renato Birolli con profetico intuito di perennità, e da lui intitolate «Italia 1944». Tutte le pesti, del corpo e dello spirito, nella storia si somigliano.

Se Renato Birolli, veronese, morto repentinamente in Milano a cinquantatré anni nel 1959, potesse rivedere questi suoi disegni della Resistenza in armi nella mostra che ieri il sindaco di Torino prof. Grosso ha inaugurato alla galleria «Narciso», avrebbe la piena consapevolezza d'aver fatto opera non di cronista, non di illustratore di drammatici atroci episodi, ma di storico che affida alla narrazione i fatti supremi di un'epoca perché servano di testimonianza ai posteri.

Da questi fogli esula perciò qualsiasi intento di annotazione episodica, qualsiasi accenno a personali contingenze, per far posto all'approfondimento di un tema unico, essenziale, sciolto dai riferimenti di luogo e di tempo, un tema che sintetizza una perenne condizione umana: l'urto della barbarie con la civiltà, della ferocia con la pietà, della disperazione con la redenzione; e in tanta miseria il perdurare della fede nella sopravvivenza dei valori ideali. Non per nulla la sagoma del Crocifisso è il leit-motiv di molti di questi fogli; e l'impresa di Birolli nel '44 fu la ricerca della verità.

Impresa irta di rischi, questo guardare e narrare per sé, ma più per gli altri, per aiutarli a resistere, ad agire, a vendicare, e all'occorrenza a odiare: odiare il delitto ancor più che chi lo compie (e lui odiò al modo di Goya). Si legge nel centiducesimo dei suoi Taccuini pubblicati da Einaudi, alla data 8 agosto 1944: «Sono stanco, troppo stanco. Porto qua e là i miei disegni della Resistenza; qualcuno lo faccio con il segno diverso da quello che m'è abituale, perché va alla stampa clandestina e non intendo farmi riconoscere. Alle barriere, il passaggio con questa polveriera di segni. Mi muovo in bicicletta sulle pianure, vado molto lontano. Poi ritorno e disegno. Non mi occupo di pittura. Assediato dai morti. Sono stanco e con l'orrore negli occhi e nel cuore».

Scarno nella sua povera trama verbale, questo passo autobiografico d'artista è sublime. Tutti i giovani pittori che non credono più nella realtà del mondo, delle cose, dell'uomo, dovrebbero impararlo a memoria. Altro che teoriche astrattistiche, altro che indugi sul valore cromatico, sullo «spazio», sul rabesco: «Assediato dai morti... l'orrore negli occhi e nel cuore»! Così nacquero questi capolavori, da visioni spaventose che Birolli registrava nella memoria perché divenissero storiche, cioè imperiture, spogliandole, decantandole d'ogni elemento formalistico caduco.

Passata la bufera, sarebbe stato più preciso in seguito, nel '52: «Il 1944 è stato l'anno di guerra durante il quale le nuove virtù civili e patriottiche del popolo italiano hanno avuto il maggior rilievo, ma anche la rovina, la morte, lo scatenamento delle azioni più inumane. Al punto che, molte menti, non credono oggi pensabile l'originalità nostrana della barbarie, ritenendola appresa o modulata su quella nazista. Magra consolazione e dannoso rifiuto a conoscere seriamente la storia dei popoli. Innumerevoli schiere di innocenti, intere popolazioni vennero distrutte: l'Italia del Nord fu un solo urlo di dolore e di disperazione... Ho disegnato il 1944 perché non tramuti in generico leggenda quanto fu dramma vero e perché la memoria degli uomini non cada più nell'inganno delle frasi simboliche o nelle terribili astrazioni numeriche che deviano ogni legittimo orgoglio dalle ragioni fondamentali di una lotta, travisandone il fine umano e progressista».

Ma confermando che questi disegni (circa 200 ne eseguì, ne conservò 86 stracciando gli altri) trassero origine dagli episodi accaduti nella pianura lombarda e nei bombardamenti di Milano e di Vicenza, aggiungeva anche: «Al "disegno" non ho pensato. C'è per esso una istintiva dignità di forma, che si ha o non si ha; il rigore e la sintesi poetica sono necessari perché solamente la compongano in chiarezza di idea figurativa». Con questo magnifico postulato estetico Birolli voleva ribadire che l'arte non può non essere comunicazione diretta, imperiosa, di idee e di sentimenti, e che quando indulge a meri esercizi stilistici, quando riduce il proprio linguaggio a suggestioni unicamente individuali, ad allusività il cui movente è un fatto privato dell'artista (ed è il linguaggio genericamente astratteggiante che imperversa in tanta arte contemporanea), fallisce il suo scopo.

Purtroppo Birolli, passato dopo la guerra attraverso l'esperienza picassiana, negli ultimi dieci anni di vita si volse anche lui alle nuove forme d'espressione antinaturalistica, sfociando in una produzione che la critica ha esaltato come la sua più autentica (egli stesso, premuto dall'onda del gusto, scrisse nel '55: «La distinzione tra figurativo e astratto mi sembra insignificante: una specie di finzione accademica per scopi e interessi diversi e opposti dai nostri»), ma che riteniamo ben più caduca di quella ch'era germinata e fiorita sul terreno fecondato da Corrente.

Ed era ancora l'uomo di Corrente, anti-Novecento e antifascista, era ancora il pittore che aveva esordito con l'anticonformistico San Zeno pescatore, il Birolli che vagava per la campagna lombarda spettatore di innumerevoli atrocità, e si ritirava in Cologno a disegnare, a ripetersi: «Non conta il nostro dolore per lo spettacolo dei morti, bensì il dolore stesso stampato sulla faccia dei vivi». Per questo le immagini di morte e di ferocia prendevano tanta forza di vita e di carità in una nuda strumentalità grafica limitata a segni aspri, a morsi violenti, a contorni rudi, scheggiati, a forme greci e rozze trasudanti fatica, ostinazione, rassegnazione, miracoloso coraggio. Li aveva visti percorrendo i campi deserti, i sentieri lungo i fossi, le vie dei borghi desolati ed atterriti: gl'impiccati pesanti mogli e figli, le donne nude sadicamente sventrate, i condannati a morte costretti a scavarsi la fossa, le madri impazzite. Ora li consegnava ai fogli non per alimentare vendetta tarda nel tempo (quella immediata, sì, era necessaria), ma per la memoria propria e delle generazioni future.

E il risultato straordinario che un'arte così schietta e virile può ottenere è questo. Che dalle terribili tante immagini — e son quasi un centinaio — non sorge nell'animo di chi contempla a vent'anni da quei fatti un sentimento di furore e d'odio, ma di pietà e di ansiosa sollecitudine per le sorti umane. Si pensa che nel mondo non è tornata la pace, che fosche minacce incombono sui popoli inquieti. E la ragione dice: a qualunque costo ciò non deve più ripetersi.

Marziano Bernardi

L'avv. Casati preso a pugni in auto da un motociclista nel centro di Milano

Per motivi di precedenza - L'ex presidente dell'amministrazione provinciale ha riportato lesioni guaribili in 12 giorni - Fermato l'aggressore

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 aprile.

L'ex presidente dell'amministrazione provinciale, avvocato Adrio Casati, è stato aggredito e preso a pugni da un motociclista. Il legale è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso, dove i medici gli hanno riscontrato contusioni al volto guaribili in dodici giorni.

Il grave episodio è accaduto poco dopo le dieci in piazza Sant'Angelo. L'avvocato Casati, al volante della sua auto, stava andando ad un rito funebre in memoria del padre dell'avvocato Schiappadori, segretario generale dell'amministrazione provinciale. Mentre stava attraversando via dei Giardini, dal groviglio delle auto sbucava un motociclista e l'avvocato — che attualmente presiede il collegio dei probiviri dell'Automobile Club — sterzava prontamente per evitare l'investimento.

Un episodio come molti altri, senza alcuna conseguenza. Ma evidentemente il motociclista, ritenendo di essere dalla parte della ragione, invertiva poco dopo la marcia e si lanciava all'inseguimento dell'automobile, che nel frattempo aveva imboccato via De Marchi, svoltato a sinistra in via Montebello, poi girato a destra, in corso di Porta Nuova, per arrivare in piazza Sant'Angelo.

Giunto sullo spiazzo della chiesa, ancora seduto in macchina, l'avvocato Casati stava aspettando si liberasse l'accesso al posteggio quando il «centauro» ha spalancato lo sportello dell'auto e ha colpito l'ex presidente della Provincia con due pugni.

Due carabinieri presenti alla scena hanno immobilizzato il motociclista, accompagnandolo poi alla caserma di via Moscova: qui egli è stato identificato in Renato Espertini, 18 anni, abitante a Cormano in via IV Novembre. E' stato fermato; la sua posizione giuridica non è ancora definita.

L'avv. Adrio Casati, in seguito all'episodio, ha presentato una denuncia ai carabinieri: «per motivi morali». Vorrebbe infatti sapere se si tratta di un pazzo o di un delinquente e quindi di un individuo che non deve circolare liberamente.

g. m.

Bob Hope presta alla Lollo gioielli per 450 milioni

Hollywood, 12 aprile.

Bob Hope è venuto in aiuto di Gina Lollobrigida, incaricando un gioielliere di Beverly Hills di mettere a disposizione dell'attrice italiana gioielli per un valore di 750.000 dollari (oltre 450 milioni di lire). La Lollobrigida aveva dichiarato di sentirsi come «spogliata» senza i gioielli che le aveva sequestrato il fisco americano, e Bob Hope, per il quale l'attrice italiana doveva registrare alcune scene di un programma televisivo, ha già pensato di «rialzarle il morale».

I gioielli della Lollobrigida, depositati nella cassaforte dell'albergo erano stati sequestrati venerdì da funzionari del fisco, i quali sostennero che l'attrice deve allo Stato della California circa 13.000 dollari di tasse (oltre otto milioni di lire). Un assegno della Lollo non era stato accettato dagli agenti, che volevano una garanzia di «copertura». L'attrice ha lamentato di non essere stata avvertita del presunto suo debito nei confronti dell'amministrazione finanziaria californiana: «Anche la malaria dà almeno un preavviso», ha aggiunto.

La Lollobrigida ha detto poi di avere rinviato la sua partenza in aereo per Roma, in modo da potere pagare la somma chiestale ed ottenere la restituzione i gioielli.

una raccolta inedita del Porta
CARLO PORTA
EL LAVA PIATT DEL MENEGHIN CH'È MORT
a cura e con introduzione di Dante Isella
pagine XXXIV-124
Lire 3000
dodici "novellette" in sestine e un sonetto caudato oltre a una prefazione programmatica e a quattro prose in milanese: un gruppo di testi che gettano nuova luce sugli esordi del Porta
Riccardo Ricciardi Editore
Arnoldo Mondadori Editore

PRECISAZIONI SULL'«UOVO ITALIA»

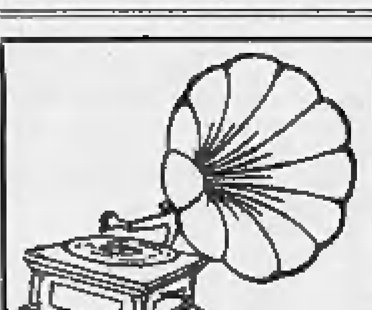
In relazione alle notizie apparse in ordine alla raccolta ed alla vendita collettiva delle uova di produzione nazionale, il Consorzio Cooperativo Nazionale Avicolo - CO.N.AV., cui è affidata la relativa gestione, deve lamentare che si è dato purtroppo fede a dicerie tanto malevoli quanto interessate per recare discredito ad una iniziativa sorta per tutelare la produzione avicola nazionale ed, al tempo stesso, per garantire la qualità del prodotto nell'interesse del consumatore.

Lasciando agli organi competenti di pronunciarsi sulla validità dell'opera esplicata e sui risultati raggiunti, corre l'obbligo al Consorzio di smentire subito, e nella maniera più categorica, la grave insinuazione secondo la quale sarebbero state vendute come uova «Italia» uova importate dall'estero.

Tutte le uova immesse dal CO.N.AV. sul mercato provengono «esclusivamente» dai conferimenti di produttori avicoli nazionali ai vari centri di raccolta istituiti dal Consorzio stesso.

Nel respingere decisamente la insinuazione, il CO.N.AV. assicura che nulla sarà trascurato perché si ponga fine ad una campagna così incresciosa con la quale si colpiscono tanto ingiustamente rilevanti interessi dei produttori avicoli, con evidente danno anche della collettività consumatrice.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo


FIERA DEL DISCO
DI LIQUIDAZIONE
IL MESE DELLA MUSICA CLASSICA E LIRICA
IMPORTANTI NUOVI ARRIVI
ESECUTORI DI FAMA MONDIALE
33 GIRI A L. 990 - 1490
ENTRATA LIBERA - SELF SERVICE
ASTORI
TORINO - VIA NIZZA, 5 (AMMEZZATO)



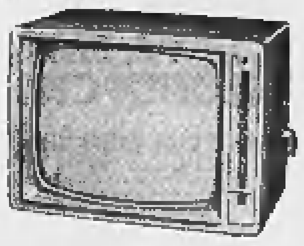
cinquant'anni fa su LA STAMPA

La proibizione delle «films» che insegnano a delinquere
(Per telefono alla Stampa)
Roma, 8 sera.
La speciale Commissione esistente presso il Ministero dell'Interno, per la revisione delle «films» cinematografiche, ha proibito la rappresentazione di tutte le «films» riproducenti le gesta di Fanthomas e di Rocambole.
I produttori di «films» intendono far pratiche per ottenere almeno in parte la revoca del provvedimento da cui sono colpiti, specialmente in questo momento, in cui la produzione è di molto ridotta.



Oggi, come cinquant'anni fa, il tè migliore è fatto con le foglie più tenere.
TENDER LEAF TEA
Il tè fatto solo di foglie tenere.

ANTONIO GEMELLI
GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via Montebello
(MOLE ANTONELLIANA)
Telefoni: 82.501 - 877.032 -- TORINO



sconto listino 1965 **50%**

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

TELEVISORI 23" da L. 85.000 in su con 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE
MIGLIORI MARCHE DA L. **65.000** IN SU

LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO

BARCA vela e motore diesel nuovo, metri 12, 8 posti letto, servizi, come nuova, vendesi. Vera occasione. Visibile: Cantiere VALDETTARO - LE GRAZIE (prov. LA SPEZIA) oppure scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5 — TORINO.

in questi giorni da

CROFF

Filiale di TORINO - Via Roma, 251

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia

CROFF
da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

Esposizione velluti operati in Bemberg

IMPORTANTISSIMA SOCIETA'
FINANZIARIA TURISTICA INTERNAZIONALE
attivissima, con bilanci positivi, in fase di espansione e sviluppo
CERCA
SOCI AZIONISTI DIRIGENTI
CUI AFFIDARE DIREZIONE (RETRIBUITA) DEI REPARTI TECNICO - COMMERCIALE - PUBBLICHE RELAZIONI
APPORTO INDIVIDUALE 100 MILIONI
PREMIO ANNUO DEL 5%
SUL CAPITALE INDIVIDUALE SOTTOSCRITTO
PATRIMONIO IMMOBILIARE A GARANZIA DEGLI AZIONISTI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 109 — MILANO

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi
Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* e la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie

1-61 A.C.I.S. n. 1080 del 01-12-1958

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro **servizio cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa .... Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto* **il nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ALESATRICI TORNI FRESATRICI PIALLE DENTATRICI, ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO TORTONA VIA EMILIA 428 TEL. 81-321. A33602

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. A38639

ANTENNE barotti pezzame travature traversine montacarichi vende via Gonnin 59. A38162

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti, paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipstor, via Cigna 5, telefono 481-012.

BANCHI frigoriferi gran luce adatti latterie, salumerie, commestibile. Fabbrica vende convenientemente. Telefonare 326-937. A37966

CARRELLI sollevatori portata 1000 - 6000, autogru, cedonsi occasione. Telefonare 231-989. A32780

CESOIA Raimondi 2000 x 3, presse Colombo t. 35 ritardo vendesi. Telefonare 287-969. A40078

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione Prefabbricati Garberino Terzo (Alessandria).

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telef. 683-078.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ESCAVATORE Jumbo gommato con ruspa revisionato occasione. Camino, Rivoli, telefono 95-274.

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice piallatrice bilanciere. Via Ribet 16. 021

GRANDE officina liquida alesatrice Ceruti, frese, limatrici, cesoie, rotolatrici, piegatubi. Nicolò Tommaseo 56, Regina Margherita. Telefono 793-532. A39283

MANCATA licenza vendo frigorifero nuovissimo 1500 litri bianco. Telefonare 887-824. A39717

OFFICINA liquido macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 bis Secondo. A30721

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-591.

REFERENZIATA impresa edile piccoli, grandi lavori conto terzi. Telefonare 535-984. A40126

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema asciugaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Dumo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

VENDESI autofocolar come nuovo. Telefonare 373-717. A39519

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-634.

A. VERA occasione cedo negozio latteria 700.000 subito valenza gerenza. Riva, via Mazzini 1. 029

A pratici assumo in gerenza rivendita pane cauzionando. Tel. 791-817.

A 2.300.000 cedo licenza osteria superalcoolici trasferibile, attrezzatura ottima. Telefonare 276-304.

AUTORIMESSA con officina meccanica, 180 auto, semipiena, privato cede a privato causa trasferimento. Telefonare 937-186. A32776

AUTORIMESSA 300 macchine reddito 500.000 mensili privato cede. Telefonare 366-863. A39724

AVVIATA falegnameria segheria attrezzata ottima clientela, ottima posizione Torino, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9627 — Torino ».

AVVIATISSIMO negozio calzature Riviera Ponente cedesi per ragioni di salute. Scrivere: Pubblimax, Casella S/L, Vercelli. 22726

AVVIATO negozio acconciature cedesi causa matrimonio. Tel. 763-483.

BAR attrezzatissimo alloggio incasso 25.000 cedesi 4.500.000. Troglia, corso Regina 166. 028

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili angolare incasso 65.000 cedesi 2.850.000 occasione. 0190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali cartolerie alloggio incasso 40.000 rimettiamo 6.000.000. 0190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata [illegible] vini liquori angolare rimettiamo 2.300.000. 0150

CEDESI commestibile, lavoro tre quattro persone, zona Santa Maria di Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9634 — Torino ». A40249

CEDESI merceria maglieria confezioni buone condizioni causa salute. Telefonare 485-630.

CERCASI socio capace avviatissima fonderia alluminio. Telef. 277-091 ore 20. A40313

COMMESTIBILE, alloggio, forte lavoro causa urgentissimi impegni svendo. Telefonare 280-404. 058

CONFEZIONI bimbi, modernissima, zona Francia, Collegno, incasso oltre 12.000.000, svendo ragioni familiari dilazionando. Fasano, Madama 129. 0813

CUNEO cedesi avviatissimo laboratorio maglierie, scelta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5696 — Torino ». A40057

GARAGE, reddito 500.000 possibilità 120 camere permuto alloggi. Telefonare 389-417. 0941

GENOVA Nervi cedesi bellissimo vasto negozio commestibili generi alimentari ampia licenza ottima posizione. Scrivere Mortola via Ippolito D'Aste 8, Genova. 22743

GIOCATTOLI cartoleria, centrale, ampio negozio, possibilità alloggio; ottima clientela, reddito sicuro; svende 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0813

LATTERIA [illegible] zona grande sviluppo vendesi oppure gerenza. Telefonare 323.098. A39999

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 527-918. A40232

SANREMO cedesi pensione 7 camere, giardino, motivi salute. Scrivere: Sirone, Pubblicità 29 C, Sanremo.

SARTORIA [illegible], donna, bambino modernamente arredata, avviatissima, clientela scelta dilazionate, causa salute svende 900.000 Fasano, Novara 29. 0813

SIGNORA sola, media età, distinta famiglia, cerca gerenza piccola pensione riviera. Telefonare ore 21-22 744-091. A40075

TABACCHERIA [illegible] redditizia cedesi 11.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9623 — Torino ».

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico buono lavoio 800.000, alto reddito dimostrabile. Notevole volume. Spese generali minime, valore bollati annuo, cedesi per divisione familiare 14.000.000 trattabili eventuale dilazione. Telefonare 540-220. 0731

TINTOSTIRERIA urgentemente vendo 220.000, retro abitabile. Telefonare 236-072. A39725

TORREFAZIONE chiusura serale festivi, affitto mite buon incasso, attrezzatura nuova, svende 4.600.000 Fasano, Novara 29. 0813

TORREFAZIONE drogheria Porta Nuova incasso 50.000 giornaliere causa impegni cedesi 5.000.000 oppure permutasi con immobile. Troglia, corso Regina 166.

VENDESI drogheria ottime condizioni. Telefonare 328-312. A40137

7.300.000 svendiamo pastificio alimentari posizione commercialissima, forte vendita pasta fresca, utile 600.000 mensili. Fasano, Novara 29.

5 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camera servizi [illegible] affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 offerone, ottimo impiego capitale, vicinanze corso Belgio tratto Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto immediatamente (contanti) Torino. Telefonare 541-419. 0173

A.A.A. ACQUISTO contanti camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A. ACQUISTA contanti [illegible] famiglia qualunque alloggio. Telefonare 518-241. 0723

A.A. ACQUISTO alloggio vecchio, nuovo, purché [illegible]. Telefonare 520-163. 0844

A buon prezzo vendonsi lottini terreno, tutti servizi, Orbassano-Indesit-Nuova Fiat. Telefonare 902-591.

A Leumann vendonsi interessanti lottini terreno fabbricabile. Tel. 542-082

A Pino bella posizione vendonsi terreni per ville. Telefonare 386-152.

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Tel. 373-571. 0815

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A villaggio «Boschetto» La Loggia vende lotto terreno progetto approvato 1.080.000. Telef. 641-778.

A 25 km. Torino vendesi cascinotto collinare. Telefonare 948-323.

ABBIAMO da vendere muri negozio angolare, Settimo, mutuo. Telefonare 256-426. A40288

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. 0683

ABITABILE barriera Milano, due camere tinello servizi, esentasse, 6 milioni 500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini, mutuo San Paolo, rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTASI lotto terreno collina torinese per costruzione villetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9617 — Torino ». A39966

ACQUISTO camere, tinello, servizi, contanti un milione, 30.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9649 — Torino ». A40310

ACQUISTO contanti cascina circa 20 giornate vicinanze Torino. Telefonare 480-254. A40077

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ADIACENZE S. Rita adatti reddito, vendesi, vera occasione signorile alloggetti 1-2 camere tinello, cucinino, bagno. Telefonare 526-821.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 0794

AFFARE S. Rita alloggio tre camere, cucina, ingresso, bagno, urge vendere 6.500.000. Tel. 581-694.

AFFARE 3 camere, cucina, servizi, vendo 9.000.000, trattabili. Guani Pietro, via Trieste 2 bis, Loano.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. 0794

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa « Farialla » vende prenota alloggi su corso 2-3-4 camere, saloni, negozi. Telefonare 723-030, 853-405. 0219

ALLOGGETTO camere tinello, nuovo, piazza Omero, 3.550.000, occasionissima. Telefonare 520-163. 0844

ALLOGGETTO vuoto due camere cucina fermo bagno; ottima posizione vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI nuovi 2 camere tinello vende impresa borgata Vittoria occasioni, mutuo. Telefonare 772-002.

ALLOGGI S. Rita 1-2-3 camere tinello vende 1.950.000 camera mutuo compreso. Telef. 779-831.

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vendonsi in zone precollinare direttamente da impresa. Dilazione pagamento al 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. 0737

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30. Lunghe rateazioni.

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, vendiamo in residenza autonoma barriera Milano, L. 1.200.000 per camera più mutuo. Ottimo investimento. Telefonare 687-911. 0167

ALLOGGIO corso Telesio esentasse libero 3 camere cucinotta servizi 6.900.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO corso Svizzera libero camera tinello tutti conforts 4 milioni 700.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO esentasse 3 camere più cucina e servizi zona Santa Rita permuto con altro alloggio zona Crocetta oppure tranquillo pagando contanti eventuale differenza. Telef. 393-573 ore 18-20. A39743

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 581.698.

ALPIGNO, privato acquisterebbe direttamente villetta o alloggio, vecchio, nuova costruzione, massimo 7 milioni contanti telefonare 578-442.

AMMOBILIATO attico vendesi alloggetto 2.800.000 oltre mutuo. Osoppo 55, telef. 328-158. 071

APPARTAMENTI signorili precollinari 4 camere salone autorimessa 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. 0843

(Continua a pag. 10)

ACCONCIATURE centralissimo, ritiro commercio svendiamo 4.000.000, licenza profumerie non sfruttata, ottima posizione, clientela sicura, Fasano, Novara 29. 0813

ACQUISTO esercizio per sistemarmi (intermediari). Scrivere: Pubblicità Stampa 9623 — Torino ». A39998

ALASSIO. Caffè - ristorante - pensione cedesi. Attrezzatura arredamento nuovi. Avviatissimo. Centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Genova ». 22706

ALASSIO vendesi pensione ottimo arredamento, centrale. Tel. 295-670 ore 9-13,30; 18-21,30.

ARTICOLI sportivi, musicali, moderno, ottima posizione, causa impossibilità conduzione, svende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0813

AUTORIMESSA Mirafiori, 130 auto, massime tariffe, affitto 280.000 mensili, scissione società, vende 8 milioni 900.000. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA salone unico, ottimo affare, privato cede. Telef. 328-497.

AVVIAMENTO trentennale ferramenta, casalinghi, colori, elettricità, caccia, pesca, urgenti motivi famiglia bloccasi 5.500.000 richieste inferiore al valore merce esistente. Massaglia, Milano 10. 0948

AZIENDA ingrosso giocattoli, avviatissima, ampi locali deposito esposizione, incasso 100.000.000 annui, forte utile, vende Fasano, Novara 29.

BAR biliardi centro S. Paolo angolare, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. 0941

BAR ristorante bene avviato cedesi. Telefonare 558-081. A40269

BAR superalcoolici sala biliardo lavoli, via centrale vendo. Telefonare 774-320. A39934

BAR superalcoolico biliardo (S. Rita) 35.000 giornalieri, 6.000.000. Elia, Ormea 34. A39744

BREVETTO n. 16540 utilissimo apparecchio meccanico portatile e più usi cedesi brevetto e apparecchi. Telefonare 724.351. A39995

CARTOLIBRERIA pressi scuole alloggio completo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9610 — Torino ».

CAUSA malattia cedesi avviatissima fonderia alluminio, controllabile. Telefonare 277-091 dopo ore 20.

CAUSA salute cedesi dilazionando avviata lavasecco, lavabiancheria attrezzatissima. Telefonare 320-609.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo commestibile. Drogheria. Telefonare 687-015. A39988

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 691-271. A40260

CEDESI pensioncina anche gerenza 1.600.000 dilazionando. Porta Nuova. Tel. 535-516. A39636

CEDESI, zona cintura Torino, bar licenza ristorante, esportazione vino, bigliardi, ampia cantina, affitto mite, buon reddito. Telefonare 781-715.

CEDO associo aziendina articoli pubblicitari reddito 5.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9633 — Torino ».

CEDO esportazione vini liquori licenza trasferibile, ottima clientela. Telefonare 334-216. A40226

CEDO nuovo bar ristorante avviato 2 km. da Torino. Telef. 568-275, 560-446. A39541

CEDO radiotelevisione elettrodomestici materiale elettrico, lampadari, reddito sicuro incasso 120.000 giornalieri richieste 3.000.000 trattabili. Telefonare 367-228. A39604

CERCANSI gerenti avviatissimo negozio tessuti et abbigliamento, provincia, ottima occasione per coppia commessi giovani desiderosi migliorare proprie condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5667 — Torino » allegando curriculum et referenze.

DISCHI cedesi negozio zona centrale 2.500.000. Telef. ore pasti 581-229.

DISPONGO ottimi affari immobiliari. Cerco capitali, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9645 — Torino ».

DITTA abbisogna prestito integrare lancio nuovo prodotto. Serietà, elevato tasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9605 — Torino ».

ELETTRAUTO cedesi causa salute miglior offerente. Corso Siracusa 75

ELETTRAUTO centrale angolare avviatissimo, cedesi 4.000.000 trattabili. Cubito, Francia 95. 0854

ELETTRODOMESTICI radio tv centrale avviatissimo clientela trentennale cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9827 — Torino ».

ELETTRODOMESTICI-radio-tv negozio grandioso, moderna attrezzatura ingrosso dettaglio, zona Francia, cedesi occasione. Benini, via Madama Cristina 8. A39037

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefono 90-60-295/6/7. 21886

FORMAGGI, ampio negozio annesso latteria, attrezzatissimo, incasso 100.000 giornaliere, reddito sicuro, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0813

LATTERIA macchina caffè 350 litri 100.000 giornaliere offerone 7 milioni 700.000 cede Rossin, Principe Oddone 3. 0820

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21.

LAVASECCO gettone avviatissimo centrale cedesi urgentemente ottimo reddito. Telefonare 528-994.

MACELLERIA vendo avviatissima, zona Nizza. Telefonare 670-451.

MAGLIERIA biancheria avviatissima affitto mite cedesi 1,200,000, Cubito, telefono 758-949. 0854

MAGLIERIA biancheria, zona continuo sviluppo, cediamo motivi malattia. Telefonare 210-942. A40120

PASTICCERIA confetteria rivendita, fronte scuole, asilo, chiesa, ottimo incasso incrementabile, causa salute svende 6.000.000 Fasano, Novara 29. 0813

PENSIONE 6 stanze centrale avviatissima ragioni salute cedesi. Telefonare 522-831. A40242

PIEMONTESE cerca in affitto lavaggio autovetture presso autorimessa o stazione di servizio. Telef. 366-852.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-498.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie vetrificazioni Ducotone 12.000, 10.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

ELETTRICISTA impianti civili e riparazioni ovunque. Duchino, via Palmieri 33, tel. 769-351. A40213

FRANCOBOLLI qualsiasi collezione, moneta, dipinti, privatamente acquisterei contanti. Telefonare 525-598.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincolex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfid, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. 0688

A. APIA. Pietro Micca 18. Telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15 3° piano. 010

CINZANO



il suo fresco brio nasce da uve generose



L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di **BRIO** e ne garantisce la genuinità: ecco la caratteristica che lo distingue e lo rende gradito.

cin cin... Cinzano!



nuovo prezzo della sunbeam
ROOTES GROUP
ALPINE

Sunbeam Alpine, la vettura famosa nel mondo per le sue doti di scatto, ripresa, velocità e sicurezza di guida, oggi a lire 1.490.000 (ige compresa) ● motore a 4 cilindri da 1592 cc. - freni a disco con servofreno sterzo e pedaliera regolabili - ampio bagagliaio - sedili reclinabili - massimo confort economia di carburante ● a richiesta, con supplemento, overdrive sulla III e IV velocità

70 punti di assistenza in tutta Italia ● per una prova senza impegno, rivolgetevi al più vicino concessionario Rootes:

ALESSANDRIA: Arona - Via Verona 14 - Telefono 22.12 — NOVARA: Auto Inglesi - Via XXIII Marzo 117 - Telefono 28.218
TORINO: Mellana - Corso Svizzera 10 - Telefono 772.494

Hanno percorso settanta chilometri in silenzio e senza cartelli

Drammatica marcia da Carbonia a Cagliari di trecento minatori del bacino del Sulcis

Numerosi non hanno resistito al vento, al sole e alla stanchezza e sono finiti in ospedale - Appartengono alla miniera di Serbariu che è stata esclusa dal piano di assorbimento del bacino da parte dell'Enel Nell'incontro di ieri a Roma, il governo ha invitato gli esponenti dell'Ente nazionale a rivedere il problema

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 12 aprile.

Una colonna di circa trecento minatori, partita sabato mattina dalla miniera di Serbariu, nei pressi di Carbonia, è giunta sul mezzogiorno a Cagliari, dopo una marcia a piedi di circa 70 chilometri. I lavoratori non portavano nè cartelli nè bandiere. Indossavano la tuta da lavoro e recavano a tracolla coperte arrotolate all'uso militare, zaini e fagotti sulle spalle. Apparivano tutti assai stanchi: molti di essi affrontavano per la prima volta uno sforzo così prolungato all'aria aperta. Fin dai primi chilometri, il vento e il sole di aprile avevano falcidiato le schiere dei dimostranti. Molti erano stati colti da vertigini, da febbri altissime: i più deboli avevano desistito, alcuni furono ricoverati all'ospedale.

Lungo il percorso le popolazioni hanno espresso simpatia e solidarietà con i minatori. Il vescovo di Iglesias ha regalato loro 100 mila lire per le spese di viaggio; l'assessore regionale all'Industria on. Melis 50 mila lire anche lui; altre offerte, viveri, bibite (e qualche passaggio in automobile) sono stati offerti da privati e da organizzazioni che attendevano la marcia lungo il percorso da Carbonia a Cagliari. Ad Iglesias, il corteo è stato salutato da un discorso di benvenuto e di augurio del sindaco, dott. Saragat, socialista, cugino del presidente della Repubblica.

Giunti in città stamattina, i dimostranti si sono accampati sul largo spiazzo irregolare antistante il grattacielo dove hanno sede gli uffici dell'Ente regione. Aspettavano l'esito di un incontro che, nelle ore del pomeriggio, si svolgeva a Roma tra i dirigenti regionali sardi e i responsabili dell'Ente nazionale per l'elettricità, l'Enel. Un incontro risolutivo, per le sorti dei minatori di Serbariu, ultimo atto di una tragedia moderna, che si trascina dagli anni dell'immediato dopoguerra ed investe non solo i pozzi da cui arrivavano questi due o trecento minatori stanchi e infreddoliti, ma tutta una città: Carbonia.

Una città cresciuta a dismisura negli anni dell'illusione autarchica. A dispetto dei detentori dei grandi bacini minerari del mondo, il carbone Sulcis avrebbe dovuto bruciare nelle caldaie nazionali. In effetti poi si rivelò uno scadente carbone, che dava poche calorie e molti grattacapi ai fuochisti. Alla sua alta percentuale di zolfo si deve la rovina di innumerevoli caldaie; anche i ministeri e gli uffici pubblici, cui era stato fatto obbligo di usarne, dovettero, alla fine, rinunciare.

Ma intorno alle miniere di Carbonia, la città era ormai cresciuta: 17 mila minatori, 40 mila abitanti. Finita la guerra, il problema di Carbonia diventò un dramma: nessuno osava decidere lo smantellamento delle miniere, perchè nessuno voleva addossarsi la responsabilità di scaricare sull'isola, già tanto depressa, un così forte carico di nuovi disoccupati. Vennero chiamati a consulto tecnici da tutto il mondo. La Comunità del carbone e dell'acciaio (Ceca), anni or sono fornì uno schema per il ridimensionamento della produzione. Si progettava la trasformazione chimica del Sulcis: tra l'altro, in questi ultimi anni si scoprì che non era poi nemmeno un carbone, appena una lignite. Ma la rivoluzione tecnologica nel campo delle materie plastiche sconvolse anche i piani della Ceca. Nel frattempo, i miliardi destinati alla riconversione di Carbonia erano stati spesi per sussidi, per liquidazioni destinate ai minatori incoraggiati a trasferirsi altrove.

Da una popolazione operaia di 17 mila unità si discese rapidamente a 12 mila e 7 mila. La scoperta di nuove fonti di energia diede il colpo finale al mito del carbone Sulcis. Ma intanto la Sardegna era diventata una Regione autonoma. A Carbonia, un'economia traballante, di venditori a credito e di acquirenti in perpetuo stato di insolvenza, si reggeva sull'economia fallimentare delle miniere: l'unico rimedio pareva essere quello di limitare la produzione, almeno per contenere il deficit. Enormi stocks di carbone invenduto si accumularono in questi anni in prossimità del porto minerario di Sant'Antioco. Queste montagne di carbone rappresentano ora quasi una nuova, piccola formazione geologica dell'isola, una catena montagnosa in cui è raffigurato in forme visibili e tangibili il dramma del carbone sardo e di Carbonia in questi anni.

Una nuova ondata di ottimismo scosse Carbonia quando apparve all'orizzonte un nuovo progetto: quello di utilizzare il carbone del Sulcis per la produzione di energia termoelettrica. Il progetto venne messo allo studio, e prese corpo. Ora negli anni più vicini a noi la ristrutturazione di Carbonia è stata finalmente compiuta: la maestranza è ridotta a poco meno di 3 mila unità, anche le attrezzature sono rinnovate: una Commissione della Ceca, pochi mesi fa, ebbe a complimentarsi con i dirigenti della miniera per lo sforzo di rammodernamento degli impianti. Soltanto, sorsero qualche riserva intorno all'utilizzazione del carbone: il problema era sempre quello, che farne? La grande centrale termoelettrica è ora parzialmente in piedi: entro l'anno dovrebbe essere in grado di produrre energia per circa 2 miliardi e mezzo di chilowattore. Ma con quale materiale verrà alimentata? Fatti i conti, pare che la nafta sia più conveniente e il Sulcis entrerebbe di nuovo in crisi.

In questa situazione di incertezza e di caos tecnologico si è posto, di recente il problema dell'assorbimento delle miniere di carbone da parte dell'Enel. E qui incomincia un nuovo capitolo della storia, che interessa direttamente la colonna dei due o trecento minatori giunta oggi a Cagliari. L'Enel non si sarebbe certo mai voluto occupare di carbone, ma un decreto del novembre scorso del Presidente della Repubblica fa obbligo all'ente elettrico di Stato di accollarsi beni e uomini delle miniere di Carbonia. Si passa all'esecuzione del decreto: l'Enel si dispone ad assumere il carico, ma con misura. Non tutti gli uomini, non tutti i beni. Per esempio rifiuta di occuparsi della colonia agricola della Carbosarda, rifiuta di occuparsi delle case popolari per i minatori, e di altre attività marginali.

Tra queste attività «marginali», la miniera di Serbariu. Perciò, mentre i 2400 minatori degli altri pozzi ricevono le tute nuove dell'Enel e le paghe che competono ai lavoratori dell'industria elettrica, gli operai di Serbariu restano esclusi dal conto. Vengono smantellate le attrezzature interne della miniera. Delusi e amareggiati, gli operai di Serbariu chiamano al soccorso. Mentre Carbonia è paralizzata con una serie di scioperi, partono delegazioni di sindacalisti e di dirigenti regionali per la capitale. A Roma il problema è visto con distacco: l'ente elettrico fa sapere di non essere un ente di beneficenza. Accollarsi anche Serbariu? Basta che il governo lo ordini: l'Enel lo farà ben volentieri. Ma il governo? Non avrebbe incontrato il governo alcuna difficoltà a dare quest'ordine: soltanto pone un patto, l'onere dell'operazione — 3 miliardi e mezzo in complesso — dovrebbe essere dedotto dagli investimenti previsti dal piano per lo sviluppo economico della Sardegna.

A questo punto dietro la protesta dei minatori di Serbariu si accende la solidarietà delle popolazioni, della Regione e dei comuni. Con questo stato d'animo il presidente della Regione, on. Corrias, che ieri aveva salutato con parole di grande solidarietà i minatori in arrivo a Cagliari, è stato ricevuto quest'oggi dal ministro Lami Starnuti. E' stato comunicato a tarda sera che il Comitato dei ministri che si occupa della cosa ha dato disposizioni all'Enel di riesaminare la questione «secondo nuove direttive». Non è stato chiarito in che cosa consistono queste «nuove direttive»: ma probabilmente la locuzione deve intendersi nel senso che si provvederà a un migliore accertamento delle capacità produttive della miniera di Serbariu. Intanto questa sera gli operai dimostranti sono stati accasermati a Cagliari, nei quartieri della Fiera. Ritorneranno domani o dopodomani a Carbonia.

Gigi Ghirotti

L'incontro di Roma per i minatori sardi

Roma, 12 aprile.

Il ministro per l'Industria e Commercio, sen. Lami Starnuti, ha presieduto una riunione di ministri per l'esame del problema del trasferimento all'Enel delle maestranze della società carbonifera sarda. Alla riunione erano presenti i ministri del Bilancio, on. Pieraccini, del Tesoro on. Colombo, del Lavoro on. Delle Fave, delle Partecipazioni Statali senatore Bo, il presidente della regione sarda on. Corrias, l'assessore regionale all'Industria on. Melis, il presidente dell'Enel avv. Di Cagno, il presidente della Carbosarda avv. Sette. Alla riunione ha partecipato anche il prefetto di Cagliari.

In base a nuovi elementi emersi nel corso della discussione e alle conclusioni cui è pervenuto il Comitato dei ministri — informa un comunicato — il Consiglio di amministrazione dell'Enel è stato invitato a riesaminare la questione. Il Consiglio di amministrazione dell'Enel si riunirà mercoledì prossimo per le relative decisioni.

In piena velocità contro l'autocarro



L'automobile dopo che si è schiantata in piena velocità contro un autotreno ieri presso Ceva. I due giovani che si trovavano a bordo della vettura sono morti sul colpo

Parroco da tre giorni «prigioniero» dei fedeli

Nell'Appennino reggiano - E' stato trasferito in un altro paese - Gruppi di parrocchiani presidiano la canonica per impedirne la partenza

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 12 aprile.

(g. n.) Don Brenno Zecchetti parroco di Carredolo de' Coppi, piccolo centro dell'Appennino reggiano, è ancora prigioniero dei suoi parrocchiani che non vogliono assolutamente che si trasferisca nella nuova sede di S. Agata a Rubiera, di Modena.

Ieri l'altro, all'atto della partenza, una folla di fedeli ha impedito che il religioso uscisse dalla canonica e neanche l'intervento dei carabinieri è servito a nulla.

Don Brenno Zecchetti è molto ben voluto dai suoi parrocchiani i quali gli attribuiscono anche facoltà di «guaritore». Il Vicario capitolare della diocesi di Reggio Emilia ha comunicato al sacerdote che l'ordine di trasferimento nella nuova parrocchia di Sant'Agata, lungo la via Emilia, è irrevocabile. La nomina del parroco di Sant'Agata risale al 30 dicembre '64, su disposizione del vescovo mons. Beniamino Socche, recentemente scomparso. Entro marzo don Zecchetti avrebbe dovuto fare il suo ingresso nella nuova parrocchia, ma poi la data del possesso venne procrastinata a domenica scorsa, giorno in cui si è registrato il singolare episodio.

Carredolo de' Coppi è un piccolissimo paese sperduto sugli Appennini che conta non più d'una decina di case. Qui il sacerdote si è prodigato con tutte le sue forze per i suoi parrocchiani e la sua fama ha valicato i monti e si è spinta anche in Toscana. C'è infatti chi sostiene che protagonisti della singolare vicenda siano stati appunto alcuni toscani, in maggior parte donne, i quali avrebbero trascinato in un clima di acceso esaltazione gli abitanti del luogo che in attesa degli sviluppi della situazione sorvegliano la canonica.

Primari denunciati per medicinali falsi?

Avrebbero presentato delle attestazioni non veritiere
Comunicato del Ministero

Roma, 12 aprile.

In merito alle notizie di indagini dell'autorità giudiziaria su irregolarità nel settore farmaceutico, il ministro della Sanità avverte in un comunicato che quelle irregolarità vennero «segnalate dalla Direzione generale del servizio farmaceutico e denunciate all'autorità giudiziaria nel gennaio 1963. Nel corso dell'istruttoria delle domande di registrazione di alcune specialità medicinali di analoga composizione, furono allora rilevate analogie fra la documentazioni cliniche allegate a corredo delle domande stesse. Venne immediatamente avvertita l'autorità giudiziaria».

Nel comunicato si dice che quelle specialità medicinali «non sono state registrate e non si conosce se l'autorità giudiziaria, nel corso dell'indagine, abbia accertato analoghe irregolarità per altre specialità registrate in precedenza. Per quanto concerne le misure adottate per evitare il ripetersi di inconvenienti analoghi, si ricorda che, con circolari n. 23 e 24 del 2 febbraio 1963 e n. 62 del 29 aprile 1963, sono state emanate rigorose disposizioni circa la documentazioni relative alle domande di registrazione di specialità medicinali. Vengono inoltre effettuate ispezioni presso gli istituti sperimentatori per verificare l'attendibilità delle relazioni concernenti sperimentazioni scientifiche».

Questa sera si apprende che il sostituto procuratore Di Majo ha concluso la istruttoria e che avrebbe disposto il rinvio a giudizio di alcuni medici, tra cui primari ospedalieri, accusandoli di attestazioni compiacenti.

A proposito della «tetraciclina» prodotta in Italia e dichiarata nociva in Inghilterra, il ministro della Sanità si è riservato di diramare un comunicato nei prossimi giorni, non appena saranno effettuati i dovuti controlli.

Raccapricciante sciagura sulla Torino-Savona presso Ceva

Operaio sposato e l'amica di 19 anni si uccidono di notte con la loro auto lanciata contro un camion

Lui aveva 36 anni e lavorava alla «Montecatini»; lei era sarta: entrambi abitavano a Ceva - Erano scomparsi dalle loro case fin da sabato scorso - L'incidente alle 3 del mattino di ieri sul rettilineo fra Lesegno e S. Michele Mondovì - Il pilota dell'autocarro dice: «Al momento dell'incrocio la vettura ha segnalato con i fari; poi di colpo ha sterzato e mi è venuta addosso» - In città si dice che la coppia abbia cercato deliberatamente la morte in uno scontro



Bruna Battaglio, la diciannovenne morta nell'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 12 aprile.

Un giovane operaio sposato e la sua amica di 19 anni sono morti in una sciagura automobilistica accaduta nelle prime ore di stamane, tra Lesegno e S. Michele Mondovì, sulla statale Torino-Savona: la loro vettura, in un lungo rettilineo, è piombata contro il muso di un camion, dopo una improvvisa deviazione dalla direttrice di marcia. Le vittime sono Giovanni Battista Odella di 36 anni, nativo di Murialdo, sposato e senza figli, operaio chimico all'Acna-Montecatini di Cengio e domiciliato a Ceva in via Garibaldi 91; la sartina diciannovenne Bruna Battaglio, residente a Ceva con i genitori in via Regina Margherita 12.

Stasera a Ceva si afferma che la coppia (o almeno il pilota dell'auto) abbia cercato deliberatamente la morte, lanciando di proposito la vettura contro il camion al momento dell'incrocio. Questa «voce» ha preso corpo attraverso le testimonianze sulla sciagura e dal fatto che i due, fin da sabato scorso, avevano abbandonato le rispettive case, dato che la loro situazione era ormai divenuta insostenibile. La Polizia Stradale non si pronuncia; ammette soltanto che l'incidente ha aspetti «estremamente singolari» e che «una ricostruzione precisa delle cause della sciagura non è possibile».

Giovanni Battista Odella e Bruna Battaglio, erano spariti quasi contemporaneamente da Ceva nella serata di sabato. Sembra che la ragazza avesse manifestato ai genitori l'intensione di recarsi a fare visita ad uno zio che risiede a Mombasiglio (lì infatti si recò trattenendosi soltanto poche ore). E' certo che ieri mattina, domenica, il padre di Bruna, il cantoniere provinciale Michele Battaglio, si era recato allarmato dai carabinieri. Al comandante, maresciallo Cavallero, aveva denunciato la sparizione della figlia, esternando qualche cauto sospetto di fuga. Un'ora dopo arrivava in caserma anche la moglie dell'Odella, Carla Corticelli di 27 anni. La giovane signora era preoccupatissima per il fatto che il marito non fosse ancora rincasato dalla sera precedente.

Pare che Carla Corticelli sia stata esplicita nell'indicare i motivi di una eventuale fuga del marito. Forse la signora pensava ad una relazione extra-coniugale del marito, anche perchè risulterebbe che la Corticelli — proprietaria di una sartoria — abbia avuto tempo addietro Bruna Battaglio come apprendista nel suo laboratorio e di recente l'avrebbe licenziata sospettando che fra il marito e la ragazza ci fosse del tenero.

Nessuno sa dove la coppia abbia trascorso la giornata e la serata di domenica. Si ignora anche la meta del viaggio iniziato poco prima delle 3, a bordo di un'auto che l'Odella aveva avuto in prestito da un amico, il noleggiatore Mario Gallo di Ceva.

La morte ha colto i due giovani sulla Piana della Gatta, un rettifilo di tre chilometri che invita all'alta velocità e che è teatro di frequenti sciagure (negli ultimi quindici mesi si sono contati sette incidenti mortali). La sciagura è avvenuta all'altezza della cappella della Madonna della Piana. Il rettilineo, a quell'ora, era deserto. C'era soltanto un camion, pilotato dall'autotrasportatore Giuseppe Spinoglio residente a Torino in via Saibertrand. Lo Spinoglio, diretto a Savona con un carico di 200 quintali di ferro, ha scorto distintamente a meno di duecento metri di distanza l'auto della coppia che, nell'avvicinarsi a lui, aveva abbassato gli abbaglianti. L'Odella era ben sveglio e attento alla guida; è difficile supporre che nei quattro, cinque secondi che lo separavano dalla fase d'incrocio, sia stato colto da malore.

Il secondo autista dell'autotreno, il cinquantaseienne Angelo Varetto ha raccontato: «Viaggiavamo regolarmente alla nostra destra — ed i rilievi svolti dalla polizia stradale lo confermano — quando, giunta ad una ventina di metri da noi, l'auto ha compiuto un'improvvisa sterzata a sinistra: ce la siamo vista venire obliquamente contro il cofano, senza che potessimo abbozzare una manovra per scongiurare l'irreparabile».

La vettura, incastratasi sotto l'avantreno della motrice del camion, ha frontumato la coppa dell'olio e bloccato lo sterzo: l'autocarro, con la ruota anteriore destra sollevata, ha sbandato sulla sinistra trascinando per trenta metri l'auto, appiattita ed accartocciata.

Allo Spinoglio ed al Varetto, usciti illesi dall'incidente e lanciatisi a terra per cercare di soccorrere gli occupanti dell'auto, si è presentata una scena agghiacciante. L'Odella e la Battaglio apparivano orribilmente straziati: la ragazza aveva il capo quasi mozzato dal busto; l'uomo aveva il torace e l'addome schiacciati.

Sul posto accorreva una pattuglia della Polizia Stradale di Ceva al comando del maresciallo Agnese e il comandante della stazione carabinieri di S. Michele. Più tardi interveniva anche il Procuratore della Repubblica di Mondovì, dottor Zolla Cannonero che, compiuti gli accertamenti, autorizzava la rimozione ed il seppellimento delle salme che venivano trasportate all'obitorio di S. Michele Mondovì.

L'autorità inquirente dovrà sciogliere il dubbio affacciatosi al primo momento: disgrazia o suicidio? Se quest'ultima risulterà la tesi prevalente, non si potrà mai stabilire se la volontà di uccidersi fu di entrambi e se il suicidio fu frutto di una improvvisa decisione dell'uomo, conscio forse che alla sua situazione sentimentale non si presentavano vie di uscita.

La Polizia Stradale e la magistratura non si pronunciano su una tesi o sull'altra. Malgrado le voci che corrono a Ceva a sostegno della versione del suicidio c'è chi dice che da tempo l'Odella soffriva di forte esaurimento nervoso e c'è chi non esclude che l'improvvisa sterzata sia avvenuta involontariamente.

Nino Manera



Giovanni Battista Odella di 36 anni, morto sull'auto finita contro il camion

Corto circuito fa scoppiare a Palermo centinaia di lampade, frigo e motori

Piccoli incendi ed esplosioni in un quartiere - Il cavo della luce s'era spezzato: caduto sui fili del filobus aveva ricevuto una corrente potentissima distribuendola nelle case

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 12 aprile.

Panico, stamane, in un quartiere di Palermo: il cavo che distribuisce l'energia elettrica nelle case del rione San Polo si è spezzato, è caduto sulla rete aerea di alimentazione dei filobus, ricevendo la corrente elettrica di 600 volts e l'ha distribuita nelle abitazioni. Alle 11,30 precise, tutti coloro che avevano le lampade accese, elettrodomestici e motori in funzione hanno assistito ad una scena che difficilmente potranno dimenticare.

Le lampade sono esplose con fragore; frigo, aspirapolvere, contatori, lucidatrici sono scoppiati; i motori elettrici hanno incominciato a crepitare avvolti da una cortina di fumo. In decine di abitazioni sono divampati piccoli incendi.

Il corto circuito è avvenuto nella rete elettrica di via Marchese di Roccaforte, al centro della Palermo nuova. Non sono state ancora accertate le cause per cui il cavo centrale, che partendo da una cabina di erogazione periferica porta la corrente nelle abitazioni e nei negozi, si è staccato. Molto probabilmente il fatto è da imputare alle forti raffiche di vento che nei giorni scorsi hanno colpito la città. Sfortunatamente, proprio sotto il cavo si trova la rete di alimentazione dei filobus che congiungono la città con Mondello, località balneare.

Coloro che stamane transitavano in via Marchese di Roccaforte hanno visto alzarsi dai fili una fiammata alta 10 metri. Vi è stato subito un fuggi-fuggi. In un vicino mercatino rionale si sono registrate scene di panico. Qualcuno ha pensato che fosse scoppiata una bomba e decine di telefonate in questo senso sono giunte al centralino della «Mobile» e dei carabinieri.

In un centinaio di abitazioni di via San Polo, via Marchese di Villabianca, Viale della Libertà, e nelle traverse del rione, la corrente ad alto potenziale ha compiuto la sua opera di distruzione. Un tecnico dell'Enel, che passava per via San Polo, ha dato l'allarme alla direzione tecnica della società elettrica, mentre da numerose case partivano richieste d'intervento per i vigili del fuoco.

Nel rione si sono recate dieci squadre di pompieri, coadiuvate da polizia e carabinieri. L'opera di soccorso si è protratta per diverse ore. Al termine è stato fatto un primo bilancio dei danni che ammonterebbero ad oltre cento milioni. Tutti i contatori di energia sono scoppiati. Forni, officine meccaniche, negozi hanno dovuto sospendere ogni attività. I tecnici dell'Enel sono ancora stasera al lavoro per riattivare la rete di distribuzione, anch'essa gravemente danneggiata.

Non si lamentano vittime. Molti sono stati coloro che hanno rischiato di rimanere feriti: in un negozio di barbiere il contatore, disintegratosi, ha mandato in frantumi due grandi specchi; una donna fuggendo in preda al panico dalla sua abitazione è caduta a terra riportando ferite. Non si contano coloro che hanno ricevuto forti «scosse» attutite dall'interposizione degli elettrodomestici che, prima di «saltare», hanno assorbito gran parte del potenziale elettrico.

f. d.

SE PERDETE I CAPELLI



CONSULTATE AKERS!

Akers può evitare a voi di diventare calvi, di compromettere un patrimonio prezioso quale i vostri capelli, e basta solo che voi chiamate la Akers per sapere, nel corso di una consultazione gratuita, quanto può essere ottenuto per voi. La Akers possiede (e nessun altro eccetto la Akers) l'esperienza di 21 anni di ricerche e di progresso contro la calvizie, che consultando la Akers, possono essere oggi stesso a disposizione della salvezza dei vostri capelli, dell'estetica della vostra figura!
Non perdete tempo, trascurando segni come l'eccessiva caduta, i diradamenti, lo stempiamento, la forfora, che annunciano per voi la calvizie!
Chiamate la Akers, per fissare oggi stesso la vostra consultazione gratuita. Il trattamento Akers è quel che di meglio può essere fatto per contenere e normalizzare la caduta dei vostri capelli, per debellare forfora ed unto, rinvigorire e rinfoltire i capelli fino a liberarvi dalla calvizie.
Consultate Akers oggi, prima che sia troppo tardi!

TELEFONATE O RECATEVI ALLA AKERS OGGI STESSO PER LA CONSULTAZIONE

TORINO: VIA MONTE DI PIETA' 1 - TEL. 518.328

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO
ORARI: LUNEDÌ-VENERDÌ: 11-20,30 - SABATO: 10-17

MILANO: via Agnello 2 - tel. 890.103 - 807.656 • TORINO: via Monte di Pietà 1 - tel. 518.328 • GENOVA: via Frugoni 1 - tel. 592.802 • VERONA: Piazzetta Scala 1/2 - tel. 32.373 • BOLOGNA: Galleria Due Torri 2 - tel. 231.130 • FIRENZE: via Tornabuoni 9 - tel. 272.242 • ROMA: via Veneto 169 - tel. 463.342 - 474.870 • NAPOLI: via Nuova Ponte di Tappia 82 - tel. 324.577 - 324.590 • BARI: Corso V. Emanuele 60 - tel. 211.700 • CATANIA: via Cimarosa 10 (grattacielo) - tel. 271.721

CRONACHE DELLO SPORT

I rossoneri distanziano l'Inter di un punto

Giornata favorevole al Milan nel duello per il primo posto

Benitez ha segnato la rete decisiva a S. Siro proprio mentre i nerazzurri venivano raggiunti a Vicenza - La «distrazione» del Torino contro la Sampdoria ed il successo esterno della Juventus, che è ora sola al terzo posto - In coda, situazione molto difficile per Genoa e Lazio

A distanza di una sola settimana dal momento in cui, le due squadre milanesi essendo venute a trovarsi in testa alla classifica a parità di punti, si era pensato e detto che il campionato, in quanto a lotta per il primato, [illegible] per ricominciare, la situazione ha subito una notevole modificazione. Una giornata — la ventottesima — ha subito distrutto quello che l'altra — la ventisettesima — aveva creato. Il Milan è ritornato, da solo, in testa alla graduatoria. Il Milan ha battuto il Foggia a San Siro, mentre l'Internazionale, a Vicenza, non ha saputo, o non ha potuto, andar oltre al risultato di parità.

Lo strano, lo straordinario sta nel modo in cui a questi due risultati si è giunti. Fino a pochissimi minuti — due nell'un caso e tre nell'altro — dalla chiusura delle due contese, l'Internazionale stava vincendo per una rete a zero, ed il Milan era ancora inchiodato sullo zero a zero dai pugliesi. Il che voleva dire i nerazzurri in testa, ed i rossoneri superati di una lunghezza. Il cambiamento di scena è avvenuto con una concomitanza che pare quasi incredibile. Mentre il Vicenza raggiungeva l'Inter e la fermava definitivamente sul pareggio, il Milan superava il Foggia e si assicurava il successo pieno. E' stata l'aurea incertezza del gioco a determinare la nuova situazione.

A rendere più strana ancora la vicenda tutta, va aggiunto il fatto che a segnare il punto che ha dato la vittoria ai rossoneri è stato proprio quel Benitez che quindici giorni prima aveva, con la sua espulsione, determinato la sconfitta del Milan nella partita stracittadina; quel Benitez, che, ventiquattro ore prima dell'incontro col Foggia, si era visto ridurre ad una domenica sola la punizione di due giornate che gli era stata inflitta. Un superstizioso direbbe che è stato il destino a volere che tutti questi fatti venissero a concatenarsi l'uno coll'altro, ed a coincidere.

Come stanno ora le cose, il Milan rimarrà tutto solo in posizione di comando, per lo meno fino al 25 corrente, regnando domenica prossima una tregua in campionato per la partita internazionale Polonia-Italia valevole come eliminatoria del campionato del Mondo. Si è detto che a modificare la fisionomia della lotta per il primato sono state due reti degli ultimi minuti delle relative partite. San Siro e Vicenza non sono però stati i due soli terreni di gioco sui quali un fatto simile sia avvenuto. A Cagliari, Orlando ha salvato la Fiorentina dalla sconfitta al 43' minuto; a Bologna Nielsen ha dato il definitivo successo alla sua squadra con due reti del 39' e del 43' minuto; a Messina l'undici locale ha battuto l'Atalanta con una rete segnata a tredici minuti dal termine; a Roma, la Juventus è passata di colpo dal punteggio in bianco alla vittoria netta con due reti di Sivori e di Combin del 33' e del 43' minuto del secondo tempo. E' stato il trionfo di quella che è passata alla storia calcistica sotto il nome di «zona Cesarini»: il che, in parole povere, vuol dire che le partite durano novanta minuti, e che le squadre devono sempre lottare fino all'ultimo minuto se aspirano ad imporsi.

Contemporaneamente al binomio Milan-Internazionale, si è disgiunta domenica pure la coppia Juventus-Torino. I granata hanno pagato uno dei loro momenti di distrazione facendosi battere in casa, per uno a zero, dalla Sampdoria. Ed a Roma, la Juventus, imbrigliata e bloccata dalla Lazio, è esplosa nei minuti finali con due reti di ottima fattura di Sivori e di Combin.

Giù, in fondo alla classifica, parecchie partite hanno lasciato, col loro esito, una traccia più o meno profonda a seconda dei casi, nel quadro della zuffa per sfuggire alla retrocessione.

Si può dire comunque che la lotta per non decadere di categoria è ridotta, al momento attuale, alla fuga da una posizione sola: la terzultima. E' occupata ora, questa posizione, da una squadra sola: il Genoa. Questo undici, che già fu una gloria del calcio italiano, ha chiuso, sul proprio campo con uno zero a zero contro la Roma, ma ha avuto la disdetta di mancare un calcio di rigore che gli era stato concesso anch'esso ad un paio di minuti dal fischio finale. Può ancora salvarsi, il Genoa, a danno di qualcuna delle unità che la precedono.

Nel novero delle squadre in pericolo sarebbero state da includere, fino all'altro giorno, anche la Sampdoria ed il Varese: ma proprio le vittorie riportate domenica sul Torino e sul Catania hanno portato le due unità in posizione che già rappresenta una certa qual sicurezza. Pare a noi che chi raggiungerà la quota 27 della classifica, possa considerarsi salvo. Tutti discorsi, questi, da accantonare per il momento, e da riprendere a fine mese, dopo la pausa originata dall'incontro internazionale di Varsavia. Sul quale, a partire da domani, si concentrerà obbligatoriamente l'attenzione degli appassionati del calcio.

Vittorio Pozzo

La nuova Ferrari-Fiat

Le caratteristiche della «Dino 166»

Enzo Ferrari ha reso note ieri le caratteristiche della «Dino 166» l'ultima vettura da lui realizzata, così denominata in memoria del figlio, ing. Dino. Si tratta di una berlinetta prototipo dalla carrozzeria somigliante alla «250 Le Mans».

La macchina è a due posti, quello di guida quasi centrale. Il motore, di 1592 cmc, è posteriore, a sei cilindri; il rapporto di compressione è di 9,8 : 1, i giri a potenza massima sono novemila. La «Dino 166» ha trazione posteriore, freni a disco su tutte le ruote e cinque marce più la retromarcia.

Il motore — com'è noto — è stato oggetto di un accordo fra la Ferrari e la Fiat. La Casa torinese ne costruirà oltre cinquecento esemplari per la versione Gran Turismo. Da questa poi sarà ricavato il motore della futura Formula due.

CONVOCATI GLI AZZURRI PER POLONIA-ITALIA

A Varsavia la squadra di Amburgo

In campo domenica, contro i polacchi, la formazione che ha pareggiato con la Germania, con Facchetti al posto di Malatrasi

Roma, 12 aprile.

La segreteria della Federcalcio ha diramato oggi la convocazione dei calciatori azzurri scelti da Fabbri per la trasferta in Polonia. La gara — come è noto — si disputerà domenica ed è valida come qualificazione per il girone finale del campionato del mondo. I prescelti dal commissario tecnico azzurro sono:

Bologna: Bulgarelli e Negri.

Fiorentina: Albertosi, Orlando e Robotti.

Inter: Burgnich, Corso, Domenghini, Facchetti, Guarneri, Mazzola e Picchi.

Juventus: Bercellino.

Milan: Lodetti, Mora, Rivera e Trapattoni.

Torino: Rosato.

Il milanista Mora, per uno stiramento, non potrà essere presente.

A parte le indisponibilità dovute a condizioni fisiche praticamente si tratta degli stessi uomini scelti per l'ultimo raduno-allenamento, al quale comunque non aveva partecipato Rivera indisposto, sostituito all'ultimo momento da Barison. La convocazione è fissata per domani nel tardo pomeriggio a Coverciano (Firenze), dove mercoledì verrà disputata una partita-prova contro una squadra da stabilire. Giovedì la comitiva raggiungerà Milano, da dove partirà in aereo alla volta di Varsavia.

Dalle convocazioni, risulta evidente che Fabbri è orientato per la conferma della squadra di Amburgo, con la eccezione di Pascutti che non è più stato convocato e di Facchetti che è stato recuperato (per Germania-Italia era infortunato). Saranno dunque in campo a Varsavia, salvo sorprese: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato (Trapattoni), Guarneri, Picchi; Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Corso.



Facchetti rientra in Nazionale domenica a Varsavia

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

*Bologna-Mantova	4-1
*Cagliari-Fiorentina	1-1
*Genoa-Roma	0-0
*L.R. Vicenza-Inter	1-1
Juventus-*Lazio	2-0
*Messina-Atalanta	1-0
*Milan-Foggia	1-0
Sampdoria-*Torino	1-0
*Varese-Catania	3-0

Questa la classifica

Milan punti 44; Inter 43; Juventus 36; Torino 34; Fiorentina 33; Bologna 32; Catania e Foggia 27; L.R. Vicenza, Roma, Varese e Sampdoria 26; Atalanta 25; Cagliari 24; Lazio 22; Genoa 21; Mantova 17; Messina 15.

Serie B - Risultati

*Bari-Alessandria	1-0
*Catanzaro-Parma	1-0
*Lecco-Verona	2-2
*Livorno-Modena	0-0
*Monza-Spal	1-1
*Napoli-Trani	1-0
*Padova-Brescia	0-0
*Potenza-Venezia	4-1
*Pro Patria-Palermo	0-1
*Reggiana-Triestina	1-1

Questa la classifica

Brescia punti 39; Napoli 34; Lecco, Padova e Spal 32; Modena e Potenza 31; Palermo 30; Reggiana, Venezia e Pro Patria 29; Bari e Catanzaro [illegible]; Verona e Alessandria 25; Livorno, Monza e Trani 24; Triestina 19; Parma 15.

Gare della settimana

Domenica prossima la serie A è sospesa per la gara degli azzurri in Polonia. Proseguiranno regolarmente i tornei di serie B, C, D e dilettanti.

Il programma calcistico della settimana comprende: DOMANI: *Juventus-Lokomotiv Plovdiv (spareggio Coppa delle Fiere); Milan-Romania (amichevole ore 21,15).*

VENERDI': *Torino-Genoa (Coppa Italia).*

DOMENICA: *Polonia-Italia a Varsavia, eliminatoria dei «mondiali».*

Totocalcio

Colonna vincente: 1-x-x; x-2-1; 1-2-1; x-1-x-x. Monte premi 396.353.860. Ai quattordici «13» (due in Piemonte) toccano lire 14.155.000; agli ottocentonessanta «12» (116 in Piemonte) toccano lire 250 mila 400.

Totip

Colonna vincente: 1-x; 1-1; 1-1; 1-x; 1-x; x-2. Ai 79 «dodici» (4 in Piemonte) vanno lire 115.138; ai 1086 «undici» (40) lire 8619; ai 6139 «dieci» (249) lire 1416.

De Dorigo rientrato dalla Svezia: «Spero di poter ancora correre in sci»

Il nostro miglior fondista, durante un allenamento a Volodalen nello scorso novembre, smarrì l'orientamento e vagò nella foresta un giorno e una notte, a trenta gradi sotto zero - Lo ritrovarono con i piedi congelati e fu costretto a quattro mesi di ospedale - Le ferite, dopo due operazioni, non sono ancora del tutto rimarginate e lo sfortunato atleta ha bisogno di nuove cure - Ma non ha perso la fiducia di riprendere l'attività

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 12 aprile.

L'aereo proveniente da Copenaghen aveva preso terra sulla pista del «Forlanini». Già s'era spento il sibilo assordante dei reattori, i passeggeri erano scesi, eppure una piccola folla di giornalisti, di fotografi, di cineoperatori, tra i quali spiccavano le divise di parecchie Guardie di Finanza, continuava ad aspettare. Lo sguardo di chi era a terra andava di tanto in tanto ad una carrozzella da invalido che qualcuno aveva spinto sin sotto la scaletta ed il brusio delle chiacchiere subito si addolciva. Passavano i minuti, De Dorigo tardava a comparire. Perché s'aspettava proprio De Dorigo, il nostro miglior sciatore di fondo e tutti avevano ben presente il ricordo della terribile avventura vissuta dall'atleta, che, il 27 novembre, s'era sperso durante un allenamento nelle sterminate piane del nord Europa. Aveva vagato un giorno ed una notte interi, a trenta gradi sotto zero, aveva rischiato la vita. Erano riusciti miracolosamente a trovarlo, lo avevano portato in ospedale con i piedi congelati. Due operazioni, l'ansia del «dopo». Finalmente, i medici della clinica di Oestersund avevano concesso il sospirato permesso e De Dorigo era tornato in Italia.

Passò ancora un quarto d'ora. Poi, il ragazzo comparve, inquadrato nello sportello della carlinga. Fu un attimo, d'istinto ognuno dei presenti abbassò gli occhi a sbirciargli i piedi, che erano nascosti in alti stivaletti di morbida pelle di foca. De Dorigo aveva il volto pallidissimo, appena stirato da uno spento sorriso. I suoi amici, che gli sono commilitoni (De Dorigo è brigadiere della Finanza) e, nel tempo stesso, compagni di squadra, erano schierati su per gli scalini, proprio come una «guardia fuori ordinanza». C'era Giulio De Florian, c'era Zandanel, c'era Macor. A loro s'appoggiò De Dorigo e scese piano piano, guardingo, un po' incerto. Abbracciò la sorella e la cognata, salutò il colonnello Tommasi, comandante la «Scuola» di Predazzo. S'incrociarono domande e risposte, lo sciatore sembrava assente, stupito forse del calore dell'accoglienza. Il tenente Schettino offrì il suo ufficio poco distante. De Dorigo ignorò la carrozzella, che forse era lì per un altro passeggero, percorse i vasti saloni dell'aeroporto, salì («In salita vado bene») e scese scale («Qui, invece, devo fare un po' d'attenzione»), subì l'assalto di un ignoto signore che gli tese un foglio di carta, chiedendogli l'autografo e dicendogli: «Mi scusi, ma voglio essere il primo».

Si arrivò in una stanzetta, incominciò una conferenza stampa addirittura patetica. Perché De Dorigo, a poco a poco, si agitava e la commozione lo prendeva alla gola. Ma non gli andava di lasciarsi vedere con le lacrime agli occhi e per questo parlava come fosse distratto. Gli chiesero della sua avventura, che dicesse quel che preferiva. «Voglio raccontarvi solo della gioia che provai quando ritrovai la pista, del resto è meglio non parlarne». Il discorso era difficile, procedeva a sbalzi. Ma De Dorigo si fece prender la mano. «In quella notte ho commesso uno sbaglio, mi son tolto calze e scarpe per massaggiarmi i piedi con la neve. Agivo un po' imbambolato dalla fatica, ad un tratto mi sono accorto che mi restavano in mano sangue e brandelli di pelle. Ho impiegato dieci minuti, però, per accorgermene».

«Hai mai avuto un momento di abbandono, un momento di disperazione?».

«Forse no. O meglio — saranno state le 4 — un momento c'è stato, quando ho avuto paura di non farcela più. Però ho capito che ci son sempre energie di riserva. Si crede d'esser finiti ed invece ci resta ancora qualcosa. Ho letto sui giornali che ho camminato per duecento chilometri. Credo si sia esagerato un po', i chilometri saranno stati la metà. Sono andato avanti sino alle sette del mattino. Non vedevo più tanto bene, ero stanco, tanto stanco. Ho sentito che la neve era battuta, mi sono abbassato ed ho intravisto una pista. Quasi contemporaneamente, ho avvertito un rumore alle spalle. Era un lappone che aveva seguito le mie tracce. Insieme abbiamo raggiunto Volodalen. Chiedevo soltanto un taxi che mi portasse in ospedale. I miei piedi erano un pasticcio, capivo di essere in condizioni poco allegre...».

L'avventura riviveva davanti agli occhi, nelle parole semplici dell'atleta che era sfuggito alla morte. C'era silenzio assoluto, nella stanzetta dell'aeroporto. De Dorigo continuava. «Devo ringraziare tua sorella — mormorò rivolgendosi a De Florian —. Sì, tua sorella. Ti ricordi la giacca a vento dei campionati del mondo di Zakopane? Ebbene, è stata tua sorella a cucirle un bordo di lana in più. In quel bordo di lana ho seppellito bocca e naso, è stata quella lana a salvarmi il viso, durante la notte tremenda. Poi, sono stato quattro mesi in ospedale. Sono lunghi. Mi hanno operato due volte».

La chiacchierata s'interruppe d'improvviso e nessuno c'era che trovasse il coraggio di informarsi sul futuro. Il dottor Strumolo, presidente della commissione tecnica del fondo più ci aveva detto che a De Dorigo era stato amputato quasi l'intero alluce del piede sinistro e che cinque altre dita avevano subito amputazioni per buona sorte lievissime. Toccò a De Dorigo rompere il ghiaccio dell'imbarazzo. Prese a dire che trentadue giorni fa s'era alzato per la prima volta. In ospedale camminava su e giù per i corridoi, fuori dell'ospedale era uscito un paio di volte, cinquanta, cento metri, non di più. «Stamattina — continuò — sono partito da Oestersund alle 8, sono arrivato a Stoccolma dove una macchina dell'ambasciata italiana mi ha portato in giro per la città. Ho anche visitato il lappone che mi trovò quella mattina. E' in ospedale, per itterizia, poveretto. Poi ho preso un aereo ed eccomi qua. Stasera dormo a Milano, domani sarò a casa».

«Ma, i piedi?».

«Le ferite non si sono ancor rimarginate, bisogna medicarle tutti i giorni e ci penserà la mia mamma. Ogni settimana ho bisogno di un controllo medico».

«Continuerai a gareggiare?».

De Dorigo ebbe un gesto di stizza. «Quando i fondisti italiani riprenderanno ad allenarsi, ci sarò anch'io, magari con un paio di scarpe speciali. Mi hanno assicurato che guarirò completamente ed io credo a questa assicurazione. Avrò timore soltanto del freddo, l'intero mio corpo ne soffre di più d'una persona normale».

«Ma per il resto, va tutto bene? Mangi, bevi, dormi come prima?».

«Sì, sì» s'affrettò a rispondere De Dorigo. Poi con un sospiro: «Però di notte, ogni tanto, mi sveglio con un salto. Mi par d'essere ancora in mezzo alla foresta, ci vuole un po' perché torni tranquillo».

Era un'ora che De Dorigo parlava, l'insistere sul futuro — sul suo futuro di atleta — sembrava un inutile e crudele tentativo di indovinare il destino. Lo sciatore ha fiducia, tanta fiducia. Deve continuar le cure e sui risultati il tempo soltanto potrà fornir una parola definitiva. Si alzò in piedi, si diede una scrollatina. «Vado a cenare — concluse — e mi mangio razione doppia di ravioli». Due lacrime spuntarono traditrici agli occhi e rotolarono giù per il viso incavato. La sorella lo sfiorò con una timida carezza. Era il momento di lasciarli soli.

Gigi Boccacini



De Dorigo abbraccia la sorella all'aeroporto milanese. Nel riquadro le scarpe alla lappone che lo sciatore calza per proteggere i piedi ancora feriti (Foto Moisio)

ANCHE HERRERA NON SI TRASFERIRA' IN SPAGNA

L'Inter rifiuta per Suarez un'offerta di 300 milioni

L'asso spagnolo è stato richiesto dal Barcellona - Arrivati a Torino i bulgari del Lokomotiv che domani incontreranno la Juventus per la Coppa delle Fiere

Il campionato di serie A domenica avrà una sosta in [illegible] di Polonia-Italia a Varsavia, ma non c'è soltanto la gara degli azzurri ad interessare gli appassionati del calcio. Si comincia già a parlare di trasferimenti, e domani a Torino è in programma la bella fra Juventus e Lokomotiv Plovdiv per i quarti di finale della Coppa delle Fiere.

Circa i trasferimenti, ieri l'Inter ha ricevuto — e respinto — una richiesta del Barcellona per Suarez. La società catalana, che cedette il giocatore ai nerazzurri nel '61, sarebbe ora disposta a sborsare per il trentenne attaccante 280 milioni. L'Inter ha già risposto negativamente (anche Herrera ha respinto l'offerta del Barcellona). [illegible] pure ha rifiutato l'invito per una tournée in America settentrionale e centrale dal 12 al 30 giugno.

La Juventus si appresta intanto ad incontrare per la terza volta in due mesi il Lokomotiv Plovdiv, nella gara di spareggio valevole per la qualificazione alle semifinali della Coppa delle Fiere, gara che avrà luogo domani sera, in notturna, allo Stadio Comunale. La squadra bulgara si è rivelata un avversario più temibile del previsto. Nelle due precedenti partite, terminate, come è noto, entrambe con il punteggio di 1 a 1, il Lokomotiv è riuscito a bloccare i bianconeri.

La squadra di Plovdiv è giunta a Torino ieri sera dopo un lungo e faticoso viaggio in treno. La comitiva, partita domenica mattina da Sofia, è guidata dal «trainer» Grigorov e comprende 14 giocatori e precisamente: Bonchev, Bekjarov, Bojadgjev, Manolov, Zanev, Mladenov, Cancev, Enchev, Iliev, Kolev, Lucov, Granciorov, Dioglev e Mitzin. I primi dieci hanno giocato nell'ultima gara con la Juventus. Manca il laterale Mouletarov, autore del goal bulgaro allo stadio Comunale. Il quale, oltre a trovarsi in pessime condizioni fisiche, risulta anche squalificato. Tutti gli altri atleti, reduci dalla sconfitta con lo Spartak Plovdiv nell'anticipo di campionato disputato sabato scorso, sono disponibili. Fa eccezione il centromediano Mitzin il quale, convalescente per un intervento chirurgico, ha seguito la comitiva come premio. Stamane, dopo l'ultimo allenamento, il «trainer» comunicherà la formazione.

Quanto alla Juventus, Heriberto Herrera ieri ha informato che intende apportare alcune varianti allo schieramento che scenderà in campo domani sera. E' previsto infatti il rientro di Salvadore nel ruolo di «stopper» al posto di Bercellino convocato in Nazionale ed è possibile che Da Costa fruisca di un turno di riposo e venga rimpiazzato da Mazzia. Dell'Omodarme è candidato a sostituire Stacchini.

Il Torino, superata l'amarezza per l'imprevista sconfitta interna con la Sampdoria, riprende oggi la preparazione in attesa di ricevere il Genoa nella gara valevole per i quarti di finale della Coppa Italia in programma venerdì prossimo in notturna.

Il Bologna ha multato l'ala sinistra Pascutti

Bologna, 12 aprile.

Le dichiarazioni rese alla stampa da Pascutti al termine dell'incontro Bologna-Mantova hanno avuto conseguenze di carattere disciplinare per l'ala sinistra rossoblù. I dirigenti della società bolognese hanno deciso infatti di multare il giocatore.

L'ala sinistra rossoblù, dopo la gara col Mantova, aveva manifestato il suo disappunto per la scarsa collaborazione ricevuta dai compagni, pronunciando fra l'altro frasi polemiche come: «Sono stanco, voglio andarmene via, basta col Bologna».

Denunciato un tifoso del Lecco dopo gli incidenti con il Verona

Ha rotto con una sassata il parabrezza di una jeep della polizia - Il bilancio dei tafferugli - Squalifica del campo?

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 12 aprile.

(g. p. g.) Le prime conseguenze degli incidenti causati da alcune decine di facinorosi fra i tifosi del Lecco che hanno tentato di invadere il campo alla fine della partita con il Verona (finita domenica due a due, con una formidabile rimonta di due goal da parte degli ospiti ridotti in dieci) si sono già avute. Oggi il commissario capo di P. S. dott. Giordano ha inoltrato denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti di Paolo Nava, di 37 anni, da Villa Vergano, un tifoso del Lecco che ha infranto con il lancio d'un sasso di mezzo chilo il parabrezza di una camionetta della polizia.

L'autorità di P. S. sta cercando di identificare l'autore del ferimento del poliziotto Pietro Vella: mentre l'agente stava cercando di impedirgli di scavalcare la rete di cinta del campo, lo sconosciuto lo ha colpito con un violento pugno a un occhio, causandogli ferite guaribili in quindici giorni. Dopo le cure all'ospedale, il poliziotto è stato oggi dimesso.

Altro strascico giudiziario del drammatico finale di gara potrebbe essere una querela da parte d'un giocatore del Verona che, secondo varie testimonianze, sarebbe stato colpito da un pugno al viso da un dirigente del Lecco.

Sicura è invece la denuncia all'autorità giudiziaria, da parte del commissario di P. S. dott. Giordano, del terzino sinistro del Verona Enzo Fasetta per atti contrari alla pubblica decenza.

A Lecco si teme la squalifica del campo, e si spera che la Lega tenga conto del comportamento fattivo del presidente Ceppi e di altri dirigenti per cercare di limitare le conseguenze dei disordini e di tutelare l'incolumità dell'arbitro.

La 1000 km vespistica avrà luogo in Emilia

Bologna, 12 aprile.

Il presidente del Vespa Club d'Italia, dott. Trasinari, ha annunciato che lo svolgimento del V Gran Fondo di Regolarità «1000 km. vespistica», si disputerà quest'anno in una tappa unica, con partenza e arrivo a Bologna nei giorni 29 e 30 maggio.

La gara toccherà i principali centri dell'Emilia e della Toscana e si presenta sotto il profilo del percorso particolarmente difficile perché i concorrenti dovranno affrontare 400 km di strada di montagna nelle ore notturne.

De Piccoli a Bologna ha battuto ieri sera per k.o. alla 2ª ripresa l'americano Aaron Beasley; il negro è stato atterrato da un «gancio» sinistro alla mascella.

Le Universiadi invernali in programma a Torino

Difficoltà per la sistemazione delle gare di hockey - A posto gli impianti della neve

Nel febbraio del prossimo anno si svolgeranno a Torino, Sestriere e Claviere i Giochi mondiali universitari invernali, l'Universiade della neve. Sull'argomento ha parlato ieri sera, nel corso di una riunione del Panathlon, il presidente della F.I.S.U., dott. Primo Nebiolo, che nella sua veste di dirigente dello sport universitario italiano partecipa attivamente alla organizzazione della manifestazione stessa.

Il lavoro per allestire l'Universiade procede con intensità. Sabato sono giunti a Torino i delegati della federazione internazionale universitaria, prof. Nicos Holy e prof. Roessner, che hanno compiuto una visita agli impianti nelle diverse località e si sono dichiarati soddisfatti. Del resto il dott. Nebiolo ha ancora ribadito in un brano della sua conferenza l'intenzione del comitato organizzatore di potenziare tutte le attrezzature. In particolar modo appare di non facile soluzione il problema costituito dalla esigua capienza del terzo padiglione di Torino Esposizioni per il torneo di hockey su ghiaccio, tant'è vero che si è presa in considerazione l'idea di montare un impianto provvisorio nel salone centrale «Giovanni Agnelli».

Questi ed altri problemi saranno risolti. Nebiolo, per appoggiare validamente il suo ottimismo ha ricordato la eccellente organizzazione dell'Universiade estiva del 1959, che fruttò al CUSI, ed indirettamente a Torino, la Coppa De Coubertin. Il medesimo riconoscimento assegnato a Tokio per i Giochi Olimpici. Andando ancora più indietro nel tempo si possono ricordare i mondiali universitari indetti nel '33 e '34 a Bardonecchia e Torino, cui arrise un notevole successo.

UN'OPERA CHE HA DESTATO L'AMMIRAZIONE UNANIME DELLA CRITICA E DELLA STAMPA

A. M. COMANDUCCI

Leonilde M. Patuzzi Editore - Milano

Dizionario illustrato dei pittori disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei



E' l'opera documentaria più vasta ed impegnativa, scientificamente redatta per l'arte italiana dal Primo Ottocento ad oggi nel campo della Pittura, del Disegno e dell'Incisione. Comprende 10.000 voci, corredate di note bibliografiche ed è, nel contempo, il più vasto repertorio iconografico con le sue 2600 riproduzioni nel testo e con le 185 tavole a colori fuori testo.

PREZZO DEI QUATTRO VOLUMI INSEPARABILI RILEGATI IN TELA E ORO E CON SOPRACOPERTA A COLORI L. 60.000

Richiedetela nelle librerie o scrivendo all'editore: **M. L. PATUZZI, via Chiossetto 18, Milano, t. 781.141**

Johnson dichiara le regioni colpite «zona di emergenza»

Disastrosi cicloni devastano in America sei Stati: 234 morti, città rase al suolo

Trentasette trombe d'aria si sono abbattute in poche ore sull'Indiana, l'Illinois, lo Iowa, il Wisconsin, il Michigan e l'Ohio - Migliaia di feriti e di senzatetto - Forse più di 600 miliardi di danni - Paurosa violenza degli uragani: deragliato un treno di 50 vagoni, sollevati in aria i battelli ormeggiati in un lago - Per i soccorsi sarà mobilitata la Guardia Nazionale

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 12 aprile.

Una catastrofica serie di uragani si è abbattuta tra il pomeriggio e la notte di domenica sulle regioni centrali degli Stati Uniti. Sono stati contati finora almeno 234 morti e varie migliaia di feriti. Le autorità sono convinte che la lista delle vittime si allungherà ancora. Diverse centinaia di persone sono infatti mancanti. Non si è nemmeno cominciato a valutare i danni che ammonteranno sicuramente a una cifra non lontana e probabilmente superiore al miliardo di dollari (oltre 600 miliardi di lire).

Sei Stati sono stati colpiti: l'Indiana — più duramente di tutti gli altri, — l'Illinois, lo Iowa, il Wisconsin, il Michigan e l'Ohio (una zona che ha una superficie che è due volte e mezzo quella dell'Italia). Nel centro e nel Nord dell'Indiana, la tempesta ha flagellato venti città, distruggendo case, portando via automobili, scoperchiando tetti. Solo in questo Stato, centonove persone sono state uccise e circa mille ferite. La sciagura si è abbattuta poche ore dopo un'inondazione che aveva costretto ventimila persone nel Minnesota a lasciare le loro case. Il presidente Johnson aveva dichiarato la zona «area di emergenza».

Il primo «tornado» (cioè tromba d'aria), è cominciato nell'Indiana durante quella che pareva la prima domenica primaverile, mentre migliaia di persone si trovavano fuori dalle loro case per il *week-end*. Ce ne sono poi stati altri 36, mentre l'area delle perturbazioni atmosferiche si spostava lentamente verso oriente in direzione della costa atlantica. In alcune cittadine, come per esempio a Lebanon, gli ospedali non erano attrezzati per ricevere un numero così alto di feriti.

I chirurghi hanno operato dovunque ci fosse posto, nei corridoi, nelle entrate, nelle stanze delle infermiere. A Marion, nell'Indiana, addirittura il tetto dell'ospedale è stato risucchiato dalla tromba d'aria. Dall'Indiana, gli uragani sono passati sull'Ohio dove ci sono stati almeno cinquantanove morti. Otto di essi sono passeggeri di un autobus che stava viaggiando su un'autostrada e che è stato letteralmente trasportato per alcune decine di metri dal vento. Alcuni altri sono stati ritrovati sotto le macerie di una palazzina distrutta a Toledo. Un'altra cittadina, Pittsfield, nelle vicinanze di Cleveland, è stata pure completamente e quasi spianata al suolo: nemmeno un edificio è rimasto intero. Le trombe d'aria viaggiavano a 150 chilometri all'ora.

Mentre inizia l'opera di soccorso si è aperta una polemica diretta a sapere se le proporzioni della catastrofe avrebbero potuto essere ridotte qualora la popolazione fosse stata avvertita in tempo. L'ufficio meteorologico americano sostiene d'aver fatto il possibile: avvertimenti per radio sono stati diffusi in tutta la zona sinistrata qualche ora prima; ma la gente ha sottovalutato la loro importanza, e molti si trovavano per la domenica fuori casa e non li hanno neppure sentiti. L'ufficio meteorologico dà la colpa di un numero così alto di morti e feriti al fatto che le trombe d'aria si sono abbattute su una regione molto popolata.

Il capo dell'ufficio meteorologico, White, ha comunque disposto un'inchiesta in proposito: pare fuori dubbio, infatti, che alcune comunità non siano state preavvertite. Del resto era impossibile prevedere la forza che avrebbe avuto il vento. Una tromba d'aria nel Michigan, ha addirittura portato via, come fosse un tappeto, uno strato di catrame appena applicato su una strada; un'altra ha fatto deragliare un treno di cinquanta vagoni; un'altra ancora ha addirittura sollevato su un lago dei battelli ormeggiati nel porto di Point Place e li ha deposti sul tetto delle case vicine.

Il governatore dell'Ohio ha dichiarato la maggior parte del territorio del suo Stato «area di disastro», lo stesso è stato fatto negli altri cinque Stati. Aiuti del governo federale stanno già affluendo sul posto un po' da ogni parte dell'America: medicamenti, cibo, coperte e tende. Pare che sia imminente la mobilitazione della Guardia Nazionale.

Nicola Caracciolo



Gli Stati su cui si sono abbattute 37 trombe d'aria d'inaudita violenza sono: l'Indiana, l'Illinois, lo Iowa, il Wisconsin, il Michigan e l'Ohio. E' un'area di 767 mila chilometri quadrati, oltre due volte e mezzo l'Italia

Il cordoglio di Saragat al Presidente americano

Roma, 12 aprile.

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato al presidente degli Stati Uniti d'America Lyndon B. Johnson il seguente telegramma: «Voglia accogliere, signor Presidente, i sensi di solidarietà e di sincero cordoglio del popolo italiano e mio personale per i gravi lutti e le distruzioni che hanno colpito il territorio degli Stati Uniti».

Accordo anglo-italiano per combustibile atomico

Roma, 12 aprile.

La Snam, del gruppo Eni, e la United Kingdom Atomic Energy Authority (Ukaea) hanno firmato un accordo, condizionato all'approvazione dei due governi interessati, che pone le basi per la costituzione in Italia di una società congiunta allo scopo di fornire servizi concernenti il combustibile per reattori nucleari.

La nuova società, che verrà denominata «Combustibili Nucleari Spa», avrà come obiettivo immediato la fabbricazione in Italia e la vendita di combustibili del tipo ad uranio naturale metallico e ad ossido di uranio. La località prescelta per la fabbricazione del combustibile è Talamona, nelle immediate vicinanze di Sondrio, ove sorge lo stabilimento Nuovo Pignone, del gruppo Eni.

La società fornirà anche tutti i servizi relativi al ritrattamento del combustibile, usando inizialmente le attrezzature della Ukaea.

730 mila immigrati su 5 milioni di abitanti

«Gli stranieri minacciano i caratteri della Svizzera»

Un rapporto del ministero federale dell'Economia - L'afflusso di emigranti mette anche in pericolo l'indipendenza del Paese

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 12 aprile.

In un rapporto pubblicato oggi, il ministero federale dell'Economia affronta il problema della mano d'opera straniera, affermando che «*la penetrazione straniera è tale che occorre modificare la politica finora seguita nell'ammissione degli operai provenienti dall'estero. In effetti, la forte percentuale degli stranieri nella vita economica del Paese rischia di mettere in pericolo il carattere tecnico e l'indipendenza della Confederazione Elvetica. Per conseguenza la progettata riduzione dei lavoratori stranieri è dettata prevalentemente da motivi politici. Tuttavia anche ragioni di ordine economico impongono la limitazione dei lavoratori esteri*».

Nella parte conclusiva del rapporto, si rileva che la diminuzione degli stranieri nei vari settori dell'economia rientra nel quadro delle misure anticongiunturali che sono state adottate dal governo allo scopo di ridimensionare il ritmo produttivo per non accentuare il pericolo inflazionistico. Infine i dirigenti del ministero dell'Economia invitano i datori di lavoro a uniformarsi scrupolosamente alle direttive del governo; nel caso contrario — ammoniscono — potrebbero aversi gravi inconvenienti per l'economia elvetica. I lavoratori stranieri, ora, sono 730 mila (di cui [illegible] mila italiani) su una popolazione di 5 milioni.

A Ginevra, un comitato composto dai più eminenti intellettuali della Svizzera italiana (Ticino e Grigioni), ha lanciato un appello in favore degli operai italiani in Svizzera, e in brevissimo tempo ha raccolto 400 firme di cittadini svizzeri di lingua e cultura italiana.

Il comitato ha così voluto rispondere all'«*Azione nazionale contro l'inforestieramento e per la patria*», un movimento razzista che ha sede a Winterthur e che nei giorni scorsi ha inviato al Consiglio federale una petizione per chiedere una rapida e massiccia riduzione del numero dei lavoratori stranieri in Svizzera. L'appello degli intellettuali della Svizzera italiana condanna infatti «*le iniziative discriminatorie e xenofobe e in particolare anti-italiane che pretenderebbero di interpretare l'opinione pubblica svizzera*».

L'appello conclude auspicando «*che i problemi della vita economica svizzera siano risolti nell'autentico rispetto dei principi democratici e quindi senza offendere la nostra italianità*». **l. f.**

Triplice mortale sciagura alla «Snia Viscosa» di Desio

Due operai muoiono intossicati in un pozzo con il caposquadra che tentavano di salvare

Gravi altri due lanciatisi in soccorso dei compagni di lavoro: sono stati colpiti da esalazioni di idrogeno solforato - Le vittime avevano 42, 43 e 54 anni - L'incidente in un canale sotterraneo dei grandi stabilimenti lombardi che producono fibre artificiali - Il gruppo aveva l'incarico di ripulire il cunicolo profondo due metri, dove si gettano i residui della lavorazione

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 12 aprile.

Triplice mortale sciagura sul lavoro, oggi, in uno degli stabilimenti della «Snia Viscosa» di Varedo, grosso centro industriale nei pressi di Desio. Cinque operai che si erano calati in un canale di sgorgo della fabbrica sono rimasti intossicati dalle esalazioni di idrogeno solforato. Tre sono morti; due sono stati ricoverati in gravi condizioni ma si salveranno.

La disgrazia è avvenuta alle 16,30 nel reparto «fiocco» degli stabilimenti «Snia Viscosa» dove 4000 operai sono addetti alla produzione di fibre artificiali. La lavorazione si snoda in un ciclo di vasche in cui il cascame viene trattato con idrogeno solforato. I residui sono scaricati attraverso un canale profondo due metri e largo 80 centimetri che attraversa gran parte dello stabilimento.

Ogni settimana una squadra formata da cinque operai muniti di maschere con filtro e d'uno scafandro di gomma si cala nel cunicolo per togliere le incrostazioni e i fili di cascame e farli scorrere con l'acqua fino alla cisterna di raccolta.

I cinque uomini che si occupavano di questo lavoro, da anni erano sempre gli stessi: il caposquadra Francesco Invernizzi di 42 anni, da Seregno; Nicola Zuccalà di 54 di Limbiate; Nello De Luca di 43 da Bovisio Masciago; Salvatore Piredda di 55 da Senago; Enzo Andreoni di 40 da Pisa e abitante a Senago.



Da sinistra, Nicola Zuccalà di 54 anni, Nello De Luca di 43 anni, e Francesco Invernizzi di 42 anni, gli operai vittime della sciagura nello stabilimento di Desio (Telef.)

Oggi pomeriggio i cinque avevano ultimato il loro lavoro e si erano già liberati delle maschere, quando il caposquadra si è accorto che non aveva spostato la paratia per regolare il deflusso della corrente. L'Invernizzi si è rimesso la maschera e ha fissato attorno al proprio corpo una corda tenuta dallo Zuccalà. Non appena l'Invernizzi ha raggiunto il fondo del cunicolo, il suo compagno si è accorto che il caposquadra aveva dato uno strattone alla fune e subito dopo si era adagiato nell'acqua del canale, forse colto da un malore.

Nicola Zuccalà ha tentato di tirare alla superficie l'Invernizzi ma visto che non ci riusciva ha chiamato gli altri tre compagni che in quel momento stavano riordinando i loro arnesi. I quattro, purtroppo, non si sono accorti che la corda si era impigliata nella paratia; soltanto quando un ennesimo tentativo di portare alla superficie il compagno è riuscito vano, hanno deciso di calarsi a loro volta nel cunicolo. Sono scesi il De Luca e lo Zuccalà che, nella fretta di portare soccorso all'Invernizzi, non si erano rimessi la maschera: storditi dalle esalazioni sono finiti bocconi nel canale.

Il Piredda e l'Andreoni, resisi conto della gravità della situazione, sono scesi a loro volta dopo aver dato l'allarme, mentre accorrevano le prime squadre di soccorso gli ultimi due operai scesi nel cunicolo hanno fatto la stessa fine dei loro compagni. Fortunatamente la loro permanenza nel cunicolo è stata di breve durata e i primi accorsi dopo qualche minuto, sono riusciti a riportarli alla luce. Poco dopo anche gli altri tre sono stati tratti in salvo.

Con un'autolettiga l'Invernizzi è stato avviato all'ospedale di Limbiate dove pochi minuti dopo il ricovero decedeva. Anche lo Zuccalà e il De Luca, trasportati all'ospedale di Desio, sono spirati a poca distanza di tempo l'uno dall'altro. Gli altri due invece — il Piredda e l'Andreoni — ricoverati all'ospedale traumatologico di Milano, dopo le prime cure sono stati ricoverati alla Clinica del lavoro: i medici li hanno trattenuti in osservazione.

Sul posto della sciagura si sono recati i carabinieri di Desio e il pretore per le constatazioni di legge e l'inchiesta: il referto dei medici parla di asfissia per intossicazione da idrogeno solforato, ma non è escluso che lo Zuccalà e il De Luca siano morti per annegamento. E' quanto stabilirà l'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria. Le tre vittime erano tutte sposate: l'Invernizzi aveva tre figli, il De Luca due. **g. m.**

Impazzita tenta di gettare il figlioletto nel fiume

E' stata fermata in tempo da un vigile e ricoverata

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia**, 12 aprile.

(l. m.) Una donna che, [illegible] dalla follia, stava per gettare il suo piccino di tre mesi nel fiume Roja, è stata fermata in tempo da un vigile urbano e da alcuni passanti che hanno potuto così evitare la tragedia.

Verso le 11,30 di stamane il vigile Vincenzo Scali, transitando nelle immediate vicinanze del ponte stradale sul fiume Roja, veniva avvisato da due passanti della presenza, sul ponte stesso, di una giovane donna con un bimbo in braccio, il cui comportamento faceva presumere non fosse in possesso delle sue facoltà mentali. Lo Scali accorreva sul posto in tempo per bloccare la donna che, mormorando frasi sconnesse, stava per lanciare il bimbo nelle acque del fiume.

Chiamata un'ambulanza, la donna e il piccolo venivano trasportati al pronto soccorso dell'ospedale, dove la madre veniva identificata per S. L. di 35 anni, residente col marito e il figlioletto a Ventimiglia.

La donna che soffrirebbe da tempo crisi depressive è trasferita in un ospedale per malattie nervose.

Una bimba svedese travolta e uccisa dall'auto a Sanremo

Sanremo, 12 aprile.

(e. b.) Un mortale incidente è avvenuto oggi pomeriggio sulla strada a mare di Bussana, frazione di Sanremo. Alle 16,30 percorrevano la passeggiata due bimbe, Cecilia Bechman, di 10 anni, nata a Halsingborg, in Svezia, e una sua piccola amica italiana.

Ad un tratto, forse attratta dalla spiaggia, la bimba svedese ha attraversato la strada proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo un'auto pilotata dal ventitreenne Antonio Simoni. Cecilia Bechman è morta poco dopo.

Incendio dei boschi sui monti in valle Susa

Susa, 12 aprile.

(c. s.) Questa mattina, sui monti di Villarfocchiardo, si è sviluppato un incendio. Dapprima non sembrava minaccioso, anche perché era esteso soltanto fra sterpaglia e lontano dalle baite. Nel pomeriggio il vento lo ha alimentato dandogli maggior forza, soprattutto in località Sindreri, sotto l'alpeggio del comune. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Torino che sono intervenuti con una squadra.

Respinto un tentativo del pci per una nuova inchiesta a Novara

I consiglieri comunisti volevano una commissione d'indagine per la villa Faraggiana e per la mostra del Cerano - Come venne spartita l'eredità del marchese?

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 12 aprile.

L'inchiesta della magistratura su alcuni presunti illeciti in Comune e su altri episodi collaterali emersi durante le indagini ha subito oggi, ma solo apparentemente, una battuta d'arresto. Infatti il giudice istruttore dott. Caroselli, impegnato in un'udienza civile, non ha potuto occuparsi dell'inchiesta. Gran parte dell'interesse, del resto, è stato calamitato sulla disponibilità dei beni liquidi del marchese Faraggiana.

Sulla spartizione dei novanta milioni di «liquido» lasciati dal nobiluomo, quattro persone sono già state interrogate: l'avv. Quintino Piras che, quale presidente della Fondazione Faraggiana, beneficerà di un quarto della quota residua dei beni liquidi, e i tre esecutori testamentari, generale in pensione Galassino, avv. Barile e rag. Torcello.

Per completare il quadro dovrebbero essere sentiti anche gli altri partecipanti alla famosa riunione tenutasi a Savona nel novembre '63, che aveva per scopo la liquidazione dell'asse ereditario: il sindaco di Novara, la superiora delle Suore Poverelle di Bergamo, l'ing. Carlo Faraggiana e l'avv. Giuseppe Faraggiana, rispettivamente cugino e fratello del defunto marchese.

L'inchiesta della magistratura è stata poi oggetto stasera di discussione per oltre due ore al Consiglio comunale. In seguito alle interpellanze presentate sia dal pli che dal pci. Ad entrambe, il sindaco prof. Masciadri ha risposto che la giunta municipale intende continuare nella sua attività amministrativa. Essa è tranquilla per le indagini della magistratura, e qui conferma la sua piena fiducia. Il sindaco ha aggiunto che nessuna contestazione sino ad ora gli è stata mossa.

Si è aperta a questo punto una discussione, nella quale sono intervenuti quasi tutti i consiglieri. Il più vivace è stato il capogruppo comunista, rag. Gastone. Egli ha chiesto: «*E' vero che un funzionario comunale è "inquisito" per il reato di violenza privata e di ciò è stata data notizia al sindaco da parte della magistratura? E' vero che la stessa magistratura ha informato il Prefetto che sono "inquisiti" per il reato d'interessi privati in atto di ufficio il sindaco e un assessore?*».

Sulla legittimità a rispondere sono intervenuti alcuni consiglieri, che sono anche legali, come l'avv. Allegra, il senatore avv. Bermani e l'avv. Cassietti, i quali hanno sostenuto in sostanza che la segretezza dell'istruttoria impone, almeno per il momento, di tacere.

Dopo altri numerosi interventi, il sindaco ha di nuovo risposto: «*Io sono tranquillo. Ripeto, non mi è stata fatta alcuna contestazione. Per quanto riguarda il funzionario comunale, è vero che ho ricevuto una comunicazione, ma in essa non è precisato il capo d'imputazione. Per quanto concerne la liquidazione dell'asse ereditario "Faraggiana", il concordato è stato da me firmato, ma ciò non significa che sia definitivo, in quanto il Consiglio comunale non è stato ancora chiamato a ratificarlo*».

I consiglieri comunisti hanno a questo punto presentato un ordine del giorno per la nomina di una commissione d'inchiesta sia per il lascito Faraggiana che per la mostra del Cerano. La proposta è stata respinta con 24 voti contro 9 (2 astenuti). **p. b.**

confezioni — coperte

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto

filati — tessuti

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto
PER UOMO - SIGNORA E RAGAZZI
PRESSO IL fuso d'oro - TORINO
Centri di vendita di VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210

CERCANSI
MECCANICI MOTORISTI PER LAVORARE IN INGHILTERRA
RAPPRESENTANZA GENERALE AUSTIN - ZONA DI BIRMINGHAM
GRANDE OFFICINA ED ESPOSIZIONE
Indispensabile siano specializzati, abili ed esperti, sia per
1) Automobili che per
2) Camion e furgoni Diesel leggeri e pesanti.
La conoscenza della lingua inglese è preferibile ma non indispensabile.
STIPENDIO: 7/6d. per ora - 40 ore settimanali più straordinari a tariffa maggiorata. Premio di produzione
SCRIVERE con dettagli di esperienza ecc. a:
A. HADLINGTON & SONS Ltd., Dartmouth Garage, High Street, West Bromwich, Staffs, ENGLAND

INIZIO NUOVI CORSI
CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
ISTITUTO SUPERIORE A CARATTERE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE E CONTABILITA' MECCANIZZATA
I.B.M
PERFORATRICI - OPERATORI BASE
OPERATORI PER CALCOLATORE ELETTRONICO I.B.M. 1401
ORGANIZZAZIONE PER CENTRI MECCANOGRAFICI
CORSI DI CONTABILITA' MECCANIZZATA - AUDIT OLIVETTI
Istituto "SANTA TERESA"
TORINO SEDE: VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEFONO [illegible]
SUCCURSALE: VIA MARIA VITTORIA 2 - TELEF. 511.417 (PIAZZA S. CARLO)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Lo sciopero Pan Am è finito!

Tutti i voli Pan Am passeggeri e merci riprendono regolarmente in tutto il mondo! Se avete in corso prenotazioni Pan Am, o volete prenotare, o avete merci da spedire, o informazioni da chiedere su qualsiasi volo Pan Am...

rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o Agente merci Pan Am - o chiamateci all'877.241 (Milano)

PAN AM

La più esperta Compagnia aerea del mondo

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere. 0882

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello finiture signorili vendonsi. Via Monginevro 174. Tel. 383-753.

APPARTAMENTO (Crocetta) piano rialzato, anteguerra, salone, sala, 5 camere, cucina, doppi servizi, vendo. Telefonare 521-974. 0906

APPARTAMENTO signorilissimo nuovo, salone due camere tinello doppi servizi vendo Molinette. Tel. 779-831.

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino 4.800.000 occasione. Telefonare 785-632.

ATTICO alloggio villa, signorile: salone caminetto hall cucina quattro camere, tre bagni. Terrazzi spaziosi. Corso Bramante 41. 0108

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico Impresa vende Grugliasco viale Gramsci 28 mutuato, dilazioni. Telefonare 331-756. 0226

AUTOGRILL possesso licenza, permesso costruzione nuova provinciale quindici chilometri cedo associo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9529 — Torino». A40210

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063 0794

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telefonare 295-570 ore 9-13,30; 18-21,30.

CAMBIO vendo alloggi pronti montagna con Liguria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A32735

CAMERA centralissima, spaziosa, libera gabinetto interno 1.650.000 trattabile, telefonare 888-241.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASCINA vendesi alto reddito venti giornate, bellissima civile, doppi servizi vicino Canale-Alba 18.000.000. Telefonare 878-325. A39670

CASETTA precollinare San Mauro 4 camere, giardino, 600 metriquadrati. Terreno vendesi. Telefonare 596-854.

CASETTA promontana, collinare vicinanze Torino, acquistasi. Telefonare 541-528. A39651

CASTIGLIONE Torinese vendo terreno 950 mq., progetto approvato. Telefonare 546-439. 0883

CAUSA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 989-140 dalle 10-12. 22572

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. 0560

CENTRALE alloggetto quarto piano senza ascensore vendesi 4.500.000 Nizza 129. Telefonare 697-497.

CENTRALE alloggio 3 camere, cucina, grande disimpegno, biservizi abitabile giugno vendesi convenientemente. Telefonare 528-621. 0715

CENTRO S. Paolo vendo permuto stabilimento, area 1500 mq. Telefonare 389-417. 0941

CENTRO San Paolo vendo signorile alloggio 3 camere tinello cucinino servizi garage. Telefonare 524-159.

CHIOMONTE [illegible] Guardevale villeggiature estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-616. 0794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214

COLLINA 20 minuti centro vendesi in villa bifamiliare, 2 camere cucina soggiorno garage termo 7.500.000. Telefonare 399-738. A40144

CORSO Adriatico 6, vendiamo 2 camere salone servizi e ingressi doppi, settimo piano. Telefonare 882-441.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile, Tel. 599-775 anche domenica mattina. 0174

CORSO Unione Sovietica 79, vendiamo al settimo piano due appartamenti unibili signorili: camera tinello e due camere tinello. Telefonare 882-441. A39912

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile visite anche domenica mattina. 0174

DESTEFANIS, via San Massimo, 4 camere cucina servizi, vuoto, 5.000.000. Telefonare 558-240. 079

DESTEFANIS, Borgo Vittoria, 2 camere, cucina, bagno, servizi completi, svendo 4.950.000. Telef. 590-536.

DESTEFANIS, San Paolo, camera tinello cucinino servizi, libero, svende 2.900.000. Telefonare 598-240.

DISPONENDO 300.000 - 500.000 mensili acquisto locale industriale 800-1500 mq. con uffici ed abitazione disposti pagare interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9615 — Torino». A39953

DUEMILIONIOTTOCENTOMILA vendo alloggio nuovissimo, camera tinello cucinotto servizi, centro abitato cintura, asilo, medie, mercato. Telefonare 561-826 pasti.

FABBRICATO industriale nuovo Trofarello, fronte strada statale mq. 2300 cintati di cui 1200 mq. coperti in due piani più uffici più servizi vendesi 44.400.000 trattabili. Telefonare 363-101. 0874

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GEOMETRA assume progettazione costruzioni. Telefon. ore pasti 698-438.

GRAN Madre vendesi 6 camere divisibili con terrazzo, 1° piano, Telefonare 886-411 ore pasti. 39792

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica ferrarese; lotti terreno a prezzi dimensionati e facilitazioni di pagamento, condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti e moderne comodità. Informazioni e vendite: Milano Nesco Italiana spa, via Turati 29, telefono 653-664 oppure ufficio in luogo.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. 0553

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permuta camere, in Torino. Telefono 527-420. 0922

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino prezzo 2 milioni 300.000 per camera abitabili maggio corso Orbassano, piazza Cattaneo fronte Fiat. Telefon. 364-414.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466 via Boston 22/8. 0735

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, Comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292.

LUNGO Po, nuovo panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Vendo. Telefonare 521-974.

MURI negozi panetteria con forno, latteria, drogheria reddito 8% vendiamo in quartiere residenziale autonomo barriera Milano. Tel. 688-724.

NICHELINO centro vendo alloggi abitabili subito 1.500.000 camera. Telefonare 685-913. A40084

NUOVO stabilimento con palazzina vendo 48.000.000, reddito 8%. Telefonare 592-514. A39735

OCCASIONE Gassino privato vende alloggi 2-3 camere, volendo garage, con senza mutuo. Telef. 500-625

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 0815

OFFRIAMO acquisto alloggio 2-3 camere tinello bagno. complesso residenziale signorilissimo, giardini, garages, ogni servizio, abitabile subito, anticipando 1.500.000, rimanenza mutuo e rate pari affitto. Telefonare 540-220. 0731

PARELLA straoccasione 2 camere tinello cucinino servizi, 5.700.000. Telefonare 797-401. A39718

PARELLA vendesi camera tinello affittato 25.000 volendo libero. Telefonare 797-401. A39718

PIANO completo nuovo camera tinello, due camere tinello servizi Nichelino bellissimi occasione 8 milioni 600.000 svende Rossin, Principe Oddone 3. 0820

PIAZZA Carducci eccezionale occasione svendonsi signorili appartamenti recente costruzione 2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo. Telefonare 528-821.

PIETRALIGURE vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telef. 295-570 ore 9-13,30, 18-21,30.

PINO Torinese, in palazzina: tre camere tinello cucinotta bagno garage terrazzo, mutuo 50%. Telef. 590-538

PINO Torinese privato vende in splendida posizione villa 8 camere, camere servizi, parco, alberi alto fusto. Telefonare 688-724. 0157

PINO vendo mq. 1330 terreno panoramico progetto approvato. Eventuale permuta alloggio. Telefonare pasti 279-049. A40045

PRECOLLINARE panoramico 6 camere, cucina, ingresso, biservizi, giardino, garage, boxes 21.000.000. Telefonare 528-821. 0715

PREMENO vendonsi villette ed appartamenti di una palazzina indipendenti e con giardinetto. Superbo panorama del lago. Facilitazioni di pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano». 22726

PRIVATO acquisto contanti alloggetto camera cucinotta bagno, centrale, signorile. Telefonare 524-159.

PRIVATO vende alloggi 900.000 camera; due tre camere negozi. Visite 15-18. Via Salassa 7.

PRIVATO vende alloggio centrale vani sei soleggiatissimo. Tel. 684-134

PRIVATO vende alloggio 2 stanze termo servizi 2.500.000. Rivolgersi ore pasti: Rubiero, via Urbino 34, Torino. A39881

PRIVATO vendo villetta 17 camere 6 alloggi reddito annuo 2.040.000, richiesta 30.500.000. Tel. 363-668.

RAPALLO vendesi appartamento zona collinare 3 locali più servizi balcone vista mare, Borzoni, via Storta 7 telefono 51.71 abitazione 45.55. Vigevano. 22743

RARISSIMA occasione, camera tinello servizi, capolinea 8, 3.400.000. Telefonare 797-401. A39718

RUSTICO 21 camere su promontorio panoramico (Reaglie) compreso terreno 9680 mq, tutti servizi 20 milioni. Telefonare 70-512, A40229

SANREMO, Capenero Ospedaletti, panoramicissimo alloggio 3 camere servizi terrazzo vendo. Telef. 521-168.

SANREMO eredi svendono appartamenti tre camere servizi, camera servizi, nuovissimi. Cove, piazza Colombo 30. 22726

SANREMO, Grisolia, Inglesi 354, telef. 83-042, vendo alloggio 4 camere, grande cucina, doppi servizi. Convenientissimo! 22745

SANREMO posizione signorile vendiamo due appartamenti, uno camera cucina bagno, altro due camere cucina bagno; ottime rifiniture, mutuo, Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO primaria impresa vende alloggi signorili varia ampiezza zone residenziali vantaggiose condizioni. Telef. Torino 528-012, Sanremo 84-623

SANREMO vendonsi terreni panoramici vista mare, mq. 1500 - 2000, strada asfaltata. Convenientissimi. Scrivere: Birone Pubblicità 8 B, telefono 86-925, Sanremo. 22726

SANREMO zona residenziale vista mare vendo appartamento 3 camere servizi, rifiniture prim'ordine, mutuo. Bona, Matteotti 10, telef. 85-781, Sanremo. 22726

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti una-due camere, servizi, in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati, Avir, via Cibrario 6, Torino. Telefono 489-009. 0903

SCONTO eccezionale per persona disposta costruzione villetta prefabbricata pilota prossimo lancio. Costruzione cemento, solidissima. Disponibilità 2.500.000. Telef. 544-565.

SESTRIERE, panoramicissimo vista campi splendido alloggio vendo. Telefonare 521-168. A40059

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. 0660

SPOTORNO impresa vende direttamente appartamenti panoramici prezzi convenienti. Telefonare 382-125.

SVENDO piazza Massaua due camere tinello seminuovo [illegible]. Telefonare 520-163. 0844

TERRENO acquisto casa 50-60 camere, pagamento contanti. Telefonare 276-196. A39946

TERRENO Bruino tutti servizi, fermata autobus, vendesi L. 2600 mq. Telefonare 959-931.

TERRENO edificabile precollinare 32.000 mq. due km. Torino compreso casa civile tutti servizi parziale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9599 — Torino». A39716

TERRENO industriale, residenziale 4000 mq. vicinanze Torino, ogni servizio, vendesi anche lotti, L. 1800 metroquadrato. Telefonare 685-516.

TERRENO industriale vicino Orval vendesi affittasi con capannone. Telefonare 543-775. A39910

TERRENO mq. 30.000 circa, zona venti km. da Torino, vicino autostrada e provinciale Torino-Milano, vendesi tre milioni mezzo trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5698 — Torino». A40083

TERRENO progetti approvati 90-120-155 camere, Beinasco, ottima posizione, permuta anche a lotti con alloggi, serie imprese. Tel. 524-159.

TERRENO rurale: lotto giornata, cascinotto, Alpignano - Caselette acquisto. Telefonare 687-926. A40294

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimi via Brandizzo 75. Visite 16-18. 073

VENDESI alloggi 1-2 camere più servizi zona Francia. Tel. 768-931.

VENDESI alloggio 2 camere, cucina bagno, centro Crocetta. Tel. 524-159.

VENDESI in Pietraligure alloggetto vista mare e monti camera tinello cucinino ripostiglio entrata bagno, ammobiliato, volendo autorimessa. Telefonare 588-820. A39749

VENDESI o permutasi villa mare località Ansedonia (Argentario) 2000 mq. di parco con villa Lago Maggiore sponda occidentale. Casella 320 A, Sip, Milano. 22621

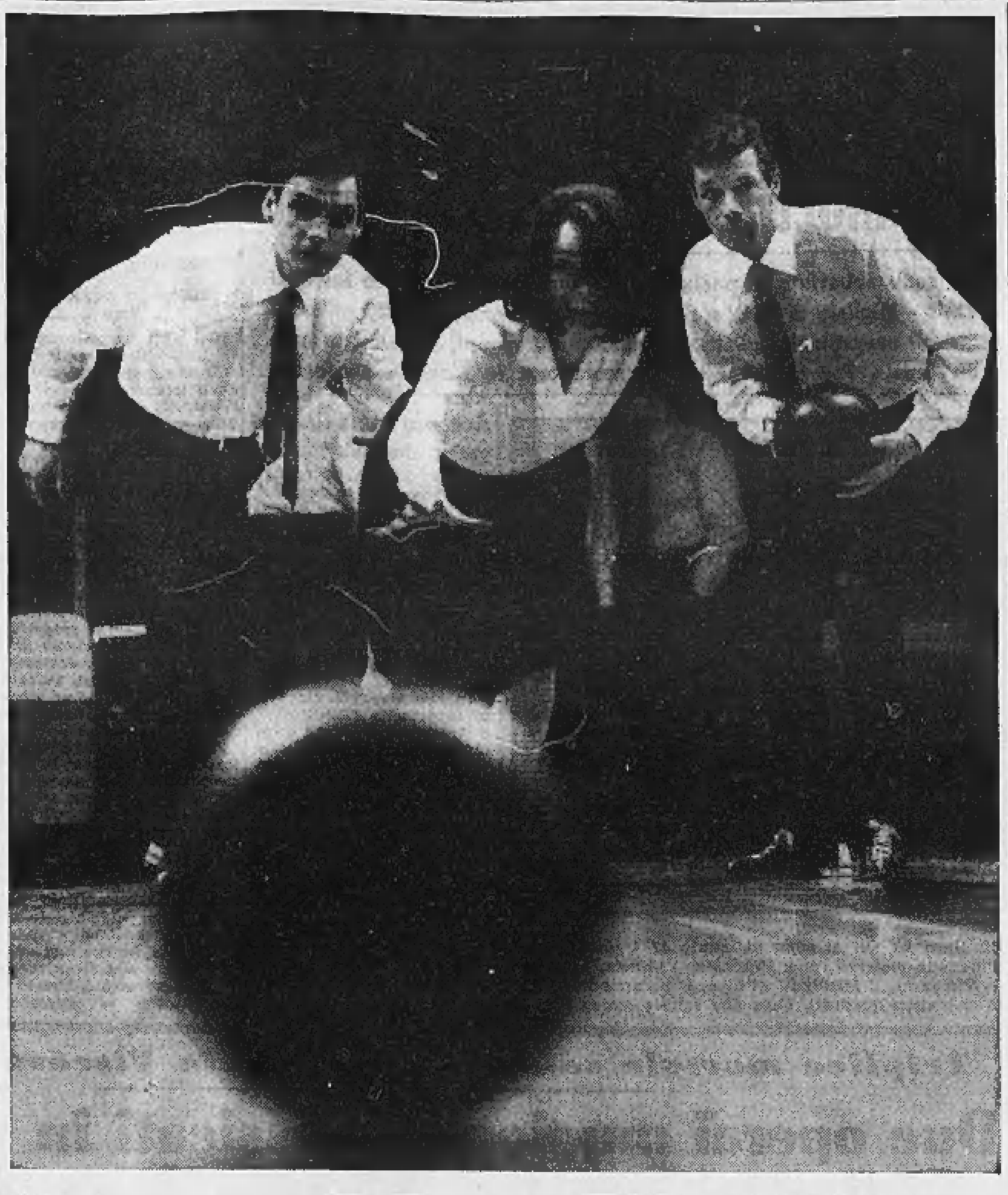
VENDESI seminterrato, interno cortile, accessibile autocarri, uso magazzino, officine o laboratorio mq. 900, Adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 631-970 A37720

VENDESI villa 8 camere garage rustico giardino 2 giornate frutteto 20 chilometri Torino, Telefonare ore pasti 540-423. A39825

VENDO alloggio primo piano mezzanini due camere cucina entrata ripostiglio. Via Consolata 1 bis, visibile ore 17-18. A40064

VENDO appartamento 3 stanze e cucina servizi, vista mare, via J. Della Quercia 6-6 telef. 40-143 Albissola Mare (Savona). A32783

VENDO bellissimo alloggetto camera soggiorno servizi zona S. Rita, 5 milioni più 2 mutuo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9588 — Torino».



terital®

Il marchio [illegible] controlla la qualità.

Con "TERITAL®" nel Tessuto la CAMICIA NON APPASSISCE!
Anche lavandola e lavandola, la CAMICIA è IMPECCABILE senza limiti di tempo.
La sua impeccabilità non è dovuta a trattamenti superficiali del tessuto: è innata nella fibra!
Se c'è "TERITAL®" e cotone in mischia intima, la CAMICIA non ha bisogno di cure: si lava in un baleno, con tutta facilità, e SI STIRA DA SOLA!
Quando tutte le altre sono già sfiorite, la CAMICIA in "TERITAL®" cotone è ancora fresca!
"TERITAL®" SEMPLIFICA LA VITA!

RHODIATOCE

VIA Bevano vendiamo case: otto appartamenti di uno e due camere tinello servizi bagno termo. Telefonare 870-540. A39912

VIA Borgaro camera tinello servizi affittato vendo 3,700.000 [illegible] mutuo. Telefonare 512-677.

VIA Nizza 141 vendesi direttamente alloggi medi grandi negozi mutuati. Visite. Telefonare 633-171.

VILLA cascina collina torinese, terreno panoramicissimo, servizi, vendo. Telefonare 521-168. A40059

VILLA collinare nuova costruzione dieci camere, garages, giardino, volendo alloggi divisibili vendesi 25 milioni. Telefonare 520-996 - 291-306.

VILLA signorile precollinare bellissima parco vista Torino vendo. Telefonare 500-070. A39660

VILLAGGIO residenziale Edelweiss. Gravere Susa, svendiamo ultimi alloggi camera tinello servizi 3.900.000, due camere tinello servizi 5.800.000.

VILLETTE Cumiana tre vani servizi garage giardino panoramico 6.900.000 6.600.000 vende Rossin, Principe Oddone 3. 0820

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. 0978

VILLETTE costruisco rapidamente Cumiana 4.000.000 circa terreno compreso. Telefonare 393-967.

VISCHE occasione posizione centrale vendesi casa civile e affittasi altra casa nuova. Telefonare 71-378 Strambino. 22749

3.000.000 grazioso alloggetto libero, camera tinello, casa vecchia S. Paolo, Telefonare 541-419.

5.000.000 urge realizzo vendere alloggio nuova costruzione anche dilazionando. Telefonare 720-641.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0969

A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare feriali 688-755, 397-001. 0906

A Torino vicinanze cerco in affitto, acquisterei casetta villetta libera. Telefonare 791-817. 029

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

APPARTAMENTO cinque camere servizi, viale corso, cerco, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5687 — Torino».

CERCASI alloggetto ammobiliato collina torinese luglio-settembre comodo pullman. Telefonare 471-460.

CERCASI locale con uffici 700-1500 mq. zona S. Paolo, S. Rita, Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9815 — Torino». A39953

CERCASI 4-5 camere doppi servizi, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino». A39894

CERCO camera oppure camera cucina, piano rialzato, primo piano. Scrivere: Ponzo, corso G. Marconi 33, Torino. A40100

CERCO 2-3 camere tinello cucinino, servizi zone Campidoglio, Parella, Cibrario, S. Donato. Telefon. 372-255 ore pasti. A39795

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.

CERCASI alloggetto confortevole per sposi referenziatissimi. Tel. 519-070.

DIPENDENTE Fiat referenziato cerca alloggio per luglio una o due camere. Telef. 387-039. A39625

FAMIGLIA agricoltori cerca cascinotto affitto prossimo San Martino. Cresto cascina Gerbidi strada Volpiano, Leini. A39942

FAMIGLIA piemontese tre adulti cerca 2 camere servizi Crocetta, S. Secondo. Telefonare 542-618.

FERROVIERE referenziato affitterebbe camera, tinello, servizi, vicinanze ponte Sommeiller. Telefonare 270-725.

IMPIEGATO tranvia cerca alloggetto con servizi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5673 — Torino».

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zone. Telef. 512-635.

SIGNORINA referenziata dipendente Fiat cerca camera e servizi da affittare. Telefonare 335-717.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. 0819



Ford
PRESTAZIONI TOTALI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati. Argus. Lagrange 40.

A.A.A. ALESSI affitta alloggio. Telefonare 547-042. A39417

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539. 0889

A.A. AFFITTANSI camera tinello cucinino servizi, volendo locale industriale passaggio carraio, San Mauro. Telefonare 893-881. A40040

A.A. AFFITTASI PRONTI MAGGIO VIA ONORATO VIGLIANI 17 ALLOGGI SIGNORILI. TEL. 322-327 (MATTINO). 0784

A.A. DUE camere tinello 23.000 Mirafiori Fiat, Telefonare 686-755.

A. ALLOGGIO d'affittare, piazza Sassari, 3 camere, cucina, termosifone 30 mila. Telef. Cappelli 541-686.

A. SANTARITA affittiamo negozio 60 mq. due aperture retro abitabile 40.000 mensili. Telefonare 528-605.

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Leini fermata pullman. Agudio, tel. 500-073, 877-080. A37584

A Condove, affittasi annualmente alloggio 4 camere servizi. Telefonare 758-949. 0854

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A pochi passi Istituto Sommeiller, casa signorile affittiamo alloggio quattro camere cucina doppi servizi, rivolgersi portineria, via Colli 19 ore 15-17. 0290

A referenziati affittansi, vuote ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. 0819

A Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni. Via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420.

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 517-803. 0819

A 17.000, 23.000, 28.000 due tre quattro camere, giugno. Cascina Vica. Telefonare 798-146. A39753

A 25.000, due camere cucina servizi. corso Regina. Telef. 528-539.

A. 25.000 mensili affitto locali primo piano piazza Statuto adatti studio professionale. Telefonare 372-732.

A 30.000 maggio S. Rita, due camere tinello servizi. Telef. 528-539.

ABBIAMO liberi subito, camera cucina servizi, 20.000-22.000. Telefonare 546-439. 0883

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccasa, Alfieri 42, telefono 546-439.

ADATTO generi diversi affittasi negozio una vetrina. Digione 6, portineria. A39890

ADATTO persona sola alloggetto minimo centrale moderno. Telefonare pomeriggio 685-233. A39778

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo alloggio tre camere tinello cucinino servizi, rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio, una camera cucina servizi, rivolgersi portineria, via Ferraro 12 ore 15-17. 0290

AFFITTANSI alloggi signorili 2 e 4 camere oltre cucina e servizi liberi maggio via Castelnuovo delle Lanze 15 (stadio comunale). Rivolgersi custode. A39675

AFFITTANSI alloggi signorilissimi zona Mirafiori, finizioni particolari, 2-3 camere tinello servizi. Telef. 540-220.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi, corso Orbassano fronte Fiat. Telef. 364-414, 501-045.

AFFITTANSI in Chivasso alloggetti una due camere servizi. Tel. 546-678.

AFFITTANSI negozio - studio nuova costruzione, via Petrarca. Telefonare 722-971. A39905

AFFITTANSI quattro camere doppi servizi, zona Porta Nuova-Valentino. Telefono 654-095. A39947

AFFITTANSI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200, 600. Telefonare 322-466. 0735

AFFITTANSI zona Statuto tre negozi basso fabbricato cortile. Telefonare 510-791. A39356

AFFITTANSI 2 negozi, via Petrarca 2, prezzo modico. Tel. 684-448.

AFFITTASI a pensionati zona Pinerolo camera cucina 6000, due camere cucina entrata 8000-9500 alloggio negozio cantina garage liberi subito. Telefonare 80-256.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggetto moderno 21 mila a sposi referenziati, Rivolgersi Matteotti 37. A40300

AFFITTASI alloggi 1 camera tinello, 2 camere cucina. Via Vigliani 29. Telefonare 661-589. A40126

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, servizi. Zona corso Francia. Telefonare ore ufficio 482-361.

AFFITTASI alloggio quattro camere servizi, pressi Porta Nuova. Telefonare 521-005. 0132

AFFITTASI alloggio signorile via Cibrario quattro camere cucina doppi servizi terrazzo 50.000. Tel. 750-406.

AFFITTASI ampio luminoso seminterrato. Telefonare 545-469.

AFFITTASI ampio negozio due aperture via Gorizia 175 angolo San Marino. Telefonare 589-873. A40013

AFFITTASI bella camera vicinanze Facit. Orari Settimo. Tel. 273-571.

AFFITTASI camera e cucina (termo centrale) paraggi corso Francia. Ferrucci; componenti famiglia e referenze. 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9608 — Torino».

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Tel. 323-466.

AFFITTASI convenientissimo seminterrato centrale mq. 75 accesso carraio. Telefonare 630-618. A40285

AFFITTASI corso Novara alloggio signorile tre camere servizi. Telefonare 851-803. A99786

AFFITTASI due piccoli locali via Pinelli laboratorio-studio. Tel. 335-863.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq 800 adatto generi diversi via S. Donato 88.

AFFITTASI libero subito pied-à-terre ammobiliato indipendente. Telefonare 769-800. A40279

AFFITTASI libero 5 camere doppi servizi. Tassoni 45. Visibile mercoledì. A40039

AFFITTASI locale corso Francia uso carrozzeria mq. 350. Tel. 547-042.

AFFITTASI locale industriale metri 850 piano II con tutti servizi riscaldato, montacarico, Telef. 799-053.

AFFITTASI locale industriale mq. 120 con ufficio zona Beinasco 40.000 mensili, Telef. 329-200 ore pasti.

AFFITTASI locale luminoso due vetrine mq. 70 via Accademia Albertina 27, telefono 759-128.

AFFITTASI locale mq. 350 adiacenze corso Grosseto. Telef. 60-202.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 430 coperti, mq. 500 cortile, via Arnò 20. Telef. 293-374. A39918

AFFITTASI None Torinese di fronte Indesit, strada statale Stupinigi-Airasca, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Mazzoni. A40132

AFFITTASI piazza Sabotino alloggi signorili, tinteggiati e tappezzati case nuove due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 372-482.

AFFITTASI referenziati, alloggetto, camera, tinello, cucinino, corso Francia Aeronautica inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9631 — Torino». A40224

AFFITTASI referenziati alloggio quattro camere 4° piano, Garibaldi 38. Custode. A39657

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. 0735

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Per la mamma, [redacted] il periodo più difficile

I primi mesi di vita del bimbo

Il piccolo [redacted] oggi, di solito, in una clinica - Quando la madre ritorna a casa, sola e spesso senza preparazione, si trova [redacted] fronte a parecchie sorprese: il piccino piange quando [redacted] avrebbe [redacted] per farlo, dorme quando dovrebbe [redacted]giare, ha un aspetto sofferente, ecc. - Vicine [redacted] amiche dànno moltissimi consigli, ma contrastanti - Che [redacted] dovrà fare?

Fino a poche decine [redacted] anni fa, il parto avveniva, in genere, in casa; l'ambiente familiare accoglieva il bambino [redacted] tutto il calore possibile, anche [redacted] non accompagnato da perfette norme igieniche. La madre e i parenti [redacted] abituavano poco alla volta al bimbo, imparavano a conoscerlo fin dai primi giorni di vita, ad osservarlo [redacted] per ora, nel sonno, nel pianto, nelle sue varie manifestazioni. Era forse più facile ambientare il bambino alla vita familiare e [redacted] veniva bruscamente interrotto quel contatto diretto tra madre [redacted] figlio che era esistito prima della nascita. Ora invece, e questo con enormi vantaggi sia per la puerpera sia per il neonato, il parto avviene, nella maggior parte dei [redacted]si, in ambiente ospedaliero, dove però il neonato viene subito allontanato dalla madre, che lo può vedere soltanto all'ora del pasto.

Quando, dopo circa una settimana, ella ritorna a ca[redacted] dalla clinica o dall'ospedale, dopo essere stata [redacted]mariamente erudita sullo stato di salute del bambino [redacted] sulle principali norme di allevamento, si trova improvvisamente sola [redacted] quasi di fronte [redacted] bambino che non risponde come dovrebbe alle sue attenzioni: piange quando non avrebbe motivo per farlo, dorme quando [redacted] dovrebbe mangiare, ha un aspetto sofferente [redacted] grado il pediatra affermi che sta bene, [redacted] sporca troppo o troppo poco, ha sempre desiderio di succhiare, ecc.

Il caso vuole che mai come in quel momento la [redacted]dre si trovi a contatto [redacted] svariati tipi di persone, amiche, parenti, semplicemente conoscenti, ognuno dei quali si sente in [redacted]luto dovere di prodigare i più disparati consigli. Una madre le dirà di usare succhietti [redacted] tipo particolare, un'altra di [redacted] usarli, oppure che [redacted] lattante deve essere maneggiato il meno possibile o invece [redacted] deve essere cullato a volontà, che la madre deve mangiare certi tipi di cibi per aumentare la secrezione lattea o che invece altri prodotti alimentari sono dannosi per il bambino. Con tutti questi consigli la madre non sa più cosa fare: cerca di attenersi [redacted] ciò che le ha detto il pediatra o a ciò che ha letto nel libro consultato, ma [redacted] preoccupata, agitata, incerta. Inoltre è fisicamente stanca per le difficoltà della gravidanza e le fatiche del parto; gli americani definiscono bene questo stato d'animo «the third day blues»: la malinconia del terzo giorno (che penso si prolunghi anche oltre).

Ho cominciato a sollevare alcuni problemi che si presentano ogni giorno ai genitori: vorrei illustrare alcuni principi generali che servano da guida, anziché dar consigli troppo specifici, anche perché bambini, genitori, circostanze cambiano continuamente. E' [redacted] che i genitori intelligenti imparino [redacted] conoscere il figlio [redacted] il comportamento proprio dell'età neonatale. E' difficile entrare nel [redacted]do del bambino quando è appena nato, quando [redacted] ancora esprimersi, parlare: ma è errato pensare e comportarsi [redacted] se [redacted] neonato avesse solo dei bisogni fisici. Diventa quindi indispensabile [redacted] studio più profondo e paziente che ci conduca nel mondo del bambino che non sa ancora parlare.

Il bambino appena nato [redacted] ha solo bisogno di [redacted] materiali e la sua intelligenza ha già cominciato a svilupparsi. E' rimasto per vari mesi difeso, protetto, lontano da ogni luce [redacted] ogni rumore. Ma ha già fatto la sua prima, grande esperienza che è consistita nel venire alla luce; la nascita ha portato un grande cambiamento nella [redacted] vita: il bambino, da una pace profonda [redacted] tranquilla è spinto verso il mondo esterno, i rumori, i mutamenti, l'aria, la luce.

Nel [redacted] organismo entrano in attività nuove funzioni: si inizia la respirazione polmonare, l'alimentazione orale sostituisce quella placentare, si attiva il meccanismo della termoregolazione, la circolazione sanguigna si modifica.

I suoi movimenti sono vaghi: si muove agitando braccia e gambe [redacted] alcu[redacted] particolare intenzione [redacted] direzione. Risponde però [redacted] un riflesso di paura ai rumori troppo forti o agli stimoli bruschi. I soli riflessi definiti e controllati sono quelli della suzione. Nel secondo, terzo giorno di vita [redacted] bambino incomincia a cercare il [redacted] materno [redacted] volge la bocca verso [redacted] es[redacted] quando si sente sfiorare una guancia. La madre che lo allatta rappresenta il centro delle prime esperien[redacted] del bambino: per [redacted] della bocca e del tatto egli entra nel mondo; le [redacted] più reali in questo periodo sono quelle che può toccare, odorare, gustare. Gli altri sensi, la vista, l'udito, non [redacted] ancora molto sviluppati alla nascita e questo aumenta la sua assoluta dipendenza da chi lo cura.

La sua espressione più valida è il pianto con il quale esprime l'impazienza, il dolore, la fame. Il pianto del neonato è in genere imperioso, violento: il [redacted] desiderio non ammette indugi: è una specie di esplosione, non esiste gradazione nel [redacted] pianto. Se ha fame non può attendere, come se temesse di non essere esaudito. E forse è proprio così: non avendo nozione del tempo, non avendo un'esperienza passata che lo aiuti a calmare l'urgenza del proprio desiderio, teme di [redacted] dimenticato.

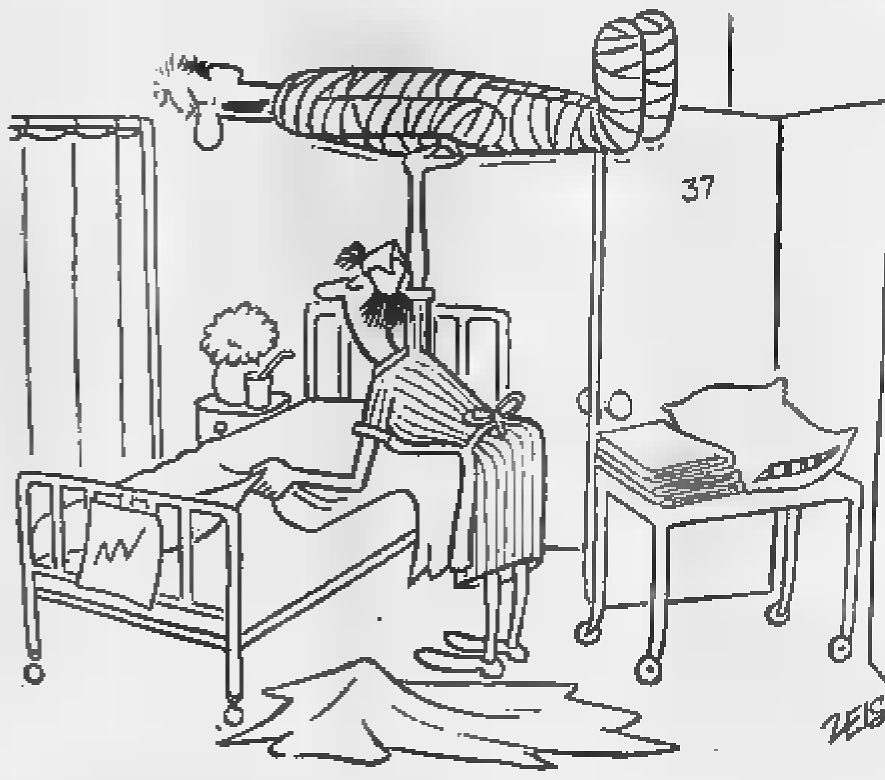
Queste semplici note vogliono dimostrare quanto sia solo, indifeso il bambino alla nascita [redacted] quanto abbia bisogno di assistenza ed aiuto, e quanto sia istintivo il suo amore per la madre. Alcuni psicologi hanno osservato che fin dai primi giorni [redacted] vita il bambino riconosce la voce della madre e volge la testa verso di [redacted] a sentirla parlare. L'allattamento [redacted]terno, quando è possibile, è insostituibile per il bimbo, [redacted] anche il calore materno è indispensabile. L'allattamento artificiale, qualora vi [redacted] ipogalattia [redacted] controindicazione all'allattamento materno, deve [redacted] somministrato dalla madre. Gli americani affermano che il calore del [redacted] materno contribuisce a soddisfare meglio il bambino, anche se allattato artificialmente. [redacted] ancora è di grande importanza il modo di badare al bambino; di vestirlo, [redacted] fasciarlo; [redacted] gli facciamo indossare indumenti troppo stretti o impieghiamo troppo tempo a vestirlo, lo irritiamo, gli togliamo la facoltà di muoversi, limitiamo la sua libertà.

Da noi quindi, [redacted] nostra dolcezza nel curarlo, deve venire un aiuto affinché si abitui lentamente alla vita. L'ambiente in cui vive il bambino deve essere [redacted]: non giova al neonato la confusione, il chiassoso affanno dei familiari attorno alla sua culla, anche se tutti traboccano d'affetto per lui. La madre deve trovare sicurezza in [redacted] stessa attraverso il concetto che il figlio appartiene a lei e lei [redacted] figlio: di conseguenza, per quanto una bambinaia, un'infermiera o la nonna siano abili, nessuna di [redacted] potrà sostituire la madre in questa corrente di affinità.

E' indubbio che [redacted] prime settimane dopo il parto siano molto faticose per la madre ed è perciò necessario per i primi tempi un aiuto affinché possa superare questo periodo critico. Nella maggior parte dei casi questa persona coincide con [redacted] madre della puerpera stessa, [redacted] dove manchi quella armonia necessaria tra madre e figlia, è senza dubbio più adatta [redacted] persona non della famiglia, un'infermiera specializzata, per esempio, perché [redacted] avvenissero urti per divergenze di opinioni per l'allevamento del bambino, l'infermiera può essere in ogni modo sostituita. Comunque la madre deve lentamente raggiunge[redacted] se stessa una fiducia serena [redacted] naturale: è meglio commettere qualche piccolo errore comportandosi con serenità, che fare tutto alla perfezione ma [redacted] siva preoccupazione ed affanno. I bambini [redacted] mol[redacted] sensibili al nervosismo che indovinano nella voce e nei gesti della madre.

Occorre comprendere il bambino, dargli tempo di abituarsi al mondo, di svilupparsi sia nell'intelligenza che nel corpo, con amorevole pazienza e prodigandogli tutte le cure che gli sono necessarie.

Prof. Alfredo Lucca
Primario pediatra ospedale [redacted]ria Vittoria di Torino



— Vi siete allenata a lungo?

La salute dei nostri figli non può aspettare

Ricordare le vaccinazioni ora che si avvicina l'estate

Il calendario suggerito per [redacted] immunizzazioni [redacted] partire dalla nascita: cominciare [redacted] l'antipolio, poi la vaccinazione antidifterica, obbligatoria, alla quale si può associare quella contro il tetano - Infine, tra il primo ed il secondo anno di vita, la antivaiolosa, anch'essa obbligatoria

Ora che [redacted] stagioni non sembrano più rispettare il codice cronologico, c'è pur da pensare al rischio [redacted] un precoce inseguimento di questa primavera da parte dell'estate o, [redacted] vogliamo essere più corretti, dal caldo che normalmente contrassegna la stagione dei bagni marini e della villeggiatura alpina. Non è certo questa una [redacted] riflessione se si deve por mente a certi rischi che nella primavera inoltrata e nell'estate più congiurano ape[redacted] contro i bambini. Ci si intenda riferire particolarmente alla polio ed al tetano, sia per un non [redacted] tutto chiaro rivirulentarsi dei rispettivi agenti infettivi, [redacted] per le assai maggiori occasioni [redacted] contagio.

Ed allora viene qui da [redacted]mandarsi — in considerazione [redacted] finalità di queste «Cronache», intese a formare una chiara coscienza sanitaria della popolazione — [redacted] i genitori abbiano già completato in favore della salute dei figlioli quelle misu[redacted] profilattiche, cui tante volte sono stati sollecitati anche da questa tribuna, cioè le opportune vaccinazioni. [redacted] questo interrogativo ha dato in verità lo spunto [redacted] celebrazione di ier l'altro della «Giornata mondiale della sanità», per cui in varie sedi oratori ben qualificati (a Torino la prof. Maria Gomirato Sandrucci e il prof. G. Cavallo, rispettivamente cattedratici di [redacted]tria e di Microbiologia) hanno posto l'accento sui progressi dei risultati delle immunizzazioni [redacted] massa.

Si è sentito riaffermare attraverso dati nuovi l'efficacia già qui sostenuta della vaccinazione antipolio [redacted]diante vaccini vivi attenuati. I ceppi di Sabin hanno difatti ridimensionato l'epidemiologia della polio nei Paesi che hanno fatto appropriate campagne vaccinali; tanto che in alcune nazioni la malattia nell'ultimo [redacted] [redacted] praticamente scomparsa. In Italia, [redacted] [redacted] vaccinazione col metodo Sabin è stata introdotta [redacted] lo [redacted] anno (il morbo [redacted] va attenuato solo una discreta discesa dopo la vaccinazione Salk) la riduzione si aggira sul 90% [redacted] marzo 1964. Questi risultati incoraggiano [redacted] impongono, anzi, di non desistere [redacted] lotta intrapresa, sia per totalizza[redacted] anche da noi una vittoria completa, sia per [redacted] correre il rischio sempre incombente di riallargare una piaga epidemiologica sulla via della sua rimarginazione.

La vaccinazione antitetanica a sua volta, se estesa il più largamente possibile, allestita e funzionante per [redacted] altri meccanismi conformi alla natura dell'infezione, darebbe certamente risultati garantiti al cento per cento: permetterebbe inoltre di cultare i pericoli connessi alla profilassi d'urgenza mediante siero antitetanico nei casi di ferite sospette. Occorre non perdere tempo.

In tema di vaccinazioni, e i profani non possono fare distinzioni tra l'una e l'altra, allorché si tratta di addivenire a campagne di massa, non è raro [redacted] serpeggiare [redacted] diffidenza da parte di [redacted] certo pubblico pronto ad accreditare indiscriminatamente accuse sulla ipotetica pericolosità di taluni vaccini. A questo punto le osservazioni ormai concordi degli esperti dimostrano come per svariati vaccini [redacted] esista pericolosità alcuna; per altri anche i casi rarissimi di complicazioni, tuttavia generalmente reversibili in via spontanea, sono evitabili mediante particolari accorgimenti.

Fondamentale precauzione è quella di fare le diverse vaccinazioni con le giuste modalità e a tempo opportuno, cominciando dalla prima [redacted] infanzia e seguendo [redacted] vero calendario. Sulla dimostrazione dell[redacted] [redacted] basi ha appunto insistito la relazione della prof. Gomirato. Questo calendario parte [redacted] [redacted] prima considerazione concernente il materiale difensivo (anticorpi) che il neonato eredita dalla madre. E' un materiale vario che tende rapidamente a diminuire sino alla scomparsa. In principio può essere discretamente utile al neonato, in quei primissimi mesi in cui l'organismo non è [redacted] in grado di reagire idoneamente allo stimolo della vaccinazione e d'altra parte una buona dose delle sostanze stimolanti aggressive (antigeni) sarebbe annullata da altrettante parti degli anticorpi ereditati. Per carità, non vogliamo entrare in più intricati problemi. Ai profa[redacted] basti sapere che in fatto di successione di immunizzazioni, dalla nascita in poi, si deve cominciare con la protezione nei riguardi della malattia che presenta una più precoce morbilità [redacted] mortalità.

In Italia è consigliabile iniziare con la vaccinazione antipolio; poiché fra tutte le malattie prevenibili con la profilassi vaccinica [redacted] polio è quella che colpisce più frequentemente il lattante. Poi [redacted] bene procedere alla vaccinazione antidifterica (obbligatoria), cui può essere associata l'antitetanica. Qualora si ritenesse di eseguire pure [redacted] vaccinazione antipertosse è pure quello il [redacted]mento più idoneo. Dopo tale ciclo [redacted] passerà alla antivaiolosa (obbligatoria), tra il primo ed il secondo anno di vita; tenendo presente che vaccinando per la prima volta contro il vaiolo dopo i cinque anni d'età è meno raro incorrere in certe [redacted]plicazioni neurologiche.

Ad ogni modo per attenuare sospettabili reazioni e complicanze le indagini più recenti hanno affacciate diverse possibilità. La prima consiste nell'associazio[redacted] della vaccinazione con «gamma-globuline» umane normali o iperimmuni. La seconda è il nuovissimo tentativo di una preimmunizzazione con microdosi di vaccino o con introduzione di vaccino ucciso con formolo, seguite dalla normale vaccinazione. Altro espediente pure attualmente introdotto sta nell'associare alla vaccinazione una profilassi mediante un prodotto chimico, qual [redacted] un derivato del tiosemicarbazone, molto attivo sul virus. [redacted] tratta di un farmaco che, d'altronde, va segnalato [redacted]che per l'importanza oggi prospettata in [redacted] di focolai epidemici di vaiolo; in quanto ha dimostrato la capacità di interrompere la contagiosità del vaiolo se somministrato durante il periodo di incubazione, o pure di svolgere un effetto terapeutico.

Quando a carico della vaccinazione antivaiolosa si citano rischi come quello toccato a certe reclute alcuni anni fa dopo di essa sono state colpite da encefalomielite, non si trascuri di aggiungere, [redacted] reclamano giustamente gli immunologi, che tutte quelle reclute malate, di vent'anni, erano sfuggite alle vaccinazioni antivaiolose obbligatorie della fanciullezza ed allora erano state vaccinate per [redacted] prima volta, senza che i sanitari fossero informati della cosa.

prof. Angelo Viziano

Stupitevi ogni mattina di essere vivi

Il corpo è una macchina delicata, in continuo movimento, che un minimo guasto può fermare - Ed [redacted] impossibile sostituire le parti più soggette all'usura

Il [redacted] istinto di attaccamento alla vita è così radicato da renderci, tutti quanti, assolutamente incapaci ad ammettere l'idea elementare che l'uomo, nel vivere, corre ogni giorno il rischio di morire. La notizia di cronaca di un infarto cardiaco, che ha tolto inaspettatamente una vita, di una infezione virale del fegato, [redacted] ha interrotto [redacted] giovane esistenza, di [redacted] improvvisa malattia tumorale, che è venuta [redacted] ridurre le probabilità di sopravvivenza, sono fatti che, più ancora che pena e dolore, stimolano [redacted] [redacted]stra protesta corale. Ogni notizia [redacted] morte improvvisa [redacted] di grave malattia, che non rientri nei più accettati [redacted]tivi di forza maggiore (tarda età, evento esterno inevitabile ecc.), ci porta al più stupito e incredulo commento. Ammettiamo, anche se molto a malincuore, che un incidente stradale [redacted] un infortunio sul lavoro possano [redacted] la perdita della vi[redacted]; ma ci rifiutiamo, con tutte le forze, [redacted] accettare che certe malattie possano, quando lo vogliono, venire ad alterare seriamente o irrimediabilmente [redacted] stato [redacted] salute di [redacted] [redacted] attivo, di [redacted] giovane o di un bambino.

E invece avremmo molto da imparare da una [redacted]gior coscienza [redacted] nostra definizione di fragilità e da [redacted] più sereno calcolo [redacted] rischi obbligatoriamente connessi [redacted] vita.

In fondo, la cosa meravigli[redacted] di ogni giorno, è che noi, nonostante tutto, viviamo. Chiunque [redacted] fermato [redacted] propria attenzione, anche so[redacted] superficialmente, su un libro o [redacted] atlante [redacted] illustri la complessità [redacted] meccanismi anatomici e funzionali del nostro organismo dovreb[redacted] aver ricavato l'impressione del miracolo del lungo [redacted] silenzioso funzionamento dei nostri centri vitali; [redacted] avrebbe dovuto farsi un'idea delle infinite possibilità [redacted] probabilità [redacted] rottura e [redacted] cedimento delle strutture che permettono [redacted] vita; e dovrebbe poter misurare [redacted] la grandezza dei risultati ottenuti dalla medicina.

Ciò che stupisce non è che, ogni tanto, un [redacted] smetta di battere per la rottura di una arteria coronarica o che un organismo finisca «prematuramente» il suo ciclo vitale per qualche altro irrimediabile motivo; ma piuttosto che il nostro organismo, così fragile, così esposto, così mortale, riesca, nella grande maggioranza dei casi, a trovare il modo di compensare e [redacted] vincere, per tanto tempo, la progressiva [redacted] delle sue parti. Un cuore malato che viene rimesso «in ordine»: una circolazione cerebrale che ritrova il suo equilibrio dopo una grave emorragia o trombosi; [redacted] rene [redacted] ritorna capace di filtrare le scorie del sangue dopo una lunga nefrite; un polmone che lavora adeguatamente anche dopo un intervento [redacted]gico su una [redacted] parte; un infarto, cardiaco [redacted] polmonare, che si riassorbe [redacted] permette il ritor[redacted] alla vita attiva, e [redacted] via; questi [redacted] i fatti che dovrebbero lasciarci stupiti e meravigliati, quando fossimo più consci della nostra obbligatoria transitorietà.

il dottor X

RISPOSTE AI LETTORI

Sì, tra flèmmone e ascesso c'è una notevole differenza

... il mio dottore, visitandomi, mi disse che avevo un [redacted] da iniezione nella natica, ma sul foglio di entrata all'ospedale [redacted] scritto flemmone, sul foglio di uscita di nuovo ascesso. E' la [redacted] cosa, o chi aveva ragione?

(Segue la firma)

La distinzione tra flemmone ed as[redacted] [redacted] difficile per il medico, ma oggi è invalso l'uso, etimologicamente errato, di denominare flemmoni tutti gli ascessi voluminosi od ogni qualvolta un ascesso provoca febbre o comunque [redacted] risentimento generale nell'organismo.

Secondo la classica distinzione l'ascesso è una raccolta saccata di pus in un qualsiasi punto del nostro corpo, raccolta ben isolata dai tessuti che la circondano da una spessa membrana di [redacted] formazione che isola il processo infettivo causa dell'ascesso. Questa [redacted]brana [redacted] detta membrana piogenica perché fornisce [redacted] focolaio infettivo una enorme quantità di globuli bianchi del sangue, [redacted] base [redacted] formazione del pus, che nei soggetti portatori di ascessi vengono prodotti in grandis[redacted] quantità. Infatti contandoli [redacted] sangue [redacted] ne riscontra invece dei 2-4050 per millimetro cubo abituali, [redacted] od anche più, appunto per [redacted] necessità che ha l'organismo di rifornire [redacted] focolaio infettivo di questi validi combattenti capa[redacted] di fagocitare, parola difficile che vuol semplicemente dire inglobare in [redacted] stessi, mangiare [redacted] quindi distruggere, i germi che causano l'infezione.

Il pus, quella materia cremosa che si riscontra nell'ascesso, [redacted] è altro che un ammasso di globuli bianchi che hanno combattuto la loro battaglia e [redacted] morti sul campo. E' la cassa mortuaria comune dei [redacted] nemici: i globuli bianchi che ci difendono da [redacted] lato ed i germi invasori dall'altro.

Questa spiegazione è la estrema semplificazione [redacted] un processo difensivo molto complesso nel quale [redacted] i processi immunitari, in cui oltre [redacted] raccolta di globuli bianchi si assiste all'arrossamento ed alla tumefazione della parte, nella quale compare dolore tanto più intenso quanto maggiore [redacted] la tensione dei tessuti circostanti al focolaio suppurativo, eccetera.

Ad un certo momento [redacted] pus, corrodendo i tessuti che lo sovrastano, si fa strada verso l'aperto, più spesso però è il medico che incide l'ascesso e con le [redacted]cuazione le condizioni locali [redacted] generali migliorano rapidamente e [redacted] [redacted] avvia verso la guarigione.

Se l'ascesso è una raccolta di pus localizzata in un punto del corpo e nettamente separata dai tessuti circostanti, il flemmone è invece una infezione di gravità molto maggiore perché più violenta e rapidamente invadente e contro [redacted] quale l'organismo non riesce a[redacted] approntare le difese come accade per l'ascesso [redacted] [redacted] forma mai [redacted] flemmone una [redacted] piena [redacted] pus, non [redacted] forma la membrana piogenica, ed i globuli bianchi che accorrono a difesa [redacted] costretti [redacted] inseguire i germi negli interstizi fra i tessuti, fra le varie formazioni: fasce, tendini, muscoli, che circondano il punto di partenza dell'infezione e [redacted] cui irradiano in tutte le direzioni, giungendo spesso molto lontano [redacted] primitivo punto di origine e moltiplicandosi per ogni dove rapidamente ed ininterrottamente.

Il risentimento dello stato generale è naturalmente molto più intenso che non nell'ascesso e l'infezione acquista un carattere di violenza e gravità che mai si osserva nel più acuto degli ascessi.

Oggi le moderne terapie antinfettive hanno fatto praticamente scomparire le gravi infezioni flemmonose dovute al germe denominato streptococco, germe particolarmente patogeno, causa di infezioni spesso mortali, ma fortunatamente molto sensibile all'azione dei sulfamidici e degli antibiotici. La causa dell'ascesso comu[redacted] è invece solitamente lo stafilococco, germe che purtroppo non è sensibile [redacted] per lo meno è scarsamente sensibile all'azione degli antibiotici. In compenso, come si disse, svolge un'azione prevalentemente locale [redacted] quindi di minore gravità.

Penso quindi che la diagnosi [redacted] flemmone sul suo documento di ricovero è difficile che corrispondesse al vero perché la sua dimissione dopo soli 4 giorni indica una scarsa gravità del pro[redacted]so infettivo che lo aveva colpito. La definizione «Flemmone» è evidentemente dovuta al fatto che il medico voleva essere sicuro, e non posso dargli torto, della sua ammissione in ospedale, cosa non sempre agevole con l'attuale scarsità dei posti letto.

prof. G. Giordanengo
Primario Chirurgico
Ospedale S. Giovanni - Torino

Le ferite al cuore [redacted] sono sempre mortali

Ho letto su «La Stampa» del [redacted] di Grugliasco, operato e salvato dopo una coltellata che trapassò il cuore. E' mai possibile? Abbiamo sempre ritenuto che le ferite del [redacted] fossero inesorabilmente mortali.

(Segue la firma)

Le ferite del cuore non sono sempre o necessariamente mortali. I primi tentativi di suturare ferite cardiache risalgono al [redacted] e uno dei primi chirurghi [redacted] tentare la sutura cardiaca fu un italiano, il Farina di Roma.

Gli elementi indispensabili per un risultato favorevole [redacted] i fattori che incidono sull'esito [redacted] i seguenti:

1) Diagnosi di lesione cardiaca.

2) Tempestività di intervento.

3) Sede ed entità della le[redacted] cardiaca.

La *diagnosi* di ferita al torace è facile, meno facile quella [redacted] lesione del cuore. Gli elementi di diagnosi di ferita cardiaca [redacted] possono riassumere nei tre seguenti: a) Polso molto piccolo e impercettibile. b) Battiti cardiaci scarsamente apprezzabili. c) Notevole ipertensione delle vene del collo che appaiono notevolmente turgide [redacted] dilatate. Davanti a questi sintomi [redacted] [redacted] soggetto che ha subito una ferita al torace in direzione cardiaca, [redacted] i autorizzati [redacted] pensare al tamponamento cardiaco da perforazione di una cavità cardiaca e quindi ad intervenire d'urgenza. La *tempestività dell'intervento è la condizione principale per salvare il ferito.*

E' indispensabile che questi venga portato immediatamente in [redacted] ospedale [redacted] il chirurgo possa procedere senza indugi, trascurando anche, eventualmente, [redacted] favore della rapidità [redacted] azione, l'abituale scrupolosa asepsi: i minuti [redacted] preziosi.

La morte di regola avviene per emorragia [redacted] per tamponamento pericardico, vale [redacted] dire: il sangue si riversa dalle cavità cardiache nel [redacted] pericardico, esercitando una progressiva compressione [redacted] cuore stesso, impedendone [redacted] funzione di pompa aspirante [redacted] premente.

E' quindi necessario che il chirurgo proceda all'immediata apertura del torace del pericardio per eliminare detta compressione, quindi localizzi la perforazione del [redacted]e, la occluda temporaneamente col dito [redacted] infine pratichi una sutura definitiva con punti di seta. Parallelamente si praticano copiose trasfusioni di sangue in rapporto alle perdite subite.

Un terzo elemento importante è la *sede della lesione cardiaca.* [redacted] la ferita interessa l'aorta nel primo tratto, le possibilità di giungere in tempo sono estremamente scarse e i casi salvati sono estremamente rari. [redacted] la ferita interessa i ventricoli o gli atrii, le possibilità [redacted] salvare il paziente [redacted] alquanto maggiori, maggiori [redacted] casi delle ferite del ventricolo destro che in quelle del ventricolo sinistro.

Prof. A. Actis
Del Centro Cardiochirurgico
A. Blalock di Torino

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte [redacted] gazze vengono a trovarsi in uno stato di debolezza generale [redacted] di anemia, con sintomi di pallidezza, disappetenza, facile stanchezza, nevralgie.

In questi casi torna molto utile la cura del «Proton», la quale corregge radicalmente lo stato [redacted]mico, e apporta, per conseguenza, la guarigione dei suddetti sintomi.

La cura consiste nel prendere tre cucchiaini di «Proton» al giorno, durante due mesi circa.

Il «Proton» [redacted] liquido, gradevole al gusto. Viene preso prima [redacted] pasti.

PROTON

Autorizzazione Prefett. n. 5678, Torino, 20.8.61 (845)

CONTRO LA SORDITA'
in occasione del cambio di Sede,
La MICROACUSTICA
nei nuovi locali di
CORSO MATTEOTTI 3, primo piano
concede, per tutto il mese di aprile,
uno SCONTO
ECCEZIONALE DEL 30%
su tutti i più moderni apparecchi acustici
VISITATECI anche per un solo confronto
CORSO MATTEOTTI, 3 PRIMO PIANO Tel. 545.573

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI quattro camere servizi Strada Pronda. Tel. 80-891.

AFFITTASI spaziosissima camera, tinello, servizi, piano rialzato Cascine Vica. Telefonare 755-785. A40019

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona [redacted] (Mirafiori sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI ufficio 1° piano [redacted] Settembre 9, Torino. A40034

AFFITTASI vicinanze Pininfarina 2 camere tinello servizi 30.000. Telefonare 756-793 ore 20-21.

AFFITTASI zona S. Donato locale uso laboratorio, deposito, 10.000 mensili. Telefonare 487-055.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi libero fine aprile. [redacted]n. 769-800.

AFFITTASI 3 camere servizi, ammobiliate, centralissime 50.000 mensili, volendo 1 camera ammobiliata 25.000 mensili, Fasano, Novara 29.

AFFITTASI 600 mq. circa uso ufficio centralissimo, anche divisibile. Telefonare 375-421 mattino.

AFFITTO alloggetto ammobiliato [redacted], Tel. 654-909. [redacted]

AFFITTO alloggio [redacted], 3 camera, cucina, servizi, riscaldamento centrale libero 1° luglio, via [redacted] 29. Telefono 776-720. A40241

AFFITTO corso Belgio 74 negozio vuoto ampia vetrina. Telef. 295-682.

AFFITTO mq. [redacted] divisibili locali via La Chiusa 73. Telef. 472-380.

AFFITTO signorile 2 [redacted] tinello via Uffr ducci 5. [redacted] 553.483.

AFFITTO subito camera, tinello, servizi, Casa [redacted]. Crosetto, Bogino 10

ALLOGGI signorili due camere tinello via Gorizia 133 affittiamo. Telefono 779-831. 0117

ALLOGGI Vinovo, 1-2 camere cucina servizi, affittiamo 17.000-21.000 mensili. Telefonare Gabetti 578-044.

[redacted] 2-3 [redacted] servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. 0917

ALLOGGI 2-4 camere affittansi Accademia Albertina. Telefonare 558-556 (pasti). 0811

ALLOGGIO camere tinello, servizi, pressi Piazza Sabotino, affittasi. Telefonare 353-873. A40021

ALLOGGIO moderno Venchi Unica 2 tinello affittasi 30.000. Telefonare 521-048. 0235

AMMOBILIATO affittansi tre camere [redacted] nuova comfort. Tel. 694-446.

AMMOBILIATO [redacted] camere servizi tutte comodità. Tel. [redacted].

AMMOBILIATO totalmente o parzialmente affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 524-108. A39528

AUTORIMESSA [redacted]. 2000 [redacted] autostrada affittasi. Tel. 544-456

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. [redacted]lef. 372-556, [redacted].

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-683 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica, modernissimi imbottiti, Grillo Mezzer telef. 235-669 - 633-872. A39086

BELLA [redacted] servizi, comodità, cen[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5664 — Torino». A39794

BORGARO Torinese impresa affitta due attici e alloggio camere e cucina ascensore. Telefonare 293-735.

CAMBIO pulizie villetta offriamo coniugi referenziati alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9604 — Torino».

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimo alloggio 2 [redacted] tinello. Telefonare 384-564.

CASETTA giardino collina Piossasco, affittansi camere vuote preferibilmente adulti pensionati. Telefono ore ufficio 690-908. A40113

COLLE Maddalena quota 700 distante soltanto 8 chilometri nuovo quartiere difeso dai fumi, rumori affittansi splendidi alloggi 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, grandi terrazzi. Parco comune. Tele[redacted] 540-161, 275-125. A39970

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere salone, quattro camere servizi. Telefonare 670-550. A39948

CORSO Francia Leumann affitto elegantissimo panoramico alloggio salone [redacted] camere. Tel. 791-789.

CORSO Montecucco 64 affittasi signorili alloggi 3 camere cucina doppi servizi. Telef. [redacted]. A39814

CROCETTA, Cristoforo Colombo 42, affittasi tre camere cucina servizi. Rivolgersi portineria. A39890

[redacted] appartamenti signorili Crocetta [redacted] 500 [redacted] fonare 590-536. 079

DESTEFANIS, alloggio mq. 220, uso ufficio, corso Vittorio Emanuele. Telefonare 598-240. 079

DESTEFANIS, alloggio Gran [redacted]dre: 6 camere, cucina, biservizi, giardino, 100.000. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS, alloggio Crocetta: 3 camere, cucina, bagno, 35.000. Telefonare 598-240. 079

GALILEO Ferraris affittasi alloggio altamente signorile mq. 350 terrazza. Telefonare ore 12-15,30 580-708.

GIOBERTI 39 affittasi semiammobiliato tre camere e servizi 38.000. Telefono 585-522. A39875

IMPRESA affitta magazzino uso deposito laboratorio luminosissimo mq. 380. Telefonare 293-735.

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 851-709.

IN villetta precollinare S. Mauro affittasi libero giugno alloggetto, ga[redacted] referenze. Telef. 559-204.

LEONARDO [redacted] 19 affittasi locale 180 mq. officina silenziosa, laboratorio. A39729

LOCALE centrale [redacted] magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). 0811

LOCALE mq. 65 uso negozio magazzino affittasi zona S. Rita, nuova costruzione. Telefonare 512-114.

LOCALE mq. [redacted] uso magazzino deposito affittasi zona stazione Dora. Telefonare 512-114. 0795

LOCALE nuovo via Cibrario mq. 110 uso magazzino laboratorio affittasi. Telefonare 774-320. A39934

LOCALE 500 mq. coperti su un to[redacted] 1100 pa[redacted] industria [redacted]gazzino affittasi. Telefonare 521-067.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

MIRAFIORI, luminoso seminterrato mq. 130 luce forza servizi 35.000 tratt. Telefonare 795-550 pasti.

[redacted] vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri, affitto. Telefonare [redacted]

NEGOZIO affittasi cinquanta [redacted] quadri due vetrine retro bottega via Sacchi. Telefonare 587-763.

NEGOZIO [redacted] superficie [redacted] tri circa affittasi. [redacted] 558-556 (pasti). 0811

NEGOZIO Frejus 104, retro abitabile, affitto 25.000. Tel. 295-398.

[redacted] grandioso commerciale Por[redacted] Nuova mq. [redacted] affittasi. Telefo[redacted] 542-775. A39910

NEG[redacted] via [redacted] 35 bis, libero fine giugno affittasi. Telefonare 544-447. [redacted]

NICHELINO via 25 Aprile affittasi alloggi una due camere tinello servizi 18.000, 25.000 mensili. Tele[redacted] 774-792. [redacted]

[redacted] Statuto, due camere tinello et [redacted] camere salone servizi. Telefonare 546-439. 0683

TUTTO NUOVO
il supercarburante
ESSO EXTRA
nuova formula



METTI UN TIGRE NEL MOTORE

ESSO EXTRA NUOVA FORMULA rende piú brillante il vostro motore! Il Nuovo Esso Extra è un supercarburante di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le prestazioni piú brillanti. La sua speciale formulazione mantiene pulito il carburatore, impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele per darvi partenze immediate e migliore accelerazione.

Esso

PALAZZO [redacted] centrale pronto dal 1° maggio affitta [redacted], 8 letto, 8 servizi, 2 entrate. Informazioni. Telef. 758-262. 0263

PI[redacted] affittansi ampi saloni uso uffici servizi [redacted] rappresentativo direzionale sociale [redacted] nobile. Telefon. 535-537.

PINO Torinese affittasi piccolo alloggio ammobiliato massimo due persone. Telefonare 881-162. A40220

PI[redacted] Torinese, in palazzina, amministrazione affitta alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, convenientissimi. Telefonare 508-240. 079

PINEROLO [redacted] alloggio due [redacted] tinello, servizi, Tel. 394-761.

PROPRIETARIO affitta alloggio camera tinello servizi zona Aeronautica. Telefonare 323-814.

PROPRIETARIO affitta inintermediari 7 vani nuovi termocentrale, soleggiatissimo. Novi Ligure. Tel. 27-68.

S. PAOLO affittasi a referenziati due camere tinello, cucinino, servizi. Telefonare 371-426. A39950

SEMINTERRATO [redacted] luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. 0191

[redacted] 2 vani servizi centrale pronto subito affittasi. Telefonare 292-689 540-877. A40228

VIA Artisti 1 affittasi alloggio 3 camere cucina gabinetto. Tel. 511-858.

VIA Artisti 1 [redacted] camere, cucina, [redacted] ufficio, abitazione. Telef. [redacted]

VIA Moretta affittasi due camera cucina servizi termo centrale. Telefonare 389-020. [redacted]

VIA Pavia 2 Leumann affitto [redacted] camere tinello cucinino. Tel. 983-791.

VIA Po affittasi gr[redacted] negozio ampio [redacted] Telefonare 80-853.

VIA Valgioie affittasi negozi magazzini adatti laboratorio silenzioso, mq. 120. Telefonare 758-959. [redacted]

VILLA panoramica nuovissima, collina rivolese, altitudine 500, affittasi due alloggi. Telefonare 95-353.

VILLETTA nuova Settimo 2 piani, cintata, affittasi 45.000. Telefonare 284-679. [redacted]

14.000 15.000 20.000 [redacted] 1-2 camere servizi Strada Leini fermata pullman. Agudio, telefono 500-073, 877-080. A37564

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E [redacted] COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 2 [redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. [redacted], 644-160.

30.000 [redacted] alloggio [redacted] servizi, Via [redacted] se 96. Telef. 528-835. A39451

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Rapallo appartamenti signorili 2-3-4 locali, servizi, centralissimi, [redacted]te finiture lusso. Scrivere: Cini, [redacted] Lamarmora 4. Telef. 54-575, R[redacted]allo.

AFFITTASI [redacted] Salice d'Ulzio alloggetto altamente panoramico arredato signorilmente sei letti ogni [redacted] agosto-settembre. Tel. 876-526.

AFFITTASI alloggio panoramico in palazzina Ospedaletti. Tel. 286-352.

AFFI[redacted] appartamento a [redacted] vicino Torre del [redacted]re. Due [redacted] servizi più [redacted] Telef. 653-337.

AFFITTASI Borghetto S.S. confort spiaggia maggio giugno ottobre. Telefonare 84-751. A39739

AFFITT[redacted] stagione maggio settembre, alloggetto panoramico Laigueglia cabina. Tel. 593-469.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili [redacted] più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000 arredati. [redacted] Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A32771

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 15 aprile 10 giugno. Telefonare 521-617. A39777

BARDONECCHIA affittasi alloggetto ammobiliato giugno-luglio. Telefonare 395-155. A40081

[redacted] affittasi bimestre maggio-giugno e trimestre luglio-agosto-settembre elegante appartamento due camere, sala, cucina. Tel. 596-492.

CASETTA alloggio giardino bassa Valle Susa cercasi [redacted] stagionale [redacted] anche ammobiliato. Telefonare 375-991 mattino. A40275

CERES posizione incantevole [redacted] nuova signorile affittasi alloggi vuoti, conforts. Rivolgersi Ceres Dughet, Torino 240-114. A37794

CESENATICO affittasi maggio giugno appartamentino 8 letti. Tel. 325-708.

FINALMARINA affittasi nuovo cinque [redacted] letto. Telefonare 685-206 pasti. A40223

LAIGUEGLIA, affittasi alloggio arredato casa nuova, frigo, vicinissimo spiaggia. Telef. 296-182, 721-835.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio comodo [redacted] maggio-luglio-settembre. Telefo[redacted] 388-632 Torino. A39950

LAIGUEGLIA affittasi alloggio maggio giugno tutte comodità, giardinetto. Telefonare 764-026.

LAIGUEGLIA affittasi maggio agosto 3 camere servizi, zona tranquilla. Telefonare 577-848, 631-701.

LIMONE Piemonte, affittasi appartamento mobiliato periodo estivo, posizione tranquilla, villa panoramica. Telefonare 40-380. Alassio, Hotel Londra. 22743

[redacted] affitto alloggio tre posti letto, maggio, giugno. Telefo[redacted] 320-533. A39631

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto bel alloggetto ammobiliato. Telefonare 95-467. A39868

LOANO, vendesi camere, tinello, servizi. Telefonare 757-810 [redacted].

OSPEDALETTI affitto arredato luglio-settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5525 — Torino ». A40026

OSPEDALETTI appartamento splendi[redacted] posizione fronte mare tre camere servizi, termosifone ambiente signorile tranquillo vendesi 13.500.000 [redacted] fino 19 corrente preferibi[redacted] ore nove Ospedaletti 89-494.

PERMUTEREI un mese estate casetta 5 camere altezza metri 1100 con alloggio [redacted] minimo 3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A40117

[redacted] affittasi alloggio nuovo tre camere servizi vicinissimo mare. Telefonare 230-698.

PIETRALIGURE giugno-luglio affittasi appartamentino ammobiliato Cattaneo 25 aprile 4. A32784

RAPALLO affittasi ammobiliato tre camere servizi [redacted] luglio [redacted] settembre. Telefonare 385-781 Torino.

SANREMO affittasi estate prossimità mare alloggio cinque letti servizi. Telefonare 770-844 [redacted] pasti.

SANREMO, affittasi ammobiliato nuo[redacted], 4 letti, garage, vista mare, zona tranquilla. [redacted] sti 578-260. A39516

SANREMO affitta[redacted] soleggiato appartamento ammobiliato due camere servizi o [redacted] uso cucina libero subito. Telefonare 233-822 ore pasti.

SANREMO, affittasi villino ammobiliato, attrezzato, indipendente, panoramico, giardino. Telef. 565-503.

[redacted] mobiliato due camere, soggiorno, servizi, cabina metri bagni. Telefonare 875-257 Torino.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio sei letti, frigorifero, prato. Telefonare 655-558 ore pasti. A39287

[redacted] maggio [redacted] cu[redacted] ammobiliato. Comodità. Telefonare 273-568. A40112

ST. VINCENT [redacted] alloggio due camere sala pranzo servizi vista incantevole sulla valle [redacted] tranquilla di riposo. Telefonare 893-083 Torino. A39882

VENDO o affitto alloggetto sul mare Noli. Telef[redacted] 770-874. A40209

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, [redacted] Augustus, sul mare, tel. 42-570, nuova gestione, menù alla carta, periodo pasquale L. [redacted] tutto compreso. 22700

ALASSIO, [redacted] Aida, tel. 42-068, tutte [redacted] bagno, WC, giardino, parcheggio. Prenotatevi per Pasqua lire [redacted] tutto compreso [redacted] menù alla carta. 22444

[redacted] Torino, Bellaria, telefono 44-647, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Fratelli Cola.

ARMA Taggia (Sanremo), Albergo Riviera, tel. 43-009, cucina casalinga, aprile/giugno 2200 complessive.

CATTOLICA, Albergo Turismo, [redacted]trale, giardino, posteggio macchine, ottimo [redacted], servizio inappuntabile. Giugno [redacted] 1700, luglio 2300, agosto 2500. Direz.: Comm. Ulderico [redacted]. 22678

[redacted] Ligure Pension[redacted], cucina casalinga, assoluta tranquillità, garage. Telefonare Torino [redacted]853.

LAIGUEGLIA, Pensione Lena, telefono 49-020, tranquilla, ottima cucina, prezzi modici. 22579

LOANO, Hotel Excelsior, ottimo trattamento, aprile-maggio prezzi propaganda. Informazioni: Torino telefono 540-854; Loano 68-881.

PENSIONE Villa Montemare, Alassio, apertura pasquale giorni 3 L. 6000, giorni 5 L. 9000 tutto compreso. Telefonare 43-069. 22700

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno [redacted] tutto compreso. [redacted]

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, tel. 67-131. Cucina casalinga. Aprile-maggio 1600 (dependance 1500) complessive. Torino 517-246.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno lire [redacted] tutto [redacted] interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Fiorella, veramente apprezzata, ottima cucina. Prezzi modici. Autoparco. 22743

VARAZZE, Piccolo [redacted], [redacted]. 76-327, camere servizi, ottimo trattamento. Interpellateci. [redacted]5

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consor[redacted] Dante Merlo, via Pio V 5. Telefonare 687-006, corsi diurni [redacted]li.

BOIDOCC, Nizza 27: corsi celerissimi preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

CORSI acceleratissimi paghe contributi stenodattilografia macchine calcolatrici inizio 20 aprile. Istituto Impera, c.so S. Martino 2, tel. 518-974.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 045

STUDENTI Austria, soggiorni in famiglia e pensioni. Istitut «Scuola Italiana» Brucknerringasse, [redacted] Graz.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CHIMICA scienze laureando imparti[redacted] lezioni. [redacted]fonare 489-250.

INGEGNERE impartisce pomeriggio lezioni matematica, fisica, chimica, elettrotecnica. Telefonare 654-040.

LEZIONI materie tecnico-scientifiche, preparazione accurata, zona piazza Statuto. Telefonare 514-142.

SCUOLA bella Gerome, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

STUDENTE impartisce lezioni [redacted] anche domicilio. Telefo[redacted]. A40139

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. PIAZZA Solferino affittasi signorile moderna silenziosa ammobiliata. Tel. 545-704. A39419

A impiegato stabile affitto signorile ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 652-609. A39916

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefo[redacted] 518-679. 27527

[redacted] ammobiliata [redacted] letti, Corino, 8, Secondo 31, piano II.

AFFITTASI camera ammobiliata a [redacted] in cambio pulizia casa. Via Catania 46. A39907

AFFITTASI [redacted]biliata due lettini 10.000 centrale, tranquilla. Telefonare 552-311. [redacted]

AFFITTASI [redacted] ammobiliata terzo piano ascensore. Vercellone, via Nizza 32. A40047

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto. Telef. 758-923. A39564

[redacted]ra due lettini. Telefono 518-733. [redacted]

AFFITTASI [redacted] mobiliata volendo pensione fine [redacted] Peschiera. Telefonare 720-192. A39963

[redacted] camera mobiliata 2 letti centrale. Telefonare 513-517.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata termo, bagno, telef. 273-523.

AFFITTASI in pensione famigliare camera a due letti. Telef. 493-628.

AFFITTASI Statuto 1° piano camera mobiliata, ingresso pianerottolo. Telefonare 687-926. A40294

AFFITTO centralissima signorile am[redacted] 2 letti impiegati referenziatissimi. Telefonare 516-715.

[redacted] uso cucina L. 6000 [redacted] 799-789 [redacted] 20-22.

AMMOBILIATA [redacted] affittasi anche settimanalmente volendo condividere. Telefonare 547-974.

CAMERA ammobiliata singola o due letti, Porta Nuova. Tel. 535-516.

DISTINTA affitta spaziosa camera ammobiliata zona [redacted] libera subito. [redacted] 584-429. [redacted]

[redacted] famiglia affitta elegante [redacted] singola a seria stabile. Telefonare 390-742. [redacted]

DISTINTA offre spaziosa unica ammobiliata. Serietà. Distinzione. Telefonare 230-960. A39467

MANSARDA luminosa indipendente matrimoniale acqua corrente gas 15.000. Telefonare 560-667.

PENSIONE Lucia: prezzi convenienti, ogni confort, vitto casalingo. Telefo[redacted] 546-092. A39740

PIAZZA Castello affittasi signorile mobiliata 1 letto, uso cucina, referenze. Telefonare 578-442.

PIED-A-TERRE ammobiliato molto signorile libero subito, massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. 0779

PORTA [redacted] ammobiliata 2 letti indipendente acqua, [redacted] Tel. 776-594

PREZZO [redacted]sato matrimoniale indipendente anche tre letti, acqua gas. Telefonare 560-667.

STATUTO affittasi ammobiliato [redacted] ogni confort prezzi modici. Telefonare 522-831. A40242

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CAPO contabile pensionato esperttissimo impianto, registrazioni, bilancio, offresi per tenere contabilità, orario ridotto. [redacted] 372-059 ore 14-17. [redacted]

A. DICIOTTENNE [redacted]dattilo pratica lavori ufficio patente auto ottime referenze offresi. Telefonare 518-987.

A. VENTISEIENNE esperienza commerciale tecnica elettrotecnica patente auto libero subito. [redacted], 388-291.

A seria industria capo ufficio produzione giovane dinamico offresi, esperienza biennale conduzione ufficio, pratica officina ufficio tecnico, attualmente occupato industria meccanica di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5697 — Torino ».

ASSISTENTE costruttore lunga pratica cerca [redacted]o. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5847 — Torino».

CAPO ufficio vendite trentasettenne, diplomato, esperienza decennale media industria laminati plastici, responsabile anche servizi ausiliari direzione commerciale, conoscenza inglese francese, referenziato, libero subito, offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5610 — Torino ». A39240

CAPUFFICIO vendite [redacted] autoricambi accessori scopo miglioramento cerca nuova sistemazione anche in provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5514 — Torino ».

COMMESSO ufficio 21enne militesente presenza licenza avviamento [redacted] auto offresi. Telef. 335-693.

COMPUTISTA commerciale pratica contabilità paghe contributi offresi. [redacted].

[redacted] francese dattilografa offresi impiego. Telef. 367-572 ore pasti. A39957

DATTILO, paghe, contributi, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5585 — Torino ».

DECENNALE attività estero lavori civili industriali, conoscenza francese tedesco inglese, geometra [redacted] cinquenne, coniugato, referenze, esaminerebbe proposte grande impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5681 — Torino ». A39840

DICIANNOVENNE militesente [redacted]tico lavori ufficio contabile e dattilografo impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 662-773. A40110

[redacted] operatrice Audit stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 731-992.

DICIASSETTENNE 2° impiego computista stenodattilo offresi. Telefonare 731-105 pomeriggio.

(Continua a pag. 17)

CON L'ATTUAZIONE DELLA [redacted]

L[redacted] pensioni future [redacted] più proporzionate [redacted]

Dopo [redacted] stabilito il principio della «pensione sociale» ed [redacted] aumentato quelle attualmente percepite, la legge vuole garantire importi più elevati a chi [redacted] maggiori contributi - Migliorato anche il trattamento dei lavoratori che rimangono in servizio [redacted] l'età pensionabile

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 aprile.

Con [redacted] legge sulla riforma e l'aumento delle pensioni della Previdenza Sociale, presentata nei giorni scorsi al Senato dal ministro del Lavoro Delle Fave, si avrà una più stretta relazione tra le retribuzioni dei lavoratori soggetti a contributo percentuale e [redacted] pensioni loro spettanti, nella prospettiva di attuare — com'è stato chiesto dai sindacati e dagli imprenditori — [redacted] rapporto ancor più stretto tra pensioni, salario e anzianità di servizio.

Assicurata la «pensione sociale» nella misura di 12.000 lire mensili [redacted] tutti i prestatori d'opera dipendenti [redacted] autonomi, migliorati i «trattamenti minimi» (da 12.000 a 15.600 lire e da 15.000 a 19.500 rispettivamente per i pensionati con meno [redacted] più di [redacted] anni), e rivalutati [redacted] 20% i trattamenti superiori ai minimi, era giusto che la riforma affrontasse [redacted] problema di [redacted]rantire una pensione più elevata a chi versa contributi più alti e per un maggior numero di anni.

Questo risultato si otterrà modificando la tabella dei [redacted]tributi dovuti per gli assicurati relativamente [redacted] ogni mese (o settimana) [redacted] lavoro; sulla base di questi contributi, in pratica, verrà calcolata la pensione. La tabella attualmente in vigore comprende 23 classi di contribuzione: la prima, per una retribuzione mensile [redacted] 14.300 lire, prevede un contributo-base di 26 lire (valore 1943) per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti; l'ultima, per una retribuzione mensile [redacted] 396.100 lire, stabilisce [redacted] contributo di 420 lire. In questa tabella, il rapporto di proporzionalità tra la retribuzione media di ciascuna classe ed il contributo accreditato per il calcolo della pensione, diminuisce fortemente con il [redacted] della retribuzione, tanto da ridursi alla metà nel passaggio dalla seconda alla penultima classe (ventiduesima): per la seconda classe, che riguarda le retribuzioni mensili da 14.300 a 23.000 lire, la misura del contributo base è di 36 lire pari allo 0,19% del «valore centrale» (lire 18.650) fra i due suddetti valori retributivi; [redacted] la ventiduesima classe, che si riferisce alle retribuzioni mensili fra 383.100 e 396.100 lire, la misura del contributo base è di lire 390, corrispondente allo 0,10% sul «valore centrale» (lire 378.600). Per questo motivo, attualmente, le pensioni riferite a salari più elevati [redacted] proporzionalmente più basse rispetto a quelle rapportate ai salari più modesti.

La [redacted] tabella, invece, determina un rapporto quasi costante tra retribuzione e contributo, con automatico riflesso [redacted] rivalutativo in sede di calcolo delle pensioni future. Anzitutto, le classi [redacted] contribuzione sono aumentate a 30, comprendendo nella trentesima classe i trattamenti economici fino a 600.000 lire mensili. Inoltre, le attuali misure di contributi (che assumono il valore, più che altro, di «indici» ai quali [redacted] applicano coefficienti [redacted] adeguamento [redacted] valore monetario presente) vengono riferite a salari più alti, a cominciare dalla prima classe, che comprende le retribuzioni fino a 17.200 lire (anziché 14.300), provocando l'abbassamento, fino [redacted] un certo punto, del rapporto percentuale retribuzione-contributo: si ottiene così il ripristino di un discreto equilibrio generale [redacted] fra versamenti e prestazioni.

F[redacted] la seconda classe di contribuzione, che comprende i salari da 17.200 a [redacted] lire, e la penultima, cioè la ventinovesima, [redacted] differenza percentuale contributo-salario sarà pressocché trascurabile: sul «valore centrale» di 22.400 lire della seconda classe, il contributo di 36 lire inciderà per lo 0,16%; sul «valore centrale» di 551.800 lire, il contributo di 640 lire corrisponderà allo 0,11%. Il risultato pratico è evidente: le pensioni risulteranno nel futuro abbastanza proporzionate ai salari, attraverso la rivalutata misura dei contributi-base che, come si è detto, funzionano da indici per la costituzione delle pensioni stesse.

Di notevole interesse sono anche le norme della riforma che stabiliscono, attraverso la modifica [redacted] criteri e delle tabelle oggi applicate, un particolare incentivo a ritardare l'entrata in pensione. Si prevede anzitutto [redacted] differimento fino a [redacted] anni del limite [redacted] età [redacted] per la contribuzione, ferma restando la libera scelta del lavoratore di abbandonare il servizio non appena maturato il diritto. [redacted] ri[redacted] stabilito in [redacted] anni per le donne e in 60 anni per gli uomini [redacted] quindici anni di contributi.

L'esempio di un uomo e di una donna, che riferiamo nella tabella a parte, indica chiaramente l'entità dell'incremento con [redacted] trascorrere degli anni in servizio oltre [redacted] limite stabilito: se un uomo a 60 anni dovesse percepire [redacted] pensione di [redacted] lire [redacted] mese, ritardando di 5 anni l'entrata in quiescenza riceverà [redacted] pensione di 76.400 lire, e a 70 anni di 128.250; una donna, invece, che a 55 anni dovesse maturare una pen[redacted] 30.000 lire, incasserà a [redacted] anni, a 65 anni e a 70 anni rispettivamente [redacted] una p[redacted] di 44.250, 69.000 e 120.750 lire.

Giancarlo Fossi

Tabella delle maggiorazioni di pensione in seguito a differimento dell'età pensionabile

LAVORATORE

Età	Percentuale attuale	Pensione attuale	Percentuale nuova	Pensione nuova
60	1,00	50.000	1,000	50.000
61	1,06	53.000	1,083	54.150
62	1,13	56.500	1,176	[redacted]
63	1,21	60.500	1,279	63.950
64	1,30	65.000	1,396	69.800
65	1,40	70.000	1,528	76.400
66	—	—	1,677	83.850
67	—	—	1,847	92.350
68	—	—	2,042	102.100
69	—	—	2,266	113.300
70	—	—	2,565	128.250

LAVORATRICE

Età	Percentuale attuale	Pensione attuale	Percentuale nuova	Pensione nuova
55	1,00	30.000	1,000	[redacted]
56	1,03	30.900	1,076	32.280
57	1,06	31.800	1,181	[redacted]
[redacted]	1,10	33.000	1,254	37.620
59	1,15	[redacted]	1,359	40.770
60	1,22	36.600	1,475	[redacted]
61	1,29	38.700	1,605	48.150
62	1,38	41.400	1,752	52.560
63	1,48	44.400	1,918	[redacted]
[redacted]	1,59	47.700	2,107	63.210
[redacted]	1,71	51.300	[redacted]	[illegible]
66	—	—	2,570	77.100
[redacted]	—	—	2,855	[redacted]
68	—	—	3,185	95.550
69	—	—	3,571	107.130
70	—	—	4,025	120.750

Dopo il grave attentato

Lo Scià di Persia in auto per Teheran solo e senza scorta

Teheran, 12 aprile.

A due giorni dal fallito attentato, lo Scià di Persia ha percorso stamane [redacted] strade di Teheran a bordo della [redacted] auto personale e senza scorta. Pochi, tra la folla, lo hanno riconosciuto.

Sabato scorso, com'è noto, un coscritto in servizio all'ingresso del palazzo di Marmo aveva tentato di uccidere il sovrano. Secondo fonti della corte, Reza Pahlevi si salvò per l'eccezionale prontezza di riflessi, poiché vide che il soldato imbracciava il mitra con fare minaccioso e si precipitò fulmineamente all'interno [redacted] palazzo. Il soldato, il ventiduenne Reza Backshabadi, lo [redacted] sparando [redacted] fu abbattuto da due guardie imperiali che, sebbene mortalmente ferite, trovarono la [redacted] di dirigere le armi sull'assalitore.

Continua l'inchiesta governativa mirante ad accertare se l'attentatore agì da solo.

Domani, lo Scià farà la [redacted] prima apparizione ufficiale in pubblico per [redacted] cerimonia in occasione della festa [redacted]ulmana [redacted] Kurban. *(Ass. Press)*

Messaggio di Saragat

Roma, [redacted] aprile.

Il Presidente della Repubblica ha inviato allo Scià dell'Iran, Reza Pahlevi, il seguente messaggio: «E' con vivo piacere che ho appreso la notizia dello scampato pericolo da parte della Maestà Vostra. Mi è gradito inviarle le mie più vive congratulazioni e i miei sinceri voti augurali».

Giorgio Gaber [redacted] Ombretta Colli si sono sposati ieri [redacted] Milano

Il popolare cantautore ha 26 anni, la giovane attrice 21 - La cerimonia nella antica abbazia di Chiaravalle



Giorgio Gaber ed Ombretta Colli dopo le nozze nell'abbazia di Chiaravalle (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 aprile.

Il cantautore Giorgio Gaber — per l'anagrafe Giorgio Gaberscik — e la cantante-attrice Ombretta Colli — per l'anagrafe Ombretta Comelli — si sono sposati questa mattina nell'antica abbazia di Chiaravalle alle porte [redacted] Milano.

Pochi invitati, molti fotografi, scarsi i curiosi. Se i due giovani — lui [redacted] anni, lei 21 — volevano un matrimonio poco sfarzoso e quasi intimo, ci sono riusciti. In chiesa c'erano quasi più agenti in borghese per mettere in riga il piccolo esercito di fotoreporter, che pubblico.

Assente il mondo della tv e della ca[redacted]. C'era solo il chitarrista Franco Cerri, uno dei più noti interpreti italiani di jazz, e qualche sparuto gruppetto di ammiratori.

Giorgio Gaber si era presentato alle 11 con un irreprensibile [redacted] color fumo di Londra e cravatta argentea. Meno puntuale la sposa: ha fatto il suo ingresso nel tempio alle 11,40 al braccio del padre. Indossava un abito bianco con corto strascico di linea severa e attillata. La testa non era coperta dal tradizionale velo e i capelli erano graziosamente acconciati con ramoscelli di arancio.

Il ritardo con cui Ombretta Colli si è presentata in chiesa era dovuto a un piccolo incidente. La sposa aveva dimenticato nella sua abitazione milanese la dispensa della diocesi per poter celebrare il matrimonio in forma solenne in tempo di Quaresima.

[redacted] sposi andranno ad abitare in un grande appartamento di otto locali in via Frescobaldi 25. Non ci sarà però viaggio di nozze. Sia Gaber, sia la [redacted], [redacted] impegnati in un «cabaret» e non intendono disertare il loro posto neanche per un giorno.

g. m.

Trasmesse per radio le nozze di Hallyday con la Vartan

Parigi, 12 aprile.

(l. m.) Johnny e Sylvie, gli «idoli» di milioni di adolescenti francesi, sono da oggi marito e moglie. Lui, Jean Philippe Smet, in arte Johnny Hallyday, nato a Parigi da padre belga e madre francese, ha ventidue anni, lei, Sylvie Vartan, nata a Iskretz, in Bulgaria, da padre francese e madre ungherese, ne compirà ventuno [redacted] agosto.

La sala del Municipio di Loconville, un piccolo villaggio presso Parigi, dove si è svolta la cerimonia civile, era irta di microfoni, cavi radiofonici e antenne televisive, e il «sì» degli sposi è stato accolto [redacted] un applauso dalla folla raccolta fuori dal portone. Una stazione radiofonica ha trasmesso il matrimonio in «diretta» [redacted] un radiocronista che commentava le varie «fasi» [redacted] se si trattasse [redacted] l'incoronazione di un [redacted]

Nuovo attacco dell'imputata al marito per il delitto [redacted] Roma

Claire: «Bebawi [redacted] geloso, mi ripudiò [redacted] continuare a [redacted] me»

Con queste accuse la Ghobrial tenta di smontare la difesa del coniuge - Egli, infatti, ha presentato le lettere d'amore che gli inviò la governante tedesca, per sostenere che non aveva più interesse per la moglie [redacted] nessun motivo per uccidere Farouk - Nelle prime dispute tra gli avvocati il P. M. ha fatto chiaramente intendere che sosterrà la colpevolezza di entrambi gli imputati

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 aprile.

Youssef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial sono ritenuti dall'accusa pubblica e privata entrambi responsabili della morte di Farouk Mohamed Courbagi, assassinato nel suo ufficio con quattro colpi di pistola e sfregiato col vetriolo il 18 gennaio 1964. I due coniugi invece, giunti alla quarantatreesima udienza del processo in cui sono imputati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, continuano, come il primo giorno, ad attribuirsi reciprocamente l'esecuzione del delitto, augurandosi ciascuno [redacted] condanna dell'altro.

Questo è il punto che si può fare del giudizio per il dramma [redacted] di via Veneto, mentre l'istruttoria dibattimentale sta per concludersi e i difensori, presentando documenti e istanze, giocano le ultime carte prima che le sorti del giudizio siano affidate esclusivamente all'impegno e all'abilità del pubblico ministero e degli avvocati.

Oggi, [redacted] Ghobrial ha lanciato qualche estrema frecciata contro il marito: «La gelosia [redacted] Youssef — *ha detto* — è famosa in tutto l'Egitto. Altrettanto può dirsi per la sua falsità. Ha raccontato che una volta, trovatagli una chiave in tasca, lo misi in croce perché ritenevo che fosse quella della sua "garçonnière". Ha aggiunto che leggevo le sue lettere. Non è vero. Youssef manca di logica. Sostiene che io ero gelosa ma che gli permettevo di andare con altre donne. Perché allora, dopo essersi fatto musulmano ed avermi ripudiata, continuò a vivere insieme a me?».

E' evidente che la Ghobrial, con queste affermazioni, intende smontare la difesa del [redacted]rito. E' chiaro infatti che gli avvocati di Bebawi, presentando le quattro lettere d'amore inviate dalla governante tedesca Henke, intendono sostenere che l'imputato era legato a questa donna, che non aveva più nessun interesse per Claire e che perciò non aveva alcun motivo di uccidere Farouk.

Si è lungamente discusso, — e la Corte d'Assise è restata quattro ore in camera di consiglio — per stabilire [redacted] un gruppo di lettere scritte dal luglio all'ottobre 1963 da Farouk all'amante Claire dovessero essere inserite tra gli atti del processo e se fosse necessaria una perizia balistica, sollecitata dai difensori di Bebawi, per avere un elemento di più quando sarà il momento di rispondere al quesito: «Chi dei due fu a sparare?».

Nel corso della disputa fra avvocati, piccola prova generale della discussione, il pubblico ministero Giorgio Ciampani ha lasciato chiaramente intendere che chiederà la condanna di entrambi gli imputati. Il patrono di parte civile Filippo Ungaro ha insinuato: «La perizia balistica sarebbe perfettamente inutile, perché non rivelerebbe mai quale ma[redacted] fu a sparare. La [redacted] verità è questa: Bebawi e sua moglie [redacted] entrambi colpevoli».

Tali affermazioni sono state bilanciate dalle argomentazioni dei difensori, fieramente in contrasto fra loro. L'avvocato Giuseppe Sabatini, che si batte per far trionfare l'«innocenza» della Ghobrial, si è adoperato per ottenere che le ventiquattro lettere [redacted] i dieci telegrammi, inviati all'ama[redacted] da Farouk tra [redacted] luglio e il dicembre 1963, entrassero a far parte della documentazione del processo. Dovrebbero dimostrare che l'amore del giovane Courbagi per [redacted] Ghobrial non [redacted] attenuò, né si spense nella seconda metà del 1963, determinando [redacted] reazione e la vendetta della donna, ma si mantenne vivo [redacted] tempestoso fino all'ultimo. Basti dire che una lettera del 27 luglio contiene ripetuta per ottantasette volte fino all'ossessione la frase «I love you», il [redacted], e che un altro scritto del [redacted] ottobre successivo è pieno di parole traboccanti di tenerezza.

La validità di quest'ultimo documento [redacted] stata incrinata dal fatto che la data appare ritoccata.

«Le lettere di Farouk alla Ghobrial — *ha detto Sabatini* — sarebbero dunque state falsificate? Moltissimi altri scritti di Courbagi, che han da tempo fatto il loro ingresso nel processo, presentano ritocchi nei giorni e nei mesi simili a quelli che il nostro traduttore Salvatore Di Silvestro ha fatto rilevare. E' inutile sofisticare, Farouk era un giovane impetuoso e innamorato, che, quando scriveva, sbagliava spesso le date.

Mentre l'avvocato Sabatini parlava della corrispondenza di Farouk, l'avvocato Ungaro lo ha interrotto «Le lettere che avete presentato si fermano al quattro ottobre. Perché non tirate fuori quelle scritte successivamente? Dove sono andate a finire?». *E Sabatini vivacemente:* «Le avete voi, ve le ha date la polizia! Se [redacted] le mostrerete giovereste alla nostra causa».

Tra i documenti vantaggiosi a Claire c'è tra l'altro il ritaglio di un telegramma che Farouk [redacted] da Roma all'amante, [redacted] quel momento a Losanna. Reca la data del 5 dicembre 1963 e dice: «Inquieto telegrafami quando posso telefonarti. Far». Si tratterebbe di un dispaccio mandato da Courbagi alla Ghobrial un mese e mezzo prima del delitto e dimostrerebbe che fino a quell'epoca Farouk fu assillato dall'infatuazione amorosa per la bionda egiziana.

Con l'ordinanza, che il presidente ha letto alle 15,30, l'Assise ha respinto la richiesta di questa nuova indagine tecnica; ha ammesso l'inserimento nel processo dei documenti esibiti da Sabatini ed ha ordinato al tenente Antonio Varisco, comandante del Nucleo dei carabinieri del tribunale, di ricercare l'originale del telegramma del 5 dicembre 1963.

Domani la difesa [redacted] Bebawi presenterà un gruppo di lettere inviate all'imputato dalla signorina Gisela Henke, di Amburgo, che fu per un anno governante della famiglia egiziana a Losanna. Esse [redacted] andranno ad aggiungere alle quattro già in mano dei giudici.

Arnaldo Geraldini

Operaio arrestato a Carmagnola [redacted] alunne [redacted] medie

Attendeva le ragazze all'uscita dalla scuola - Il preside, venuto a conoscenza del fatto, ha avvertito i carabinieri



Giovanni Battista Ruggeri, arrestato a Carmagnola

(Dal nostro corrispondente) Carmagnola, 12 aprile.

(l.) Un giovane accusato di molestare le alunne delle medie che uscivano da scuola è stato arrestato oggi dai carabinieri.

Già da alcuni giorni il preside delle medie di Carmagnola, aveva appreso dai genitori di alcune studentesse che un individuo [redacted] aggirava attorno [redacted] scuola, rivolgendo alle ragazze frasi e facendo gesti osceni.

Il fatto veniva denunciato [redacted]al preside al comandante della stazione dei carabinieri, brigadiere Campus. Veniva predisposto un servizio di appostamenti [redacted] oggi i carabinieri sono riusciti [redacted] individuare il colpevole, che veniva arrestato e denunciato. Si tratta dell'operaio Giovanni Battista Ruggeri, di 24 anni, residente a Carignano.

Ucciso da un'auto il bidello [redacted] scuole [redacted] Savigliano

(Dal nostro corrispondente) Savigliano, 12 aprile.

(s. a.) Stanotte [redacted] le ore 24 sulla circonvallazione [redacted] Savigliano, all'incrocio che la statale Torino-Savona fa con la provinciale per Monasterolo [redacted], un'auto diretta verso Torino, guidata dal ventenne Otto Frither residente [redacted] Strasburgo, ha investito il quarantaseienne Giuseppe De Maria, invalido di guerra, bidello alle locali scuole elementari.

Il De Maria, che tornava in bicicletta da Monasterolo, forse si è immesso sulla statale senza tener conto dello stop e [redacted] violento urto ha riportato ferite gravissime. Trasportato all'ospedale, è morto poco dopo il ricovero.

[redacted] disperato l'[redacted] d'una [redacted] di [redacted]

In val Sangone - Aveva 50 anni ed [redacted] rimasto solo - Sconvolto per [redacted] denuncia: [redacted] tagliato degli alberi per difendere la sua casa dalle valanghe

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 12 aprile.

(m.) Battista Jannin, 50 anni, l'ultimo [redacted] abitante della regione Colletta di Usseaux, località a quota 2000, si è tolta la vita stamani sparandosi un colpo con la sua doppietta calibro 12. Il suo è stato un suicidio dovuto alla disperazione [redacted] trovarsi solo per lunghi mesi dell'anno in una località abbandonata, ove le case, un tempo abitate da una quindicina di famiglie, sono ormai ridotte a macerie, parte a [redacted] valanghe e parte per l'incuria dei proprietari scesi a valle dopo avere abbandonato l'ingrata terra che non dava loro da vivere.

Battista Jannin [redacted] rimasto l'ultimo romantico abitante della località, attaccato a quella terra ov'era nato e dove aveva vissuto tutta la vita. L'unica compagnia era costituita da qualche mucca che lo aiutava nei suoi lavori [redacted] campagna e gli forniva il minimo indispensabile per vivere. Affinché d'inverno le valanghe non gli distruggessero la sua misera capanna, aveva costruito un paravalanghe tagliando dei grossi tronchi d'albero, ma era stato denunciato per furto aggravato poiché il legname era risultato di proprietà del [redacted].

La denuncia [redacted] aveva sconvolto il cervello. Fuggiva alla vista di chiunque lo avvicinasse. Oggi verso le 17 [redacted] contadino, certo Benedetto Blanc, che si trovava a transitare nelle adiacenze della sua capanna, ha scorto il bestiame incustodito, si è avvicinato alla baita e un orrendo spettacolo gli si è parato dinanzi agli occhi. Lo Jannin giaceva a terra cadavere, in [redacted] pozza di sangue. [redacted] era sparato nella mattinata [redacted] colpo alla [redacted] la sua doppietta.

Tenta il suicidio [redacted] Ceva l'unico detenuto del carcere

Ceva, 12 aprile.

(r. c.) L'unico detenuto del carcere di Ceva, Roberto De Andreis, di 31 anni, nativo di Alto, un paesino nell'Alta Val Pennavaira sul versante ligure dell'Appennino, ai confini [redacted] la provincia di Cuneo e di Savona, ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi con un pezzo di vetro, ottenuto spezzando un lucernario.

Un custode l'ha trovato, quasi privo [redacted] sensi, e lo ha fatto ricoverare nell'infermeria.

Il De Andreis era stato condannato dal Tribunale di Genova a 5 mesi di reclusione per un furto commesso in riviera. Si ritiene che abbia attentato alla propria vita in una crisi di depressione dovuta alla solitudine nella quale da parecchie [redacted] viveva.

osservate la differenza

delle immagini ottenute con la proiezione di un filtro a righe parallele su

LENTI NEUTRE Persol — VETRO COMUNE O PLASTICA

Sono evidenti le deformazioni delle righe negli schermi di vetro comune e di plastica, mentre l'esatto parallelismo delle righe proiettate su LENTI [redacted] PERSOL è la conferma evidente della loro perfezione ottica.

Non affaticate quindi gli occhi con occhiali imperfetti, ma preferite

OCCHIALI [redacted] Persol meflecto

esclusivamente presso gli ottici diplomati

OMAGGIO

Presentate questo tagliando all'acquisto di un occhiale parasole PERSOL. Vi sarà offerto un grazioso occhialino portachiave. SOLO PRESSO GLI OTTICI DIPLOMATI

INDUSTRIA OTTICA S.p.A. TORINO — RATTI

ASTA PUBBLICA

[redacted]

[redacted] per sgombero locali

OCCASIONE IRRIPETIBILE

ASTA: tutti i giorni fino a sabato 17 aprile [redacted] inizio alle [redacted] 16

MOBILI - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI - CRISTALLERIE, ecc.

Ai prezzi [redacted] perizia ridotti del 50 %

Per informazioni e visita delle attività in luogo: Via dei Mille 10 (piazza Bodoni) - Torino

PER I RAGAZZI DI OGGI per le loro conoscenze, per le loro curiosità, per il loro diletto

PER GLI UOMINI DI DOMANI per la costruzione della loro personalità su basi salde, aperte, moderne

[redacted]

offrono ai genitori d'Italia lo strumento ideale

OGGI PER DOMANI

la più moderna realizzazione nel campo delle Enciclopedie per ragazzi

[redacted] VOLUMI
[redacted]

L'opera completa L. 100.000

Rata minima mensile L. [redacted]

CONSEGNA IMMEDIATA DEI PRIMI 8 VOLUMI

ESCLUSIVA DI VENDITA

UNIONE EDITORIALE S.p.A.

LUNGOTEVERE ARNALDO DA BRESCIA, 15 ROMA

Desidero ricevere informazioni su:

[redacted]

NOME ...

COGNOME ...

INDIRIZZO ...

COMUNE ...

PROVINCIA ...

(per favore scrivere in stampatello) S/4

Ritagliare lungo la linea tratteggiata e spedire in busta affrancata [redacted]:

UNIONE EDITORIALE S.p.A. Lungotevere Arnaldo [redacted], 15 – ROMA

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted] da 68,44 [redacted] 67,21 (—1,80 per cento)

Tendenza [redacted] azioni chiusura sui minimi della seduta

Contro la crescente pressione delle offerte, si [redacted] avuta solo [redacted] breve fase di resistenza [redacted] metà riunione - Più colpiti gli assicurativi, i valori guida, alcuni tessili e chimici - Dopoborsa debole

Alla Borsa di Torino [redacted] settimana ha avuto inizio con un'intonazione cedente, che si è manifestata sin dall'apertura con un netto stacco di quotazioni dal listino di venerdì scorso. Fino a metà seduta [redacted] è avuto un seguito di oscillazioni molto modeste, attraverso le quali il mercato ha accennato a voler risolv[redacted] la fase di assestamento in corso. Nell'imminenza della chiusura l'attività si è inaridita ed il mercato, con pochi affari, si è stabilizzato sui minimi iniziali.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 17.500.000 c.n., obbligazioni per L. 49 milioni c.n., azioni n. 271.225

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 60	+ 0 25
» » con	101 50	+ 0 25
Redimibile 3½	96 70	—
» con	96 60	—
Ricostruz. 3½	85 30	+ 0 10
» con	85 20	+ 0 10
Ricostruz. 5%	98 10	— 0 20
» con	98 —	— 0 20
Rif. Fond. 5%	97 80	—
Pr. R. 5% Tr.	98 60	— 0 20
» '54	98 20	— 0 10
B.T.N. 5% '65	—	—
» » '66	100 15	— 0 05
» » '68	100 20	— 0 10
» » '69	100 15	— 0 25
» » '70	100 60	— 0 15
» » '71	100 45	— 0 05
» » '73	100 50	— 0 15
B.T.S. 5% '66	100 10	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	98 80	— 0 70
» vent. 6%	97 70	— 0 05
» ('56) 6%	98 50	— 0 25
» '57 G. 6%	98 60	—
» ('58) 6%	97 80	— 0 20
» ('74) 6%	97 80	— 0 20
» '59 5½%	90 20	—
» '60 5½%	89 90	—
» '61 5½%	89 95	—
» '63 5½%	90 —	+ 0 50
» '64 6%	97 40	— 0 05
» Stato%opt.	98 75	— 0 15
» Elettr.5½%	108 —	—
» » 5½%opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 60	—
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5%	97 —	—
FF. SS. 5½	94 —	—
» » '53	92 80	—
» » '55	92 25	— 0 25
» » '59	91 50	— 0 50
» 5½ '60	86 75	—
» 5½ '61	86 45	+ 0 10
P.S.Agr. 5½ I	85 70	+ 0 20
» » 5½ II	91 25	—
» » 5½ III	91 —	—
» » 6% '64	95 40	—
OO. PP. 5%	86 20	+ 0 10
» 5½%	89 60	— 0 30
» 6%	94 825	— 0 125
EniPetrolio 6%	96 80	+ 0 50
» » 6% '57	96 30	— 0 10
» » 6% '58	96 —	— 0 25
» Sp. 6% '58	96 25	—
» Sipt 6%	95 90	— 0 10
» » 5½%	89 95	—
» » 5½% '61	89 60	—
» » 5½ 61 4ª	89 25	—
» » 5½ 62 5ª	89 15	— 0 35
» » 62 6ª	89 65	—
» » 63 7ª	89 40	— 0 40
» » 63 8ª	89 80	—
» » 6% 64 9ª	96 10	—
» Gas 5½%	89 20	— 0 20

Titoli	12	Varia.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5	95 —	—
Miglioram. 5%	83 25	—
» 5% '63	84 40	—
» Div. 5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 70	+ 0 10
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 90	+ 0 20
C.F.G. Nap. 5%	87 —	—
Ilvaimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » 5ª	88 —	—
» » 6ª	87 75	+ 0 25
» 63 7ª	87 15	—
» 63 8ª	87 20	+ 0 20
» 6% 64 9ª	94 90	+ 0 25
» » 64 10	94 50	— 0 10
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. 5%	94 80	—
Telpu vent. 6%	95 75	— 0 10
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 75	—
» » 6% 56	97 25	—
Selpe Cat. 6%	96 50	—
SME XII 6%	97 65	— 0 50
» XV (+2'5)	100 50	—
» XVIII 6%	98 20	+ 0 10
» XIX 6%	98 50	—
» XX 6%	97 95	—
» XXI 5%	91 50	—
» XXII 5%	87 30	—
» XXIII 5%	85 80	+ 0 20
» XXIV 5%	89 40	+ 0 25
» Gr.N.6% I	95 20	—
» spec. 1964	96 —	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 —	—
» AEM 5½ 60	90 —	—
» » » 62	89 60	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	87 25	—
Fiat 6% '49	97 80	—
Fiat 6% '56	97 60	— 0 30
Fiat 6% '57	97 70	— 0 10
Fiat 5½% '60	92 50	— 0 50
RIV 5½%	96 50	+ 0 50
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	88 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-75 7%	100 50	—
» 1958 7%	102 50	—
» '59 6½%	97 90	+ 0 40
» 62 5½ 1ª	85 95	— 0 05
» » 2ª	86 10	—
» Sust 5½%	85 80	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Marelli 7%	103 50	—
» 4½% 1960	96 —	—

Titoli	12	Varia.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cent.-Com. 7%	103 —	+ 0 50
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Fornara 7%	102 —	—
Fornara 7% 56	100 —	—
Ang.-Frut 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 25	—
Italpi 6%	99 20	—
» 6% '58	96 20	—
» 5½% '60	88 —	—
» 5½% '61	87 40	— 0 40
» 5½% '62	87 30	— 0 10
Marzotto 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95 —	— 0 10
Bisel 6%	96 75	— 0 25
Tema 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	97 —	—
Pibigas 6½%	97 —	—
Mediofina 7%	98 50	—
Fergat 6%	103 —	—
G.Pozzi 5,75 59	85 20	—
» 5,50 62	84 —	—
Rumianca 5½	84 35	+ 0 05
» 5,50 62	85 —	—
Lanlela 5½% 60	83 50	—
» » 62	84 25	+ 0 45
Liquigas 6% 59	91 —	—
Cera-Sav.5½	86 80	—
IBM Italia 5½	86 70	+ 0 70
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Tr.O.S.Bar.5½	89 35	—
Autostrade 5½	87 30	—
Finsider O. 5½	97 90	— 0 80
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6895	— 115
Ass. Tor. priv.	4580	— 120
Assic. Generali	97700	— 2500
Pigm. Finanz.	1130	—
STET	2530	—
Invest	3070	— 60
Finsider	895	— 12
Finelettrica	1240	— 27
Mediobanca	66600	— 1600
La Centrale	10560	— 240
Merid. Finanz.	2115	— 24
Parv. Merid.	1840	— 50
COMUNICAZIONI		
Merr. Medit.	2080	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	21	—
Sip	2335	— 43

Titoli	12	Varia.
METALMECCANICI		
FIAT	2010	— 42
FIAT privil.	1727	— 25
Nebiolo	638	+ 8
Mercurialo	1295	—
Italsider	1150	— 30
Westinghouse	1010	— 8
Fornara	475	—
Dalmine	1710	— 7
Olivetti priv.	[redacted]	— 17
Terni	579	— 11
E. Marelli	750	— 20
M. Marelli	1010	— 20
TESSILI		
Borgosesia	8300	+ 100
Viscosa	4565	— 130
Viscosa privil.	3750	— 70
Châtillon	4700	—
Cotoniere Mer.	140	—
Fiase	300	—
CHIMICI		
Italgas	1020	— 42
Paramatti	1220	+ 20
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	42000	— 500
SAFFA	5830	— 150
ANIC	1315	— 20
Rumianca	1716	— 24
Montecatini	1560	— 39
Liquigas	210 25	— 1 75
Pibigas	82	— 0 50
S.A.R.O.M.	950	—
Cir	3100	— 200
CIN. CARI		
Montepmi	820	— 17
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11250	— 210
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	203	+ 33
Florio	102	—
Vecchi-Unica	202	— 1
E[redacted]	2370	—
Motta	13900	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3130	— 17
Silos	2920	—
Risan. (Napoli)	5600	—
Immob. Roma	613	— 24
Gilardini	1980	—
Forca	139	+ 0 50
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	750	—
C. Acqua Roma	536	— 1
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1660	— 15
Cartiera Burgo	18475	— 325
Fornaci Rian.	15750	—
Eternit	6300	—
Pirelli	3200	— 125
Ceram. Pozzi	289	— 8 50
Rinascente	527	— 12
Rinascente pr.	420	— 15
Ind. Stura	1700	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	66.050	Pirelli C.	3560
Cim	4440	Sifir	1200
Centrale	10.475	Stet	2530
Invest	3030	Italpi	2300
Bastogi	1847	Generali	92.270
Sviluppo	1515	Ras	38.500
Pirmarn	464,75	Incendio	9550
Finelettr.	1230	Assicur.	63.900
Finsider	880	Ass. Tor.	6700
Breda	4000	Ass.Tor.pr	4549
Safop	160	Ass. Milan	21.050
SME	2120	Ass.Mil.pr	13.340
Generalfin	1001	Fond. Vita	20.530
COMUNICAZIONI			
A. Milano	900	Autilizie	3200
Nitti	1700	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.050	Lanerossi	3050
Val Ticino	27,50	Tilera	178
Olcese	715	Fiase	262
De Angeli	[redacted]	Cascami	[redacted]
Cucirini	6910	Bemaso.	1550
Linificio	660	Châtillon	6899
Rossari	20.600	Snia Visc.	4549
Rotondi	25.940	Viscosa pr.	3730
Tosi	2520	Pacchetti	570
Col. Mer.	179	Scotti	125
Unione M.	57.800	Marz. pr.	2025
Cavarde	1800		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1156	Siele	6920
Magona	1125	Broggi-Iz.	[redacted]
Metallurg.	3875	Falck	4500
Amiata	11.215	Falck pr.	4595
Montecat.	1590	Trafilerie	776
Montepmi	[redacted]	Isso-Viola	780
Calmine	1726	[redacted]	575,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2006	Westingh.	1022
Fiat priv.	1750	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	622		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Stali	2590	Magneti	915
Emiliana	2010	Tecnom.	1650
Orobia	[redacted]	Ita Van.	1605
Marelli	752		
[redacted]			
Distillati	2045	Dorloca	1640
Eridania	2200	Motta	13.501
Es. Molini	1420	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic	1313	Rumianca	[redacted]
Saffa	5901	Saram	950
Italgas	1010	C. Erba	7250
Liquigas	209,25	Erba priv.	5055
Nap. Gas	645	Briloschi	17.500
Pibigas	82	Caffaro	[redacted]
Lardarello	2315	Ledoga	3090
Mira L.	41.750	Ledoga pr.	3100
Ostigone	1551	Doga	6230
IMMOBI[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	2075	Milano C.	39.000
Imitalias	2680	Silos	2[redacted]
Sagi	1568	Bon. Ferr.	600
Beni Stab.	3070	Risan. N.	5490
Im. Imm	613		
DIVERSI			
Italcem	2241	Smeriglio	132
Baroni	34,75	Pir. SpA	3261
Dinda	41.500	T. Acqui	7096
Burgo	18.460	Rinasc.	522
Cinevi	621	Rinasc.pr.	425,25
Ciga	3765	C. Acqua	538,50
Italcem.	18.000	De Ferrar.	1090
Cementir	5998	Ita	3880
Car. Pozzi	291,25	Ipis	1551
Eternit	6000	Donrelli	[redacted]
Rajna A.	1290		

Milano, 12 aprile.

La settimana si è iniziata in Borsa in una atmosfera di pesantezza. La riunione, salvo una moderata fase di resistenza a metà seduta, ha registrato un continuo stillicidio di offerte, in vista delle imminenti scadenze tecniche, assorbite [redacted] a prezzi sempre più sacrificati per il graduale rallentamento della domanda. Chiusura ai minimi della giornata [redacted] perdite diffuse su tutto il listino, specie per i grossi valori assicurativi, le Mediobanca, per i titoli guida, per i minerari e per alcuni valori tessili e chimici.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da [redacted].44 della vigilia a 67.21, [redacted] una flessione dell'1,8%. Molto attivo il reddito fisso per i Buoni del Tesoro; calmo il settore delle obbligazioni.

Ancora pesante il mercato dei premi. Corsi informativi per fine maggio: Fiat 70-76, Catini 60-70, Edison 65-76, Viscosa 115-140, Terni 20, Finsider 35, Generali 3100-3500; per fine giugno: Fiat 95-110, Catini 85-95, Edison 100-115, Viscosa 195-220, Terni 29-31, Finsider 43-47, Generali 4900-5300.

Titoli trattati: valori di Stato per 227 milioni di lire, obbligazioni per 510 milioni di lire, azioni n. 1.360.625, per un valore di 3667 milioni di lire.

Dopoborsa fiacco e povero di affari. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2000-2010, Catini 1580-1590, Edison 2230-2240, Viscosa 4530-4540, Generali 91.700-92.200.

Genova, 12 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3000; Navig. Alta Italia 9200; Cotonificio Ligure 2600; Italsider 1147; [redacted] 2210; Romana Zuccheri 183; Industria Zucchero 2090; Distillerie italiane 2050; Zuccheri Sermide 640; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 41.725.

Riuniti [redacted] Bruxelles [redacted] ministri dell'agricoltura

I prezzi dei cereali nel Mec fissati per i [redacted] raccolti

Quest'anno nessuna variazione per il grano ed il riso - [redacted] granturco [redacted] l'orzo aumenteranno gradatamente [redacted] 250 lire al quintale (50 lire al mese) a partire dal primo luglio - [redacted] discute sullo zucchero e sull'olio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 aprile.

Il Consiglio dei ministri dell'agricoltura del Mec, riunito a Bruxelles, ha preso oggi alcune importanti decisioni sul prezzo dei cereali. Per quanto riguarda l'Italia, Ferrari Aggradi ha così sintetizzato le conseguenze delle decisioni odierne:

«GRANO - *Abbiamo escluso* — ha detto il ministro — *l'opportunità di procedere a riduzioni di prezzo e su ciò hanno* [redacted] *concordato i ministri degli altri Paesi. Rimane quindi invariato per il 1965-1966 il prezzo dello scorso anno».*

«RISO - *Viene confermato il prezzo fissato per la scorsa stagione, ma l'Italia ha chiesto che entro il 1967 (e non più tardi) venga fissato* [redacted] *prezzo unico europeo».*

«GRANTURCO E ORZO - *Si applica il regolamento comunitario. Prendendo come prezzo di partenza le tariffe dello scorso anno, si stabilisce un prezzo minimo garantito, che verrà maggiorato ogni mese, per cinque mesi, a partire dal 1° luglio 1965, di 50 lire al quintale».*

Le decisioni prese oggi a Bruxelles dai ministri del Mec erano vivamente attese: fra due anni, infatti, dovrà entrare in vigore il «prezzo unico europeo» per grano, orzo, granturco e segala, e ci si poteva aspettare che il Consiglio imponesse all'Italia dei sensibili mutamenti [redacted] prezzo per avvicinarsi il più possibile [redacted] futuro prezzo unico europeo, più basso del livello attuale italiano per quanto riguarda il grano, [redacted] sensibilmente più alto per quanto riguarda i cereali foraggieri.

La nostra delegazione ha invece in sostanza ottenuto il [redacted]tenimento dello «statu quo» pur accettando l'instaurazione del prezzo minimo garantito per orzo e granturco, [redacted] che in teoria potrebbe portare alla creazione di un vero e proprio «ammasso». Il meccanismo è ora tale che per qualsiasi [redacted] i contadini possono avere la certezza matematica di un prezzo minimo di vendita: una situazione che senza dubbio è destinata ad avere favorevoli ripercussioni nelle nostre campagne.

Nel corso della seduta odierna del consiglio agricolo, i ministri hanno anche cominciato [redacted] discussione sull'organizzazione di un Mercato comune dello zucchero: è un tema sul quale i sei Paesi non sono concordi. La discussione sarà ripresa il mese prossimo.

I ministri hanno anche deciso di inviare al Parlamento europeo, per averne un parere, il recente rivoluzionario progetto elaborato dalla Commissione di Bruxelles, con il quale si propone [redacted] tutti gli introiti dei dazi e [redacted] prelievi doganali vengano — dal 1967 — versati alla cassa comune del Mec, per creare in pratica un «bilancio federale», con il quale sovvenzionare la politica agricola comune. Il ministro francese Pisani ha tuttavia chiarito che l'aver inviato il progetto al Parlamento europeo «non significa piena adesione del governo francese alla proposta».

Domani — la riunione si concluderà presumibilmente in serata — i ministri dell'Agricoltura affronteranno il problema della protezione dell'olio d'oliva prodotto in Italia.

s. d.

Le [redacted] d'auto [redacted] si [redacted] con la [redacted]

L'anno scorso la Citroën ha costruito 465 mila autoveicoli, la Panhard 28 mila Già da 10 anni le due Case [redacted] associate

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 aprile.

Il Consiglio di amministrazione della più antica industria automobilistica fran[redacted], la «Panhard» (che costruisce automobili dal 1897) ha approvato oggi un documento, elaborato nelle settimane scorse, che prevede l'assorbimento della «Panhard» da parte della «Citroën». [redacted] 23 aprile il documento sarà sottoposto ad un'assemblea straordinaria degli azionisti, poi, dopo la approvazione da parte della «Citroën», diverrà [redacted]tivo.

La produzione della «Panhard» sarà comunque continuata ed i programmi di produzione delle due società non subiranno sostanziali modifiche.

Già da dieci anni le due società sono strettamente associate sui piani finanziario e tecnico, fin dal 1955.

La «Citroën», che è la seconda casa automobilistica di Francia, dopo la «Renault», ha costruito l'anno scorso 464.500 auto [redacted] autocarri, con un aumento del 6 per cento rispetto [redacted] [redacted]. La produzione della «Panhard» è invece venuta costantemente declinando da 34.000 unità nel 1960 a 28.000 nello scorso anno.

l. m.

[redacted] agitazione alla «Peugeot» [redacted] parte [redacted] maestranze

Parigi, 12 aprile.

Quattrocento guardie mobili sono state inviate oggi a Montbéliard per prevenire eventuali incidenti nell'ambito della vertenza che oppone la direzione della fabbrica di automobili «Peugeot» alle maestranze. Stamane circa 4000 operai hanno sospeso il lavoro per assistere ad [redacted] comizio sindacale, ma, [redacted]condo la direzione, le maestranze rimaste al loro posto hanno continuato l'attività normalmente. Un nuovo appello allo [redacted]op[redacted] è stato lanciato per il turno serale.

I sindacati si oppongono alla recente decisione della direzione di riportare la durata dell'orario di lavoro settimanale a 46 ore e un [redacted]arto. Essi rivendicano, infatti, la settimana di 40 ore e chiedono aumenti salariali, l'estensione dei diritti sindacali all'interno della fabbrica e la revoca dei licenziamenti decisi la settimana scorsa [redacted] «Peugeot» nei confronti di [redacted] ventina di scioperanti.

Le vendite della Krupp salite [redacted] 16% nel 1964

Fatturato di 937 miliardi di lire

Bonn, 12 aprile.

Il dott. Alfred Krupp, capo del complesso industriale Krupp, ha riferito oggi a Essen, parlando agli impiegati dell'organizzazione, che [redacted] giro d'affari della [redacted] organizzazione nel [redacted] è cresciuto del 16 per cento. Le vendite totali sono salite da [redacted] miliardi e [redacted] milioni [redacted] marchi nel 1963 (circa 807 miliardi di lire) a 6 miliardi e 20 milioni di marchi nel '64 (circa 937 miliardi di lire). Un aumento del 21 per cento è stato realizzato nelle vendite all'estero.

In questo aumento è compreso un aumento del 50 per cento nelle vendite ai paesi del blocco orientale.

Assemblee e dividendi

Italpi — L'assemblea degli azionisti della Italpi (Società italiana partecipazioni industriali) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1964, chiuso [redacted] [redacted] utile di L. 2358 milioni contro L. 3188 milioni del precedente esercizio. Dividendo di 140 lire per azione [redacted] un capitale aumentato rispetto al 1963.

Wall Street sale [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 901,29 [redacted] 906,36 (primato precedente 906,30 del 3 febbraio) - Londra in sensibile ribasso - A Parigi, Francoforte e Zurigo lievi variazioni

New York, 12 aprile.

La quota ha registrato oggi ulteriori rialzi, per lo più frazionali, [redacted] sufficienti per permettere all'indice Dow Jones dei valori industriali di superare il suo massimo assoluto del 3 febbraio scorso (906,30). General Motors ha continuato a porsi in evidenza nel comparto degli automobilistici, con un ulteriore rialzo di 1 1/8 punti, continuando a beneficiare delle voci di un frazionamento delle azioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 906,36 (901,29); ferroviari 214,10 (215,68); obbligazioni interne 90,25 (90,16); pubbliche utilità 162,33 (162,22).

Azioni scambiate n. 6.040.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14 3/8 (14,1/2); American Cyanamid 76,1/2 (74,5/8); American Tel and Tel 69 5/8 (68 3/8); [redacted]hem Steel 35 1/4 (35 1/4); Dupont de Nemours [redacted] (230 1/4); Ford 57 1/2 (57 1/8); General Electric 102 1/8 (102 5/8); General Motors 106 3/8 (105 1/4); I.B.M. 460 1/2 (470); Kennecott Copper 103 1/2 (102 7/8); Standard Oil of N.J. 77 3/8 (76 1/8); U. S. Steel 53 3/8 (53 1/8); Woolworth 30 7/8 (30 3/4).

Londra, 12 aprile.

Il riesame da parte degli operatori del bilancio di previsione presentato la settimana scorsa dal Cancelliere dello Scacchiere e degli effetti che il bilancio stesso potrà [redacted] sulla futura attività di investimento, ha determinato oggi un generale rovesciamento della tendenza al rialzo registrata nella scorsa ottava, con una vasta prevalenza di ribassi che in alcuni casi appaiono di ampiezza rilevante.

Indice dei titoli industriali 441,8 (precedente [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 37 (38); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (47); Montecatini 20 (20 3/4).

Parigi, 12 aprile.

La settimana s'inizia [redacted] basi calme. Stabili gli automobilistici, mentre bancari e chimici hanno ceduto terreno. Attivi i titoli di Stato, che si so[redacted] portati in rialzo.

Indice dei valori nazionali 98,2 (precedente 98,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,85 (15); Finsider 6,90 (7); Pirelli 25,10 (25,70); Snia Viscosa 35,40 (36,20); Fiat priv. 12,90 (13,10); Montecatini 12,40 (12,55).

Francoforte, 12 aprile.

Il mercato [redacted] chiuso [redacted] [redacted] lieve prevalenza di rialzi.

Indice generale industriale 125,55 (precedente 125,18).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Fiat 12,70 (13); Fiat priv. 10,85 (11); Montecatini 10,10 (10,30); Olivetti 11,95 (12,05); Pirelli 20 (20,95); Snia Viscosa 28,60 (29,60).

Zurigo, 12 aprile.

Mercato leggermente irregolare. Interhandel ha guadagnato 95 franchi, dopo la sentenza di un tribunale statunitense che respinge una richiesta di blocco del pagamento da parte [redacted] governo statunitense alla Interhandel, per i proventi della vendita delle azioni General Aniline. Anche Italo-Suisse si [redacted] portata in rialzo.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 52 (53,50); Rumianca 12,40 (12,60); Italcementi 114,50 (117); Snia Viscosa 32,50 (33); Bastogi 13,25 (13,40); Condotte 3,85 (3,90); Fiat 14,40 (14,70); Imm. Roma 4,35 (4,55); Invest 21,70 (22); Ledoga pr. 26,50 (27,25); Magneti Marelli 6,60 (7,20); Pirelli 22,80 (23,25).

Unione Banche Svizzere 3030 (3030); Società di Banca Svizzera 2150 (2135); Credito Svizzero 2425 (2430); Electrowatt 1605 (1620); Interhandel 4820 (4715); Italo-Suisse 274 (270); Aare-Tessin 1035 (1030); A. Saurer 1340 (1345); Bally 1500 (1520); Brown Boveri 1850 (1830); Ciba 6400 [redacted] (6200); Fischer 1440 (1445); Lonza 1530 (1500); Nestlé 2995 (3005); Sulzer [redacted] (2690).

Oro [redacted] valute estere [redacted] al mercato libero

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,50-128,50; marco Occ. 156,50-158,50. Stabile l'oro fino a quota 706-716, scarsamente richiesto. Normali transazioni sulle [redacted]nete.

Secondo [redacted] giornale "The Sun,,

Accordo italo-inglese per costruire [redacted]?

E' l'aviogetto di linea «1-11», della British Aircraft Corporation - Parti del velivolo sarebbero costruite in Italia, il montaggio finale si farebbe in Gran Bretagna - Le vendite potrebbero ammontare ad un miliardo di sterline

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 aprile.

The Sun pubblica oggi in prima pagina, con questo titolo su sei colonne: «*Il miglior jet britannico al centro di un accordo con l'Italia*», il seguente articolo che traduciamo integralmente.

«*La Gran Bretagna e l'Italia progettano di unire le loro forze per costruire l'aerobus 1-11, il migliore jet della British Aircraft Corporation. Gli italiani collaborerebbero nel promuovere le esportazioni del velivolo nel Mercato Comune.*

«*Un funzionario della "Fiat-Avio" ha dichiarato ieri a Torino:* "Una sola cosa è necessaria adesso per l'attuazione del progetto: [redacted] consenso del governo italiano. Ci potrebbe giungere anche entro questa settimana".

«*Un jet come l'I-11 — progettato apposta per i voli brevi — potrebbe essere esportato in tutto* [redacted] *mondo. Le vendite potrebbero ammontare ad un miliardo di sterline.*

«*In base al nuovo accordo, alcune parti dell'I-11 sa*[redacted] *costruite in Italia, ma* [redacted] *montaggio finale avverrebbe ad Hurn, vicino a Bournemouth. Per ora, parti dell'apparecchio vengono* [redacted] *struite a Luton, a Weybridge,* [redacted] *Filton (vicino a Bristol) nonché ad Hurn.*

«*Questa co-produzione anglo-italiana si prefigge un obbiettivo di duecentocinquanta apparecchi. La B.a.c. (British Aircraft Corporation) ne produce ora quattro al mese, ma se l'Italia collaborerà la cifra potrà essere raddoppiata per il prossimo anno.*

«*I capi dell'industria aeronautica si stanno convincendo sempre più che soltanto una cooperazione fra le aziende europee permetterà di battere la concorrenza americana. La nuova impresa anglo-italiana offrirebbe* [redacted] *ottimo esempio di tale realtà.*

«*L'Alitalia, la società aerea italiana di Stato, guarda con interesse l'apparecchio americano Douglas DC-9, il più pericoloso rivale dell'I-11. Ma,* [redacted] *l'I-11 sarà prodotto in parte in Italia,* [redacted] *società sposterà forse la propria attenzione verso quest'ultimo tipo di velivolo.*

«*La British Aircraft Corporation concentrerà probabilmente sempre più le sue risorse sulla fabbricazione di apparecchi civili, ora che il governo ha rinunciato alla costruzione del bombardiere TSR-2, di cui non esiste che un prototipo. Per avviare una regolare produzione di questo aereo, lo Stato avrebbe dovuto spendere, oltre il già speso, altri settecentocinquanta milioni di sterline.*

«*E' già da parecchio tempo* [redacted] *che i funzionari della British Aircraft Corporation* [redacted] *consultano con gli italiani. Ci risulta che gli italiani preferirebbero una "versione gigante" dell'I-11, capace di portare settantanove passeggeri invece dei sessantacinque trasportati dai modelli più piccoli. L'I-11 precede* [redacted] *diciotto mesi il Douglas DC-9, al quale è quasi identico nell'aspetto e nelle dimensioni.*

«*Un'altra ditta americana, la Boeing, costruirà un nuovo* [redacted] *jet, il 737, per competere nel settore dei brevi tragitti. Ha già ricevuto una ordinazione dalla società tedesca Lufthansa.*

«*Ma, nonostante l'energica concorrenza americana, la British Aircraft Corporation ha già ottenuto novantacinque fra ordini ed opzioni di 1-11. Di queste richieste, settantuno provengono da linee aeree statunitensi.*

«*L'I-11 potrebbe rivelarsi l'aereo inglese di maggiore successo dopo il Viscount, del quale se ne sono venduti all'estero ben trecentocinquantasei, con un guadagno di 147 milioni di sterline*».

[redacted] **si.**

Diminuisce [redacted] trasporto delle merci in ferrovia

Nel 1964 si è registrato [redacted] calo dell'8,7 % rispetto al 1963

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 aprile.

Il trasporto di merci per ferrovia è, in quasi tutti i paesi, uno degli indicatori più sensibili alle variazioni della congiuntura. In Italia, a causa dello sviluppo assunto dal trasporto di merci per autocarro, tale indicatore appare forse [redacted] po' [redacted] significativo che altrove. Ne è una riprova il fatto che nel biennio 1962-63, che [redacted] fu periodo d'intensa attività economica, il tasso d'incremento risultò modestissimo: non superò infatti il 2 % l'anno.

Nel 1964 viceversa, alla lieve tendenza all'aumento è subentrata una sensibile tendenza alla diminuzione: per i dodici mesi la flessione è stata infatti [redacted]l'8,7 %. I dati trimestrali sono più interessanti, in questo caso, del dato complessivo; essi confermano, ancora una volta, che il 1964 ha avuto andamento contraddittorio.

Il primo trimestre (—1 % rispetto al corrispondente periodo del 1963) [redacted] in linea, tutto sommato, con l'anno precedente. Nel secondo trimestre il traffico denuncia un crollo (—13,4 %), che nel trimestre successivo (—12,1 per cento) appare attenuato solo [redacted] poco. Nel quarto trimestre si profila qualche sintomo di miglioramento, specie in dicembre: [redacted] perdita di traffico per il trimestre è dell'8,4 %, ma si riduce per l'ultimo mese al 2,6 %.

Stando ad informazioni provenienti [redacted] alcuni grandi compartimenti ferroviari, non sembra, però, che i primi mesi del [redacted] abbiano confermato i sintomi di miglioramento registrati in dicembre.

ar. ba.



per tutte le vostre occorrenze di valuta ester[redacted] per viaggi in altri paesi potete rivolgervi a [redacted] le filiali dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

AVVISO
ai portatori di obbligazioni IRI - ELETTRICITÀ 5,50 % OPTABILI

Per preventiva informazione dei portatori di obbligazioni IRI-ELETTRICITA' 5,50% «optabili», premesso che:

a) *il 2 corrente i Consigli di Amministrazione delle Società FINSIDER, FINELETTRICA e TERNI hanno deciso di sottoporre alle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti la proposta di fusione per incorporazione della FINELETTRICA e della TERNI nella FINSIDER;*

b) *per quanto riguarda la FINELETTRICA il rapporto di [redacted]bio proposto è [redacted] 3 azioni SIP e 5 azioni FINSIDER per ogni 9 azioni FINELETTRICA;*

c) *attualmente le obbligazioni IRI-ELETTRICITA' 5,50% «optabili» hanno il diritto di essere convertite in azioni FINELETTRICA, da prelevarsi dalla gestione speciale presso l'IRI, nel rapporto di 1 azione per ogni 2 obbligazioni;*

si comunica

[redacted] fino alla data che sarà stabilita per l'esecuzione delle operazioni di fusione, i portatori delle obbligazioni IRI-ELETTRICITA' 5,50% «optabili» hanno diritto di convertire [redacted] obbligazioni da essi possedute in azioni FINELETTRICA — nel rapporto sopra indicato — e così partecipare direttamente al cambio delle azioni stesse in azioni SIP e FINSIDER;

[redacted] successivamente alla data anzidetta, l'[redacted] provvederà a sostituire le azioni FINELETTRICA in gestione speciale con le azioni SIP e FINSIDER provenienti dal cambio e, in conseguenza, le obbligazioni «optabili» in circolazione avranno il diritto di essere convertite in azioni SIP e FINSIDER nel rapporto di [redacted] azioni SIP e 5 azioni FINSIDER per ogni [redacted] obbligazioni.

E' da ritenere che l'esecuzione delle operazioni di fusione, dopo le prescritte approvazioni e omologazioni e decorso il termine stabilito dall'art. 2503 del C.C., potrà avere [redacted] nella prima quindicina del prossimo [redacted] mese [redacted] settembre. Con un ulteriore comunicato l'IRI preciserà tempestivamente le modalità di dettaglio per la conversione delle obbligazioni in azioni SIP e FINSIDER.

Roma, 12 aprile 1965.

ISTITUTO [redacted] LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

BANC[redacted] DI SICILIA

Istituto di Credito di Diritto Pubblico [redacted] sede in Palermo

Patrimonio L. 17.131.363.000

Sabato 10 aprile 1965 [redacted] Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunito a Palermo in sessione ordinaria, ha approvato all'unanimità il bilancio ed il conto economico dell'Istituto per l'esercizio 1964.

Nella relazione illustrativa il Presidente, Cav. del Lav. dott. Carlo Bazan, dopo aver posto in rilievo il responsabile contributo dato dal Banco di Sicilia alla politica [redacted] stabilizzazione dell'economia nazionale, ha passato in rassegna i bilanci dell'Azienda bancaria e delle Sezioni speciali di credito agrario e peschereccio, minerario, fondiario, industriale e per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità. Tra l'altro il dott. Bazan ha rilevato l'aumento del **totale generale di bilancio**, passato da 936 a 907 miliardi (esclusi i conti d'ordine, le partite di memoria ed i conti agli impegni); l'incremento dei **mezzi di terzi amministrati**, cresciuti da 700 a 759 miliardi; l'aumento degli **impieghi ordinari e speciali** i quali, escludendo gli ammobilizzi, hanno raggiunto i 624 miliardi.

Il dott. Bazan ha poi riferito sull'avvenuta trasformazione della Filiale di Tripoli d'Africa in un nuovo Istituto, la Banca del Sahara, nel quale il Banco [redacted] Sicilia è consociato con operatori libici [redacted] con la Bank of America ed [redacted] quale si aprono favorevoli prospettive di sviluppo; ha ricordato le cospicue elargizioni [redacted] scopi [redacted] assistenza e beneficenza, di diffusione della cultura, di incremento [redacted] turismo, compiute sia direttamente che attraverso la «Fondazione Ignazio Mormino». Infine, traendo spunto dal fatto che coll'approvazione del bilancio dell'esercizio 1964 s'è concluso un ciclo quadriennale della vita amministrativa del Banco, il Presidente ha fatto rilevare che in tale periodo la raccolta dell'azienda bancaria e delle Sezioni speciali è aumentata [redacted] 224 miliardi e che la massa degli impieghi è cresciuta di 209 miliardi, 84 dei quali sono riferibili alle Sezioni speciali, che operano quasi esclusivamente a vantaggio dell'economia siciliana.

La proposta approvata dal Consiglio Generale per il riparto dell'utile netto dell'esercizio 1964, determinato con criteri di prudente oculatezza in L. 794.005.262, comporta l'aumento del patrimonio del Banco [redacted] Sicilia a L. 17.131.363.000 e l'aumento dei fondi per garanzia e rischi diversi a L. 13.694.803.453.

Al processo di Sanremo confermata l'accusa di "omicidio volontario,,

Nove anni alla bella algerina che uccise l'amante a coltellate

La sentenza dopo due ore e mezzo di camera di consiglio - La difesa ricorrerà in appello L'imputata è rimasta impassibile anche durante quest'ultima udienza - Espiata la pena, potrà dedicarsi, grazie ad una persona che le ha offerto del lavoro, alla coltivazione dei fiori

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 12 aprile.

Dopo due ore e trentacinque minuti di permanenza in camera di consiglio l'Assise di Imperia, dislocata a Sanremo, ha pronunciato la sentenza nel processo a carico dell'algerina Hafsa Hamid, accusata di avere ucciso con una coltellata al cuore il suo amico Fernando Lazzarin nella notte dal 2 al 3 aprile del 1964. La Corte ha riconosciuto la Hamid colpevole del reato ascrittole nella configurazione di «omicidio volontario», condannandola a 9 anni e 4 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al pagamento delle spese processuali e ad un anno di libertà vigilata oltre al versamento di mille lire quale indennizzo simbolico richiesto dalla parte civile a comprova che il Lazzarin fu vittima di un atto crudele e ingiusto.

Il P.M. dott. Sanzo era partito dalla pena di 21 anni, prevista dal Codice per l'omicidio volontario, e con la diminuzione di un terzo per le attenuanti generiche e di un quarto per la provocazione, da lui ammessa così solo parzialmente, arrivava a 10 anni e 6 mesi. Invece che per un quarto la Corte ha concesso l'attenuante totale della provocazione, cioè di un terzo, donde i 9 anni e 4 mesi. La difesa ricorrerà in appello.

In mattinata il P.M. aveva brevemente replicato alla difesa, che sosteneva la possibilità di un'assolutoria per legittima difesa, o quanto meno, della concessione di un eccesso di difesa, ciò che avrebbe ridotto la pena a un massimo di cinque anni. Il dott. Sanzo aveva fatto osservare che la difesa legittima in tanto si regge, in quanto sia immune da dubbi, come non è il caso della Hamid. L'eccesso di difesa comincia con tutti i requisiti della difesa legittima, dalla quale si differenzia poi per l'esagerazione dei mezzi adoperati e della loro misura. Per respingere l'offesa ingiusta, della quale la donna era vittima (schiaffeggiata, tirata per i capelli ed anche altrimenti percossa) lei aveva molte possibilità di ricorrere a mezzi «più conseguenti alla realtà del pericolo»: poteva fuggire o gridare aiuto, o meglio ancora gettare dalla finestra il coltello che temeva il Lazzarin potesse di nuovo afferrare dopo che era riuscita a prenderglielo. Il P.M. concludeva quindi mantenendo immutata la sua richiesta.

La difesa con l'avv. Moroni ha fatto osservare, in risposta, che l'assolutoria della Hamid per legittima difesa o, in subordinata, con la concessione dell'attenuante della difesa eccessiva, dovrebbe considerarsi come implicita nelle conclusioni del P.M. il quale ha ammesso, sia pure parzialmente, la provocazione. La Hamid, una piccola donna di m. 1,60, alle prese con un gigante di 1,86, «*non poteva più reggere con la sua sola forza fisica all'aggressione di un'altra forza fisica infinitamente superiore se non adoperava il coltello che un caso disgraziato le aveva messo a portata di mano. Se esagerò nell'inferire il colpo, ciò non toglie che legittima sia stata la difesa*».

L'imputata ha accolto la sentenza non solo a ciglio asciutto, ma con una totale impassibilità del viso: questo è stato, del resto, il suo atteggiamento abituale di fatalità mussulmana durante l'intero dibattimento che, come ebbe a dirci lei stessa, le sembrava rivolto contro un'altra persona, mentre lei ne era solo spettatrice. Gli unici momenti di commozione, spinta magari fino a un singhiozzare disperato, furono quelli in cui si accennava al fatto che lei aveva ucciso un uomo che amava e dal quale era certa di essere amata.

Lo abbiamo chiesto che cosa intende fare a condanna scontata, che l'appello potrà ancora diminuire e che comunque potrà essere ridotta fino alla metà nel caso di una sua eventuale condotta esemplare in carcere, facilmente prevedibile. Ci ha risposto che per l'anno di vigilanza speciale si ritirerà in un istituto di assistenza sociale con la sua bambina; non eserciterà mai più la sua triste professione (parole esatte: «Voglio vivere in modo che non sbaglio e più tranquillo»); un'anima gentile le ha già offerto di metterla in condizione di dedicarsi alla coltivazione dei fiori. Altre anime impietosite l'hanno assistita in questa fase drammatica e penosa della sua vita e lei ricorda con particolare tenerezza la suocera che «ogni tanto mi manda qualcosa». Il marito invece l'ha completamente dimenticata: da lui, ella mi precisa, non ha avuto che parole d'amore, ma «una volta, in un periodo tanto lontano».

Antonio Antonucci



L'algerina Hafsa Hamid a colloquio col suo difensore dopo la condanna (Tel. Ansa)

La sentenza nella tarda serata al Tribunale di Saluzzo

Condannato a 10 mesi il primario chirurgo che in un libro diffamò un giudice e due periti

Il prof. Luigi Torchiana (71 anni) dovrà anche risarcire le parti lese - Nel 1959 un suo paziente morì dopo un intervento chirurgico - Accusato di omicidio colposo fu condannato, poi assolto in appello - Dopo l'ultima sentenza scrisse un volume dando severi giudizi sul giudice istruttore e sui periti che avevano condotto l'inchiesta - Malato di cuore, ieri ha atteso la sentenza in albergo

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 12 aprile.

L'ex primario chirurgo dell'Ospedale civile di Lucca, prof. Luigi Torchiana di 71 anni, comparso oggi dinanzi ai giudici del nostro tribunale sotto l'imputazione di diffamazione aggravata a mezzo stampa, è stato riconosciuto colpevole del reato addebitatogli.

Il tribunale, che gli ha concesso le attenuanti generiche e la non menzione, l'ha condannato a dieci mesi di reclusione e ad una multa di duecentomila lire, oltre le spese. L'ha condannato inoltre al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, al rimborso delle spese di parte civile e alla confisca del libro diffamatorio da lui scritto, che aveva provocato la querela contro l'imputato da parte di un magistrato e di due medici legali.

Il chirurgo sei anni fa aveva sottoposta ad intervento chirurgico, per l'estrazione di un proiettile dal capo, il ciabattino Vito Desideri di Lucca, che era stato aggredito e ferito da alcuni sinari che lo volevano rapinare. Il paziente però non era sopravvissuto alla difficile operazione ed il prof. Torchiana, rinviato a giudizio per omicidio colposo, veniva condannato dalla Corte d'Assise di Lucca a sei mesi di reclusione con i benefici di legge. In sede d'appello la Corte d'Assise di Firenze assolveva invece l'imputato.

Giudice istruttore nel procedimento a carico del chirurgo lucchese era stato il dott. Angelo Velia che era giunto alle conclusioni di rinvio a giudizio basandosi sulle perizie medico-legali redatte dal prof. Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Pavia, e dal prof. Umberto Palagi, libero docente di medicina legale all'Università di Pisa.



Il prof. Luigi Torchiana condannato ieri a Saluzzo

A conclusione del processo che l'aveva mandato assolto dall'imputazione di omicidio colposo, il prof. Torchiana scriveva e pubblicava un libro dal titolo «Chirurgia in Corte d'Assise», in cui, rifacendo la storia della dolorosa vicenda che l'aveva portato dinanzi ai giudici toscani in veste di imputato, esprimeva severi giudizi nei confronti dei due periti medico-legali e del dott. Vella i quali, ritenendo offensive e lesive della loro onorabilità alcune frasi del libro, querelavano il chirurgo.

Il libro era stato stampato nella tipografia Minerva Medica della nostra città, e pertanto il tribunale di Saluzzo era competente a giudicare del reato di diffamazione a mezzo stampa.

Il processo, già iniziato nel giugno scorso (allora il presidente del tribunale di Saluzzo aveva interposto i suoi buoni uffici per un amichevole componimento della vertenza, ma purtroppo l'opera mediatrice del magistrato non aveva avuto l'esito sperato) era ripreso il 23 marzo scorso. Durante quella udienza i giudici avevano sentito l'imputato ed i testimoni. Il prof. Torchiana aveva dichiarato a sua difesa che, scrivendo «Chirurgia in Corte d'Assise», non aveva inteso offendere alcuno delle persone che lo avevano querelato, ma soltanto denunciare un sistema, da lui ritenuto imperfetto ed inadeguato, delle nostre istruttorie penali. Continuando nelle sue dichiarazioni aveva precisato il significato di alcune parole da lui scritte e ritenute offensive dai querelanti.

L'udienza precedente si era chiusa con l'arringa dell'avv. Dall'Ora di Milano, parte civile per il Fornari.

Stamani il prof. Torchiana è comparso in aula in apertura di seduta, ma prima che gli altri patroni di parte civile prendessero la parola si allontanava e non ritornava più. Nel pomeriggio uno dei suoi difensori, l'avv. Morando di Livorno, prima di iniziare l'arringa precisava che il professor Torchiana, sofferente di cuore per l'età avanzata, aveva preferito rimanere in albergo per riposarsi dai disagi del viaggio.

L'avv. Gelati di Livorno, parte civile per il giudice Velia, ha sostenuto stamane la colpevolezza dell'imputato. Le stesse argomentazioni ha ribadito nella sua arringa l'avv. Smuraglia di Milano, parte civile per il Palagi. Infine il rappresentante della pubblica accusa, dott. Aldo Ignesti, dopo avere brevemente insistito sui concetti espressi dai patroni di parte civile, definendo «monumento di presunzione» il libro scritto dal prof. Torchiana, chiedeva la condanna dell'imputato ad un anno e sei mesi di reclusione, alla multa di cinquecentomila lire e alla confisca e distruzione delle copie del libro, negandogli le circostanze attenuanti.

Prima che l'udienza fosse rinviata al pomeriggio pronunciava ancora la sua arringa il difensore avv. Torraca di La Spezia. Gran parte della seduta pomeridiana era occupata dall'arringa del secondo difensore avv. Morando il quale, dopo aver affermato che nel libro manca l'elemento intenzionale e che le critiche mosse dal chirurgo sono tutte da considerarsi di carattere scientifico, concludeva chiedendo l'assoluzione per il suo cliente. Alle 18 il Tribunale si ritirava in camera di consiglio per uscirne circa un'ora dopo con la sentenza. **v. i.**

Ritrovata domenica a Roma la ragazza fuggita da Fossano

Fossano, 12 aprile.

(f. b.) La studentessa quindicenne Giovanna Casula fuggita dalla sua abitazione giovedì sera è stata portata a Fossano questa mattina.

La ragazza è stata trovata domenica nella capitale ed in giornata è stata ricondotta ai genitori. Non si conoscono i motivi che l'hanno indotta alla fuga.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni intermittenti anche a carattere temporaneo. Nevicate sui rilievi oltre i 1500 metri. I fenomeni saranno inizialmente più frequenti sulle regioni settentrionali e su quelle del versante tirrenico. Dal pomeriggio parziali schiarite possibili sulle regioni nord occidentali e centrali tirreniche.

Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	19	Pescara	10	14
Bolzano	5	18	L'Aquila	12	15
Trento	8	18	Roma	12	15
Verona	9	15	Campob.	7	11
Trieste	10	17	Bari	11	15
Venezia	11	17	Napoli	12	14
Milano	8	20	Potenza	8	12
Genova	13	19	Catanzaro	10	16
Bologna	10	13	Reggio C.	10	21
Firenze	12	16	Messina	11	16
Pisa	11	16	Palermo	12	17
Ancona	11	15	Catania	7	22
Perugia	6	11	Cagliari	11	15

Assegnata a Milano la targa MI A00000

Milano, 12 aprile.

(g. m.) Oggi pomeriggio nella sede dell'Automobile Club è stata assegnata la targa automobilistica «MI A00000», che rappresenta il primo milione di immatricolazioni. L'auto a cui questa targa memorabile è stata applicata (un'Alfa Romeo Giulia TI) è la prima macchina della serie «del milione».

AMARO
18
ISOLABELLA

Domani il Presidente della Repubblica inaugura la Fiera internazionale di Milano

La rassegna, alla sua 43ª edizione, rimarrà aperta sino al 25 aprile - Gli espositori sono 13.892 di cui 3641 stranieri in rappresentanza di 86 Paesi - Un padiglione Fiat dedicato all'esportazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 aprile.

La 43ª edizione della Fiera internazionale di Milano si terrà quest'anno dal 14 al 25 aprile: durerà due giorni meno dello scorso anno e quattro in meno del 1963.

Il mercato fieristico internazionale verrà aperto al pubblico alle 13 di mercoledì, poiché nella mattinata il quartiere sarà chiuso per la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale, alla quale prenderà parte il Presidente della Repubblica con le maggiori autorità dello Stato e cittadine. Stamane nel corso della conferenza stampa tenuta dal segretario generale dell'ente cav. del lavoro Michele Guido Franci, sono state illustrate ai giornalisti le caratteristiche della imponente rassegna che richiama ogni anno a Milano milioni di persone.

Questa nuova edizione non differirà sostanzialmente da quelle che si sono susseguite negli ultimi 5 anni.

Gli espositori saranno comunque complessivamente 13 mila 892 (lo scorso anno furono 13.973) dei quali 10.251 italiani e 3641 stranieri. Gli espositori esteri rappresentano ben 86 Paesi, 50 dei quali in forma ufficiale; sono: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Camerun, Canada, Cecoslovacchia, Ceylon, Cina (Formosa), Congo di Léopoldville, Cuba, Danimarca, Dominicana (Rep.), Etiopia, Finlandia, Francia, Germania R. F., Ghana, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, India, Irlanda, Israele, Jugoslavia, Libia, Lussemburgo, Malta, Messico, Nigeria, Norvegia, Olanda, Pakistan, Perù, Polonia, Repubblica Araba Siriana, Romania, San Marino, Somalia, Spagna, Stati Uniti d'America, Sud Africa, Sudan, Svezia, Svizzera, Ungheria e Urss. Come si vede, sono rappresentate l'Europa, l'Africa, l'America, l'Asia e l'Oceania.

Tra gli espositori italiani un accenno particolare merita la Fiat che si presenta alla Fiera di Milano con un padiglione intestato all'«esportazione»: una documentazione visiva luminosa, movimentata delle esportazioni Fiat nel mondo. Nel grande padiglione a cupola, una visione cinematografica su tre grandi schermi, a proiezione continua, ci darà un'idea dell'esportazione della grande Ditta torinese: interminabili convogli ferroviari che portano oltre frontiera prodotti non soltanto automobilistici, scene di imbarchi e sbarchi, un movimento che è flusso di lavoro italiano in ogni direzione.

Alla Fiera di Milano costituirà una delle maggiori attrazioni anche la supercalcolatrice elettrica scrivente a tre memorie che la Olivetti immetterà prossimamente sul mercato e che costerà seicentomila lire. Si chiama «Logos 27-1» e potrà essere adoperata da un bambino di 10 anni, appena uscito dalle elementari. E' la progenitrice di una classe di calcolatrici superautomatiche, capaci di svolgere qualunque operazione contabile, per quanto complessa.

Stamane alle 10 intanto la Montecatini ha presentato in anteprima alla stampa il suo padiglione, in cui sono esposte le ultime realizzazioni della Società in tutti i campi in cui essa opera.

Parecchie sono le manifestazioni inserite nel calendario della Fiera ed avranno inizio lo stesso giorno della inaugurazione quando alle ore 16,45 il Presidente della Repubblica si recherà all'Idroscalo (il cui nome ufficiale è oggi Milano-Lago) per inaugurare la sezione nautica che si terrà quest'anno alla riviera di Milano, e per assistere a una spettacolare esercitazione dei «Commandos» dei guastatori marittimi.

g. m.

Proroga per la caccia alla selvaggina migratoria

Roma, 12 aprile.

Si potrà cacciare la selvaggina migratoria dopo la data del 12 aprile, e comunque non oltre il 5 maggio 1965, nei territori dell'isola d'Elba e del Lazio, Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Lucania e Calabria. Lo consente il decreto ministeriale 9 aprile 1965, «deroga al divieto di esercizio venatorio alla selvaggina migratoria», pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale.

La caccia, comunque, dovrà svolgersi con l'osservanza delle modalità e nei luoghi che saranno stabiliti dal presidente delle amministrazioni provinciali.

Quindicenne con una coltellata uccide un compagno di scuola

Presso Cosenza - La vittima aveva 16 anni - Il litigio fra i due poco prima dell'inizio delle lezioni

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 12 aprile.

Uno studente di 15 anni, che frequenta la terza media ad Oriolo Calabro (Cosenza) ha ucciso con una coltellata un suo compagno di scuola. Il delitto è avvenuto, per banali motivi, in un piazzale del rione S. Rocco antistante la scuola e dove una decina di ragazzi, in attesa dell'inizio delle lezioni, stavano giocando al pallone.

La vittima è il sedicenne Felice Silvestre, figlio di poveri contadini, i quali dimorano ad una decina di chilometri dal centro abitato. Il Silvestre, ogni giorno, si recava a scuola in bicicletta. Di temperamento serio e taciturno non aveva fatto lega con i compagni di classe, i quali erano soliti beffeggiarlo.

Il ragazzo è giunto anche stamane in bicicletta sul piazzale. Uno della comitiva, Francesco Liguori, lo ha invitato a tirare quattro calci alla palla, trattenendogli il veicolo per la sella. Per non perdere l'equilibrio, il Silvestre ha azionato i freni e, deposta al suolo la bicicletta, ha rincorso il compagno, raggiungendolo. Tra i due v'è stata una animata colluttazione.

Improvvisamente, il Liguori ha estratto di tasca un coltello e ha colpito all'addome il compagno di scuola, che si è accasciato al suolo. Soccorso da alcuni passanti, il Silvestre è stato trasportato all'ospedale di Corigliano Calabro. Ogni intervento dei sanitari è stato inutile: lo studente è morto in sala operatoria.

I carabinieri hanno rintracciato ed arrestato il Liguori, che è stato trasferito alle carceri per minori di Catanzaro.

e. l.

In previsione dello sciopero ferroviario

Servizi organizzati dalla Fiat domani per i propri dipendenti

In previsione dello sciopero nelle Ferrovie annunciato per domani dalle ore 6 alle ore 24 la Fiat ha predisposto, per i propri dipendenti, un servizio speciale di automezzi che verrà svolto in corrispondenza delle ore di ingresso e di uscita delle maestranze soltanto nel caso di fermata dei relativi treni.

Per salire sugli automezzi, contrassegnati dal cartello «Fiat-Servizio speciale», i dipendenti dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

Ecco il percorso e le fermate dei servizi Fiat:

Pessione (stazione) - *Chieri* (stazione) - Bivio Madonna della Scala - Cambiano (stazione) - Trofarello (centro) - *Torino*.

Asti (stazione) - Bivio San Damiano - Baldichieri (bivio statale) - *Villafranca d'Asti* (stazione) - Dusino (centro) - Villanova (centro) - Poirino (centro) - Bivio Santena - Trofarello (centro) - *Torino*.

Carmagnola (Commissionaria Fiat) - Villastellone (piazza Libertà) - Santena (piazza Martiri) - Trofarello (centro) - *Torino*.

Bra (stazione) - Bandito (centro) - Sanfrè (centro) - Sommariva Bosco (piazza) - Crocetta (centro) - Carmagnola (Commissionaria Fiat) - Salsasio - Carignano - La Loggia - *Torino*.

Mondovì (stazione Altipiani) - Magliano (bivio Morozzo) - Trinità (bivio S. Albano) - *Fossano* (stazione) - Genola (centro) - *Savigliano* (stazione) - Cavallermaggiore (piazza) - *Racconigi* (piazza) - Carmagnola (Commissionaria Fiat) - *Torino*.

Villafranca Piemonte (stazione) - Vigone (centro) - Cercenasco (centro) - Scalenghe (centro) - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - *Torino*.

Torre Pellice (stazione) - Luserna (piazza) - Bivio Bibiana - Bricherasio (piazza) - Moreri (centro) - Bivio S. Secondo - *Pinerolo* (stazione) - Riva (centro) - Bivio Piscina - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - *Torino*.

Barge (centro) - Bagnolo (centro) - Bivio Bibiana - Bricherasio (piazza) - Moreri (centro) - Bivio S. Secondo - *Pinerolo* (stazione) - Riva (centro) - Bivio Piscina - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - *Torino*.

Piscina (stazione) - Bivio Piscina - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - *Torino*.

Susa (stazione) - *Bussoleno* (stazione) - Bruzolo (bivio) - Borgone (centro) - *S. Antonino* (bivio stazione) - Bivio Condove - S. Ambrogio (bivio stazione) - Bivio Avigliana - Ferriere - S. Antonino (bivio) - Bivio Alpignano - (un automezzo di S. Antonino devia sino ad Alpignano - Stazione) - *Torino*.

Montanaro - *Chivasso* (stazione) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino*.

Ivrea (stazione) - Strambino (bivio per Vestignè) - Mercenasco (piazza) - Candia (mulino) - Caluso (piazza) - Bivio Rodallo - Bivio Vallo - Bivio Boschetto - *Chivasso* (stazione) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino*.

Santhià (stazione) - S. Germano (bivio) - Tronzano (piazza) - Bianzè (piazza) - *Livorno Ferraris* (piazza) - S. Antonino (centro) - *Saluggia* (piazza) - Torazza (piazza) - Castelrosso (piazza della Chiesa) - *Chivasso* (stazione) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino*.

Trino (centro) - Palazzolo (centro) - Fontanetto Po - S. Silvestro - Crescentino (Municipio) - Borgo Revel (stazione) - Verolengo (piazza) - Castelrosso (Chiesa) - *Chivasso* (stazione) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino*.

Brusasco (stazione) - Bivio Monteu - Bivio Lauriano - Bivio Casalborgone - *Chivasso* (stazione) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino*.

Orario delle corse — Partenze da Torino (corso Stati Uniti, tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris) per tutte le linee: oggi alle 24; domani: ore 7,15 - 15,40 - 18,20.

Le partenze per Torino domani avverranno con questo orario: Pessione, Villafranca d'Asti, Carmagnola, Racconigi, Pinerolo, S. Antonino, Saluggia ore: 4,15 - 6 - 12,30 - 20,30; Chieri, Piscina, Chivasso ore: 4,30 - 6,15 - 12,45 - 20,45; Asti, Bra, Fossano, Torre Pellice, Barge, Susa, Ivrea, Santhià, Trino ore: 4 - 5,30 - 12 - 20; Mondovì ore: 3,40 - 5 - 11,30 - 19,30; Savigliano ore: 4,10 - 5,45 - 12,15 - 20,15; Villafranca Piemonte ore: 4 - 5,40 - 12,10 - 20,10; Bussoleno ore: 4 - 5,45 - 12,15 - 20,15; Montanaro ore: 4,20 - 6,05 - 12,35 - 20,35; Livorno Ferraris, Brusasco ore: 4,05 - 5,50 - 12,20 - 20,20.





ULTIME NOTIZIE

Fallite le mediazioni degli inviati di Erhard

Imminente la rottura tra i Paesi arabi e Bonn

Esclusi Tunisia, Marocco e Libia - Il presidente Burghiba dichiara: «Se dovessi rompere con la Germania, farei soltanto del male a me stesso» - Parecchi diplomatici musulmani a Bonn si preparano a partire

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 aprile.

La rottura delle relazioni diplomatiche tra la maggior parte dei Paesi arabi e la Germania federale è imminente e inevitabile. Lo confermano tutte le notizie che dal Medio Oriente giungono al ministero degli Esteri di Bonn. Con lo scambio degli ambasciatori tra la Germania e Israele, previsto — se i colloqui del deputato Birrenbach a Tel Aviv andranno in porto — per la seconda metà di maggio, quasi tutti i Paesi della Lega araba romperanno con Bonn, in base agli accordi presi il mese scorso al Cairo. Non si tratterà di un semplice richiamo degli ambasciatori, come era sembrato fino a un paio di settimane fa, ma di una interruzione totale, con la chiusura delle ambasciate e il ritiro di tutto il personale.

A Bad Godesberg, l'appendice residenziale di Bonn dove hanno sede quasi tutte le rappresentanze diplomatiche, già si stanno facendo inventari, organizzando *cocktails* di commiato e preparando le valigie: nella cittadina rimarranno vuote otto o nove palazzine, dinanzi alle quali sventolano bandiere con la mezzaluna, e oltre cento appartamenti.

E' ancora incerto il numero dei paesi che romperanno le relazioni diplomatiche con la Germania federale. Per il momento si sa soltanto che tre paesi — Marocco, Tunisia e Libia —, interessati alla collaborazione con il Mercato comune europeo, manterranno i rapporti ufficiali con Bonn. In una intervista a *Le Monde*, il presidente tunisino Burghiba ha detto: «*Se dovessi rompere con la Germania, dovrei fare lo stesso con tutti gli altri paesi che hanno riconosciuto Israele. Farei del male a me stesso, non arrecherei alcun danno alla Germania e non gioverei alla causa degli arabi palestinesi*». Ancora incerto è il Libano, mentre decisi per la rottura sono gli altri paesi, in prima linea l'Egitto, la Giordania e l'Algeria.

Nonostante l'imminente sospensione delle relazioni con il mondo arabo, a Bonn si è ottimisti e si parla perfino di «parziale successo». Le missioni di diversi uomini politici nel Medio Oriente (i sottosegretari agli Esteri Carstens e Lahr e gli «inviati straordinari» Werner, Wischnewski, Stoltenberg e Hartmann) non sono servite a evitare la rottura, ma soltanto ad ottenere la garanzia che il governo comunista di Pankow non sarà riconosciuto. Per Bonn, che temeva tale eventualità più di ogni altra cosa, questo promesso «non riconoscimento» è motivo di soddisfazione. Forse soltanto l'Egitto aprirà un'ambasciata a Pankow, gli altri Paesi hanno invece fatto sapere che manterranno (nel proprio interesse) relazioni consolari, economiche e culturali con la Repubblica federale.

I mediatori tedeschi continuano a viaggiare nel Medio Oriente per ottenere la «comprensione» degli arabi e salvare il salvabile. Le notizie che giungono a Bonn e che trapelano dal ministero degli Esteri sono però tutte negative. Il deputato Werner, ritornato ieri da Bagdad e dal Cairo, ha fatto un rapporto che non dà adito a speranze. Il sottosegretario agli Esteri Carstens è tornato dall'Arabia Saudita a mani vuote. L'altro sottosegretario agli Esteri, Lahr, recatosi sabato ad Amman, in Giordania, con un messaggio speciale del presidente Luebke per re Hussein, ha ricevuto dal giovane sovrano un secco «no» e oggi, a Damasco, in Siria, si dice che la sua missione non sia andata meglio.

t. s.

Ben Bella ha graziato due condannati a morte

Ex compagni di lotta del capo algerino furono processati sabato scorso per «complotto»

Algeri, 12 aprile.

Un comunicato della Presidenza della Repubblica algerina ha annunciato questa sera che «in occasione della festa dell'Aid el Kebir, il Presidente della Repubblica ha deciso di concedere la grazia ad Ait Ahmed e a Ben Ahmed, condannati a morte dalla Corte criminale rivoluzionaria di Algeri il 10 aprile scorso».

Mohammed Ben Ahmed è noto sotto il nome di battaglia di «Comandante Si Moussa». Hocine Ait Ahmed aveva diretto il «Fronte delle forze socialiste» in una rivolta contro Ben Bella organizzata nella Kabylia. Egli era stato catturato dalle forze governative nell'ottobre dello scorso anno e il processo si era concluso sabato scorso. Con Hocine Ait Ahmed e Ben Ahmed erano state processate altre dodici persone, otto delle quali erano state condannate a morte e quattro a pene detentive.

L'annuncio diramato questa sera non precisa se anche gli altri condannati a morte beneficeranno della grazia e non indica se le condanne a morte di Ait Ahmed e Ben Ahmed (che furono gloriosi combattenti a fianco di Ben Bella contro i francesi) sono state commutate in pene detentive.

(Ansa)

Stasera la partenza da Londra

Wilson va in America per incontrare Johnson

Il 27 aprile andrà a Roma per colloqui con Moro e Fanfani

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 aprile.

Domani sera alle 11, al termine d'un dibattito ai Comuni, il primo ministro Harold Wilson partirà da Londra in aereo per l'America. Da New York — dove l'attendono importanti impegni ufficiali — si recherà giovedì a Washington per colloqui con il presidente Johnson. Venerdì mattina, Wilson sarà di ritorno in Inghilterra e trascorrerà i quattro giorni delle vacanze pasquali, con la famiglia, nel suo prediletto luogo di soggiorno, le pittoresche isole Scilly, all'estremità occidentale della Cornovaglia. Wilson s'è rimesso completamente dall'acuta influenza che l'ha colpito, con febbre alta, per buona parte della scorsa settimana: ma ha bisogno d'un lungo *week-end* di riposo.

Il primo ministro si sta rivelando un infaticabile viaggiatore. Dal 2 al 3 aprile, fu a Parigi per conversazioni con De Gaulle. Parte adesso per gli Stati Uniti. Martedì 27, risalirà su un aereo, con destinazione Roma, ove discuterà con il presidente Moro e il ministro degli Esteri Fanfani la situazione internazionale nonché le possibilità di collaborazione anglo-italiana in campo industriale. Aveva visto prima Erhard a Bonn e, in dicembre, Johnson a Washington.

Quello di giovedì sarà dunque il secondo incontro con il presidente americano in meno di cinque mesi. Il colloquio sarà dominato dalla questione del Vietnam, ma i due statisti approfitteranno del convegno per esaminare altri problemi: la situazione a Berlino; i rapporti russo-cinesi; il disarmo; la «crisi interna» delle Nazioni Unite; la Nato; gli sviluppi economici e politici in Europa; la crescente carenza di liquidità internazionale creata dalle severe misure di Washington e Londra per eliminare i vasti *deficit* nelle bilance dei pagamenti.

m. ci.

PER LA QUARTA VOLTA DAL 1961

Riaperto il «muro» di Berlino ieri sono passate ventimila persone

I berlinesi occidentali possono recarsi nel settore comunista per trovare i parenti che vi abitano - Il transito consentito in occasione della Pasqua - Pankow minaccia di non rinnovare più l'accordo se Bonn riunirà ancora il Parlamento nell'ex capitale



Un gruppo di berlinesi del settore occidentale attraversano il muro di confine presso il Ponte di Oberbaum per recarsi a visitare i parenti a Berlino Est (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 aprile.

Per la quarta volta dall'agosto 1961, il «muro» di Berlino è stato aperto oggi per lasciar passare gli abitanti del settore occidentale che hanno parenti nei rioni orientali. Puntualmente, alle 7, la polizia di Pankow ha sollevato le sbarre ai quattro valichi concordati, accogliendo il flusso di visitatori, carichi di viveri, di abiti e di doni pasquali per i parenti del settore comunista. Le operazioni di controllo sono state ridotte al minimo; gli agenti sono stati estremamente corretti e cortesi e non hanno posto limiti alle importazioni di merci, ma soltanto preteso che ogni visitatore cambiasse alla pari, agli appositi sportelli, 3 marchi occidentali (circa 470 lire) con 3 marchi orientali (che valgono meno di 100 lire).

La prima giornata di apertura del «muro» ha fatto dimenticare ai berlinesi il blocco parziale delle comunicazioni stradali con la Repubblica federale, istituito la settimana scorsa dai comunisti; la situazione si è normalizzata e l'atmosfera berlinese, che nei giorni passati era tesa a causa del blocco, si è distesa ed è tornata serena. Oggi sono passate a Berlino Est meno di 20 mila persone, ma per i prossimi giorni, soprattutto quelli festivi, si prevedono fino a 200 mila passaggi ogni 24 ore. In totale si calcola che un milione e 300 mila persone si recheranno a Berlino Est entro il 25 aprile, quando si chiuderà il quarto periodo di passaggi attraverso il «muro». Il quinto periodo della «operazione lasciapassare» è stato fissato per Pentecoste.

A Pankow si è ripreso oggi a fare la voce grossa. In un articolo pubblicato dal quotidiano del partito comunista, *Neues Deutschland*, e in una conferenza-stampa organizzata dal «Fronte nazionale», è stato fatto oggi intendere che l'apertura del «muro» per la Pentecoste potrebbe essere anche l'ultima. «*Se il governo di Bonn vorrà tenere a Berlino sedute del Parlamento, i berlinesi ne pagheranno le conseguenze* — scrive *Neues Deutschland* —. *Non credete che la nostra irritazione dei giorni scorsi sia passata. Siamo stati generosi e abbiamo tenuto fede agli accordi per i lasciapassare. Se però il Parlamento di Bonn vorrà nuovamente venire a Berlino, non rinnoveremo l'accordo*».

Durante la conferenza stampa un alto funzionario del partito comunista di Pankow ha detto che per il suo governo è «*condizione indispensabile*» per la ripresa delle trattative per i lasciapassare (fissate, al più tardi, per il 24 giugno) l'«*immediata e definitiva rinuncia del "Bundestag" a riunirsi a Berlino*».

t. s.

Nord Vietnam e guerriglieri rifiutano di trattare

Disordine e confusione a Saigon si prepara un nuovo colpo di stato

Il capo della Marina (un ammiraglio di 38 anni) destituito sotto l'accusa di concussione: guadagnò centinaia di milioni trasportando aiuti agli alluvionati del Vietnam centrale - Eliminato anche il comandante militare di Saigon - L'«uomo forte» del paese sembra adesso il gen. Thi, un Nasser asiatico

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 12 aprile.

Continua la ronda dei generali: piccolo colpo di Stato, preludio a quello che dovrebbe portare un giorno al potere il generale Thi. Tra ieri e oggi l'ambizioso comandante del primo corpo, una sorta di Nasser almeno negli atteggiamenti e per l'abilità manovriera, è riuscito a eliminare due grossi ostacoli sul suo cammino; tutto si è svolto senza pubblicità fra le quinte, l'arengo è stato il Consiglio superiore delle Forze Armate o Giunta militare.

Saigon, immersa ormai da due settimane, in una calura senza misericordia, oppressa da un cielo color amianto ed insidiata da epidemie, non sembra essersi accorta di nulla. Stamane l'ammiraglio Cang comandante della Marina, contro il quale si erano ammutinati tre capitani di fregata, è stato rimosso dalla carica assunta *ad interim* dal comandante dei *marines*, generale Khang. L'ammiraglio deposto (38 anni) è agli arresti domiciliari e dovrà comparire dinanzi a una speciale Corte, a metà tra una Commissione di disciplina e un tribunale militare, per rispondere di concussione. Lo si accusa di un reato di cui tutti, anche i bambini delle elementari, erano a conoscenza: Cang e il suo vice avrebbero guadagnato 18 milioni di *piastre* al mese (il cambio col dollaro è di 1 a 75,50 *piastre*) in questo modo: la Marina era stata incaricata del trasporto dei materiali per gli alluvionati del Vietnam del centro, per ogni tonnellata avrebbe percepito 800 *piastre* in conto spese e manutenzione, sennonché l'ammiraglio aveva preteso e ottenuto 3000 *piastre* a tonnellata.

Eliminando l'ammiraglio intrallazzatore, il generale Thi è riuscito nel contempo a sbarazzarsi del generale Dong, il duro comandante della piazza di Saigon e governatore della regione in cui è compresa la capitale. Il 7 aprile, mercoledì scorso, costui aveva inviato truppe nel quartier generale della Marina pensando che l'arresto dell'ammiraglio da parte dei suoi subordinati fosse il preludio al paventato colpo di Thi. In seguito le truppe erano state ritirate ma ormai Dong aveva commesso la mossa falsa al cui varco era atteso da tempo: stamani la Giunta militare lo ha sollevato dall'incarico.

In questo complicato accavallarsi di nomi non è facile orientarsi ma il filo di Arianna è il seguente: il generale Thi sta aprendosi la strada verso il potere posando qua e là sue pedine. E' un gioco lento e paziente, ostinato, condotto alla orientale, cioè tra un sorriso e una pistola poggiata alla nuca, tra un'accusa infamante e una promozione.

Igor Man

Pechino rifiuta di ricevere il segretario dell'Onu, Thant

Tokio, 12 aprile.

Pechino ha respinto la proposta del segretario dell'Onu, Thant, di recarsi in Cina e nel Nord Vietnam per tentare una mediazione nel conflitto vietnamita.

Dopo qualche giorno di silenzio, che aveva dato luogo alle ipotesi più diverse e alimentato anche non poche speranze, Pechino ha fatto conoscere ufficialmente il suo punto di vista con un articolo pubblicato dal *Quotidiano del popolo*, organo del partito comunista cinese. L'articolo rappresenta un «no» aperto.

«*Nessuna interferenza da parte delle Nazioni Unite è stata sollecitata nè verrà tollerata*», afferma sprezzantemente e drasticamente l'organo ufficiale cinese. «*Se il signor Thant* — aggiunge il giornale — *desidera venire in Cina e nella Repubblica democratica del Vietnam per ricercare una soluzione della questione vietnamita, ovviamente bussa alla porta sbagliata.*

«*Se il sig. Thant intende compiere questa missione in qualità di segretario generale delle Nazioni Unite, allora vorremmo dirgli in tutta serietà di risparmiarsi questa fatica. Il punto di vista della Cina sulla questione vietnamita è assolutamente chiaro e noto a tutti. E non vi è pertanto alcun bisogno che il sig. Thant venga in Cina per indagare*».

(Associated Press)

Ho Chi Min proclama: «Non ci arrenderemo mai»

Il capo del Nord Vietnam chiede lo sgombero degli americani per trattare

Tokio, 12 aprile.

Il Presidente del Vietnam del Nord, Ho Chi Min, ha dichiarato che il suo Paese non si arrenderà mai e ha invitato gli Stati Uniti a sospendere le incursioni aeree e a ritirare le loro truppe dal Vietnam del Sud, indicando questo come l'unico mezzo per risolvere la crisi asiatica.

Ho Chi Min, che parlava alla seconda sessione dell'assemblea nazionale di Hanoi, ha detto: «*Il presidente Johnson si è sgolato per urlare la minaccia che sarà usata la forza per mettere la testa a posto al nostro popolo. E' un sogno a occhi aperti... Il nostro popolo non cederà mai. Il piano di Taylor ha fatto bancarotta. Il piano McNamara anche. Il programma di estensione della guerra che gli imperialisti americani stanno perseguendo con la più grande energia contro il Nord è esso pure destinato a fallire*».

(Associated Press)

Italiano emigrato in Australia indennizzato con 83 milioni

Era rimasto parzialmente paralizzato in un incidente

Sydney, 12 aprile.

Concludendo una battaglia legale durata più di tre anni, la suprema Corte australiana ha decretato l'assegnazione di un indennizzo di 83 milioni di lire ad un emigrante italiano rimasto parzialmente paralizzato in un incidente sul lavoro. Protagonista della complessa vicenda giudiziaria, trascinatasi di corte in corte, fra alterne vicende, dal 1962 a oggi, è stato il trentenne Gaetano Bernardi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Drammatica notte di 4 alpinisti sperduti sul Cervino a 20° sotto zero

Tra loro una donna, di Milano, e due torinesi - Tornavano dalla scalata del Breithorn quando li ha sorpresi la nebbia - Hanno scavato una tana nella neve e si sono fermati - Raggiunti al mattino dalle guide del Breuil

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 aprile.

Quattro alpinisti — tra i quali una donna — hanno vissuto una drammatica avventura in montagna. Perdutisi nella nebbia domenica pomeriggio mentre tornavano dall'ascensione al Breithorn (una montagna che si eleva a 4165 metri al di sopra del Plateau Rosa nella conca del Breuil), hanno trascorso la notte in un «igloo» scavato nella neve. Sono stati trovati stamane — in ottima salute — da una spedizione di guide del Breuil, salite già nella notte alla loro ricerca.

I quattro, Michele Canonico e Luigi Tessore, appartenenti alla sezione torinese del Club Alpino, Aldo Nai Oleari e Anna Prati, del Club Alpino di Milano, erano partiti domenica mattina in funivia dal Breuil per compiere l'ascensione del Breithorn e del Piccolo Cervino. Ad attenderli al Breuil era rimasto un loro compagno il quale, non vedendoli tornare ieri sera con l'ultima funivia scesa dal Plateau Rosa, dava l'allarme alla società delle guide.

Partiva immediatamente una spedizione di soccorso formata dalle guide Jean Bich, Pacifico Pession e Silvio Brunodet, ai quali si univano due battipista. Il tempo per tutta la domenica era stato incerto. Il cielo era coperto e verso l'imbrunire sul Plateau era scesa una nebbia fittissima e non si vedeva ad un palmo di distanza. Con quel tempo e la visibilità ridotta a zero le guide temevano che i quattro, nella ricerca della via per discendere, fossero caduti in qualche crepaccio. Invece, stamane verso le 4, gli alpinisti hanno risposto al loro appello.

Sperdutisi a causa della nebbia i quattro sciatori avevano saggiamente desistito dal forzare preferendo scavare nella neve fresca una specie di «igloo» nel quale hanno trascorso la notte. «*Non si vedeva nulla* — ha detto il Canonico a Jean Bich. — *Allora abbiamo preferito scavarci la tana nella neve. Il freddo durante la notte è stato intenso. Il termometro deve essere sceso a oltre 20° sotto lo zero. Fortunatamente uno di noi aveva nella borraccia un poco di cognac e così abbiamo centellinato il liquore. Poi ci siamo massaggiate le gambe, cercando di mantenerci svegli. Abbiamo anche cantato canzoni di montagna. La signorina Prati, che è una discreta alpinista* — ha concluso il Canonico — *è stata encomiabile. Non una volta che si sia lasciata sopraffare dalla paura*».

E' terminata così un'avventura di montagna che senza la decisione presa di comune accordo dai quattro poteva anche finire tragicamente. La zona non è una delle più pericolose — si dice al Breuil — ma con la nebbia è facilissimo mettere un piede in fallo e precipitare per un centinaio di metri. Nel pomeriggio gli alpinisti hanno lasciato il Breuil, diretti alle loro residenze.

i. v.

Tre sciatori precipitano in un crepaccio: due feriti

Sul massiccio del Rosa - Portati a Zermatt con un elicottero

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 12 aprile.

(u.) Tre sciatori svizzeri, provenienti da Zermatt, mentre salivano sul Monte Rosa, sono precipitati stamane in un crepaccio per l'improvviso cedimento di un ponte di neve, mentre stavano attraversando il ghiacciaio del plateau del Breithorn.

Soccorsi da alcuni loro compagni, e dalle guide Camillotto Pellissier e Marcello Lombard di Cervinia, sono stati tratti in salvo da una profondità di circa quaranta metri. Purtroppo uno degli sciatori, Alfrid Haltenmacher di Berna, appariva in gravi condizioni e privo di conoscenza. Un altro Karl Bischof, con una spalla rotta, e il terzo, Oscar Kuenzle, illeso.

I due feriti sono stati poi fatti salire verso mezzogiorno su un elicottero svizzero e trasferiti all'ospedale di Zermatt.

ULTIME DI CRONACA

Strappava stampe preziose dai libri della biblioteca

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si stanno occupando del furto di alcune pagine di un libro rarissimo: il «Teatro degli Stati del Duca di Savoia», un'edizione stampata all'Aia nel 1700 di cui è proprietaria la biblioteca dell'Accademia delle Scienze. Il ladro è Vico Vigiongo, 44 anni, figlio del noto editore, arrestato domenica dai carabinieri per aver saccheggiato altri libri alla Biblioteca civica.

La denuncia che ha dato il via alle nuove indagini è stata presentata dal prof. Grosso, nella sua veste di presidente dell'Accademia. Egli ha segnalato che il Vigiongo, in diverse riprese, mentre consultava i due volumi del «Teatro», si è impadronito di 56 incisioni raffiguranti città, castelli e fortificazioni degli Stati sabaudi.

Le stampe non sono state finora recuperate. Nell'albergo in cui il Vigiongo alloggiava, i carabinieri hanno trovato invece alcuni volumi rubati alla Biblioteca civica. L'arrestato però ha respinto ogni accusa, pur non sapendo spiegare la provenienza del materiale. Ha ammesso soltanto il furto all'Accademia delle Scienze.

Un congresso internazionale su: «Suolo e Alimentazione»

Alla Camera di Commercio

Nel salone della Camera di Commercio si inaugura questa mattina alle 9 il primo congresso internazionale sul tema: «Suolo - Alimentazione - Salute», promosso dall'Associazione italiana per ricerche sull'alimentazione naturale e dall'Istituto biologico di integrazioni naturali. Il presidente del comitato organizzatore ing. Ghiotti ha illustrato gli scopi del convegno: «*Ci proponiamo di dimostrare* — ha detto — *che la salute vera dipende dalla alimentazione naturale, che è perfetta soltanto quando è biologicamente equilibrata. Tutti sappiamo che esiste un contrasto tra i sostenitori delle fertilizzazioni chimiche e quelli della fertilizzazioni organiche biologiche. Queste ultime sarebbero superate. Ma noi non siamo d'accordo e dimostreremo scientificamente e praticamente che con i sistemi biologici è possibile produrre quantità almeno uguali, sempre superiori, a quelle ottenute con i sistemi chimici*».

Stato Civile di Torino

10 aprile 1965

NATI — Massa Raimondo; Brunero Luigi; Muscatelli Daniela; Tempo Claudia.

MORTI — Brizzi Carlo, anni 69, nato a Ardore Marina, pensionato, abitante in via Ormea 122; Cane Antonio, a. 84, Genova, pensionato, v. Santhià 44; Chiesa Luigia ved. Bosco, a. 78, Capriglio, pensionata, v. Porpora 39; Chiesa Barbara in Massaglia, a. 52, Armengo, casalinga, v. Valgioie 107; Giacomelli Maria ved. Brachet Sergent, a. 68, Mathi, casalinga, v. C. Giordana 8; Modini Maria in Massera, a. 58, Torino, pensionata, v. Tarmi 12; Durelli Carlo, a. 53, Mongrando, pensionato, v. Montevecchio 30; Regaldo Paolo, a. 62, S. Francesco al Campo, pensionato, v. Santa Maria 12; Canti Secondo, a. 65, Viale, pensionato, str. Viassa 84; Businaro Virginia, a. 33, Perusmia, pensionata, v. Casteggio 9; Serià don Giorgio, a. 53, Buenos Aires (Argentina), sacerdote, v. Maria Ausiliatrice 32; Terzuolo Oreste, a. 79, Torino, pensionato, v. Nole 61; Mato Teresa ved. Guarnieri, a. 75, Adria, pensionata, v. Monginevro 27; Averono Anna in Testore, a. 53, Santhià, casalinga, v. Roccaforte 7.

Deceduti in ospedale: Almo Battista, a. 39, Torino, guardia di P.S.; Cavalli Oreste, a. 54, Casorzo, cantoniere; Giordano Angelo, a. 52, Sfax (Tunisia), meccanico; Marinone Angelo, a. 81, Ciconengo, pensionato; Fusina Onorino, a. 34, Grezzana, operaio; Gentili Mario, a. 65, Cascia, pensionato; Burello Angela in Valenza, a. 38, Neive, casalinga; Stramesi Pietro, a. 82, Sale, pensionato; Vercelli Giovanni, a. 53, Varrua, commerciante; Carosso Clelia, a. 80, Diano Marina, pensionata; Greppe Teresa, a. 78, Fossano, pensionata; Vermena Teresa in Cerisolo, a. 72, Torino, pensionata; Feira Giovanni, a. 54, Oglianico, agricoltore; Beato Giovanni, a. 64, Luserna S. Giovanni, pensionato; Bertea Agostino, a. 62, Villafranca Piem., rappresentante; Feriolo Maria ved. Polacco, a. 69, Este, pensionata; Bertrando Pietro, a. 64, Bussoleno, manovale; Barbero Giacomo, a. 84, Torino, pensionato; Paschiero Giovanni, a. 84, Cuneo, pensionato; Damini Elena ved. Dacomo, a. 86, Mango, casalinga; Ardito Margherita ved. Ciapettini, a. 76, Torino, pensionata; Reverso Pella Maria, a. 75, Mentone, casalinga.

Nati 4 - Morti 36

11 aprile 1965

NATI — Casalegno Adriana; Fiana Patrizia; Coppola Franco; Zanata Marina; Baldini Sergio; Canta Paola; Vigna Cinzia; Calasu Massimo; Trucco Massimo; Caresso Valerio; Ladisa Monica.

MORTI — Santoni Alda in De Marco, anni 43, nata a Firenze, casalinga, abitante in strada Mongreno 180; Merseburger Pierina, a. 60, Torino, casalinga, v. S. Marino 94; Bodino Bartolomeo, a. 83, Borgo S. Dalmazzo, pensionato, v. Rovigo 5; Spreafico Maria ved. Sozzani, a. 72, Pozzol Groppo, casalinga, v. Giotto 21; Lanfranco Alessandro, a. 50, Torino, pensionato, v. Raimond 12; Casalino Francesca, a. 71, Vercelli, casalinga, v. Borgo Dora 3.

Deceduti in ospedale: Derebertis Maria ved. Lacava, a. 82, Putignano, pensionata; Levisante Nicola, a. 64, Padova, pensionato; Scapino Teresa, a. 70, Torino, pensionata; D'Onofri Pia ved. Musci, a. 88, Torre Annunziata, pensionata; Zavanese Vinicio, a. 66, Lucera; Molineri Ivo, giorni 16, Cuneo; Filippo Franco, giorni 14, Susa; Tarlone Giuseppa ved. Gioberge, a. 89, Torino, casalinga; Monterosino Romolo, a. 77, Mongardino, agricoltore; Depetris Maria, a. 76, Torre Pellice, pensionata; Albertazzi Giuseppe, a. 76, Mombello, pensionato; Vitali Enrico, a. 69, Ancona, pensionato; Moreno Giovanna ved. Fraccalvieri, a. 63, Alice Bel Colle, pensionata; Pezzata Vincenzo, a. 31, Adria, carpentiere; Uccello Michele, a. 83, Canicattini, pensionato; Pinto Angela ved. Di Pierro, a. 64, Spinazzola, pensionata.

Nati 11 - Morti 23

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Elisabetta Longo ved. Cena (Bettina)
Ne danno il doloroso annuncio fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali hanno luogo martedì 13 corr. alle 14,30 da corso Alcide De Gasperi 52. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1965.

Laura, Muzzio, Roberto Gesmundo addoloratissimi piangono la carissima
Bettina
— Torino, 11 aprile 1965.

Gina Gesmundo e Giovanna Barberis prendono viva parte al dolore di Nuccio e Laura.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Zorgniotti
Industriale dolciario
Addolorati l'annunciano: moglie Maddalena Valle, figli Andrea ed Arcangelo; nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 13 da largo Giulio Cesare 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1965.

La famiglia Boria si associa al dolore.

La famiglia Solvo addolorata si unisce al lutto.

Cristianamente è mancato il
Geom. Aldo Trivellone
di anni 42
Angosciati lo annunciano la moglie Margherita Rosasti, il figlio Gian Mario, la mamma, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Maggiore di Vercelli.
— Vercelli, 12 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Bodo
Addolorati l'annunciano: moglie Antonietta Gagner; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15 da via Chiesa della Salute 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1965.

Profondamente addolorati della immatura scomparsa del
CONTE
Augusto Lajolo di Cossano
prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Renato Ferrero, Mario Venesiani, Bruno Poè e le rispettive famiglie.
— Torino, 13 aprile 1965.

Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti Ditta G. Ratti e Berry, partecipano con vivo cordoglio al dolore della Sig.na Lidia Sezzani per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 13 aprile 1965.

1963 1965
Lucia Accastelli nata Verzino
I figli, le nipoti e parenti tutti, con immutato dolore La ricordano a quanti in vita Le vollero bene.
— Torino, 13 aprile 1965.

Nell'anniversario della morte di
Germana Ghiglione Cicognani
i familiari la ricordano con immutato rimpianto. Verranno celebrate le Ss. Messe nella Chiesa di S. Secondo mercoledì 14 alle ore 8 e 11.
— Torino, 13 aprile 1965.

1964 1965
Evelina Chiterin
Il Marito e i Figli La ricordano con immutato rimpianto. S. Messa mercoledì 14 corr. ore 9,30 Gran Madre di Dio.
— Torino, 13 aprile 1965.

1964 1965
Felice Passera
Croce merito di Guerra
Triste data doloroso rimpianto. Moglie, figlie e familiari.
— Torino, 13 aprile 1965.

1945 1965
Giorgio Francone
La moglie ricorda la tragica morte nel Lager di Mauthausen.
— Torino, 13 aprile 1965.

1958 1965
Angelo Riba
Nella preghiera e rimpianto la moglie lo ricorda.
— Torino, 13 aprile 1965.

I parenti della compianta
Maria Periolo ved. Polacco
a funerali avvenuti ringraziano quanti vi hanno partecipato. La Messa di Trigesima nella Parrocchia Madonna degli Angeli 6 maggio ore 7.
— Torino, 13 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze amorevolmente assistito dalla moglie e dal figlio è immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari alle ore 16 di domenica
Pietro Rodoglia
di anni 58
La salma giungerà alle ore 16,30 al Cimitero Generale di Torino nella cui cappella verrà impartita la benedizione. Si ringrazia tutto il personale della Villa Roddolo. Un ringraziamento particolare vada al Dottor Martini, a Suor Pierina e Suor Laura per le cure e il conforto generosamente offerti.
— Torino, 12 aprile 1965.

Sandro Belli e famiglia porgono a Bruno e Teresa Rodoglia tutto il loro affetto e conforto per la scomparsa del padre e marito esemplare
Pietro Rodoglia
— Torino, 12 aprile 1965.

Tragicamente è deceduto sul lavoro
Giovanni Bertola
anni 37
Dipendente F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, i suoceri, zia Clemo, il fratello Carlo con la moglie Lina, mamma Pierina, i nipotini Silvana, Aldo, Lauro, Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr. alle ore 9 Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Revigliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1965.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici Fissnotti e Jerio.

E' mancato improvvisamente a Palermo
Ugo Fracchia
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Ottavia Monge, le sorelle Augusta, Emma, i nipoti, 5 maggio ore 9. S. Messa nella chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 12 aprile 1965.

La famiglia Orlo partecipa al dolore della famiglia Fracchia.

Sono vicini e prendono viva parte al grande dolore del fraterno amico Comm. Alessandro Mosca per la perdita dell'adorata Mamma Signora
Esther Trombetta ved. Cav. Mosca
gli amici:
Ing. Luigi Rollone
Dott. Domenico Naja
Virginio Debenedetti
e rispettive famiglie.
— Ivrea, 12 aprile 1965.

Rita Busca e Stefania Ponasso con le rispettive famiglie partecipano al dolore della signora Clelia Mosca Castello per la perdita dell'adorata
Mamma
— Ivrea, 12 aprile 1965.

Ernesta Renieri Marra e famiglia prendono parte al dolore di Clelia per la perdita della sua cara
Mamma
— Ivrea, 12 aprile 1965.

La famiglie Canale, Baccagni, Gallo, Negro partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro
Alberto Alessio
— Torino, 13 aprile 1965.

Partecipano al dolore di Beppe e famiglia per la perdita del padre signor
Alberto Alessio
gli amici:
Giancarlo e Nilde Castellino
Franco e Gianna Ferrero
Sergio e Bianca Ghilardi
Roberto e Piera Olivero
Giorgio e Luisa Villata.
— Torino, 13 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gioanni Comorio
anni 61
Lo annunciano addolorati: la mamma Luigia Rosso, figlio Pierluigi, moglie Bruna Gente, figlia Marisa col mar. Giuseppe Tabacco; sorella Rosina, Mariuccia, Augusta col rispettivi mariti; cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Ringraziamento particolare ai dottori Domenico Anglesio e Carlo Chiadò per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 strada Valsalice 129.
— Torino, 13 aprile 1965.

Cristianamente è mancata
Cristina Ida Armellino ved. Amato
La annunciano il figlio Roberto con la moglie Emma Vacchieri e l'adorata figlia Graziella, i nipoti Armellino e Mastrellei e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 in San Mauro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 12 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari
Maria Ferrari in Savi
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, figli, nuora, fratelli, cognate, nipoti. I funerali oggi 13 aprile ore 14,30 da via Beaulard 42 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1965.

Il giorno 12 aprile è mancata ai suoi cari
Antonia Marini
La rimpiangono i parenti Giovanni, Rigotti, Schiavina. I funerali avranno luogo mercoledì 14 aprile partendo dall'abitazione in via Donati 3 per la parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 13 aprile 1965.

L'altro ieri alle ore 10,30 dopo breve malattia è spirata serenamente l'anima buona di
Raimondo Chiolerio
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, i cugini tutti. La Salma è stata tumulata a Favria nella Tomba di famiglia.
— Rivarolo Can., 13 aprile 1965.

I Condomini e l'Amministratore della casa di via S. Maria 12 prendono viva parte al dolore della signora Gina Regaldo per la scomparsa dell'adorato
Marito
— Torino, 13 aprile 1965.

Il 14 aprile 1962, l'
ARCHITETTO
Clemente Ronchetta
ha lasciato quanti l'hanno amato per ricongiungersi in Dio a quanti ha amato. La moglie e i figli invitano chi Lo conobbe ad unirsi nel ricordo e nella preghiera. S. Messa mercoledì 14, ore 8, Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 13 aprile 1965.

1964
Agostino Mursone
nonno
1956
Agostino Mursone
nipote
I famigliari li ricordano.
— Torino, 13 aprile 1965.

1964 1965
Giovanni Coria
La moglie, nell'immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo amarono. Santa Messa 27 aprile ore 8 Parrocchia San Francesco da Paola, via Po.
— Torino, 13 aprile 1965.

1963 1965
Giuseppe Porazzi
La moglie e figli ricordano.
— Diano Marina, 13 aprile 1965.

Alfredo Cavallo
Quattro anni di continuo affettuoso ricordo.
— Torino, 13 aprile 1965.

I familiari della compianta
Maria Giacomelli Brachet
commossi per l'attestazione di stima tributata alla cara Estinta ringraziano vivamente Suor Ausilia e le Consorelle Suore Infermiere Nazarene, le Suore del Cottolengo di Torino, le Amiche del Radar Club e tutti coloro che hanno partecipato alle esequie a Torino ed a Grosso. In particolare l'Amministrazione Comunale di Grosso, il Presidente, Suore e bambini dell'Asilo Alfonso Brachet, i Corsi musicali e la Popolazione di Grosso e Mathi, impiegati e Maestranze della ditta Giacomelli.
— Mathi-Grosso, 12 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

DIRETTORE commerciale capace di impostare e attuare ampi programmi sviluppo vendite, esperienza ultradecennale organizzazione generale; programmazione, selezione addestramento controllo venditori, coordinatore agenti vendita, statistiche, organizzazione della distribuzione, amministrazione, responsabilità, spiccate doti persuasive, pubblicità, riduzione costi attuali vendite con supero ricavi obiettivi di bugets, migliorando sensibilmente la resa economica delle aziende, disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8844 — Torino». [illegible]

DISEGNATORE progettista macchine funzionamento pneumatico a ciclo automatico, stampi, automatismi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9636 — Torino». A40255

DISEGNATORE progettista mobili arredamenti in genere esperto tecnico esperienza direzionale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9640 — Torino». A40277

GEOMETRA 37enne pratico direzione assistenza cantieri [illegible] industriali stradali, tracciamenti, livellazioni, vendite; referenziato offresi. Telefonare mattino 551-347. A40243

IMPIEGATA stenodattilo pratica ufficio corrispondenza fatturazione impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 320-730. A40109

IMPIEGATA 17enne, libera subito, pratica [illegible] assicurativo offresi. Telef. 289-148. A39939

IMPIEGATO pratico magazzino e spedizioni in genere, possesso patente B, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 22750

LAUREATO economia commercio disposto anche trasferirsi estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9652 — Torino».

MAESTRA elementare 25enne abile corrispondente, pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 351-744. A40007

OFFRESI commessa con patente esperta mobili e lavori ufficio. Telefonare 287-597 ore pasti.

OFFRESI studio medico pensionato, presenza, 57enne, o altro decoroso lavoro mezza giornata. Referenze. Telefonare 684-960. A40275

PENSIONATO ragioniere sano attivo lunga pratica contabilità bilanci tutti lavori ufficio, paghe, contributi occuperebbesi eventualmente anche mezza giornata. Referenze primordine. Telefonare ore ufficio 500-943.

PERITO chimico esperienza industrie farmaceutica offresi, anche per altri lavori laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventinovenne, quinquennale esperienza commerciale settore beni strumentali offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».

PERITO elettrotecnico 21enne militesente munito auto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 572-290.

PERITO meccanico 25enne esperienza officina et organizzazione manutenzione, libero subito, offresi. Telefonare 778-308. A38401

PRATICA lavori ufficio libera pomeriggio offresi piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino». A39679

RAGIONIERE perito commerciale 31 anni, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 259-744.

RAGIONIERE 24enne militesente, praticissimo contabilità, II impiego impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

SEDICENNE computista commerciale stenodattilo comptometer, 2° impiego offresi. Telefonare 662-497.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese appresi all'estero, pratica ufficio, serietà, referenze, bella presenza, offresi serie Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5622 — Torino». A39276

SIGNORA 22enne diplomata pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 771-737.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio corrispondenza 27enne sposata offresi anche [illegible] commessa. Telefonare 550-184. A40116

STUDENTE universitario già interprete biennale Fiera di Hannover offresi. Telefonare 60-685.

TERMOTECNICO riscaldamento condizionamento diplomato [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino». A39033

VENTICINQUENNE colto referenziato pratico lavori ufficio ore serali offresi. Telefonare pasti 540-926.

VENTITREENNE computista commerciale interprete francese inglese secondo impiego, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9622 — Torino». A39992

VOLONTEROSA 25enne offresi ufficio, cassiera, [illegible]. Telefonare 654-100. [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A signore e signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, eventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 75.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Torino. Telefonare 553-363. O753

ABILE stenodattilografa diplomata, anche primo impiego, cercasi. Conoscenza francese e [illegible] preferenziale. Scrivere, indicando curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 5644 — Torino». A39557

ASSUMIAMO esperte dimostratrici per pubblicità articolo abbigliamento femminile fisso mensile 70.000 più premio, via Cigna 21. A37620

ASSUMO aiuto commessa ingrosso 18-28enne preferibilmente fissa. Telefonare 854-110. A40284

AUTOSCUOLA cerca istruttore lunga esperienza, patentino, rivolgersi corso Grosseto 141. A37745

COMMESSA volenterosa pratica elettrodomestici materiale elettrico cercasi. Telefonare 251-082.

CORRISPONDENTE francese tedesco giovane dinamica cerca seria ditta. Telefonare 260-920. A40130

FARMACIA Torino cerca collaboratore notturno, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9620 — Torino». A39978

IMPIEGATA amministrativa pratica assume compagnia assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino». A39793

INTERVISTATORI intervistatrici cercansi, C.I.R.M. via Pecini 48, Milano

NEGOZIO fiori centrale assume commessa pratica negozio. Tel. 511-987.

STENODATTILOGRAFA, primo, secondo impiego, assumiamo. Telefonare 89-565. A39600

STUDIO professionale assume pensionato commissioni banche, uffici, mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino». A39943

STUDIO pubblicità cerca giovani collaboratori ambosessi bella presenza. Telefonare 291-611. A40023

UFFICIO commerciale cerca collaboratori dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA C 22enne militesente referenziato volenteroso praticissimo Torino Piemonte libero subito offresi. Telefonare 398-810.

ABILE tuttofare offresi giornata. Telefonare [illegible] ore 13-14,30.

ADDETTO macchine 19enne pratico [illegible] automatici, dentatrici, trapani offresi. Telefonare 673-008.

2/65

ZUCCA

è il rabarbaro

AIUTANTE elettricista elettromeccanico 21enne militesente volenteroso referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Savini Gino, via Monterosa 37, Torino. 22730

APPRENDISTA diciottenne offresi per officina meccanica. Tel. 297-435.

AUTISTA con camioncino 1100 T offresi [illegible]. Telefonare 213-026.

AUTISTA con Lupetto nuovo [illegible] offresi ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino». A40311

AUTISTA patente E pubblica praticissimo guida qualsiasi automezzo offresi subito. Telefonare 665-862.

AUTISTA torinese venticinquenne bella presenza D-E pubblico offresi servizi autopullmann, festivi, matrimoniali. Telef. 486-428.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta disposto trasferirsi. Telefonare 235-777. A40089

AUTISTA 39enne patente C-E, libero subito, offresi. Tel. 535-339.

CARPENTIERE 53enne lunga pratica cemento armato referenziato occuperebbesi [illegible] Liguria. Prete Francesco, via Saccarelli 11, Torino. 22730

COMPOSITORE veramente capace, offresi ore. Telefonare ore pasti 681-492. A39956

CONIUGI piemontesi marito dipendente statale padre giardiniere cercano portineria custodia villa anche vicinanze Torino. Telefonare 351-113.

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Tel. 876-627.

DECORATORE abilissimo tappezziere ad impresario o architetto offresi. Telefonare 925-598.

DECORATORE offresi a Ditte e ovunque con attrezzi. Tel. 544-527.

DICIANNOVENNE [illegible] offresi subito anche come commesso. Telefonare 673-008. A40312

DICIOTTENNE apprendista odontotecnico volenteroso pratico primi lavori. Tel. 529-445. A40[illegible]

FATTORINO 21enne militesente licenza avviamento presenza patente auto pratico città offresi. Telefonare 335-693. A40291

FRESATORE verticale orizzontale eventualmente tornitore quarantenne libero subito offresi. Tel. 363-052.

FRESATORE II militesente offresi. Tel. 482-806. A40088

FUOCHISTA II grado generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A40009

GIOVANE ventiquattrenne muratore offresi qualsiasi lavoro patente motofurgone. Tel. 527-730.

IDRAULICO 23enne offresi a serie ditte anche a cottimo. Tel. 293-059.

LEGATRICE II categoria volenterosa offresi. Tel. 529-445. A40098

MEDIETA' referenziata occuperebbesi fissa governo bambini. Telefonare 81-162. A40318

OFFRESI autista con auto propria esperienza guida. Telefonare 781-480.

PIEMONTESE celibe pratico distributori benzina autorimessa autista offresi qualsiasi lavoro. Tel. 366-852.

QUINDICENNE bella presenza occuperebbesi pettinatrice commessa locali decorosi. Telefonare 524-467.

RAGAZZO 16enne offresi per fattorino o altri lavori. Telef. 298-259.

SALUMIERE 57enne abile cerca occupazione banco, magazzino. Telefonare 363-189. A40236

SESSANTENNE offresi custode o portinaio. Telefonare 522-093.

SIGNORA distinta ottima cultura offresi dama compagnia anche estero, dal 15 luglio. Telef. 744-891 ore 21-22. A40075

SIGNORA esperta custodia bimbo zona Largo Orbassano offresi. Telefono 327-254. A40065

SIGNORA offresi per governo casa persona sola. Telefonare 873-765.

SIGNORA pratica pelletteria offresi come commessa anche altro genere. Telefonare 865-811.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. RAGAZZE dinamiche offresi 75 mila mensili per propaganda cosmetici. Telefonare 501-073. A40025

A. TUTTOFARE ore 8-18, referenziata, pratica cucina, coniugi soli cercano, zona centro, ottimo trattamento. Telefonare 540-335 ore pasti.

A coniugi soli mezza via offresi portineria. Via S. Donato 23.

ABBISOGNAMI signorina custodia bimbo [illegible] e piccoli servizi, giornata, zona Borgo Rossini. Telefonare 852-124. pasti. A39952

ABILE tuttofare fissa coniugi soli cercano buon stipendio permessi uscite esclusa villeggiatura. Telefono 759-913. O833

ACCONCIATURE cerca giovane lavorante aiutante abile. Presentarsi via Salbertrand 68. A39133

AMERICANI, famiglia con bambini cerca tuttofare fissa, trasferirsi l'estate al mare, referenziata. Tel. 583-565

CERCANSI apprendisti litografi già iniziati o provenienti da scuola. Presentarsi: via Mombercaro 90.

CERCANSI signorina lavoro confezioni corredi, forte guadagno. Telefonare 687-896 ore pomeridiane.

CERCANSI venditrici per lacca, deodoranti, ecc. Presentarsi «Jeannetto», via Bava 17. A39163

CERCASI abile macchiniste macchine speciali per busti e reggiseni, et apprendiste. Presentarsi: «Emmebi», piazza Vittorio Veneto 22, ore 8-10.

CERCASI abilissima aiutante sarta. Richiedesi valide referenze. Telefonare 527-972 Torino. 22726

CERCASI abilissima lavorante parrucchiera per signora bella presenza. Telefonare 582-375.

CERCASI aiutante pettinatrice 16-17enne, referenziata. Via Monterosa 88. Tel. 237-114.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure stipendio ottimo. Telefonare 882-272, Piazza Vittoria 18.

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via Carlo Alberto n. 11.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 752-753. A40055

CERCASI autista massimo 35enne per 615 pratico consegne cantieri provincia. Presentarsi ore 17-18 presso: SFIT, via Boccaccio 65.

CERCASI cameriera abile oppure apprendista per ristorante, disposta trasferirsi Chieri. Telefonare 948-366.

CERCASI cameriera tuttofare bella presenza, referenziata, per famiglia 3 persone, ottimo trattamento. Telefonare 775-207. A37630

CERCASI cameriera 17-18 anni per ristorante stagione estiva. Telefonare 983-803 dopo ore 19.

CERCASI commessa praticissima panetteria fissa o mezza giornata. Telefonare 211-994. A39140

CERCASI pensionato fattorino tessera tram. Minerdo, Buozzi 2.

CERCASI ragazza custodia bimba e lavori leggeri. Telef. 721-659, 383-987. A39280

CERCASI tuttofare fissa esclusa cucinare cucito buon stipendio. Trattamento. Telefonare 790-020.

CERCASI urgente pasticciere generico, disposto trasferirsi. Tel. 83-498 Sanremo. 22726

CERCO apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 766-325.

CERCO macchinista bustaia diciottenne. Tel. 287-316. A39342

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

L5 Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 21-4-1965.

LEI RITIENE CHE IL QUOTIDIANO LE OFFRA SUFFICIENTI INFORMAZIONI SU:

	SI	NO
cronaca	☐	☐
spettacoli	☐	☐
situazione politica ed economica	☐	☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà fra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.



CINEPRESE OB. 1:1,8 con cellula fotoelettr. autom. L. 18.000 - **FOTOGRAFICA REFLEX** OB. 1:2 L. 36.000
PROIETTORE a luce fredda 8 mm. con valigia L. 26.000 - **BINOCCOLI** prismatici luminosi L. 12.000
e le ultime novità mondiali LEICA, REFLEX, ELMO 60 mt. etc. - Materiale per laboratori.
OFFERTE SPECIALI - **MARVIN** - CORSO VALDOCCO 1 ANGOLO VIA GARIBALDI

AUTISTA 56enne toscano presenza referenziatissimo, ricoperto cariche fiducia, pratico città offresi miti pretese. Telefonare 81-672.

BARISTA 24enne praticissimo esperto per Riviera referenze offresi ovunque posto fisso oppure stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino». [illegible]

BATTILASTRA provetto offresi. Telefono [illegible]. A40061

BOBINATORE espertissimo ventunenne pratico riparazione utensilerie elettriche offresi. Telefonare ore pasti 272-641. A40003

CAPACE governo casa, cucina, referenziata offresi a distinta persona sola. Telefonare 683-582.

CARPENTIERE ferraiolo edile pratico disegno offresi piccola ditta. Telefonare 484-824. A40265

COMMESSA cassiere magazziniere mansioni fiducia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 291-857.

DECORATORE 28enne referenziato capace occuperebbesi anche manovale pulizia uffici stabilimento. Moulono Lorenzo, via Alfredo Casella 71, Torino. 22728

DICIOTTENNE collaudatore o addetto macchine, offresi. Breda Franco, via Montevideo 21. A40166

DICIOTTENNE fattorino patente A prossimo II offresi. Telef. 853-982 ore 8-12,30, 15,30-17,30.

ELETTRAUTO provetto offresi anche come autista D. Telef. 372-461.

ELETTRICISTA specializzato lunga esperienza manutenzione impianti industriali e civili occuperebbesi seria ditta. Telefonare 723-515 ore 18-20.

ELETTRICISTA 28enne pratico impianti referenziato occuperebbesi anche fuori Torino a lavori manovalanza. Delli Calici Mario, via Agliè 3, Torino. 22727

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 674-196. A40032

OFFRESI cameriere domestico anche per locale, anche lavapiatti. Telefonare 60-591. A40295

OFFRESI giovane 18enne volenteroso, operaio tessile, disposto trasferirsi: fattorino, portapane e aiuto nell'impastino, magazziniere. Telef. 80-559 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5650 — Torino». A39579

OFFRESI per garage lavagista praticissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9632 — Torino». A40231

OFFRESI riquadratore e stuccatore referenziato a imprese Torino e fuori. Telefonare 877-958. A39656

OFFRESI ventottenne piemontese fornitore affilatore utensili altri lavori. Tel. 82-914. A40219

PASTICCIERE esperto, ottime referenze, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 781-701. A40252

PENSIONATO garagista provetto, volenteroso, per distributore benzina offresi. Telefonare 255-733 dalle 16 alle 22. A39759

SIGNORA pratica rilegatrice commerciale offresi. Telefonare 885-811.

TIPOGRAFO compositore praticissimo impaginazione giornali libri riviste già protorganizzatore reparti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9699 — Torino». A40063

TORINESE, mutua, abb. tram, 30 anni azienda, fattorino [illegible] fiducia anche mezza giornata offresi. Telefonare 655-573. A39095

TORNITORE I categoria 25enne torinese serio esperto occuperebbesi seria industria preferibilmente zona Francia. Telefonare 790-850 ore 12-13,30. A39968

TURISTA offresi preferibilmente cottimo. Telef. 770-557. A39962

VENTITREENNE patente, libero subito, offresi qualsiasi lavoro. Telefono 570-946. A40122

VENTUNENNE presenza, libero subito, occuperebbesi commesso paraggi via Po. Tel. 876-129.

ASPIRANTI magliaie cercansi, lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

ASSUMIAMO volenterose apprendiste operaie, presentarsi mattino EMMEVI, corso Chieti 38. A40012

AUTORIPARAZIONE cerca meccanico motorista. Telefonare 790-256.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato, patente E pubblica. Richiedo massima serietà. Tel. 23-67, Susa.

BALIA fissa pratica referenziata cercasi per giugno. Telefonare 590-173.

BELLA presenza addetta bar cercasi. Presentarsi pomeriggio Mobilificio via Cigna 42. A40315

CARPENTIERI aiutanti cercasi [illegible] via Bernardo De Canal 64.

CARROZZERIA assume battilastra verniciatori, operai apprendisti pratici riparazioni. Tel. 761-197.

CASA signorile collina due persone cerca giardiniere e cuoca referenziati, ottimo trattamento. Telefonare 677-196. [illegible]

CITROEN assume per officine Parigi aggiustatori fresatori tornitori rettificatori lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati, a Citroen, Servizio Capolavori, via Gattamelata 41, Milano. 22700

CONIUGI cercano donna fissa referenziata 30-35 anni. Telef. 584-133.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata maggiorenne. Telefonare 583-114. A39856

CUOCA provetta cerca casa ferie alpine luglio agosto. Telefon. 513-285.

CUOCO con famiglia espertissimo cucina tipica piemontese cercasi da importante ristorante provincia Torino, referenze, curriculum. Casella 343 A, Sip, Milano. 22700

DITTA abbigliamento femminile cerca aiuto commessa 17-19 anni bella calligrafia. Scrivere posti occupati: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino».



Sono entrambi clienti IBM

Il primo è un uomo d'affari. Egli deve rendere perfettamente efficiente l'organizzazione dell'azienda che gli è affidata, controllare costantemente l'andamento della gestione e prendere tempestivamente le decisioni più opportune. I suoi problemi devono essere affrontati con estrema razionalità e, molto spesso, possono essere risolti solo con un'impostazione rigorosamente scientifica.
Il secondo è un tecnico. È suo compito trovare la più appropriata soluzione di ogni quesito tecnico e scientifico che gli si presenta, effettuando con estrema precisione e velocità i calcoli più complessi.
La IBM è in grado di soddisfare tutte le loro esigenze, di qualunque dimensione esse siano, con un solo calcolatore: il Sistema/360, variamente dimensionabile e ormai noto e apprezzato in tutto il mondo per la sua universalità d'impiego.
È per questo che sono clienti IBM.

IBM

DREOP assume personale femminile per propaganda. Presentarsi Piazza Solferino 5 B. A40281

FALEGNAMI e verniciatori possibilmente con patente per [illegible] mobili cercansi. Via San Quintino 23.

FAMIGLIA cerca tuttofare e giornata pratica cucina disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura ottimo stipendio e trattamento. Tel. 682-052

FAMIGLIA due persone Villa Pino Torinese cerca tuttofare fissa o giornata. Ottimo trattamento. Telefonare 861-021 dalle 11 alle 12.

FRESATORE stampista veramente capace cercasi subito. Tel. 724-797.

LITOGRAFI addetti montaggio trasporto cerca cartotecnica importanza nazionale vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9572 — Torino».

MAGLIFICIO assume rimagliatrici platto interno ed esterno. Via Principessa Clotilde 11 F. Tel. 480-343.

MAGLIFICIO cerca provetta sarta. Non presentarsi se non molto abile. Telefonare 485-247. A40308

MODELLA cercasi. Indicare taglia, misure, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino».

OFFICINA meccanica assume ragazze 15-17 anni. Telefonare 380-094.

OPERAIE CON QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SETTORE MONTAGGIO CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA. PRESENTARSI VIA PESARO 15 MERCOLEDI' 14 APRILE DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 11.

PENSIONATO con patente cercasi, pratico autorimessa, servizio notturno. Via Claviere 8, Torino.

PERSONA sola cerca tuttofare fissa ottima sistemazione et ore libertà. Telefonare 585-957 pomeriggio.

PETTINATRICE cerca apprendista lavorante diciottenne volenterosa, presentarsi. Mirella, Monginevro 86. Telefono 334-991. A39637

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa capace cucina. Ottima sistemazione. Telefonare 887-372.

PROFUMERIA [illegible] aiuto commessa praticissima. Via Assietta 7 [illegible] 5. Secondo. A39502

PROPAGANDISTE-I cercansi per città Torino. Presentarsi presso lo Studio rag. Frecchiami, via Oulx 6 (corso Giulio Cesare 261) dalle ore 15 alle ore 17. A38673

RISTORANTE Olimpia cerca aiuto cuoco 18-25 anni per giorni festivi. Via Desanctis [illegible]. Telef. 780-858.

SARTORIA donna cerca lavorante e apprendista. Telefonare 851-520.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cosacci, S. Quintino 8 (cortile). O129

TAPPEZZIERE stoffe cerca cucitrice macchina esperta. Bergallo, corso Casale [illegible]. A40278

TUTTOFARE a ore, referenziata, per Aziende Barriera Milano. Telefonare 280-300. A40027

TUTTOFARE abile referenziata assume fissa. Telefonare 521-415.

TUTTOFARE cercasi ore 8-16. 40.000 mensili. Telefonare 591-728.

50.000 aumentabili cerco tuttofare fissa veramente pratica. Tel. 779-287

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AGENZIA Faven, Grandi opere Fratelli Fabbri Editori, assume subagenti ambosessi media cultura presenza, lavoro continuativo. Presentarsi ADE, corso Vittorio Emanuele 197. O911

AGENTE di vendita per Piemonte e Liguria cercasi da grossista sartorie ed affini, articoli medi e fini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Milano». 22700

ALIMENTARISTA introdotto Torino e provincia esperienza decennale costituendo deposito, dispone organizzazione vendita cerca rappresentanze serie case conserve, oli, saponi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5625 — Torino». A39294

ARTICOLI pittori, pennelli, colori, vernici primissima qualità, cercansi agenti introdotti negozi et imprese, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano».

ASCENSORI persona o ditta introdotta ramo cercasi per Piemonte. CA.MI. Milano via Camozzi 10-2.

CALDAIE, radiatori ghisa cercasi collaboratori o grossisti vendita cittadina provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5640 — Torino». A39543

CERA Gold, assume rappresentanti introdotti, percentuale Torino provincia. Via Rieti 52/4. A39792

CERCASI Piemonte introdotti macellerie bar ristoranti industrie collegi ecc. vendita noto ozonizzatore generatore aria pura battericida forti utili. Gerbo, Marco Polo 21, Torino.

CERCASI produttori introdottissimi vendita autoveicoli. Referenze controllabili. Presentarsi Centeurro, corso Giulio Cesare 304. O246

DITTA liquori Torino, ottima clientela esaminerebbe serie rappresentanze succhi frutta, affini, oppure vini fini, spumanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5653 — Torino».

GRANDE casa americana lubrificanti cerca agenti veramente introdotti industrie agricolture auto zone Cuneo Vercelli Novara Alessandria. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5631 — Torino».

IMPORTANTE Ditta veneta produttrice vini fini cerca ottimi elementi introdotti grossisti vini alimentari liquori, negozi, alberghi, ristoranti provvisti automezzo provvigione ot stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».

IMPORTANTE industria italiana produttrice capsule detonanti per giocattoli cerca agenti di vendita per Piemonte. Scrivere dettagliando solo se veramente introdotti. Fiem, via Cappella Vecchia 8, Napoli.

IMPORTANTE industria nastri adesivi stampati ed etichette autoadesive cerca per completamento quadri rappresentanti residenti Milano Torino Bologna Firenze Genova, trattamento provvigionale ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano».

IMPORTANTE ingrosso Milanese tessuti laneria, drapperie e stampati sete e cotone, cerca viaggiatore introdotto per Piemonte e Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano». 22726

INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE CERCA RAPPRESENTANTE MASSIMO 30 ANNI CON AUTOMEZZO PROPRIO DISPOSTO VIAGGIARE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5693 — TORINO».

INTRODOTTI bar forte guadagno per collocare novità. Telef. 724-773 ore 8-9,30. A39643

LEGNAMI importatore diretto grande deposito resinose, duri, esotici, compensati, pani forti, vendita ingrosso e dettaglio affida a veramente capaci rappresentanza vendita per provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9624 — Torino». A39998

PIAZZISTA burro e formaggi offresi. Telefonare ore pasti 671-348.

PIAZZISTA pratico zona Torino Piemonte offresi. Telefonare 256-253.

SIGNORE-ine vendita articolo femminile nelle famiglie ottimo guadagno. Telefonare 793-278.

SIGNORINE, giovani volonterosi introduzione corsi studio sistema americano, larga diffusione, forte provvigione. Telefonare 793-513.

SOCIETA' commerciale operante nel settore metalmeccanico cerca agente con auto per Torino, altro per Asti Cuneo Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino».

SVEZIA interessanmi rappresentanze articoli novità. Indirizzare Enguall, Erstagatan n. 26, Stockholm.

VENDITORE prodotti alimentari cerca articolo da abbinare per [illegible] Piemonte. Telefonare 367-641 ore pasti. A39147

VIAGGIATORE giovane buone esperienze commerciale offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5662 — Torino». A39220

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emme detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20, Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Trolar» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranza, Documentazioni fono cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146.

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellicelli, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 18. Telefono 511-024.

MAIORPOL Cernaia 34 tel. 512-206 istituto internazionale investigazioni informazioni ricerche.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ESTETISTA diplomata pulizia [illegible] viso abbronzatura depilazione sviluppo rassodamento seno servizio domicilio. Telefonare 582-425.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUIST[illegible]O autovettura. Telefonare [illegible]6.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compro vendo cambio rateizzo. Siracusa 158, Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo [illegible]nissimo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O722

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 12, compra vende cambia autovetture. O62

A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasione prezzi modici permute rateazioni. Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. O746

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O761

A. ANTICIPO minimo, 24 rate, Giulietta Giulia spider. Giulietta Giulia TI, [illegible] cloche, IM 3, 1500 coupé, Ed. Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Moretti, Fiat 850 quattro porte, coupé, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino, tel. 527-970.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-705. A35243

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci! Vigone 44. O507

A. PRIVATO cambia Appia I [illegible] con Vespa. Scrivere. Bogni, distributore AGIP, Leini. A39217

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44. O507

A. 70.000 vendiamo 600; 120.000 N 500; 130.000 Belvedere; 140.000 Simca; 150.000 1100/103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A privato vendo Giulia 1600 perfette condizioni. Telefonare 521-287 ore ufficio. A39595

A privato vendo 1300 perfetta e Ape. Origara 9. O802

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, Spider, Sprint, Giulietta SS, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13, tel. 526-652.

ABBIAMO Fiat 1500, 750, 600, 500. Consul 315, Taunus 17 M, Peugeot 404, Alfa 2000, Giulia TI, Giulietta TI, Giulietta spider. Corso G. Cesare 24. O873

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Appia III serie, Giulietta sprint, 1500, 1100, furgone 600. Saluzzo 52, tel. 80.823. O157

ABBIAMO Volkswagen familiare, Fiat 2100 familiare, Carman Ghia, Volkswagen furgone e giorno, furgone 1100 T, corso G. Cesare 24.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

AFFARONE privato vende a privato Fulvia 2 C nuova. Telef. 331-561.

AFFARONE privato vende a privato Fiat 615 come nuovo e Flavia. Ortigara 11. O802

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia, tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALL'AUTOSALONE Assale, 5. Maurizio 60, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ALLA [illegible] concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, occasioni. Ford Consul 315, Taunus 12M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring. O501

ANGLIA 1962 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

APPIA II '58 ottime condizioni vendesi. Telefonare 364-160.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia '63, Innocenti spider, coupé Vignale 750, 1500, 1300, 1100 special assortimento 1100, 850, 500, Bianchina panoramica, 500 giardiniera 500 C permute, rateazioni. Via Malta 36/10, Tel. [illegible]. O948

ARCIOCCASIONISSIME: 1300, Appia, A/40, Giulia, Giulietta T.I., Sprint. Dauphine. Saorgio 37.

AUSTIN A.40 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile troverete sempre bellissime occasioni Appia 2ª, 3ª, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 103 H special, 850, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multipla 63, 500 C. Rateazioni, visitateci. O853

AUTOGRU Emanuel, Jeep, Jeppone, 103 camioncino, Porsche, [illegible] Coppa, Strada Maisino 91, tel. 890-703.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O833

AUTONOLEGGI Gruppo Marello e Sport tutte le Simca e Fiat. Corso Dante 46, tel. 694-714; via Madama Cristina 55, tel. 651-544.

AUTONOLEGGIANDO [illegible] 1200, 1500, [illegible] Grazzi, [illegible] 29, [illegible] sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O856

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Giulietta '61 perfetta 450.000, spider 790.000. O62

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19. Opel Kadett coupé 11 mesi 820.000.

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, bellissima 1100 D bianca come nuova 680.000. O62

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 156, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233-992.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende IM 3 '63 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 393-851.

AUTOTORINO vende permuta A/40 '62 [illegible]. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O860

BELLISSIMA Appia I ottima, privato vende. Telefonare 782-687.

BERLINA Fiat 1500 ottime condizioni 535.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BIANCHINA panoramica 8 mesi km. 4000, 500 vende privato. Telefonare 343-524. A39125

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA 4 posti bicolore, mesi 13, vende privato. Tel. 731-320 pasti. A39802

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40 facilitazioni. Siracusa 158.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

CEDESI convenientemente contratto Giulia 1300 [illegible] immediata. Telefonare 399-606. A33224

CERCO 500/600 ottime condizioni pagamento contanti. Autorimessa, Tripoli 153. O10

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta 2000 sprint, 1600 sprint, 1500 Fiat cabriolet. O189

DARIO Vico vende rateizza Dauphine '63, Gordini '61, R4L '64, R8 '62, Floride 61. O189

DARIO Vico vende permuta Romeo furgone con garanzia. O189

DARIO Vico vende [illegible] Giulietta berlina '59, Giulietta TI '61, Giulietta TI '63. O189

DIPENDENTE Fiat vende 500 D otto mesi. Telefonare 785-442. A40001

DIPENDENTE vende 500 D 8 mesi perfetto rodaggio. Telef. 681-658.

FAMILIARE 1100, '63 promiscuo vende. Telefonare 886-529.

FERRARI berlinetta bella occasione acquisto contanti. Dettagliare tipo, anno, colore, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12. Telefono 593-182. Vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci Visitateci!

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA spider '61 bleu perfettissima accessoriata 5 marce gomme nuove [illegible] 37.000 km. unico proprietario vende 850.000 contanti. Telefonare 535-130.

GIULIETTA Sprint unico proprietario vendesi. Telefonare 774-448.

GIULIETTA Sprint, 600 modificata Abarth, Appia III, 1100 D, 1200 Granluce, Volkswagen. Tel. [illegible].

GIULIETTA 1963 [illegible] ottimo stato facilitazioni, Siracusa 158, telefonare 351-496. O61

JEEP, GMC, Jeappone, Dodge ricambi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3. Tel. 60-508.

MASERATI '61 rara occasione vendesi visibile corso Turati 38. Telefono 588-995. A39891

MEDIOSECURITAS tutte le assicurazioni, S. Tommaso 22, tel. 528-012, 535-378. O30174

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multipla giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere, qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

per la
PUBBLICITA'
su LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono 57.98
MILANO Via Borgogna 5, telefono 790.488
ROMA Largo R. Apicelli 5, tel. [illegible]
GENOVA Via XXI Ottobre 186 r. tel. 595.632

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 5 Galleria [illegible]
GENOVA [illegible]
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via Posillipo, 181

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 8 - Tel. 542.548

Pizzi, ricami per vestiti comunione e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, [illegible] e veli per chiese. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

contro
MAL DI TESTA
NEVRALGIE
DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

NAONIS

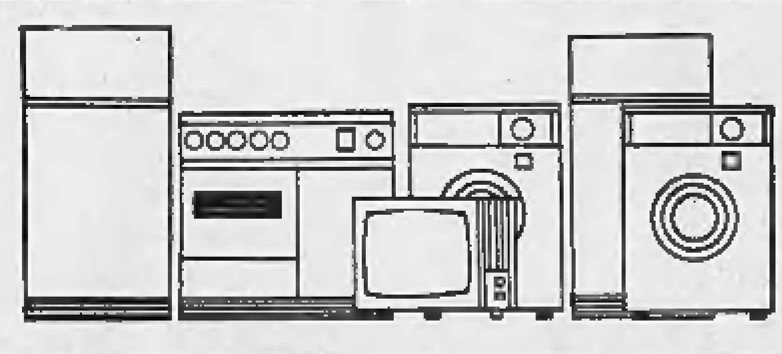


frigoriferi con freezermarket®

lo speciale scomparto brevettato per conservare gli alimenti surgelati.

NAONIS: le soluzioni più moderne nel campo dei frigoriferi

- otto modelli da 130 a 240 litri
- versioni "export" e "deluxe"
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- linea "a squadra"
- apertura a filo mobile



NAONIS produce: frigoriferi televisori lavatrici cucine

televisori modelli da 19 e 23 pollici, con soluzioni estetiche per ogni gusto ed esigenza.

lavatrici modelli da 4 e 5 kg., nelle versioni "multitermic" "special" e "special lusso"

cucine modelli elettrici, a gas ed elettrogas, per ogni esigenza di spazio e di estetica.

OCCASIONE d'oro: Simca 1000, 525 mila; Volkswagen, 430.000; BMW, 525.000; A 40, R 8, R 4, Anglia, 380.000; NSU, 490.000; garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita auto ogni tipo, permute, garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONE! Privato vende 750 berlina Moretti, 1300 coupé Moretti da immatricolare. Facilitazioni pagamento. Telefonare 351-363.

OCCASIONI: 500 giardiniera 1962, 600 multipla, Bianchina furgone, assortimento 500 600 1100 Appia, 1400 B, 500 C, rateizzando. Corso Casale 6, nuovi mercati.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Succursale, Nizza 21, telefono 753-989, vende 642 N6 ribaltabile 50 ql., Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, 1100 T pelle, Lupetto, Tigrotto lungo 40 ql. ecc. O777

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959 '60 '61 '62 a partire da lire 200.000 [illegible] Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 756-282. O704

OPEL Kadett nuova km. 500 privato vende convenientemente. Telefono 338-456. A38364

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404, iniezione indiretta benzina perfetta vendesi, via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vendesi 1300 - 1500. Telef. 322-437 - 327-423.

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O746

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaImente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato 500 rossa 17 mesi, perfetta. Tel. 733-678.

PRIVATO vende a privato ottima 600 D telefonare 775-726.

PRIVATO vende Appia III bellissima pochi chilometri 540.000. Telefonare 694-364. A40246

PRIVATO vende a privato 600 mesi 6. Telefonare 798-261.

PRIVATO vende bellissima 600 140.000. Tel. 327-530.

PRIVATO vende bellissima 1100 D 11 mesi km. 6500 grigio fumo. Telefonare 380-838 ore pasti.

PRIVATO vende cambia 1500 km. 24.000, Lire 590.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Fiat 750 bianca mesi 18. Telefonare 332-675.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili, via Ormea 23 bis, Moretti. O033

PRIVATO vende Giulia sprint km. 10.900, affarone. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende nuova 500 perfetto ordine L. 200.000. Telefono 850-609

PRIVATO vende ottima Fiat 1500. Telefonare 679-184 ore 9-12.

PRIVATO vende ottima 1100 1956 340.000. Telefonare ore ufficio 592-250. O61

PRIVATO vende privatamente Fiat 1200 spider bianca motore nuovo. Telefonare 694-057. A40271

PRIVATO vende privato 850 mesi 8 [illegible]. Telef. 734-645.

PRIVATO vende privato 1100, spider 950 1963 rateaImente. Telefonare 755-103. O717

PRIVATO vende privato 1100 1954 motore nuovo facilitazioni. Telefonare 758-227. O717

PRIVATO vende Pulmino Volkswagen rosso, 650.000 anche rateale. Tel. 720-133. A40303

PRIVATO vende 500 58 perfetta ore pasti. Telefonare 884-782.

PRIVATO vende 500 '63 ottima. Telefonare 769-754, 595-051 ore pasti. A40118

PRIVATO vende 500 D chiara 1962 perfetta. Telefonare 376-303 ore pasti. A38969

PRIVATO vende 500 D. Telefonare ore pasti 721-987. A39275

PRIVATO vende 600 furgone. Mivi, via Rieti 52/4. A39792

PRIVATO vende 600 D vera occasione unico proprietario, facilitazioni. Tel. 790-436. O812

PRIVATO vende 600 D '63 km. 20.000, eventuale rateazione. Telefonare 725-000. O874

PRIVATO vende 750 ultimo tipo. Telefonare 671-002. A39120

PRIVATO vende 850 rossa semestrale 5500 km. 660.000. Telefono 364-825. A39868

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 379-292 ore pasti. A40030

PRIVATO vende 850 S bianca rossa mesi 8 accuratissima. Tel. 698-465.

PRIVATO vende 1100 D, mesi 15, km. 6000 perfetta. Tel. 361-144.

PRIVATO vende 1100 10 ql. ELR perfetto ordine. Tel. 678-332.

PRIVATO vende 1100 km. 27.000 lire 275.000. Visibile corso Grosseto 55. O748

PRIVATO vende 1100 D 30 mesi perfetta nuova 500 giardiniera. Telefonare 331-561. O802

PRIVATO vende 1100-103 1 serie, ottima, 120.000, acquisterebbe 1100 '61 rateizzando. Tel. 724-020.

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa, via Tripoli 153.

RATEALMENTE NSU seminuova 630 mila, altra coupé 520.000. Corso Moncalieri 19. O62

RATEALMENTE 1100 lusso 450.000, Appia III 530.000, 1100 1963 650 mila, 1500 880.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 850-805.

ROULOTTE Einagh freni elettrici americani, rateazioni Seva da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES acquistatele ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMIRIMORCHIO ribaltabile se vera occasione acquisto. Tel. 284-018.

SIMCA 1000 km. 5000 come nuova occasionissima corso Siracusa 158.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA 1000 Lusso km. 10.000 anno 1963 privato vende privato. Telefonare 871-645. A39237

SIMCA 1000 privato vende ottima. Telefonare 524-596. A40071

SIRACUSA 158, telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER Giulietta bellissimo perfettissimo vendo permuto facilito 680 mila. Telefonare 775-785.

SPIDER Giulietta bellissimo perfettissimo vendo permuto facilito 680.000. Tel. 775-785.

SPIDER 1200 1600 st coupé bellissimo. Siracusa 158, telef. 351-496.

TRIUMPH TR 4 1963 nera bellissima vendesi privatamente. Telefonare 334-234. A39936

UNICO proprietario vende Fiat 1600 spider km. 14.000. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 familiare fine '63. Torricelli 4.

VENDESI carro attrezzi 615 collaudato società stradali. Telefonare 854-257. A40218

VENDESI rimorchio pianale per trasporto trattori. Telefonare 42-27 Mondovì. 32731

VENDITA straordinaria [illegible] autovetture prezzi eccezionalmente convenienti corso Moncalieri 19.

VENDO a privato 500 D semestrale. Telefonare 343-392.

VENDO Appia III serie bellissima unico proprietario. Telefonare ore ufficio 781-209. A40111

VENDO autocarro 1100 T3 Padano km. 18.000. Telef. (sera) 70-957 Pinerolo. A39661

VENDO Citroen Ami 6 '63 530.000. Telef. 751-532 pasti. A40065

VENDO DKW sei mesi. Tel. 633-355.

VENDO Innocenti 950 spider rossa 1963 cupoletta rigida 800.000 perfettissima. Telefonare 961-020.

VENDO privato BMW coupé sport 20.000 km. ottimo contagiri volante Nardi. Telef. 688.210.

VENDO 750, porte contro vento, 11 mesi L. 510.000. Tel. 266-189.

VENDO 850 9 mesi perfetta acqua marina. Tel. 672-685 - 350-574.

VENDO 1100 T 11 nafta portata ql. 13,50, km. 22.000. Telefonare 763-144. A39349

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile, meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 353-060, 327-435. O918

VOLKSWAGEN 1200 perfetta cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 500-836 ore ufficio.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto via Barletta 133. O775

500 bianca, perfetta, 12 mesi, km. 5000, privato vende. Telef. 379-414.

500 600 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, corso Moncalieri 19.

600 '57 ottima revisionata vendo 210.000 telef. 212-278 ore 19-21.

600 1962 perfetta vendesi dilazionando. Telefonare 542-644.

600 D bianca mesi 11 km. 5500 con accessori vendo. Telef. 662-205.

600 D mesi otto vendo a privato. Telefonare 594-357. A39211

600 D verde-acqua sei mesi privato vende. Telefonare 299-750. A40008

850 bellissima acqua marina semestrale vendesi 675.000. Tel. 336-015

850 grigia perfetta sei mesi vendo telefonare 692-827 ore pasti.

850 semestrale azzurra a privato vendo. Telefonare ore pasti 276-971.

850 Super bianca interno azzurro semestrale vendesi privato. Telefonare 670-550. A38949

850 Super semestrale color acquamarina, antifurto vende privato. Telefonare 325.858. A40011

1100 special 1962 seminuovo, Appia III bellissima vendiamo. Galliari 11. O162

1100 D bianca 16 mesi unico proprietario vende. Tel. 678-242.

1100 D 1963 unico proprietario vendesi. Telefonare 774-313.

1500 Spyder Fiat, mesi 18, grigio topo, perfettissima, vende privato, telefonare 543-515 ore 15-20.

1600 S spider fine 1962 bellissima unico proprietario vende cambia cilindrata inferiore. Telef. 722-554.

2300 S Fiat bleu metallizzato seminuovo privato vende. Tel. 60-819.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-986.

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 16 (piazza Statuto). O961

IMBARCAZIONI pneumatiche smontabili adatte motori fuori bordo vendonsi. Gerbus, via Aosta 3, Torino.

MOTOCARROZZETTA Gilera Saturno ottima vendo. Telefonare 733-239.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

OCCASIONISSIMA Gilera 150 super vendo 65.000 contanti. Visibile feriali ore pasti. Fossata 17 (cortile).

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

PRIVATO vende Lambretta 175 perfetta regalando accessori caschi. Telefonare 590-118. A40307

VENDESI Vespa G.S. occasione km. 18.000. Telefonare 299-293.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati. Cambi, rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE condominii aziende, sistemazioni stragiudiziali, assume professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9646 — Torino».

CONSULENTE sindacale offresi tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9652 — Torino».

PROFESSIONISTA referenziato amministra stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino».

SIGNORINA esegue in propria casa lavori ufficio, dattilografici. Telefonare 772-255 ore 8,30-12 mattino.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ARGENTO occasioni convenientissime. Lux, via XX Settembre 7. A39148

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, mensi varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-646. O354

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicensi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A metà prezzo vendo cucine gas, carbone, fornelli, elettrodomestici. Via Mercadante 48/10. Tel. 273-214.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini, Marco Polo 19. O897

ACQUISTO libri usati qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare mattino 288-948. A40015

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pessaterqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BASSOTTINI nani medi, Lessi, Fox terrier vendo. Telefonare 584-698.

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini pentolini ricoperti. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fidati, corso Dante 58 A, Nizza 121 bis.

CAMERA matrimoniale in mogano ottima fattura, libreria chiusa, camera due letti in pioppo, privato vende privato indicatissimo riviera. Telefonare 652-215, 652-171.

CAMERA pranzo svedese mobile-bar lettino vendonsi. Telef. 674-249.

CASSE vuote compresi. Telefonare 694-305. A40091

CAUSA trasferimento vendonsi mobili in buono stato. Telef. 599-423.

CINEPRESA completamente automatica, Zoom elettrico, acquisto se occasione dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

CHINCHILLA' vendonsi causa decesso 7 femmine 8 maschi sconto 50% mercato. Telefon. 764-634.

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltronissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O816

COCKER fulvo due mesi pedigree vende privato 40.000. Tel. 90-931.

COMPERO «spoglio» maschile signorile, usato, maglieria calzature subito. Telefonare 775-582.

CUCCIOLO pastore belga cercasi. Telefonare 350-313. A39866

CUCCIOLONA pastore tedesco mesi cinque, alta genealogia. Tel. 984-222.

FRANCOBOLLI occasioni compre vendita. Chiedere listino Sargavikian, XX Settembre 69, Torino.

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 3000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

IMPORTANTE cointitolare nota azienda ritira commercio avende biancheria personale casa. Telef. 522-163.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5: macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O787

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 82992

MOBILI ogni genere, prezzi imbattibili, sconto sposi. Via Brione 43.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 8100

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE! Vendesi organo elettrico Wurlitzer. Telefonare Peterson ore ufficio 991-362 int. 83.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI coda assortimento primarie marche sconto 30%. Verticali. Capitani, Po 25. A35330

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATO vende cuccioli Collies scozzesi (Lassie). Telefonare 655-777, 659-023. A40125

RINASCIMENTO fiorentino sala da pranzo vendesi occasione. Telefonare 572-218. O114

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente dai fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPOSI fatevi regalare la caffettiera sveglia Gaude, Principessa Clotilde 43.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O558

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia [illegible] sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-098.

VENDO armadio per sartoria. Telefono 885-124. A37586

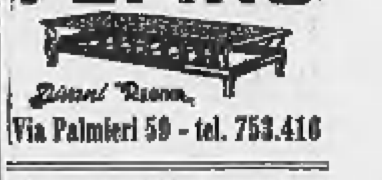
VENDO bellissima specchiera 800 non a commercianti. Tel. 754-926.

VENDO raccolta quasi completa, acquisto annate 1935-1939 Illustrazione Italiana. Telefonare Unuci 184.913, Napoli. A32778

VENDO tinello rustico, Tel. 368-288.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

LETTI
PEPINO



Divani "Risma"

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

Dintorni LUGANO vendo magnifici lotti, o costruisco con propria impresa CHALETS e VILLE a prezzi fissi chiavi in mano. Prospetti gratuiti.

Scriv.: Pubblicità Stampa 118, Milano

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. [illegible]

ALL'ELETTRICA COSTA MENO



ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO



Bitter
CAMPARI
l'aperitivo
per la nostra età!

Somma le proprietà igieniche di alcuni principi attivi vegetali con quelle energetiche e stimolanti dell'alcool in giusta misura.